



REGIONE LAZIO

Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del
Cibo, Caccia e Pesca
Area programmazione comunitaria, monitoraggio e sviluppo rurale

**SERVIZIO DI VALUTAZIONE INDIPENDENTE
DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
2014-2020 DEL LAZIO**

CIG 7426539DD8

RAPPORTO ANNUALE DI VALUTAZIONE

Aprile 2020

Versione 2.0



Consulenti per la Gestione Aziendale

SOMMARIO

1	QUADRO DI RIFERIMENTO	7
2	PROGRESSI COMPIUTI NELLA REALIZZAZIONE DEL PIANO DI VALUTAZIONE DEL PSR	9
2.1	Quadro riepilogativo delle attività di valutazione del 2019	9
2.2	Descrizione del seguito dato alle raccomandazioni e proposte per migliorare l'attuazione e l'efficacia	12
3	ANALISI DELLE MODIFICHE APPORTATE AL PROGRAMMA E GLI EFFETTI SULLA STRATEGIA E SUL SISTEMA DEGLI INDICATORI	17
3.1	Breve riepilogo delle modifiche apportate al PSR nel tempo	17
3.2	Principali elementi della modifica del 2019	18
4	RISULTATI DELL'ANALISI	21
4.1	Avanzamento del PSR al 2019	21
4.2	Priorità 1 - Promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali	24
4.2.1	Logica di intervento.....	24
4.2.2	Avanzamento procedurale e finanziario	26
4.2.3	Risultati dell'analisi	27
4.3	Focus area 2A - Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività.....	29
4.3.1	Logica di intervento.....	29
4.3.2	Avanzamento procedurale e finanziario	30
4.3.3	Risultati dell'analisi	31
4.4	Focus area 2B - Favorire l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale	37
4.4.1	Logica di intervento.....	37
4.4.2	Avanzamento procedurale e finanziario	37
4.4.3	Risultati dell'analisi	38
4.5	Focus area 3A - Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali .	40
4.5.1	Logica di intervento.....	40
4.5.2	Avanzamento procedurale e finanziario	41
4.5.3	Risultati dell'analisi	42
4.6	Focus area 3B - Sostenere la prevenzione e la gestione dei rischi aziendali.....	51
4.6.1	Logica di intervento.....	51
4.6.2	Avanzamento procedurale e finanziario	52
4.6.3	Risultati dell'analisi	53
4.7	Priorità 4 - Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi dipendenti dall'agricoltura e dalla silvicoltura	56
4.7.1	Focus area 4A - Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa	57

4.7.2	Focus area 4B - Migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei area 4C - fertilizzanti e dei pesticidi	65
4.7.3	Focus area 4C - Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi.....	69
4.8	Focus area 5B - Rendere più efficiente l'uso dell'energia nell'agricoltura e nell'industria alimentare	73
4.8.1	Logica di intervento.....	73
4.8.2	Avanzamento procedurale e finanziario	73
4.8.3	Risultati dell'analisi	74
4.9	Focus area 5C - Favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia	77
4.9.1	Logica di intervento.....	77
4.9.2	Avanzamento procedurale e finanziario	77
4.9.3	Risultati dell'analisi	78
4.10	Focus area 5D - Ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura.....	83
4.10.1	Logica di intervento.....	83
4.10.2	Avanzamento procedurale e finanziario	84
4.10.3	Risultati dell'analisi	84
4.11	Focus area 5E - Promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale	86
4.11.1	Logica di intervento.....	86
4.11.2	Avanzamento procedurale e finanziario	86
4.11.3	Risultati dell'analisi	88
4.12	Focus area 6A - Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione	91
4.12.1	Logica di intervento.....	91
4.12.2	Avanzamento dell'attuazione e analisi	91
4.13	Focus area 6B - Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali	93
4.13.1	Logica di intervento.....	93
4.13.2	Avanzamento procedurale e finanziario	94
4.13.3	Risultati dell'analisi	95
4.14	Focus area 6C - Promuovere l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali	98
4.14.1	Logica di intervento.....	98
4.14.2	Avanzamento procedurale e finanziario	99
4.14.3	Risultati dell'analisi	99
5	VALUTAZIONE DEI MECCANISMI DI DELIVERY	102
5.1	Lo stato di avanzamento procedurale del PSR	102
5.2	Analisi dei criteri di selezione	108
5.2.1	Analisi del tasso di non ammissibilità	108
5.2.2	Analisi di efficacia dei criteri di selezione	111
6	L'APPROCCIO CLLD	121
6.1	La selezione dei GAL, i territori, gli ambiti tematici ed il partenariato.....	121
6.1.1	Il percorso di selezione dei GAL	121

6.1.2	Il territorio dei GAL.....	122
6.1.3	Gli ambiti tematici e il partenariato	124
6.2	Le Strategie di sviluppo locale e le misure attivate dai GAL	126
6.3	I criteri di selezione definiti dai GAL per le operazioni attivate	128
6.4	Il contributo delle SSL agli obiettivi specifici e comunitari del PSR	130
7	VALUTAZIONE DEI RISULTATI RISPETTO AGLI OBIETTIVI COMUNITARI E SPECIFICI DEL PROGRAMMA.....	132
7.1	Il raggiungimento attuale e potenziale dei valori obiettivo del Programma	132
7.2	Analisi dello stato di avanzamento dei target nell'ambito del quadro di efficacia dell'attuazione.....	137
8	SUGGERIMENTI E RACCOMANDAZIONI UTILI A RAFFORZARE LA QUALITÀ DEL PROGRAMMA.....	140

INDICE DELLE FIGURE

Fig. 1 Evoluzione dell'attuazione del PSR 2015-2019 (euro)	21
Fig. 2 Programmazione delle misure soft per focus area (euro)	25
Fig. 3 Distribuzione dei Comuni (n.) interessati da interventi 7.3.1 per area rurale e per area DPS	100
Fig. 4 N. operazioni, bandi emanati e dotazione a bando per anno (2015-2019, N., €)	102
Fig. 5 Tasso di ammissibilità per operazione (misure strutturali e soft, %).....	108
Fig. 6 Operazione 4.1.1. - n. domande ammissibili e finanziate per classi di punteggio totale (%)	113
Fig. 7 Operazione 4.3.1.1. - n. domande ammissibili e finanziate per classi di punteggio totale (%)	114
Fig. 8 Operazione 4.3.1.3 - n. domande ammissibili e finanziate per classi di punteggio totale (%)	115
Fig. 9 Operazione 6.4.1 - n. domande ammissibili e finanziate per classi di punteggio totale (%)	119
Fig. 10 Operazione 7.2.2 - n. domande ammissibili e finanziate per classi di punteggio totale (%)	120
Fig. 11 Composizione pubblico-privata del partenariato per singolo GAL (valori in %)	125
Fig. 12 Tipologia dei partner di natura privata nei singoli GAL	125
Fig. 13 Settore economico dei partner di natura privata nei singoli GAL	126
Fig. 14 N. operazioni programmate dai GAL	126
Fig. 15 Distribuzione % della spesa pubblica sulle operazioni programmate dai GAL	127
Fig. 16 Panoramica delle operazioni adottate nei 14 PSL finanziati (%)	128
Fig. 17 Distribuzione della spesa pubblica (€) programmata dai PSL per obiettivi specifici del PSR	130

INDICE DELLE TABELLE

Tab. 1 Evoluzione della dotazione finanziaria del PSR Lazio 2014-2020 (€).....	18
Tab. 2 PSR Lazio versione 8.1: rimodulazione finanziaria per focus area	19
Tab. 3 Avanzamento finanziario per priorità/focus area al 31/12/2019.....	23
Tab. 4 Operazione 4.1.1 - Spesa realizzata: anticipi/SAL e saldi sul totale delle domande ammesse e finanziate	31
Tab. 5 Aziende ammesse a finanziamento, in filiere organizzate ex 16.10 e fuori filiere organizzate: totale e per settore	32
Tab. 6 Operazione 4.1.1 - Ripartizione delle domande per esito e per zona	32
Tab. 7 Operazione 4.1.1 - Modifica dei criteri di selezione	33
Tab. 8 Operazione 6.4.1 - Ripartizione delle domande per esito e per zona	34
Tab. 9 Operazione 4.3.1 - Ripartizione delle domande per esito e per zona	35
Tab. 10 Analisi dell'avanzamento dell'operazione 16.10	43
Tab. 11 Analisi dell'avanzamento dell'operazione 4.2.1	47
Tab. 12 Analisi dell'avanzamento dell'operazione 14.1.1 bando 2016 (realizzato)	49
Tab. 13 Analisi delle domande sull'operazione 14.1.1 bando 2019 ovicaprini	50
Tab. 14 Operazione 4.1.4 - N. interventi finanziati per tipologia e importi (euro)	79
Tab. 15 Operazione 6.4.2 - N. interventi finanziati per tipologia e importi (euro)	80
Tab. 16 Operazione 7.2.2 - N. interventi finanziati per tipologia e importi (euro)	81
Tab. 17 Stato di attuazione della Misura 19.2.....	96
Tab. 18 Distribuzione comuni interessati da interventi 7.3.1 per area Leader e confronto con totale comuni del GAL.....	100
Tab. 19 Potenziali beneficiari delle infrastrutture realizzate con l'operazione 7.3.1.....	101
Tab. 20 Confronto fra popolazione residente e popolazione raggiunta dal servizio Banda Larga realizzato nell'ambito del progetto Lazio 30 MEGA	101
Tab. 21 Bandi regionali emanati e avanzamento procedurale al 31/12/2019.....	104

Tab. 22 Analisi del tasso di ammissibilità delle procedure di selezione chiuse.....	109
Tab. 23 Operazione 5.1.1.1 - Analisi di efficacia dei criteri di selezione	116
Tab. 24 Operazione 5.1.1.2 - Analisi di efficacia dei criteri di selezione	118
Tab. 25 GAL selezionati, tempi di approvazione dei PSL.....	121
Tab. 26 Var. % di comuni, popolazione (ISTAT 2011) e superficie interessati da strategie di sviluppo locali	122
Tab. 27 Alcune caratteristiche territoriali dei GAL selezionati.....	123
Tab. 28 Ambiti tematici individuati dal PSR e scelta dei GAL	124
Tab. 29 GAL e operazioni con criteri specifici (in colonna numero dei criteri specifici individuati).....	129
Tab. 30 Contributo LEADER agli obiettivi specifici del PSR e quadro attuativo dei PSL al 31/12/2019	130
Tab. 31 Avanzamento al 31/12/2019 rispetto agli obiettivi 2023 – Focus Area 1A, 1B e 1C.....	132
Tab. 32 Avanzamento al 31/12/2019 rispetto agli obiettivi 2023 – Focus Area 2A e 2B.....	133
Tab. 33 Avanzamento al 31/12/2019 rispetto agli obiettivi 2023 – Focus Area 3A e 3B.....	134
Tab. 34 Avanzamento al 31/12/2019 rispetto agli obiettivi 2023 – Focus Area 4A, 4B e 4C.....	134
Tab. 35 Avanzamento al 31/12/2019 rispetto agli obiettivi 2023 – Focus Area 5B, 5C, 5D e 5E.....	135
Tab. 36 Avanzamento al 31/12/2019 rispetto agli obiettivi 2023 – Focus Area 6A, 6B e 6C.....	136
Tab. 37 Avanzamento al 31/12/2019 rispetto agli obiettivi 2023 del quadro di riferimento dell'efficacia..	137

GLOSSARIO

AdG	Autorità di Gestione
BUL	Banda ultra larga
CLLD	Community-Led Local Development
CdS	Comitato di Sorveglianza
DG AGR	Direzione Generale Agricoltura e Sviluppo Rurale – Commissione europea
EEH	European Evaluation Helpdesk
FA	Focus area
FEASR	Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
GAL	Gruppo di Azione Locale
GO	Gruppo operativo
LULUF	Land use, land-use change, forestry
NUVV	Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici
OP	Organizzazione di produttori
PAC	Politica agricola comune
PEI	Partenariato europeo per l'innovazione
PFO	Progetto di filiera organizzata
PPI	Progetto pubblico Integrato
PS	Produzione standard
PSL	Piano di sviluppo locale
PSR	Programma di sviluppo rurale
RAA	Relazione annuale di attuazione
RRN	Rete Rurale Nazionale
SAU	Superficie agricola utilizzata
SIAN	Sistema informativo agricolo nazionale
SMR	Sistema di monitoraggio regionale
SSL	Strategia di sviluppo locale
UE	Unione Europea

1 QUADRO DI RIFERIMENTO

Questo documento costituisce il Rapporto annuale di valutazione del PSR Lazio 2014-2020 per l'annualità 2019. I suoi contenuti rispondono a quanto stabilito all'art. 6 del Capitolato tecnico di gara, come ripresi e sviluppati nell'Offerta tecnica e nel Piano annuale delle attività di valutazione per il 2020.

Il periodo di riferimento del Rapporto (l'anno 2019) è quello immediatamente precedente all'insorgere dell'emergenza epidemiologica COVID-19. Il contesto attuativo è drammaticamente mutato.

I PSR con gli altri strumenti di politica agricola risponderanno alla crisi e ai nuovi bisogni delle aziende agricole e del territorio, soprattutto in termini di sussistenza e poi di ripristino della capacità economica e produttiva delle imprese. Al momento attuale (aprile 2020), la strategia post COVID-19 della politica agricola è in fase di definizione ai diversi livelli: UE, nazionale e regionale, ma passerà certamente per la semplificazione dei processi e la rimodulazione dei PSR per l'utilizzo delle risorse residue.

In questo quadro, alcune sezioni del Rapporto permettono di fare il punto rispetto a quanto era in moto prima della crisi epidemiologica per poter da lì ripartire e eventualmente riprogrammare; altre sezioni potranno essere agevolmente utilizzate come informazioni utili alla redazione della RAA riferita all'annualità 2019.

Obiettivi del Rapporto e campo di analisi

Il Rapporto annuale di valutazione per il 2019 è realizzato nell'ambito del processo di valutazione del Programma, che si snoda nel tempo della programmazione con una serie di analisi e prodotti. Proprio perché parte di un processo, il contenuto del documento è logicamente connesso e consequenziale ai rapporti di valutazione fino ad oggi redatti e è preparatorio del rapporto di aggiornamento della valutazione intermedia, previsto nel 2021.

Nel Rapporto sono analizzati i progressi realizzati dal sistema del PSR Lazio nel corso dell'annualità 2019, sulla base dei dati di avanzamento riferiti al 31/12/2019. Laddove utile, si è tenuto in conto l'evoluzione dell'attuazione fino ai primi mesi del 2020, per una proiezione dell'analisi sulla base di atti e procedimenti (es. decisione C (2020) 937 finale, consultazione del CdS di febbraio, istruttorie concluse, nuovi avvisi).

Il Rapporto si concentra in particolare su:

- la descrizione dei progressi conseguiti in merito al raggiungimento degli obiettivi definiti nel Piano di valutazione del PSR: principali evidenze emerse dalle attività di valutazione realizzate nel 2019 e quadro di sintesi del seguito dato alle raccomandazioni e proposte. Su quest'ultimo punto, è evidente come il follow-up (e la validità stessa di alcune raccomandazioni) potrà essere condizionato dalla pandemia COVID-2019;
- l'evoluzione del PSR e l'approfondimento della modifica apportata al PSR a fine 2019;
- l'analisi valutativa dell'attuazione per focus area: stato di avanzamento procedurale e finanziario a fine 2019 e disanima, in ottica valutativa, dei progressi realizzati in riferimento a chiavi di lettura di volta in volta pertinenti (es: localizzazione, settore, dimensione investimenti);
- la valutazione dei meccanismi di delivery con riferimento all'avanzamento procedurale del PSR (misure del PSR attivate, bandi pubblicati, risorse finanziarie stanziare, domande, n. e importi, ammissibili, finanziate e chiuse) e ai criteri di selezione e la verifica della loro efficacia nel favorire il conseguimento degli obiettivi del programma;
- l'analisi valutativa dei progressi dell'approccio CLLD, con riferimento all'esame del contenuto delle 14 Strategie di Sviluppo Locale (SSL) attualmente selezionate in attuazione della misura 19 in termini di tipologia di operazioni previste, contenuto finanziario e complementarità con il PSR, nonché del territorio laziale coperto dal Leader e del partenariato coinvolto e l'analisi dei bandi emessi dai GAL con focus sulla coerenza dei criteri di priorità (punteggi e criteri specifici) rispetto alle strategie;
- l'analisi valutativa del quadro di riferimento dei risultati rispetto agli obiettivi comunitari e specifici del programma, con particolare attenzione al raggiungimento attuale e prospettico dei valori obiettivo del PSR, anche nell'ambito del quadro di efficacia dell'attuazione;

- e si conclude con la formulazione di suggerimenti e raccomandazioni utili al miglioramento dell'attuazione del programma e del suo livello di efficacia.

In questo primo Rapporto annuale talune analisi, ed in particolare quelle relative al sistema di delivery, hanno guardato all'attuazione risalendo dall'avvio del PSR, quindi sul periodo 2015-2019. Nei prossimi anni l'analisi verrà progressivamente integrata con le operazioni/avvisi pubblici della relativa annualità.

Metodi e fonti

In sede di analisi si è principalmente fatto ricorso a metodologie di tipo quantitativo per il trattamento dei dati statistici ed amministrativi, con costruzione di indicatori sintetici descrittivi per l'analisi dell'attuazione a dicembre 2019. A tali metodi sono stati affiancati lo studio delle disposizioni attuative delle nuove operazioni e delle caratteristiche delle domande di sostegno e delle domande di pagamento, nonché l'analisi delle SSL e degli atti, delle decisioni e dei bandi emessi dai GAL. L'analisi dell'organizzazione, del processo di attuazione e dell'efficacia dei criteri di selezione è basata su metodi analitici con ricorso a fonti documentali, con costruzione di indicatori sintetici rispetto ai tempi e agli esiti delle selezioni.

I dati procedurali, fisici e finanziari utilizzati sono di fonte SIAN (Organismo Pagatore AGEA), integrati con i dati del Sistema di Monitoraggio Regionale (SMR) e si riferiscono all'avanzamento del PSR al 31/12/2019. Le banche dati principali di riferimento sono le seguenti:

- dati "Bandi Lazio" del SMR aggiornato al 31/12/2019;
- per le misure strutturali, il "database misure investimento x valutatore" aggiornato al 31/12/2019, che contiene i dati AGEA relativi alle domande di sostegno presentate integrati con dati ed elaborazioni della Regione Lazio;
- per le misure a superficie/animali (M10, M11, M13 e M14), i dati di fonte AGEA "ASR2-20 Domande presentate - Anomalie e ICO" e "ASR2-08 Domande presentate" per tutti gli anni di attuazione del PSR. per l'avanzamento finanziario e fisico sia delle misure strutturali che delle misure a superficie/animali, i dati da "elenco pagamenti 2014.2020 x valutatore" aggiornati al 31/12/2019;
- i dati rilasciati ogni anno da AGEA/Rete Rurale Nazionale ai fini della compilazione della Relazione Annuale di Attuazione, i cd. Operations Database per le misure strutturali (db Lazio_dettaglio OPDB_STR) e le misure a superficie (db Lazio_dettaglio OPDB_SUP), che oltre a contenere il dettaglio dei pagamenti per operazione, riportano una serie di dati fisici relativi a interventi e beneficiari sovvenzionati.

Le elaborazioni finalizzate a caratterizzare e localizzare sul territorio regionale interventi, investimenti e beneficiari sovvenzionati sono state effettuate su basi dati costruite dal Valutatore, integrando i dati relativi alle domande presentate con i dati relativi ai pagamenti provenienti dalle diverse basi dati sopra elencate.

Altre informazioni in merito all'attuazione derivano dalla consultazione di documenti di programmazione, atti e documenti pubblicati sul portale LazioEuropa – Sezione FEASR, per quanto possibile e interessante per le analisi, le notizie sono aggiornate al mese di febbraio 2020, e i siti web dei GAL, dati degli uffici regionali e documentazione tecnico-progettuale: per indicazioni di dettaglio si rimanda alle singole sezioni del rapporto.

2 PROGRESSI COMPIUTI NELLA REALIZZAZIONE DEL PIANO DI VALUTAZIONE DEL PSR

2.1 Quadro riepilogativo delle attività di valutazione del 2019

(contributo al punto 2.b e 2.e della RAA)

Il contratto per l'affidamento del servizio di valutazione del PSR 2014-2020 del Lazio è stato sottoscritto il 1/02/2019, ed articola i compiti del valutatore (COGEA) definendo i prodotti da consegnare e i tempi. E' inoltre previsto che ogni anno il valutatore presenti all'approvazione del Gruppo di Pilotaggio un piano annuale delle attività.

Le attività di valutazione intraprese nel 2019 sono state finalizzate al raggiungimento degli obiettivi del Piano di Valutazione del PSR (capitolo 9). In particolare, sono stati ultimati i seguenti prodotti:

- Rapporto sulle Condizioni di Valutabilità del PSR e Disegno di Valutazione (aprile 2019);
- Rapporto di Valutazione Intermedia 2019, con sintesi tecnica e sintesi divulgativa (maggio 2019);
- Linee Guida per l'Autovalutazione dei GAL (ottobre 2019);
- Primo Rapporto sulle attività di Comunicazione (dicembre 2019).

Tenuto conto dei tempi di avvio del servizio e della scadenza della RAA 2019 da rispettare, il piano annuale della valutazione è stato presentato e approvato dall'AdG nel mese di luglio 2019. Il piano, articolato per prodotto, ha conseguentemente illustrato obiettivi e strumenti delle attività di valutazione per il secondo semestre 2019, individuando laddove necessario fasi e scadenze intermedie.

In data 25/07/2019 con Determinazione G10162 ed in ottemperanza di quanto previsto nel Piano di valutazione del PSR, è stato costituito il Gruppo di Pilotaggio che svolge un compito di indirizzo tecnico e metodologico, fornisce supporto all'AdG nelle attività di verifica delle azioni svolte dal Valutatore e si assicura che i risultati delle attività di valutazione siano efficacemente trasferiti ai portatori di interesse.

Il Gruppo di Pilotaggio si è riunito con il Valutatore in un primo incontro il 4 novembre 2019. Nel corso di tale incontro il Valutatore ha presentato i prodotti già realizzati (Disegno di Valutazione, Rapporto di Valutazione Intermedia 2019, Linee Guida per l'Autovalutazione dei GAL) e i prodotti in via di definizione: oltre il Rapporto sulle attività di Comunicazione previsto a fine 2019 anche quelli programmati per l'anno 2020.

Si sintetizza qui di seguito il contenuto dei prodotti della valutazione realizzati nel 2019.

Rapporto sulle Condizioni di Valutabilità del PSR e Disegno di Valutazione – aprile 2019

Nella fase di avvio della valutazione è stato redatto il Rapporto sulle Condizioni di Valutabilità del PSR e Disegno di Valutazione, consegnato dal Valutatore a marzo 2019 ed integrato ad aprile sulla base delle osservazioni della Regione. Il Rapporto è il primo fra i prodotti previsti dal processo di valutazione del PSR e riporta gli esiti della fase di strutturazione del processo valutativo per l'impostazione della valutazione e l'organizzazione delle attività. In questa fase di strutturazione, l'avvio di una attiva interlocuzione fra AdG, Valutatore e NUVV Lazio ed una prima selezione di elementi documentali hanno consentito di definire le linee di un approccio metodologico e di una serie di ambiti tematici di interesse specifico su cui concentrare l'attenzione del Valutatore.

Nel Rapporto, oltre all'aggiornamento dei dati di contesto del PSR, è descritta nel dettaglio la logica di intervento del Programma e, per ciascuna domanda del questionario valutativo per lo sviluppo rurale di cui all'Allegato V del Regolamento (UE) n. 808/2014, sono identificati i criteri di giudizio, gli indicatori, le fonti informative per alimentare gli indicatori e le tecniche di valutazione.

Inoltre, nel documento sono indicati le modalità attraverso cui i prodotti della valutazione previsti nel contratto saranno progressivamente disponibili. Essendo riferito ad un percorso pluriennale, il documento sarà aggiornato.

Rapporto di Valutazione Intermedia 2019 – maggio 2019

Il Rapporto di Valutazione Intermedia del 2019, consegnato a fine aprile e poi integrato ed approvato a maggio 2019, è stato redatto coerentemente agli indirizzi ed orientamenti metodologici comunitari¹, nonché ai requisiti generali in merito al contenuto delle RAA.

Il Rapporto risponde a tutte le domande valutative del questionario comune (Regolamento 808/2014) e si concentra sulla quantificazione dei risultati del PSR, in particolare tramite la quantificazione degli indicatori di risultato complementari e la misurazione del contributo netto del Programma rispetto ai valori degli indicatori di impatto della PAC. Il periodo sotto analisi è stato il primo triennio di attuazione 2016-2018, con un avanzamento finanziario ancora limitato e composto anche da spese in transizione dalla precedente programmazione, ma l'analisi si è svolta in una fase di forte accelerazione procedurale del Programma, che ha prodotto bandi riferiti ad una articolata gamma di misure. Per questo la valutazione, nonostante i dati di avanzamento riferiti al 31/12/2018, ha tenuto in debito conto l'evoluzione dell'attuazione fino ai primi mesi del 2019.

La valutazione ha fatto ricorso a metodologie di tipo quantitativo per il trattamento dei dati statistici ed amministrativi e la costruzione di indicatori sintetici descrittivi: valori medi, confronto di medie, trend, misure di dispersione, rapporti e relazioni statistiche. A tali metodi si è affiancata l'analisi delle disposizioni attuative delle operazioni avviate e, con la finalità di scendere maggiormente in dettaglio circa i contenuti degli interventi sostenuti, l'analisi delle caratteristiche delle domande finanziate. I coefficienti ed i parametri tecnici utilizzati nell'analisi sono basati sulla review della bibliografia scientifica, supportata da pareri di esperto. L'analisi è stata integrata con elementi qualitativi desunti da interviste in profondità con funzionari e responsabili regionali di misura e sottomisura, web search, interviste con i destinatari della formazione e dal parere di esperti operanti nei diversi campi di interesse.

I dati amministrativi utilizzati dalla valutazione sono stati forniti dal Sistema di Monitoraggio Regionale e dall'Organismo pagatore. Le fonti statistiche secondarie maggiormente utilizzate sono state: ISTAT, ISMEA, ARSIAL, CREA, Rete Rurale Nazionale, ISPRA, ARPA, INPS, EUFADN, LIPU, DEM EU Copernicus.

È stato possibile misurare in particolare gli impatti in tema ambientale, mentre su altri temi, per l'avanzamento del programma e per loro natura, gli effetti non avevano ancora il tempo necessario per dispiegarsi. Molte conclusioni hanno dato un orientamento circa quanto il PSR sta realizzando e circa quanto esso sarà in grado di produrre.

Il Rapporto ha formulato anche una serie di raccomandazioni, sulle quali si è attivata un'attenta interlocuzione fra Valutatore e AdG per aggiornarle rispetto all'avanzamento procedurale e per un confronto sulle azioni da intraprendere per dare un seguito e fornire le opportune risposte.

Linee Guida per l'Autovalutazione dei GAL – ottobre 2019

Le linee guida per l'autovalutazione dei GAL, consegnate ad ottobre 2019, sono un prodotto aggiuntivo proposto dal Valutatore. Il documento è stato redatto sulla base delle Linee guida DG AGRI relative alla valutazione LEADER/CLLD (2017)², delle linee guida redatte dall'OCSE sulla valutazione dei programmi di sviluppo e di altra produzione sull'argomento.

Le linee guida si collocano nelle attività di supporto che le AdG possono fornire ai GAL per l'inquadramento da parte dell'organo decisionale del GAL dell'attività valutativa che è chiamato ad organizzare, rafforzandone le capacità di gestione delle diverse fasi del processo di valutazione. Il manuale fornisce indicazioni in merito a:

¹ Linee guida della Commissione europea "Assessing RDP Achievements and Impacts in 2019", allegato 11 delle linee guida "Fiches for answering common evaluation questions for RDP 2014-2020" e altri indirizzi metodologici dell'European Evaluation Helpdesk (EEH).

² Commissione Europea, DG AGRI Unità C.4 : Linee guida: valutazione di LEADER/CLLD (2017). Autore: The European Evaluation Helpdesk for Rural Development (EEH). Versione italiana disponibile per il download alla pagina: <https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/17777>

- requisiti minimi per la valutazione delle SSL, a cui i GAL si devono attenere e contenuti ulteriori della valutazione delle SSL, che i GAL potrebbero decidere di intraprendere
- il processo di valutazione che i GAL devono percorrere e per ogni fase del processo vengono forniti degli elementi di informazione su come affrontarli
- la strutturazione di alcune domande di valutazione e indicatori che i GAL possono adottare
- l'utilizzo degli strumenti messi a punti dalla Rete Rurale Nazionale – Rete Leader, in particolare per la verifica della logica di intervento della SSL e per il monitoraggio
- orientamenti metodologici per i GAL su approcci e metodi di valutazione adatti a livello locale
- indicazioni per elaborare un piano di comunicazione delle valutazioni delle SSL

La stesura del documento si è avvalsa di una indagine realizzata nel periodo giugno-settembre 2019 presso i GAL laziali finalizzata a rendere il manuale aderente ai fabbisogni informativi dei Gruppi ed alla rilevanza che essi assegnano alla valutazione, oltre che utile all'organizzazione dei relativi staff. Hanno risposto alla ricognizione dodici dei tredici GAL con PSL ammessi a finanziamento alla data di giugno 2019.

Le linee guida prospettano l'adozione di un modello condiviso ed omogeneo di valutazione/autovalutazione dei risultati delle strategie, utile anche per attivare e mantenere un flusso di informazioni funzionali alla valutazione della Misura 19 ed al valore aggiunto Leader.

Rapporto sulle attività di Comunicazione – dicembre 2019

In accordo con il Piano di valutazione del PSR, l'analisi dell'attività di comunicazione è uno degli ambiti di approfondimento richiesti al Valutatore e si snoda in un percorso di analisi a due tappe, un primo rapporto consegnato nel 2019 e un secondo rapporto riprogrammato nel 2021.

Il Rapporto guarda alle attività di comunicazione realizzate dal 2015 al 2019 e fornisce una risposta a sei quesiti valutativi basati su tre ambiti di analisi: congruità, coerenza e efficacia. Oltre all'analisi documentale e dei dati di monitoraggio, sono stati raccolti dati primari via questionario di feedback, un'indagine di citizen satisfaction e un'indagine diretta presso i partecipanti di un corso di formazione della misura 1. Altre informazioni utili sono state tratte da interviste alle strutture dell'AdG. Si è inoltre fatto ricorso alla Web Analytics e al parere di esperto per l'analisi del sito FEASR-PSR (performance e customer experience).

In merito alla completezza e adeguatezza della Strategia di comunicazione rispetto alla vision regolamentare, l'analisi ha evidenziato il sostanziale rispetto delle disposizioni del Reg. (UE) n. 808/2014, ma suggerisce l'aggiornamento della Strategia e la sua declinazione puntuale in piani di comunicazione esecutivi annuali.

In merito alla coerenza dell'operato comunicativo rispetto alla Strategia di comunicazione, l'analisi fa emergere come gli strumenti maggiormente adoperati in questi primi tre anni siano stati la sezione FEASR-PSR del portale Lazio Europa e gli incontri informativi e che i due gruppi di destinatari target coinvolti, in linea con il percorso attuativo del programma, sono i potenziali beneficiari e i beneficiari. Per il target pubblico/cittadinanza, l'azione di comunicazione è stata attuata nell'ambito della Strategia Unitaria e appare, nell'ottica FEASR, poco penetrante: si presume che, da un lato, con l'avanzare dell'attuazione del PSR e, dall'altro lato, con l'affidamento del servizio di comunicazione integrato del PSR, saranno realizzate attività più mirate. I risultati suggeriscono di prestare particolare attenzione al gruppo target dei moltiplicatori di informazione, individuando specifiche azioni di comunicazione e informazione dirette e/o che li coinvolgano.

L'analisi di efficacia si è soffermata sul portale web e gli incontri informativi ed è stata volta a valutarne la capacità di raggiungere i differenti target e la percezione della loro efficacia da parte dei target interessati: potenziali beneficiari, beneficiari e moltiplicatori di informazione.

- L'analisi quantitativa dei dati di monitoraggio disponibili ha fatto emergere la crescente visibilità e efficacia della sezione FEASR-PSR del portale LazioEuropa. L'importanza dello strumento web nel veicolare l'informazione relativa al PSR è confermata dai risultati delle indagini dirette.

- Le indagini hanno evidenziato come la comunicazione di secondo livello, non istituzionale (in particolare associazioni di categoria/ordini professionali/CAA), appare ancora particolarmente utile nel Lazio per la diffusione delle informazioni sul territorio soprattutto nel caso del gruppo target potenziali beneficiari. Appare quindi opportuno potenziare le azioni/strumenti di comunicazione che possano essere veicolate tramite i moltiplicatori di informazione.
- La newsletter di LazioInnova si conferma strumento di comunicazione istituzionale importante perché raggiunge il target dei beneficiari/potenziali beneficiari ed in parte anche il grande pubblico: si consiglia quindi di veicolare in modo sistematico le news del PSR (es. bandi in uscita) e anche informative più generali sui risultati (es. infografiche, sintesi divulgative dei rapporti di valutazione).

Per quanto riguarda la qualità degli strumenti web, i risultati dell'analisi di efficacia di user experience design e di performance, accessibilità e posizionamento realizzate sia sul dominio lazioeuropa.it che su lazioeuropa.it/psrfeasr hanno portato ad un giudizio complessivo positivo e alla formulazione di alcuni suggerimenti tecnici. È emersa con evidenza la necessità di una social media strategy dedicata, la creazione di pagine Facebook, Instagram e Twitter, l'uso di hashtag e contenuti mirati al PSR che aiuterebbero ad indirizzare più visitatori sul sito.

Per quanto riguarda la qualità degli eventi informativi, le indagini hanno fatto emergere il gradimento dei gruppi destinatari; il materiale è l'aspetto in generale meno apprezzato e sul quale puntare, nel futuro, per una maggiore divulgazione sui temi specifici degli incontri e sui risultati del PSR e rafforzare la conoscenza sul ruolo dell'UE.

Lo scarso avanzamento delle attività di comunicazione e informazione specifiche sul FEASR dirette al grande pubblico ha permesso di fornire solo alcuni elementi di carattere qualitativo in merito alla consapevolezza del ruolo svolto dall'UE quale cofinanziatore delle politiche di sviluppo rurale. Emerge che gli strumenti di comunicazione del PSR hanno favorito la conoscenza, il messaggio sembra essere utilizzato correttamente e, in generale, esso viene compreso da parte dei destinatari target; sono peraltro emersi elementi sul livello di chiarezza del messaggio (assieme ad una scarsa informazione rispetto al FEASR - malgrado i rispondenti siano in larga misura beneficiari o potenziali beneficiari) che porta a ritenere che i contenuti del messaggio possano essere ulteriormente sviluppati.

2.2 Descrizione del seguito dato alle raccomandazioni e proposte per migliorare l'attuazione e l'efficacia

(contributo al punto 2.g della RAA)

Nella presente sezione viene trattato il profilo di analisi riguardante il "seguito dato" (follow-up) ai risultati della valutazione. Lo scopo è di offrire un quadro di sintesi dei suggerimenti che nel corso dell'anno 2019 sono scaturiti dalle attività di valutazione e delle attività o modifiche attuative che ne determinano un obiettivo recepimento (o non recepimento).

Le conclusioni e raccomandazioni scaturiscono dalle attività di valutazione condotte nel 2019, in particolare il Rapporto di Valutazione Intermedia di aprile e il Rapporto Tematico sulle attività di comunicazione di dicembre. È evidente quindi come il follow-up per l'eventuale recepimento delle raccomandazioni, ma anche la validità stessa di alcune di esse, risulti oggi fortemente condizionati dalle mutate condizioni di contesto, segnate nel profondo dall'emergenza epidemiologica COVID-19.

Le raccomandazioni sono principalmente indirizzate al miglioramento della gestione delle fasi procedurali e della declinazione della strategia del PSR nelle decisioni attuative (agendo ad es. sui criteri di selezione), ma anche al rafforzamento delle attività di informazione e del sistema di monitoraggio ed analisi.

La sintesi è costruita per focus area e operazione. A seguire, sono poi riportate altre raccomandazioni e risultati sui quali la riflessione è ancora aperta.

FA/ tema	Risultato della valutazione pertinente per il follow-up	Follow-up realizzato
1B	La valutazione intermedia ha evidenziato per la misura 16 la necessità di accelerare i processi in atto, razionalizzando le criticità che ne condizionano l'avanzamento. E' richiamata l'attenzione sulla gestione dei tempi fra selezione dei potenziali GO PEI e presentazione dei progetti, per non disperdere capacità progettuale.	La Regione si è attivata per accelerare la chiusura dei procedimenti in fase d'istruttoria: in particolare è stata pubblicata la graduatoria dell'operazione 16.1 (potenziali GO dei PEI), la cui attivazione è stata molto complicata fin dalla definizione dei criteri di selezione. Attenzione è stata anche data per l'attivazione delle operazioni per le quali non è ancora stato pubblicato un bando: con la modifica di dicembre si è introdotta per la 16.3 la tipologia di sostegno a sovvenzione globale, giudicata utile per rendere l'operazione maggiormente appetibile. E' stato pubblicato un secondo avviso sulla operazione 16.10 per i partenariati di filiera.
1C	Le attività di formazione (misura 1) sono state fra le prime operazioni ad essere avviate. Per quanto riguarda i contenuti della formazione e la sua aderenza rispetto al ruolo strategico che le è attribuito nel PSR, l'analisi ha evidenziato la necessità di stimolare un'offerta formativa sulle tematiche climatico-ambientali: erosione dei suoli, l'efficienza energetica, le energie rinnovabili e la conservazione e il sequestro del carbonio, tralasciate nella risposta al primo bando. Per quanto riguarda i destinatari, l'analisi ha evidenziato l'opportunità di incoraggiare la presentazione di progetti di formazione di durata lunga diretti agli operatori attivi nel PSR.	Nel secondo avviso del 2019 la Regione ha rafforzato la propria richiesta rispetto alle tematiche da affrontare nei percorsi di formazione, rendendola più stringente rispetto ai temi delle priorità 4 e 5 del PSR. E' stata anche introdotta una maggiore premialità rispetto al bando 2016 per i corsi rivolti a beneficiari di altre misure del PSR (3, 10, 11 e 14) - i tempi di attivazione permetteranno a differenza del bando 2016 di attribuirle - andando quindi a incoraggiare anche la formazione su agricoltori attivi.
2A	In relazione al sostegno per gli investimenti nelle aziende agricole (operazione 4.1.1), la valutazione intermedia ha evidenziato come le condizioni del primo bando abbiano sollecitato le aziende con forte domanda di investimento. Ne è derivato un costo medio degli investimenti molto più alto che in passato e un'alta concentrazione del sostegno su un numero limitato di beneficiari. Il Valutatore ha quindi raccomandato azioni correttive finalizzate al raggiungimento del valore obiettivo.	La Regione ha condiviso la necessità di allargare l'area di soddisfazione delle domande di contributo ad un maggior numero di aziende, e anche ad aziende di più limitate dimensioni economiche. Il secondo bando per l'operazione 4.1.1, scaduto a febbraio 2020, risponde alla versione 8.1. del PSR. Le modifiche con essa introdotte, ovvero l'aumento della dotazione finanziaria e l'abbassamento dei massimali di costo dell'investimento, dovrebbero allargare la platea delle aziende beneficiarie anche a quelle di più limitata dimensione operativa ed economica (i.e. con una domanda di investimento meno alta), con effetto diretto sul raggiungimento del valore target e dell'obiettivo di potenziare la redditività delle aziende agricole e la competitività del settore.
2B	Rispetto alla decisa azione del programmatore regionale a sostegno dell'imprenditorialità giovanile e considerandone le caratteristiche di valore aggiunto, andrebbe incoraggiata la predisposizione del giovane imprenditore a forme di collaborazione su scala territoriale tra imprese (progetti di rete, cooperazione).	Con il PSR 8.1. la Regione accoglie il suggerimento e modifica la premialità per l'operazione 16.3 nel senso di incoraggiare la presenza dei giovani all'interno degli interventi di cooperazione (premierità prevista anche per i progetti di cooperazione per filiera corta, operazione 16.4).

FA/ tema	Risultato della valutazione pertinente per il follow-up	Follow-up realizzato
3A	La valutazione intermedia (e gli esiti dell'analisi procedurale condotta per il rapporto annuale 2019) segnalano una scarsa adesione all'intervento per il rafforzamento dell'adesione ai regimi di qualità (3.1.1), con meccanismi procedurali che di fatto scoraggiano la partecipazione dei soggetti collettivi.	La modifica dei criteri di selezione della 3.1.1, in previsione di un secondo avviso pubblico va nella direzione raccomandata. Il potenziamento dell'adesione ai regime di qualità all'interno di sistemi organizzati è stato incoraggiato con l'aumento della relativa premialità nel bando 2019 dell'operazione 16.10.
3B	La valutazione intermedia ha sottolineato la necessità di rivedere allocazione finanziaria e meccanismi attuativi per rispondere all'interesse mostrato dal territorio per investimenti di prevenzione del rischio e permettere il raggiungimento del valore obiettivo.	Per aumentare la platea di soggetti beneficiari, la Regione ha introdotto un massimale di contributo concedibile sull'operazione 5.1.1.2; per aprire un secondo bando l'operazione andrebbe comunque dotata di risorse integrative.
4B	La valutazione intermedia ha segnalato l'opportunità di collocare con esattezza i punti di monitoraggio per i nitrati per poter valutare l'eventuale correlazione spaziale tra la qualità delle acque e l'utilizzo dei fertilizzanti (misura 10 e 11).	La Regione si è attivata per creare collaborazione fra ARPA Lazio e Valutatore.
6A 6B	<p>Considerato il basso livello di attuazione delle misure, l'analisi ha guardato alla potenzialità del sostegno e le raccomandazioni sono basate sulle esperienze realizzate nelle precedenti programmazioni e sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. evitare la dispersione e la frammentazione del sostegno all'avvio di nuove imprese extraagricole e garantire la sostenibilità economica e sociale degli investimenti; 2. adottare premialità per le imprese agricole ed extragricole che si relazionano con il territorio, ad es. attraverso la partecipazione a progetti di cooperazione (di filiera, territoriale, a supporto dei servizi sociali, ...); 3. perseguire l'integrazione funzionale tra gli investimenti alle imprese e gli investimenti pubblici mirati al potenziamento delle infrastrutture del territorio (in particolare quelli di valorizzazione del patrimonio culturale ed ambientale a fini turistici). Nei PSL l'adozione di specifici criteri di selezione può rendere maggiormente coerente la progettualità esprimibile dal territorio con gli obiettivi delle strategie locali. 	<p>Rispetto alle raccomandazioni formulate in sede di valutazione intermedia, va notato come, per quanto riguarda le operazioni della misura 7 attivate a regia regionale, la premialità prevista per gli investimenti realizzati nell'ambito di un Progetto Pubblico Integrato possa in principio assicurare concentrazione e integrazione funzionale fra gli interventi, ed è quindi coerente con le raccomandazioni del Valutatore. È coerente con il secondo punto sollevato dal Valutatore il criterio di selezione che premia i progetti inseriti in progetti di cooperazione per le operazioni 7.4.1 e 7.5.1 a regia regionale, anche se questo criterio non ha potuto avere effetti per il disallineamento dei tempi di emanazione dei bandi.</p> <p>Le operazioni 6.2.1 e 16.9.1 a regia regionale non sono state ancora attivate ma almeno per la 6.2.1 non sono previste premialità in linea con le raccomandazioni del Valutatore.</p> <p>Per quanto riguarda i PSL, 7 GAL hanno previsto criteri specifici o adattato differenti punteggi in linea con le raccomandazioni del Valutatore.</p>

FA/ tema	Risultato della valutazione pertinente per il follow-up	Follow-up realizzato
Leader	Considerato che il Regolamento (UE) n. 1303/2013 stabilisce che ciascun GAL debba svolgere specifiche attività di sorveglianza e valutazione legate alla propria strategia CLLD, il Valutatore richiama la necessità che i GAL attivino un sistema di monitoraggio dei risultati: è auspicabile che tale sistema, che deve comprendere gli indicatori di risultato richiesti dai regolamenti UE, integri anche altri indicatori pertinenti e comuni a tutti i PSL. E' raccomandato inoltre che l'autovalutazione dei GAL sia avviata già nelle prime fasi di attuazione dei PSL in modo da rendere la valutazione un esercizio utile a migliorarne l'attuazione.	La Regione ha concordato con il Valutatore la redazione di linee guide ad hoc. Nel documento, consegnato a ottobre 2019, sulla scorta di un'indagine diretta con i GAL regionali, si propone l'adozione del sistema di monitoraggio derivato dal lavoro della RRN e una struttura comune della domanda valutativa.
Comunicazione	Dalla valutazione intermedia è emersa la necessità di mirare opportunamente la comunicazione agli obiettivi e contenuti FEASR con attività specifiche. Dalle analisi condotte per il Rapporto tematico (dicembre 2019) sono emerse alcune necessità di ordine strategico oltre ad alcuni suggerimenti di ordine tecnico per migliorare la performance del sito.	La Regione attribuisce piena importanza alla comunicazione e, in coerenza con il Piano di valutazione del PSR, ha chiesto al Valutatore un'analisi ad hoc sulle attività realizzate. La valutazione è stata consegnata nei termini contrattuali alla fine 2019. Gli esiti e suggerimenti della valutazione tematica saranno sottoposti alla società aggiudicataria del bando di comunicazione.

Altre raccomandazioni scaturite dall'analisi sulle quali il follow-up è in corso sono relative a:

- In generale, si è riscontrata la necessità di stimolare la presentazione di progetti che attivano le misure "soft" (formazione e GO PEI) sui temi ambientali. In previsione di un secondo avviso sulla 16.1, è raccomandato in particolare di stimolare le aggregazioni di attori dell'innovazione su progetti per l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio (focus area 5B e 5D).
- Occorre stimolare l'interesse del sistema produttivo al tema dell'efficientamento energetico e alla produzione di energia da fonti rinnovabili, in particolare biogas (magari agendo sui criteri di selezione).
- In esito all'analisi delle caratteristiche dei progetti finanziati a sostegno delle aziende agricole, il Valutatore ha richiamato l'attenzione del programmatore sull'opportunità di favorire e stimolare i processi di integrazione in filiere organizzate anche ad aziende agricole che attualmente non lo sono.
- L'analisi dei criteri di selezione per il premio per il primo insediamento ha portato il Valutatore ad esprimere una considerazione in merito all'opportunità di incoraggiare giovani motivati e formati in economia d'impresa: in tal senso, potrebbe essere riconosciuto come titolo di studio che dimostra il possesso di adeguate conoscenze anche il titolo di livello universitario in discipline economico-gestionali, come economia e ingegneria gestionale, mantenendo una premialità per la formazione in agraria.
- Per valutare lo stato dell'ambiente nella regione, occorrerebbe potenziare il sistema di raccolta dati e di monitoraggio con dati con un buon livello di disaggregazione, possibilmente a grande scala, per effettuare letture territoriali a livello delle particelle catastali, e relativi al periodo di tempo complessivo in cui una stessa area è stata interessata dalle misure. Si tratta ovviamente di una scelta strategica della Regione, investimento di grosso rilievo, che non riguarda solo il PSR ma il sistema regionale nel suo complesso. In particolare, è stata raccomandata una raccolta sistematica delle informazioni (la raccolta sistematica dei dati è uno degli elementi fondamentali di potenziamento) e alcuni ambiti di potenziamento del sistema di monitoraggio: aspetti di biodiversità nell'agroecosistema (QBS, analisi degli insetti impollinatori, lepidotteri ecc., che permettono di avere una rappresentazione più finemente georiferibile di quella data dalle sole specie avifaunistiche); analisi dei sistemi territoriali da un punto di vista paesaggistico, per le quali sono di indubbia utilità i dati relativi agli elementi caratterizzanti dei sistemi rurali, come nel caso di muretti a secco, siepi, laghetti ecc. ; dati necessari a

sviluppare con la maggior accuratezza possibile il bilancio dei nutrienti (dati disponibili sull'effettivo utilizzo dei concimi e degli ammendanti sia i dati relativi a inquinamento di suoli e acque.

- Ancora in riferimento ai dati relativi all'ambiente, si è raccomandato di sistematizzare altre informazioni pertinenti rispetto ai temi trattati e già disponibili, attivando o potenziando le collaborazioni con gli enti istituzionali e di ricerca e altri soggetti che possono avere dati utili (es. ARPA, ARSIAL, ISPRA, ma anche altri settori della Regione, Università).
- Per quanto riguarda la focus area 4C, si potrebbe focalizzare l'intervento nelle aree con maggiore valore di erosione attuale utilizzando la recente Carta dell'Erosione dei Suoli del Lazio per stabilire criteri di premialità. Per poter mettere in opera la raccomandazione, occorrerebbe riconoscere con atti amministrativi vincolanti regionali i documenti prodotti da ARSIAL e CREA sul rischio di erosione dei suoli nella regione Lazio.
- Egualmente, per la focus area 5E si potrebbe focalizzare l'intervento nelle aree con scarsa dotazione di carbonio recependo con atti amministrativi vincolanti regionali i documenti prodotti da ARSIAL e CREA sul contenuto in carbonio organico dei suoli nella regione Lazio.
- Per quanto riguarda la focus area 6C, occorrerebbe incentivare la formazione/informazione per le varie tipologie di utenze (imprese, pubblica amministrazione, ecc.) volta a allargare la capacità di utilizzo delle IT.
- Rispetto al tema trasversale dell'innovazione, il Valutatore ha evidenziato la necessità di accelerare i processi in atto e aumentare la spesa realizzata. Dall'analisi procedurale è emersa anche l'opportunità di maggiore peso all'innovazione (sinergie con i PEI) per la selezione dei progetti della misura 2, in linea con altri interventi: con la modifica ai criteri di selezione (feb 2020), la Regione ha però privilegiato, in linea peraltro con altre raccomandazioni, una rimodulazione del punteggio per incoraggiare le consulenze sulle tematiche ambientali.

3 ANALISI DELLE MODIFICHE APPORTATE AL PROGRAMMA E GLI EFFETTI SULLA STRATEGIA E SUL SISTEMA DEGLI INDICATORI

3.1 Breve riepilogo delle modifiche apportate al PSR nel tempo

Il PSR 2014-2020 della Regione Lazio è stato approvato con Decisione della Commissione Europea C (2015) 8079 del 17.11.2015. Successivamente, il documento di programmazione ha subito sei modifiche relative a rimodulazioni finanziarie e contenuti tecnico-programmatici. La versione del Programma in vigore ad oggi è la 8.1, approvata con Decisione della Commissione Europea n. 937 final del 14 febbraio 2020. La tabella sottostante elenca le modifiche e ne riporta la natura assieme ad una breve descrizione.

Decisione comunitaria	Tipologia di modifica e breve descrizione
C(2016)8990 del 21.12.2016	<p>Modifica straordinaria</p> <p>Ha riguardato in particolare delle modifiche alla scheda di misura dell'operazione 5.2.1, al fine di sopperire a criticità che avrebbero potuto penalizzare le aziende agricole colpite dal sisma di agosto 2016. Ulteriori modifiche: è stata adeguata la definizione di "giovani agricoltori"; modificato elenco dei Comuni del Lazio relativo alla zonizzazione del PSR (presentava un errore materiale); è stata aumentata la dotazione finanziaria della misura 341 al fine di coprire le esigenze dei trascinamenti e ridotto di pari importo lo stanziamento della misura 20; sono stati modificati gli importi dei finanziamenti nazionali/regionali integrativi della misura 5 (aumentati) e della misura 2 (diminuiti di conseguenza).</p>
C(2017) 1264 del 16.02.2017	<p>Modifica ordinaria</p> <p>Ha riguardato le misure 7.3 (adeguamento al nuovo regime di aiuti approvato il 30/06/2016), 7.6 (variazione condizioni di ammissibilità) e la 9.1 (chiarimento sulla natura dei beneficiari), ed infine, la modifica di demarcazione con le OCM vitivinicola e ortofrutta.</p>
C(2017) 5634 finale del 4.08.2017	<p>Modifica ordinaria</p> <p>A seguito dei sismi di agosto e di ottobre 2016 la legge 15 dicembre 2016 n.229, ha previsto per le Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria la totale copertura a carico del Fondo di rotazione della quota regionale dei rispettivi PSR relativa alle annualità 2016, 2017, 2018, 2019 e 2020. Con la modifica ordinaria di agosto 2017, la Regione Lazio destina tali risorse della quota regionale resesi disponibili - ovvero 88,03 Meuro - comunque al PSR, a titolo di finanziamenti regionali integrativi (che passano da 24,00 a 112,03 Meuro), aumentando di conseguenza la dotazione finanziaria complessiva del programma. La modifica ha riguardato inoltre: la valutazione delle condizionalità ex ante Programma, la modifica di alcuni elementi della misura 1 (costi ammissibili), della misura 3 (eliminazione di alcune complicazioni amministrative), della misura 7 (per includere la pianificazione delle aree Natura 2000 che ricadono parzialmente in aree A della zonizzazione del PSR), della misura 16 (introduzione di altre FA oltre la FA 2A e 3A) e la demarcazione con l'OCM olio di oliva.</p>
C(2017) 8427 finale del 11.12.2017	<p>Modifica straordinaria</p> <p>Ha riguardato la rimodulazione finanziaria del PSR a seguito del trasferimento di solidarietà a favore delle 4 regioni dell'Italia centrale colpite dal sisma del 24 agosto 2016³ e successivi eventi sismici: al PSR Lazio sono state assegnate risorse per una quota FEASR pari ad 18,19 Meuro, corrispondenti 42,18 Meuro di spesa pubblica. Queste risorse aggiuntive sono assegnate al benessere animale (14,9 Meuro), al premio per l'insediamento dei giovani (12,3 Meuro), ai pagamenti agro-climatico-</p>

³ Intesa sancita nella seduta della Conferenza Stato – Regioni e delle PP.AA. del 22/06/2017.

Decisione comunitaria	Tipologia di modifica e breve descrizione
	ambientali (10,0 Meuro) e ad alcune operazioni della 7 per i servizi delle aree rurali (5 Meuro) In conseguenza della rimodulazione finanziaria, sono stati modificati alcuni indicatori di prodotto, di obiettivo ed alcuni target intermedi al 2018
C(2018) 8035 del 26.11.2018	Modifica strategica Ha portato a una rimodulazione finanziaria fra le misure, anche dei finanziamenti regionali integrativi, e ad una diversa redistribuzione delle risorse tra le focus area, ma senza variazione della dotazione finanziaria totale. In particolare: la dotazione finanziaria per le misure 1 e 2 diminuisce ed è distribuita in modo diverso fra le focus area; la dotazione finanziaria per le misure 4, 5, 6 e 8 diminuisce; la dotazione finanziaria per le misure 11 e 14 aumenta; la misura 10 è stata riposizionata, passando dalla P4 alla focus area 5E: le operazioni 10.1.1, 10.1.2, 10.1.3, 10.1.5 contribuiranno alla focus area 5E. Conseguentemente, sono stati modificati i target e gli indicatori di output. Ad agosto 2019 è stata realizzata una modifica redazionale riguardante la scheda dell'operazione 10.2.1. La modifica rientrava nell'ambito delle disposizioni di cui all'art. 11, lettera c) del Reg. (UE) n. 1305/2013 e quindi non ha richiesto l'emanazione di una nuova decisione comunitaria.
C (2020) 937 finale del 14.02.2020	Modifica ordinaria A fine 2019, l'AdG ha presentato una richiesta di approvazione di una modifica ordinaria del PSR. Nel processo che ha portato alla modifica è stato coinvolto anche il Valutatore, al quale è stata chiesta un'analisi degli effetti dell'ipotesi di modifica sulla strategia del PSR. La richiesta è stata integrata a febbraio e approvata, dando luogo alla versione 8.1 del PSR. La spesa che diventa ammissibile a seguito della modifica lo è a decorrere dal 30 dicembre 2019. Si veda il dettaglio al paragrafo successivo.

Tre delle modifiche sopra sintetizzate sono importanti perché toccano il budget del Programma, che conta attualmente (ver. 8.1) su una spesa pubblica totale di 822,3 Meuro, alla quale si aggiungono di finanziamenti integrativi nazionali/regionali (top up) per una dotazione finanziaria di 942,8 Meuro.

Tab. 1 Evoluzione della dotazione finanziaria del PSR Lazio 2014-2020 (€)

	Quota FEASR A	Spesa pubblica totale B	Top up C	Dotazione finanziaria totale B+C
C(2015) 8079 del 17.11.2015	336.388.000	780.120.594	24.000.000	804.120.594
C(2017) 5634 finale del 04.08.2017	336.388.000	780.120.594	112.031.760	892.152.354
C(2017) 8427 finale del 11.12.2017	354.575.000	822.298.237	120.531.716	942.829.953
C(2020) 937 finale del 14.02.2020	343.029.283	822.298.237	138.342.559	960.640.797

Fonte: Documenti di programmazione

3.2 Principali elementi della modifica del 2019

Con la modifica del 2019, che ha portato alla versione 8.1 del PSR, il quadro finanziario è stato rimodulato e sono state apportate delle variazioni ad alcune schede di misura. Inoltre, in considerazione delle aree interne coperte dai GAL, è stata abbassata la percentuale di contribuzione finanziaria degli interventi a regia regionale da destinare alle aree interne.

La rimodulazione finanziaria ha contemplato due situazioni: per alcune misure è stato modificato il livello della dotazione finanziaria assegnata, mentre per altre misure è stata modificata la composizione della dotazione finanziaria, ovvero è stata modificata la ripartizione fra spesa pubblica e finanziamenti integrativi (top-up), ma non il livello. Le variazioni nella composizione, generate dallo spostamento dei finanziamenti integrativi, hanno risposto ad un principio di utilizzo prioritario dei fondi FEASR per l'obiettivo di spesa 2020

ma non hanno effetti in termini di dotazione finanziaria e quindi di strategia. In tabella si evidenzia invece dove la rimodulazione cambia la dotazione finanziaria.

Tab. 2 PSR Lazio versione 8.1: rimodulazione finanziaria per focus area

FA	PSR Ver. 7.0		PSR Ver.8.1		Variazione V.8.1/V.7.0	
	Spesa Pubblica	Dotazione complessiva con top-up	Spesa Pubblica	Dotazione complessiva con top-up	Differenza dotazione complessiva	Δ % dotazione finanziaria complessiva
Focus Area 2A	136.101.192	145.682.769	136.101.192	166.101.192	20.418.423	14,02% ↑
Focus Area 2B	94.860.471	115.860.471	94.860.471	115.860.471	-	0,00% =
Focus Area 3A	122.777.741	184.777.741	127.558.547	172.558.547	-12.219.194	-6,61% ↓
Focus Area 3B	11.085.902	12.085.902	11.085.902	12.085.902	-	0,00% =
Priorità 4	226.321.962	243.068.335	237.914.828	259.053.622	15.985.287	6,58% ↑
Focus Area 5B	8.167.866	8.167.866	6.433.054	6.433.054	-1.734.812	-21,24% ↓
Focus Area 5C	21.266.417	21.266.417	22.194.052	22.194.052	927.635	4,36% ↑
Focus Area 5D	4.223.059	4.223.059	2.832.268	2.832.268	-1.390.790	-32,93% ↓
Focus Area 5E	48.855.192	48.855.192	44.679.490	44.679.490	-4.175.703	-8,55% ↓
Focus Area 6A	5.753.952	5.753.952	5.753.952	5.753.952	-	0,00% =
Focus Area 6B	15.909.082	15.909.082	15.909.082	15.909.082	5	0,00% =
Focus Area 6C	40.178.391	40.178.391	40.178.391	40.178.391	-	0,00% =

Fonte: Piano finanziario 2019 v_8_1

Di seguito una breve descrizione dei principali elementi introdotti con la versione 8.1. del PSR. Le focus area 2B, 3B, 6A, 6C non sono state toccate dalla modifica.

Priorità 1 - capitale umano, innovazione e cooperazione. Con la versione 8.1. la dotazione dell'operazione 16.5.1 (sostegno ai costi della cooperazione collegati all'identificazione di approcci di area in materia ambientale) da 1,4 Meuro è portata a zero. Nel modificare la dotazione della misura 16 programmata nella focus area 5D, la modifica ha interessato anche la priorità 1, che interviene in modo orizzontale sul PSR con il sostegno alla conoscenza, cooperazione e innovazione (misure 1, 2 e 16). In particolare, la modifica interessa le focus area 1A e 1B i cui valori obiettivo sono agganciati alla spesa delle tre misure e al numero di operazioni finanziate dalla misura 16. Ciò detto, l'azzeramento dell'operazione incide in modo molto limitato sulla strategia della Regione in termini di volume di investimenti per la conoscenza, cooperazione e innovazione, anche se, nelle condizioni attuali, i valori obiettivo T1 e T2 non saranno raggiunti.

Focus area 2A - miglioramento del rendimento economico delle aziende agricole. La modifica verte sull'operazione 4.1.1 di sostegno agli investimenti nelle singole aziende agricole, cardine della logica di intervento della focus area. L'aumento della dotazione finanziaria e la modifica delle condizioni contestualmente proposta (ovvero l'abbassamento dei massimali di costo dell'investimento) dovrebbero allargare la platea delle aziende beneficiarie anche a quelle meno forti, di più limitata dimensione operativa ed economica (i.e. con una domanda di investimento meno alta), con effetto diretto sul raggiungimento del valore target e dell'obiettivo di potenziare la redditività delle aziende agricole e la competitività del settore.

Focus area 3A - organizzazione della filiera. La modifica ha interessato tre operazioni. L'intervento di sostegno alla costituzione di nuove OP (9.1.) si ferma alle uniche 2 OP che hanno fatto domanda e sono state finanziate con il primo bando (con riflessi sulla possibilità di raggiungere il valore obiettivo T3). Per quanto riguarda il sostegno agli investimenti nelle industrie agroalimentari (4.2.), la dotazione è diminuita ma analogamente a quanto affermato nella focus area 2A per le aziende agricole, l'emanazione di un secondo bando con un massimale di costo dell'investimento inferiore dovrebbe attirare imprese con richiesta di investimento più ridotta rispetto al primo bando. Nel caso del sostegno al benessere animale (14.1), l'aumento della dotazione complessiva oggetto della modifica è limitato e riflette gli impegni già assunti a carico del PSR.

Priorità 4 per il ripristino, la preservazione e la valorizzazione degli ecosistemi. Il PSR 8.1 aumenta le risorse per quattro operazioni programmate nelle Focus Area 4A e 4B: tre a superficie (biologico ed indennità compensativa) e una a capo (conservazione in azienda della biodiversità agraria animale). Cominciando da quest'ultima operazione: la dotazione è incrementata senza riduzioni a carico di altre misure nella priorità e

senza incidere sugli indicatori target che riguardano esclusivamente le misure a superficie. L'effetto atteso è dunque positivo. Anche l'operazione 13.1 per il pagamento compensativo per le zone montane è interessata dall'incremento di risorse: il livello di domanda espresso dagli agricoltori nei confronti della misura è elevato e il mantenimento della zootecnia in aree montane appare strategico da un punto di vista ambientale, con un effetto positivo rilevante non solo per i paesaggi e la biodiversità ma anche per il miglioramento e la gestione dei suoli oltre che contro l'erosione. Con la versione 8.1 del PSR è aumentata la dotazione delle due operazioni a sostegno dell'agricoltura biologica, programmate sulla Focus Area 4B, volta anche alla tutela della qualità delle acque. Tale incremento è stato considerato utile per i sistemi ambientali della regione. Infatti, un maggiore investimento nell'agricoltura biologica può determinare ulteriori riduzioni di input e di conseguenza una riduzione di inquinamento. Attraverso l'investimento sul biologico, inoltre, si hanno potenziali effetti positivi anche sulle FA 4A, 4C, 5D e 5E.

Focus area 5B - uso dell'energia nell'agricoltura e nell'industria alimentare. Il PSR individua due operazioni con concorso diretto al raggiungimento dell'obiettivo del miglioramento dell'efficienza energetica: 4.1.3 per gli investimenti nelle aziende agricole e la 4.2.2. per gli investimenti nelle industrie agroalimentari. Con la versione 8.1 del PSR la dotazione finanziaria di ambedue le operazioni è ridotta, più drasticamente quella dedicata alle aziende agricole. Conseguenza diretta è che il valore target T15 (totale degli investimenti per l'efficienza energetica) non sarà raggiunto ma, poiché il PSR mantiene in via secondaria un sostegno a interventi che hanno un impatto positivo rispetto all'efficientamento energetico, ci si attende che in termini di risultati (R14 - aumento dell'efficienza nell'uso dell'energia nel settore agricolo e della trasformazione alimentare nell'ambito di progetti sovvenzionati dal PSR) l'effetto sarà meno che proporzionale al diminuire dello sforzo di investimento.

Focus area 5C - approvvigionamenti e utilizzo di fonti di energia rinnovabili. La risposta del territorio alla tematica dell'incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili è stata in generale molto positiva, con l'eccezione dell'operazione 4.2.3 per la produzione di biogas. Questo ha incoraggiato un parziale riequilibrio interno delle dotazioni con un aumento a livello di focus area.

Focus area 5D - riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte in agricoltura. La modifica ha azzerato il budget allocato sull'operazione 16.5.1 di sostegno agli approcci collettivi alle misure agro-ambientali, per il finanziamento dei costi di cooperazione collegati agli approcci di area. L'operazione era allocata sulla focus area dedicata ai GHG ma in realtà prevede una serie di ambiti di intervento molto eterogenei: conservazione e miglioramento degli ecosistemi naturali; conservazione della biodiversità agricola; conservazione e ripristino degli elementi caratteristici del paesaggio; tutela e miglioramento della qualità delle risorse idriche; prevenzione e contenimento dei fenomeni erosivi e del dissesto idrogeologico; contenimento dell'uso dei fattori produttivi inquinanti, compresa la conversione a pratiche e metodi di agricoltura biologica; conservazione del suolo agricolo. Si tratta di tematiche molto ampie, ma comunque, essendo le misure collegate ad uno stadio più avanzato di attuazione, la rimodulazione della 16.5.1 non dovrebbe ridurre significativamente l'efficacia.

Focus area 5E - conservazione e sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale. La modifica ha interessato quattro operazioni: è diminuito il budget delle operazioni 8.1.1 di sostegno all'imboschimento su superfici agricole e non agricole, 8.4.1 per il risanamento dei danni alle foreste da incendi boschivi e le calamità naturali ed eventi catastrofici e 8.6.1 di sostegno agli investimenti in tecnologie forestali e di trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti forestali; per contro, è aumentata la dotazione finanziaria dell'operazione 8.5.1 di sostegno agli investimenti che migliorano la resilienza, il valore ambientale e/o il potenziale di mitigazione degli ecosistemi forestali. Per quest'ultima operazione, l'aumento della dotazione unitamente alla parallela riduzione dei massimali di progetto dovrebbe incrementare il numero di interventi di pianificazione e miglioramento forestale finanziabili nel bando di prossima emanazione, punto di forza per l'assorbimento del carbonio da parte di tali ecosistemi.

4 RISULTATI DELL'ANALISI

Questa sezione del Rapporto annuale presenta lo stato di avanzamento procedurale e finanziario del PSR e restituisce, in ottica valutativa, l'analisi dei progressi realizzati a fine 2019 in riferimento a chiavi di lettura di volta in volta pertinenti (es: localizzazione, settore, dimensione investimenti).

Ricordiamo che gli elementi di analisi devono purtroppo essere oggi riportati ad un contesto socio-economico gravemente segnato dalla crisi epidemiologica da COVID-19 e dai suoi effetti, con inevitabili ricadute sulla sostenibilità economico-finanziaria delle imprese e sulla capacità attuativa a livello locale.

La sezione è introdotta dalla ricostruzione dell'avanzamento in termini di risorse messe a bando, impegni, pagamenti. L'analisi è poi condotta per focus area (con l'eccezione della priorità 1, trattata nel complesso) e parte dalla ricostruzione della logica di intervento di ognuna di esse, SSL comprese, con un quadro che porta a sintesi la strategia complessiva regionale rispetto ai diversi obiettivi. In questo senso, l'analisi si pone in continuità con quanto finora prodotto dal Valutatore e contiene gli elementi di analisi e attuativi per la prosecuzione delle attività di valutazione che porteranno all'aggiornamento del Rapporto di valutazione previsto per il 2021.

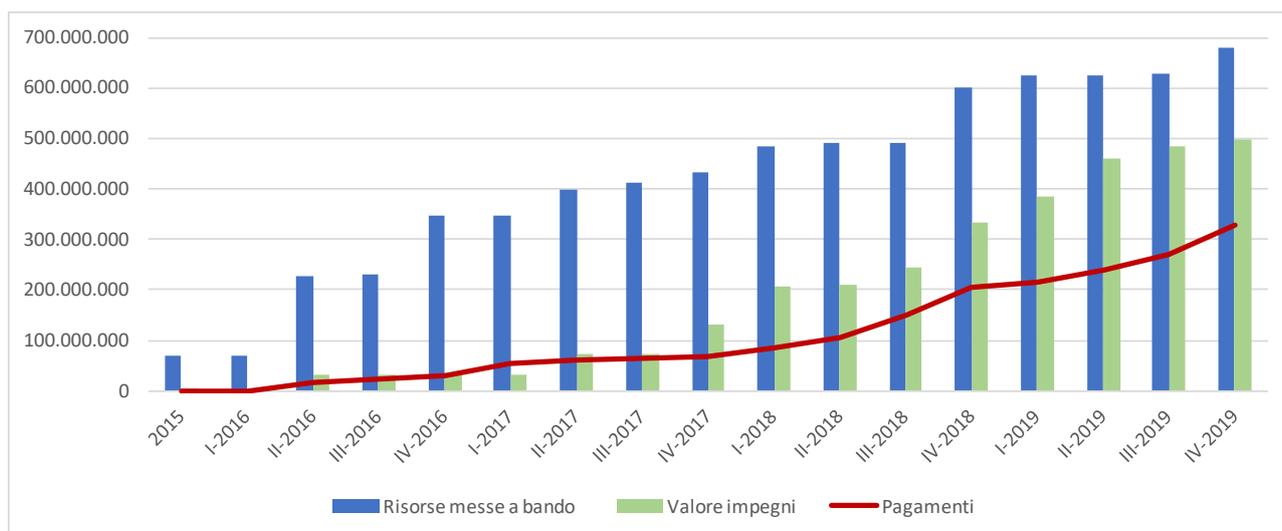
4.1 Avanzamento del PSR al 2019

Si registra, innanzitutto, come il PSR del Lazio abbia soddisfatto tutti i target finanziari e fisici intermedi previsti nell'ambito del quadro di efficacia dell'attuazione e che il raggiungimento degli obiettivi intermedi ha permesso l'assegnazione delle risorse programmate come premio di efficacia, con Decisione di esecuzione della Commissione n. C(2019) 5864, notificata il 31/07/2019.

La figura illustra la progressione nell'attuazione del PSR Lazio sin dal suo avvio nel 2015. Nel periodo di attuazione intercorso fino al 31/12/2019 sono state messe a bando risorse per circa 680 Meuro ed erogati pagamenti per più di 327 Meuro, equivalenti al 48% delle risorse messe a bando. Al 31/12/2019 gli impegni totali ammontano a circa 498 Meuro.

Dalla figura si evince un'accelerazione nel 2019 dell'andamento dei pagamenti (+61% rispetto al dato al 31/12/2018) e del valore degli impegni (+49%). Le risorse messe a bando sono incrementate del 13% e si riferiscono in gran parte alla pubblicazione di seconde raccolte di domande relative a misure strutturali.

Fig. 1 Evoluzione dell'attuazione del PSR 2015-2019 (euro)



Fonte: Elaborazioni del Valutatore su dati SIAN/SMR

La tabella successiva propone una sintesi dell'avanzamento del Programma al 31 dicembre 2019 per Priorità e Focus Area rispetto a quanto programmato (ver. 8.1). Come si può osservare, l'attuazione finanziaria a dicembre 2019 rappresenta il 34,1 % delle risorse totali (compresi i finanziamenti regionali integrativi) ed è concentrata in buona parte sugli interventi della Priorità 2 che sostengono la redditività e

competitività delle aziende agricole (31,6%), della Priorità 3 che sostengono la organizzazione della filiera agroalimentare, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo (31,8%) e, della Priorità 4 che sostengono la preservazione, ripristino e valorizzazione degli ecosistemi connessi all'agricoltura e silvicoltura (52,4%).

Nell'ambito delle Priorità 2 e 3, le focus area 2B, 3A sono quelle con il maggiore livello di avanzamento, rispettivamente 53,6% e 33,5%. Si noti anche l'avanzamento della focus area 6C, circa 38%. La focus area 5D che presenta anch'essa un avanzamento sostenuto, è tuttavia alimentata soprattutto dalla spesa in transizione.

Tab. 3 Avanzamento finanziario per priorità/focus area al 31/12/2019

Focus Area/Priorità	Spesa Programmazione 2014-2020	Spesa a Trascinamento	Spesa pubblica totale al 31/12/2019	Dotazione finanziaria PSR (v. 8.1)	Avanzamento spesa / dotazione finanziaria (%)	Finanziamento integrativo (Top-up)	Dotazione totale PSR (incl. Top-up)	Avanzamento spesa / dotazione+top-up (%)
2A	€ 22.756.937,68	€ 4.164.690,55	€ 26.921.628,23	€ 136.101.192,01	19,8%	€ 30.000.000,00	€ 166.101.192,01	16,2%
2B	€ 60.792.900,00	€ 1.336.300,00	€ 62.129.200,00	€ 94.860.470,77	65,5%	€ 21.000.000,00	€ 115.860.470,77	53,6%
PRIORITÀ 2	€ 83.549.837,68	€ 5.500.990,55	€ 89.050.828,23	€ 230.961.662,78	38,6%	€ 51.000.000,00	€ 281.961.662,78	31,6%
3A	€ 52.779.739,70	€ 4.993.538,14	€ 57.773.277,84	€ 127.558.545,91	45,3%	€ 45.000.000,00	€ 172.558.545,91	33,5%
3B	€ 961.947,87	€ 18.320,00	€ 980.267,87	€ 11.085.899,82	8,8%	€ 1.000.000,00	€ 12.085.899,82	8,1%
PRIORITÀ 3	€ 53.741.687,57	€ 5.011.858,14	€ 58.753.545,71	€ 138.644.445,73	42,4%	€ 46.000.000,00	€ 184.644.445,73	31,8%
4A	€ 41.619.344,08	€ 12.235.688,93	€ 53.855.033,01					
4B	€ 34.873.037,46	€ 33.859.417,55	€ 68.732.455,01	€ 237.914.828,41	57,0%	€ 21.138.793,45	€ 259.053.621,86	52,4%
4C	€ 4.457.006,02	€ 8.581.713,13	€ 13.038.719,15					
PRIORITÀ 4	€ 80.949.387,56	€ 54.676.819,61	€ 135.626.207,17	€ 237.914.828,41	57,0%	€ 21.138.793,45	€ 259.053.621,86	52,4%
5B	€ 262.167,32	€ 2.135,00	€ 264.302,32	€ 6.433.054,26	4,1%	€ 0,00	€ 6.433.054,26	4,1%
5C	€ 1.234.686,74	€ 296.845,42	€ 1.531.532,16	€ 22.194.053,80	6,9%	€ 0,00	€ 22.194.053,80	6,9%
5D	€ 107.640,45	€ 1.011.442,56	€ 1.119.083,01	€ 2.832.268,09	39,5%	€ 0,00	€ 2.832.268,09	39,5%
5E	€ 1.313.777,41	€ 5.227.793,45	€ 6.541.570,86	€ 44.679.487,47	14,6%	€ 0,00	€ 44.679.487,47	14,6%
PRIORITÀ 5	€ 2.918.271,92	€ 6.538.216,43	€ 9.456.488,35	€ 76.138.863,62	12,4%	€ 0,00	€ 76.138.863,62	12,4%
6A		€ 147.956,60	€ 147.956,60	€ 5.753.951,76	2,6%	€ 0,00	€ 5.753.951,76	2,6%
6B	€ 4.125.202,45	€ 6.126.731,24	€ 10.251.933,69	€ 65.930.310,78	15,5%	€ 20.203.766,00	€ 86.134.076,78	11,9%
6C	€ 12.000.000,00	€ 3.329.518,01	€ 15.329.518,01	€ 40.178.390,54	38,2%	€ 0,00	€ 40.178.390,54	38,2%
PRIORITÀ 6	€ 16.125.202,45	€ 9.604.205,85	€ 25.729.408,30	€ 111.862.653,08	23,0%	€ 20.203.766,00	€ 132.066.419,08	19,5%
Totale	€ 237.284.387,18	€ 81.332.090,58	€ 318.616.477,76	€ 795.522.453,62	40,1%	€ 138.342.559,45	€ 933.865.013,07	34,1%
M20-113-341		€ 8.571.555,28	€ 8.571.555,28	€ 26.775.783,86			26.775.783,86 €	
Spesa totale PSR			€ 327.188.033,04	€ 822.298.237,48	39,8%		€ 960.640.796,93	34,1%

Fonte: Elaborazioni del Valutatore su dati SIAN/ SMR

4.2 Priorità 1 - Promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali

4.2.1 Logica di intervento

Questo paragrafo presenta l'avanzamento delle tre misure che contribuiscono alla priorità 1 del PSR per il trasferimento della conoscenza e dell'innovazione, declinata in tre obiettivi specifici: focus 1A innovazione, cooperazione e conoscenza, 1B ricerca e cooperazione e 1C formazione). Si tratta della misura 1 per il trasferimento di conoscenze e azioni di informazione, della misura 2 di consulenza e assistenza alla gestione delle aziende agricole e della misura 16 di sostegno alla cooperazione.

Sulla priorità il PSR Lazio stanziava complessivamente 36,62 Meuro di risorse pubbliche, articolati in varie operazioni (il budget per l'operazione 16.5.1 è stato portato a zero con la versione 8.1 del PSR di febbraio 2020). Alla priorità contribuisce anche la misura 19 con le operazioni attivate nell'ambito dei Piani di Sviluppo Locale e che nel complesso potrebbero mobilitare altri 2,43 Meuro di spesa pubblica.

Fabbisogni correlati					
F2 Promuovere l'interazione e la cooperazione tra le aziende e nuove forme di conoscenza,					
F3 Favorire l'adozione e la diffusione dell'innovazione per migliorare la sostenibilità ambientale e aziendale,					
F4 Aumentare la coerenza delle attività di ricerca con le esigenze del mondo agricolo e rurale					
F43 Stimolare l'utilizzo delle ICT nelle aree rurali					
F22 Consolidare ed estendere ordinamenti e metodi di produzione con caratteristiche di maggior sostenibilità					
Misura	Dotazione finanziaria (v.8.1)	Operazione	Dotazione finanziaria	Operazioni programmate in ambito Leader	
				n. Gal	dotazione
Misura 1	6.644.886	1.1.1	5.244.884		
		1.2.1	1.400.002	programmata da n. 7 GAL	627.500
Misura 2	6.371.648	2.1.1	5.289.923		
		2.3.1	1.081.725		
Misura 16	23.608.515	16.1.1	3.283.808		
		16.2.1	8.499.274		
		16.3.1	1.158.994	programmata da n. 4 GAL	695.000
		16.4.1	3.283.813	programmata da n. 7 GAL	798.500
		16.5.1	-		
		16.8.1	2.553.493		
		16.9.1	1.738.488	programmata da n. 6 GAL	840.000
		16.10.1	3.090.645	programmata da n. 1 GAL	100.000
Indicatori di contesto suscettibili di variazione					
ICC24 Formazione agraria dei capi azienda					

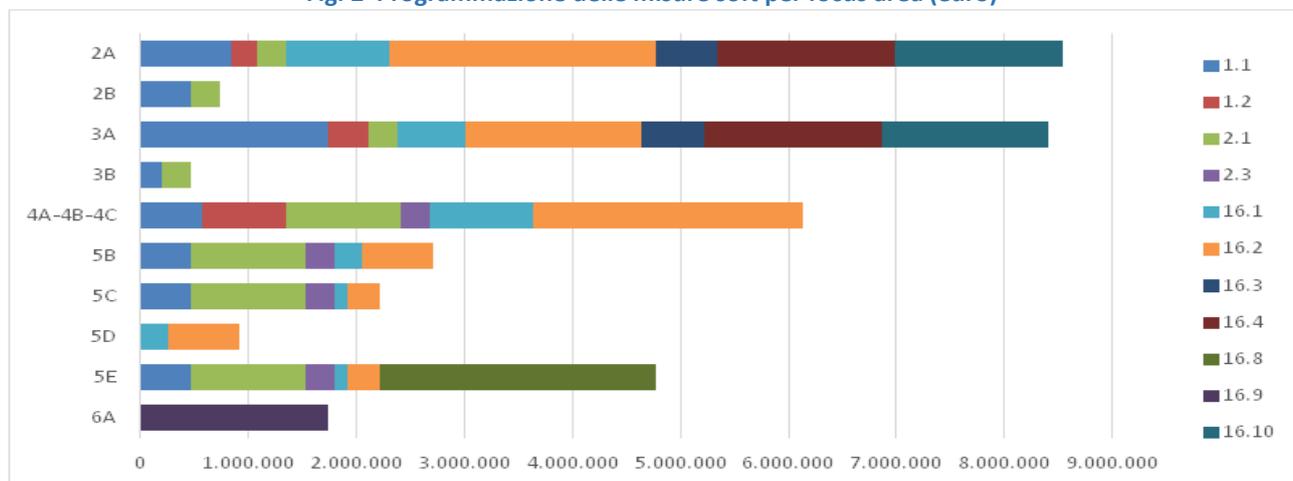
Come noto, le tre misure in oggetto intervengono in un modo orizzontale sul PSR, poiché il tema della conoscenza e del trasferimento dell'innovazione è un tema trasversale. La struttura dei PSR richiede quindi che le tre misure e le relative sottomisure siano programmate nelle focus area da 2A a 6C, secondo le necessità e la strategia del PSR.

Sottomisura/operazione	Dotazione finanziaria (v.8.1)	Programmazione per focus area	
		Focus area	Dotazione finanziaria
1.1.1 Azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze	5.244.884	2A	848.191
		2B	471.139
		3A	1.736.273
		3B	204.726
		4A-4B-4C	571.139
		5B	471.139
		5C	471.139
		5E	471.139
1.2.1 Attività dimostrative e azioni di informazione	1.400.002	2A	240.306
		3A	375.547
		4A-4B-4C	784.149
2.1.1 Servizi di consulenza	5.289.923	2A	264.497

Sottomisura/operazione	Dotazione finanziaria (v.8.1)	Programmazione per focus area	
		Focus area	Dotazione finanziaria
		2B	264.497
		3A	264.497
		3B	264.494
		4A-4B-4C	1.057.985
		5B	1.057.985
		5C	1.057.985
		5E	1.057.985
2.3 Sostegno alla formazione dei consulenti	1.081.725	4A-4B-4C	270.431
		5B	270.431
		5C	270.431
		5E	270.431
16.1 Sostegno per la costituzione e la gestione dei Gruppi Operativi del PEI	3.283.808	2A	951.744
		3A	631.034
		4A-4B-4C	959.624
		5B	255.023
		5C	115.680
		5D	255.023
16.2 Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie	8.499.274	5E	115.680
		2A	2.463.340
		3A	1.633.268
		4A-4B-4C	2.483.727
		5B	660.063
		5C	299.409
16.3 Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse	1.158.994	5D	660.063
		5E	299.406
16.4 Sostegno alla cooperazione di filiera per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali	3.283.813	2A	579.497
		3A	579.497
16.4 Sostegno alla cooperazione di filiera per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali	3.283.813	2A	1.641.906
		3A	1.641.906
16.8 Sostegno alla stesura di piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti	2.553.493	5E	2.553.493
16.9 Sostegno per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'agricoltura sociale	1.738.488	6A	1.738.488
16.10 Attivazione e realizzazione di "Progetti di filiera organizzata"	3.090.645	2A	1.545.322
		3A	1.545.322

La programmazione delle tre misure per focus area informa quindi della strategia regionale rispetto agli ambiti dove potenziare il trasferimento della conoscenza e innovazione:

Fig. 2 Programmazione delle misure soft per focus area (euro)



Fonte: Piano di finanziamento del PSR

4.2.2 Avanzamento procedurale e finanziario

Di seguito si porta a sintesi lo stato dell'arte attuativo per le operazioni in oggetto.

Operaz.	Bandi regionali		Domande di sostegno						Domande finanziate/ ammissibili %
	Delibera/Anno	Risorse stanziare €	Presentate		Ammissibili		Ammesse a finanziamento		
			N.	€	N.	€	N.	€	
1.1.1	DG09062 del 5/08/2016	2.000.000	90	4.302.845	52	2.363.024	52	2.301.368	100%
	DG06983 del 3/05/2019	2.000.000	112	5.510.340					
1.2.1	DG15373 del 0/12/2016	1.000.000	64	1.646.432	37	1.101.350	37	453.863	100%
2.1.1	Non sono stati pubblicati bandi								
16.1.1	DG10881 del 1/07/2017	1.700.000	105	2.058.446					
16.2.1	Non sono stati pubblicati bandi								
16.3.1	Non sono stati pubblicati bandi								
16.4.1	DG09437 del 5/07/2019	1.650.000	17	778.458					
16.5.1	Non sono stati pubblicati bandi								
16.8.1	Non sono stati pubblicati bandi								
16.9.1	Non sono stati pubblicati bandi								
16.10.1	DG00115 del 9/01/2017	1.350.000	40	2.175.907	34	1.920.354	34	1.439.908	100%
	DG12017 del 2/09/2019	1.050.000	Scadenza bando il 12/03/2020						

La tabella fornisce un aggiornamento rispetto ai dati riportati nel Rapporto di valutazione intermedia di maggio 2019. Per l'operazione 1.1.1, le 107 domande presentate scendono a 90 perché il SMR elimina le domande di sostegno annullate. Anche, 25 domande non risultano più ammesse perché revocate o rinunciate (da 77 azioni di formazione ammesse a finanziamento riportate nel RVI 2019 a 52). In termini finanziari, l'impegno di spesa si riduce passando da 3,2 Meuro a 2,3 Meuro. In maniera analoga per l'operazione 1.2.1, le 71 domande di sostegno originariamente presentate si riducono a 64 e i progetti ad oggi ammessi a finanziamento sono 37 (15 in meno rispetto ai 52 progetti originariamente approvati). Anche in questo caso l'impegno di spesa diminuisce da 0,64 Meuro a 0,45 Meuro.

Transizione dal PSR 2007-2013 a parte, a fine 2019 è la misura 1 che fa registrare spese e progetti conclusi: rispetto al finanziato, l'80% dei progetti di formazione e il 90% delle le attività dimostrative sono terminati.

Operaz.	Anno pagamento	Spesa erogata						Spesa totale €	N. Beneficiari*
		Anticipo		SAL		Saldo			
		N. dom.	€	N. dom.	€	N. dom.	€		
1.1.1	2018			2	18.122	3	87.908	106.030	41
	2019			8	171.171	38	1.095.415	1.266.586	
1.2.1	2019			1	5.453	33	248.389	253.841	33
2.1.1									
2.3.1									
16.1.1									
16.2.1									
16.3.1									
16.4.1									
16.5.1									
16.8.1									
16.9.1									
16.10.1									
Totale FA 1A		0	0	11	194.746	74	1.431.712	1.626.458	
Transizione da PSR 2007-2013									
1.1.1							1.440		1
2.1.1							47.206		50
16.2.1							262.620		13
16.10.1							599.874		20
Totale Transizione FA 1A							911.140		

(*) Per le operazioni 1.1.1 e 1.2.1 si riporta il numero di progetti di formazione. Per l'operazione 2.1.1 si riporta il numero di progetti di consulenza.

Per quanto riguarda le operazioni avviate in ambito LEADER, i GAL Alto Lazio e Castelli Romani e Monti Prenestini hanno pubblicato i loro bandi sulla 16.3.1, ricevendo rispettivamente 3 e 1 domanda di sostegno (in istruttoria). Il GAL Castelli Romani e Monti Prenestini ha inoltre ammesso a finanziamento un progetto sulla 16.4.1 e un progetto sulla 16.9.1. (cfr § 4.13).

4.2.3 Risultati dell'analisi

Sei delle undici operazioni previste nella priorità (si ricorda che con il PSR versione 8.1 è azzerato il budget per l'operazione 16.5.1 di sostegno alle azioni congiunte per la mitigazione del cambiamento climatico e l'adattamento ad esso) non sono avviate:

- Misura 2: non sono stati pubblicati bandi sulle due operazioni. La revisione dei criteri di selezione per i servizi di consulenza (2.1.1) è attualmente al vaglio del Comitato di Sorveglianza (procedura scritta del 27 febbraio 2020)
- Misura 16: non sono stati pubblicati i bandi su quattro operazioni: progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie (PEI, 16.2.1), cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune (16.3.1), stesura di piani di gestione forestale (16.8.1) e della diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'agricoltura sociale (16.9.1).

A seguire l'analisi per le cinque operazioni avviate. Gli elementi riportati sono aggiornati al febbraio 2020.

- **Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze (1.1.1) e ad attività dimostrative (1.2.1)**

La misura 1 di sostegno alla formazione (1.1) e alle attività dimostrative (1.2) è stata una delle prime attivate della programmazione 2014-2020 e ha generato tre avvisi pubblici: due per la formazione (2016 e 2019) e uno per le attività dimostrative (2016).

Nel corso del 2019 le attività finanziate con i bandi 2016 si sono di fatto concluse. A prescindere dall'allocazione finanziaria per focus area, e come già analizzato (si veda il Rapporto di valutazione intermedia di maggio 2019), le iniziative di formazione sono state in larghissima parte indirizzate a giovani imprenditori beneficiari del premio di primo insediamento del PSR 2014-2020 (si veda focus area 2B).

Nel 2019 è stato pubblicato il secondo bando per la formazione, con scadenza per la presentazione delle domande a luglio 2019. La procedura di selezione dei progetti è in corso. L'analisi documentale ed il confronto con la procedura del bando precedente evidenzia che:

- rispetto al contenuto formativo, la tipologia e la struttura dei corsi rimasta inalterata ma si è rivisto il meccanismo di assegnazione del budget alle focus area. Con il bando 2016 l'attribuzione dei progetti alle focus area è stata compiuta in sede di istruttoria in base alle tematiche trattate, applicando un criterio di prevalenza (numero di tematiche trattate). Con il bando 2019 si è definita un'assegnazione finanziaria per focus area, con un contenuto formativo prescritto, che dovrebbe portare ad una maggiore linearità fra programmazione e contenuto/target della formazione, oltre che ad una semplificazione procedurale
- con questa seconda procedura, troveranno in principio efficacia i criteri di selezione (con punteggio lievemente aumentato) che sostengono la diffusione dell'innovazione e la cooperazione, andando a premiare i progetti con forme di interscambio con i Gruppi Operativi dei PEI e la sinergia con le misure del PSR strategiche rispetto ai temi dell'ambiente e della qualità (3, 10, 11 e 14)
- è stata eliminata la possibilità di presentare domande di sostegno con classi già formate, assieme al criterio di selezione che vi assegnava priorità. L'inefficacia di tale modalità sembra essere stata legata ai tempi di istruttoria.

- **Sostegno per la costituzione e la gestione dei Gruppi Operativi del PEI (16.1.1)**

Per l'attuazione dei PEI, il modello organizzativo adottato dalla Regione Lazio è quello in due step, il primo per selezionare idee innovative e finanziare la costituzione del partenariato e la redazione del progetto (16.1.1. massimo 20mila euro), il secondo per scegliere i GO e i relativi progetti e finanziarne l'attuazione (16.2.1).

Il bando per la selezione dei potenziali GO è stato pubblicato a luglio 2017, e la procedura si è chiusa a febbraio 2020⁴. Nel bando la dotazione finanziaria è ripartita per focus area, cui corrispondono graduatorie distinte.

L'istruttoria delle domande è stata compiuta su tre livelli successivi: una pre-selezione non vincolante a cura della struttura centrale, seguita da controdeduzioni dei richiedenti e la selezione a livello provinciale. Il bando sollecitava la presentazione di minimo 85 candidature di potenziali GO, articolati per focus area. Nei fatti coi dati di febbraio 2020 ci si ferma a 57 (di cui tre in sospeso per la finanziabilità) anche non applicando il budget per focus area (per la focus area 3A si supera la dotazione a bando).

Focus Area	Dotazione a bando	N° domande finanziabili	N° domande pervenute	Importo richiesto (€)	Domande ammissibili	Importo richiesto (€)	Dom. ammesse a finanziamento	Contributo ammesso (€)
2A	500.000	25	38	745.902	20	399.161	19	368.626
3A	240.000	12	34	663.037	17	322.093	16	291.102
P4	540.000	27	26	517.207	17	319.796	16	281.348
5B	160.000	8	0	0	0	0	0	0
5C	60.000	3	3	58.918	1	20.000	1	19.712
5D	140.000	7	1	20.000	1	20.000	1	20.000
5E	60.000	3	3	53.381	1	20.000	1	12.499
	1.700.000	85	105	2.058.446	57	1.101.050	54	993.288

Fonte: SMR e Atto n. G00974 del 4/2/2020

I criteri di selezione dei GO si riferiscono alla composizione del partenariato, privilegiando le candidature che vedano la collaborazione fra enti di ricerca pubblici e privati e la presenza di un numero congruo di aziende agricole e di trasformazione, e alla bontà dell'idea progettuale in termini di coerenza con le priorità individuati dal PSR e di validità tecnica e potenzialità di successo.

L'analisi evidenzia quindi un tasso di mortalità in fase di iter istruttorio elevato, pari al 54%. Oltre a domande con documentazione non esaustiva o presentate da soggetti non conformi alla richiesta da bando (9), molti progetti risultano avere una validità tecnica inadeguata (17 non raggiungono il punteggio minimo), o non ammissibili per mancato riscontro di un processo o di un prodotto nuovo per il territorio della Regione Lazio (12) o ad essere attività di ricerca e sperimentazione e non di trasferimento (7).

Come già riscontrato in sede di valutazione intermedia, i temi legati all'ambiente ed in particolare all'uso efficiente dell'energia e alla riduzione dei GHG e ammoniaca sono risultati poco attrattivi (domande pervenute inferiori alle finanziabili con la dotazione a bando). Al termine della procedura, rispetto ai 48 GO finanziabili, ne sono finanziati 19.

Le informazioni rispetto ai progetti dei potenziali PEI evidenziano come sia stato maggior richiamo il settore orticolo, seguito dalla zootecnia e tre progetti con innovazioni di prodotto:

- **Cooperazione di filiera per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali (16.4.1)**

Il PSR sostiene la realizzazione di progetti di cooperazione tra imprese agricole e imprese della trasformazione e della commercializzazione per lo sviluppo di filiere corte e mercati locali, considerando tali aggregazioni uno strumento utile per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato delle aziende agricole regionali. Il primo bando per la selezione dei progetti, allocato sulla 3A, è stato pubblicato a luglio 2019, la scadenza ultima a ottobre 2019. Per l'analisi di dettaglio si rimanda alla focus area 3A.

- **Partenariati per i progetti di filiera organizzata (16.10.1)**

Nel corso del 2019 nessuno dei 34 partenariati per la filiera organizzata ha concluso le proprie attività (devono essere realizzati almeno gli investimenti sulle operazioni obbligatorie della filiera organizzata), ma lo stato di avanzamento degli investimenti e delle operazioni previste dai beneficiari all'interno degli accordi è avanzato. Nel 2019 è stato pubblicato un secondo bando, con scadenza a marzo 2020. Per l'analisi di dettaglio si rimanda alla focus area 3A.

⁴ Fonte: graduatorie pubblicate sul sito della Regione, Atto n. G00974 del 4/2/2020.

4.3 Focus area 2A - Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività

4.3.1 Logica di intervento

Data la centralità dell'obiettivo di potenziamento delle prestazioni economiche delle aziende agricole, la focus area è dotata di un budget importante e la logica di intervento risulta articolata in molte operazioni, di cui undici direttamente programmate. All'obiettivo concorre anche la misura 19, con le operazioni attivate dai GAL. La strategia delineata intende agire su alcune esigenze emerse nell'analisi del contesto, richiamate anch'esse in tabella.

Fabbisogni correlati				
F7 Sostenere i processi di riconversione verso produzioni orientate al mercato				
F8 Incentivare i processi di ricomposizione fondiaria				
F9 Incentivare gli investimenti a supporto della competitività e innovazione				
F10 Stimolare la diversificazione delle attività agricole e non agricole nelle aree rurali				
F11 Promuovere l'innalzamento della qualità delle produzioni agricole				
F12 Migliorare l'accesso al credito e le tecniche di gestione del credito				
Operazioni programmate in via primaria nella FA 2A	Spesa pubblica (Piano finanziario 2019 v. 8_1)		Operazioni programmate in ambito LEADER con contributi nella FA 2A	
	Euro	% su tot. FA	n. GAL	Euro
1.1.1	848.191	0,6%		
1.2.1	240.306	0,2%		
2.1.1	264.497	0,2%		
4.1.1	94.909.392	69,7%	4.1.1: programmata da n. 13 GAL	7.873.900
4.3.1	14.032.305	10,3%	4.3.1: programmata da n. 2 GAL	600.000
6.4.1	18.624.692	13,7%	6.4.1: programmata da n. 13 GAL	6.364.492
16.1.1	951.744	0,7%		
16.2.1	2.463.340	1,8%		
16.3.1	579.497	0,4%		
16.4.1	1.641.906	1,2%		
16.10.1	1.545.322	1,1%		
Totale Focus area 2A	136.101.192	100%		
Operazioni programmate in altre FA con contributi secondari nella FA 2A (indicatore di risultato R2 - cambiamento della produzione agricola nelle aziende agricole sovvenzionate / ULA)				
3.1.1 - 4.2.1 - 9.1.1				
Operazioni programmate in altre FA con effetti trasversali sulla FA 2A				
4.1.3 - 4.1.4 - 5.1.1.b - 6.1.1 - 7.3.1 - 11.1.1 - 11.2.1				
Indicatori di contesto suscettibili di variazione				
ICC 8 PIL pro capite				
ICC 14 Produttività del lavoro nel settore agricolo				
ICC 26 Reddito da impresa agricola				
ICC 28 Formazione lorda di capitale fisso nel settore agricolo				

Il PSR centra il proprio intervento sul supporto agli investimenti: l'operazione 4.1.1, che sostiene gli investimenti nelle singole aziende agricole finalizzati al miglioramento delle prestazioni, incide per il 69,7% sul totale di spesa pubblica attribuito alla FA 2A (136,1 Meuro); inoltre, l'operazione 6.4.1, che supporta la diversificazione delle attività agricole, incide per il 13,6%. Pertanto, l'insieme delle due operazioni esprime oltre l'83,4% della spesa complessiva direttamente attribuita alla focus area.

Fra le restanti nove operazioni programmate nella focus area, la 4.3.1 (infrastrutture connesse al miglioramento della viabilità rurale e punti di abbeveraggio) esprime il 10,3% ed è attivata anche attraverso i GAL. Inoltre, con riferimento all'obiettivo del miglioramento dei risultati economici delle aziende

attraverso la loro partecipazione al mercato, alla sottomisura 16.10 (progetti di filiera organizzata) è attribuito un ruolo strategico chiave, che va molto al di là delle risorse finanziarie previste.

4.3.2 Avanzamento procedurale e finanziario

Di seguito si porta a sintesi lo stato dell'arte attuativo per quanto riguarda le operazioni programmate direttamente sulla focus area.

Operaz.	Bandi regionali		Domande di sostegno						Domande finanziate/ ammissibili %
	Delibera/Anno	Risorse stanziante €	Presentate		Ammissibili		Ammesse a finanziamento		
			N.	€	N.	€	N.	€	
1.1.1	DG09062 del 05/08/2016	2.000.000	32	1.336.910	21	910.075	21	872.915	100%
1.2.1	DG15373 del 20/12/2016	1.000.000	25	790.989	15	542.477	15	163.657	100%
2.1.1	Non sono stati pubblicati bandi								
2.3.1	Non sono stati pubblicati bandi								
4.1.1	DG04495 del 03/05/2016	93.500.000 *	1.037	188.442.872	810	155.477.924	362	93.630.597	44,7%
	DG16706 del 04/12/2019	30.000.000	Scadenza bando il 26/02/2020						
4.3.1.1	DG09156 del 30/06/2017	5.500.000	177	54.257.124	121	37.893.708	25	8.322.348	20,7%
4.3.1.2	DG03786 del 29/03/2019	4.800.000	56	16.316.682					
4.3.1.3	DG14826 del 31/10/2017	1.000.000	75	8.886.620	46	5.881.724	12	1.379.464	26,1%
6.4.1	DG11168 del 04/08/2017	12.000.000	251	35.933.076	167	24.032.307	126	17.378.557	75,4%
16.1.1	DG10881 del 31/07/2017	500.000	38	745.902					
16.2.1	Non sono stati pubblicati bandi								
16.3.1	Non sono stati pubblicati bandi								
16.4.1	DG09437 del 10/07/2019	1.650.000	17	778.458					
16.10.1	DG00115 del 09/01/2017	1.350.000	Non risulta alcuna domanda presentata sulla FA 2A						
	DG12017 del 12/09/2019	1.050.000	Scadenza bando il 12/03/2020						

(*) Lo stanziamento totale è dato dalla somma dello stanziamento iniziale di 48.500.000 euro e dei due stanziamenti aggiuntivi di 9.581.577,21 euro (DGR n. 267/2017) e di 35.418.422,79 euro (DGR n. 849/2018).

NOTA: I dati in *CORSIVO* si riferiscono ai bandi nel complesso, non essendo disponibili i dati specifici associati alla FA 2A.

In relazione alle operazioni programmate in ambito LEADER con contributi nella FA 2A, al momento:

- 5 GAL hanno pubblicato un avviso pubblico per la raccolta di domande di sostegno relative all'operazione 4.1.1 e hanno ricevuto n. 138 domande per un contributo richiesto di quasi 9 Meuro;
- 4 GAL hanno avviato l'operazione 6.4.1 e ricevuto n. 8 domande per un contributo richiesto di 877.560 euro di cui, attualmente, una è stata ammessa a finanziamento per un importo di 46.351 euro;
- l'operazione 4.3.1 non è stata ancora avviata da nessun GAL.

Operaz	Anno pagamento	Spesa erogata						Spesa totale €	N. Beneficiari *
		Anticipo		SAL		Saldo			
		N. Dom.	€	N. Dom.	€	N. Dom.	€		
1.1.1	2018			2	18.122	1	24.824	42.946	21
	2019			6	123.573	20	489.582	613.155	
1.2.1	2019			1	5.453	15	119.974	125.427	15
2.1.1									
2.3.1									
4.1.1	2019	37	5.407.967	45	10.408.054	32	5.962.601	21.778.621	110
4.3.1.1									
4.3.1.2									
4.3.1.3									
6.4.1	2019	4	196.789					196.789	4
16.1.1									
16.2.1									
16.3.1									
16.4.1									
16.10.1									
Totale FA 2°		41	5.604.756	54	10.555.202	68	6.596.980	22.756.938	
Transizione da PSR 2007-2013									
1.1.1							1.440		1
2.1.1							42.563		38

Operaz	Anno pagamento	Spesa erogata						Spesa totale €	N. Beneficiari *
		Anticipo		SAL		Saldo			
		N. Dom.	€	N. Dom.	€	N. Dom.	€		
4.1.1							2.268.896	66	
4.3.1							1.202.122	26	
6.4.1							649.669	24	
Totale Transizione FA 2A							4.164.691		

(*) Per le operazioni 1.1.1 e 1.2.1 si riporta il numero di progetti di formazione. Per l'operazione 2.1.1 si riporta il numero di progetti di consulenza.

Nel complesso, la spesa realizzata al 31/12/2019 è il 19,8% della spesa programmata, e si riferisce principalmente agli investimenti nelle aziende agricole e alle attività di formazione.

4.3.3 Risultati dell'analisi

- **Investimenti nelle aziende agricole finalizzati al miglioramento delle prestazioni (4.1.1)**

Il bando dell'intervento 4.1.1, pubblicato nel maggio 2016 con dotazione finanziaria di 48,5 Meuro ha permesso di ammettere a finanziamento 155 progetti (1° tranche, graduatoria pubblicata a dicembre 2018). Con delibera n. 849 del 20/12/2018, le risorse finanziarie a bando sono state estese di ulteriori 45 Meuro (2° tranche), per un complesso di 93,5 Meuro. Ciò ha consentito di ammettere a finanziamento ulteriori 207 progetti per un totale di 362 progetti finanziati, pari al 44,7% delle domande ammissibili⁵.

Di questi, a fine 2019, risultano 110 progetti che hanno beneficiato di pagamenti, di cui 32 conclusi (8,8%).

Tab. 4 Operazione 4.1.1 - Spesa realizzata: anticipi/SAL e saldi sul totale delle domande ammesse e finanziate

	numero	% liquidato/ contributo ammesso
Domande con saldo	32	93,2
Domande con anticipi/SAL	78	57,9
<i>Totale finanziate</i>	362	
% domande con saldo su totale finanziate	8,8	
% domande con anticipo/SAL su totale finanziate	21,5	
Domande a saldo comprese nei progetti di filiera organizzata (n.)	31	
Domande con anticipo/SAL nei progetti di filiera organizzata (n.)	74	

Fonte: Elaborazioni del Valutatore su dati SIAN/SMR

La percentuale di progetti conclusi (con pagamento a saldo) è pertanto piuttosto bassa, per effetto anche dei due periodi distinti di ammissione a finanziamento dei progetti: il primo a settembre 2019 (i 155 progetti); il secondo a settembre 2019 (gli ulteriori 207 progetti).

Per quanto attiene l'efficienza della spesa, l'analisi mostra un livello elevato, poiché il rapporto tra l'importo liquidato e l'importo ammesso supera il 93% (sui 32 progetti saldati).

Il bando per la 4.1.1 aveva previsto una forte premialità (23/100 punti) alle domande presentate da aziende agricole che partecipano ad un progetto di filiera organizzata (operazione 16.10, si veda al § 4.5)⁶ in veste di partecipanti diretti. Tale premialità (che essa sola superava di 3 punti il punteggio minimo di ammissibilità) ha prodotto una selezione vigorosa delle domande: di fatto, quasi il 94% delle 362 aziende agricole ammesse a finanziamento sono risultate partecipanti dirette a filiere organizzate (la totalità delle aziende nel settore olivicolo, e la quasi totalità nei settori multifiliera e ortofrutticolo).

⁵ Sulla bassa percentuale ammessi a finanziamento/ammissibili ha inciso l'elevato plafond di spesa per azienda previsto dal bando 2016: si veda capitolo 6.

⁶ Attraverso la 16.10 sono stati realizzati 34 partenariati: 19 nel comparto ortofrutticolo; 4 nel comparto olivicolo; 7 nel comparto zootecnico (carne e lattiero-caseari) e 4 "multifiliere".

Tab. 5 Aziende ammesse a finanziamento, in filiere organizzate ex 16.10 e fuori filiere organizzate: totale e per settore

	n° aziende in filiera	n. aziende non in filiera	Totale
multifiliera	50		50
olivicolo	51		51
ortofrutticolo	181	2	183
zootecnico	49	16	65
viticolo		1	1
ND	9	3	12
Totale complessivo	340	22	362
% su finanziate	93,9	6,1	100,0
% su ammesse	42,0	2,7	44,7

Fonte: Elaborazioni del Valutatore su dati SIAN/SMR

Per quanto attiene alla distribuzione delle domande di finanziamento per zone territoriali, è osservato che nelle zone di montagna la percentuale di progetti ammessi a finanziamento (15,7%) è sensibilmente più bassa rispetto alla percentuale del totale complessivo delle domande presentate (24,4%) e ancor più delle domande ammissibili ma non finanziabili (25,9%). Ciò mostra che se da un lato l'alto livello dei plafond di spesa per azienda ha favorito le grandi aziende localizzate nelle zone ordinarie, dall'altro lato il punteggio accordato dai criteri di selezione alle aziende localizzate in montagna (5 /100) si è rivelata insufficiente rispetto alla effettiva domanda di premialità.

Tab. 6 Operazione 4.1.1 - Ripartizione delle domande per esito e per zona

	Numero				% su totale			
	Totale	Zone montane	Zone svantaggiate	Zone ordinarie	Totale	Zone montane	Zone svantaggiate	Zone ordinarie
Totale complessivo	1037	253	58	726	100,0	24,4	5,6	70,0
Ammesse a finanziamento	362	57	17	288	34,9	15,7	4,7	79,6
Ammissibili ma non finanziabili	448	116	25	307	43,2	25,9	5,6	68,5
Non ammissibili e rinunce	227	80	16	131	21,9	35,2	7,0	57,7

Fonte: Elaborazioni del Valutatore su dati SIAN/SMR

Nell'ambito della modifica del PSR (versione 8.1), la dotazione finanziaria complessiva dell'operazione 4.1.1 è stata aumentata attraverso la rimodulazione dei finanziamenti regionali integrativi. Ciò mira a rafforzare la capacità del Programma di raggiungere/ avvicinarsi al valore fissato dell'indicatore target della focus area (1,41% di aziende beneficiarie sull'universo 2010).

Di fatto, nel settembre 2019 è stato lanciato un nuovo bando con uno stanziamento di 30 Meuro (scadenza 26/2/2020), che presenta delle differenze consistenti rispetto al bando del 2016. In particolare:

- Il plafond di investimento per azienda è stato portato da 2.000.000 euro a 1.000.000 euro per i progetti individuali, e da 7.500.000 euro a 1.000.000 euro per i progetti collettivi. Tale decisione⁷ dovrebbe permettere di allargare la platea delle aziende beneficiarie anche a quelle di più limitata dimensione economica e con una domanda di investimento meno alta, con effetto diretto sul raggiungimento del valore target e dell'obiettivo di potenziare la redditività delle aziende agricole e la competitività del settore.
- La struttura dei criteri di selezione è stata modificata, attraverso lo scorporo del punteggio premiante la partecipazione diretta ai Progetti di Filiera Organizzata dalla base dei 100 punti (che stabilisce il raggiungimento della soglia minima di ammissibilità di 20 punti) e la revisione della formulazione e del punteggio di alcuni criteri presenti nel primo bando. Ciò mostra una rimodulazione della strategia

⁷ La decisione recepisce una raccomandazione del valutatore indipendente nell'ambito della Valutazione intermedia relativa al 2018.

premiata: in particolare, essa dovrebbe portare ad un incremento (relativo) delle aziende localizzate in zone svantaggiate e montane⁸, aderenti ad OP e a sistemi di qualità, condotte da giovani agricoltori, e attive nei settori definiti strategici (zootecnico, ortofrutticolo, olivicolo, vitivinicolo). All'opposto, il peso relativo delle aziende che aderiscono a investimenti collettivi e dei progetti che inducono innovazioni dovrebbe ridursi.

Tab. 7 Operazione 4.1.1 - Modifica dei criteri di selezione

	Punteggio originale totale = 100	Punteggi o originale rapportato a 125	Punteggi modificati con scorporo A=25 punti; totale altri =100	Punteggio Aumenta/diminuisce
A- Progetti integrati di filiera	23			
B- Adesione a investimento collettivo	6	7,5	6	diminuisce
C-D- Investimenti che inducono innovazioni	17	21,3	17	diminuisce
E- Investimenti con ricadute su clima	8	10,0	10	diminuisce
F-I- Progetti in zootecnico, ortofrutticolo, vitivinicolo, olivicolo	10	12,5	13	aumenta
L- Progetti con priorità in SWOT	7	8,8	7	diminuisce
M- Aderenti a OP	4	5,0	8	aumenta
N- Aderenti sistemi qualità	3	3,8	6	aumenta
O- Aderenti a sistemi di sicurezza del lavoro	3	3,8	3	diminuisce
P- Giovani agricoltori	4	5,0	8	aumenta
Q- Aziende localizzate in area D	5	6,3	7	aumenta
R- Aziende in zona svantaggiata montana	5	6,3	8	aumenta
S-T- Aziende in zone D; A,B,C con dimensione economica V-VII classe	5	6,3	7	aumenta
Totale punteggio massimo originale	100	96,25	100	
Punteggio minimo	20		20	
A- Progetti integrati di filiera (punteggio scorporato)		28,8	25	diminuisce
Totale punteggio massimo modificato		125	125	

Fonte: Elaborazioni del Valutatore sul "Documento coordinato criteri di selezione– Maggio 2019"

In merito alla localizzazione delle aziende, una differenza essenziale fra i due avvisi è l'introduzione nel bando 2019 di una riserva finanziaria per i progetti ammissibili attivati nelle zone ricadenti nei 15 comuni del cratere degli eventi sismici del 2016, delimitati all'allegato alla legge 299/2016 e successive modifiche (d'ora in avanti "comuni del cratere"). Una volta definita la graduatoria di ammissibilità (sono pervenute domande per una spesa pubblica superiore di tre volte allo stanziamento, certo in uno scenario diverso) dovrà quindi essere verificato che l'importo della spesa pubblica destinato ai progetti ricadenti nel cratere e collocati nelle posizioni utili della graduatoria per il finanziamento ammonti ad almeno il 10% dello stanziamento complessivo.

Inoltre, grazie allo scorporo e alla dimensione del punteggio accordato, la partecipazione delle aziende a Progetti di Filiera Organizzata dovrebbe risultare meno premiata, ma (probabilmente) non in misura tale da modificare significativamente il loro peso relativo sull'universo degli ammessi a finanziamento. Ciò confermerebbe, di fatto, il proseguimento della strategia di potenziamento organizzativo e operativo delle filiere agroindustriali operanti sul territorio laziale.

In attesa che gli investimenti realizzati dalle aziende agricole producano degli effetti valutabili (come è suggerito dalla letteratura, gli effetti stabilizzati di una parte delle diverse tipologie d'investimento sulle performance economico-finanziarie delle aziende si producono solo due anni dopo la loro conclusione⁹) e quindi siano suscettibili di essere rilevati tramite indagini dirette per la raccolta di dati primari (attraverso la somministrazione di questionari alle aziende beneficiarie), il percorso di valutazione prevede l'attuazione di un lavoro preparatorio mirante alla definizione di tipologie il più possibile

⁸ Quindi, il nuovo bando dovrebbe riequilibrare lo scarto tra la % delle domande e la % di beneficiari delle zone montane e svantaggiate verificatosi, come più sopra menzionato, con il primo bando.

⁹ Ad esempio gli effetti della realizzazione di nuovi impianti arborei. Per altri investimenti (ad esempio macchine agricole) gli effetti a regime sono misurabili in tempi più contenuti.

omogenee di aziende beneficiarie, sulla base di parametri-chiave (i.e. dati strutturali e produttivi per settore di attività, dimensione economica, localizzazione, indicatori di performance economica e di redditività, ecc.). L'analisi delle informazioni contenute nei BPOL delle aziende beneficiarie, nelle situazioni ante e post investimenti, è effettuata a questo scopo, nell'ipotesi che in funzione delle tipologie individuate potrebbe risultare opportuno modulare i questionari al fine di avere risposte più puntuali nella fase di indagine "field", con ciò accrescendone l'efficacia.

• **Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole (6.4.1)**

La diversificazione è una funzione diretta dell'operazione 6.4.1, per la quale il bando dell'agosto 2017 ha stabilito un massimale di 500.000 euro per investimento. Sono state previste quattro tipologie di interventi: a) attività agrituristiche; b) trasformazione e vendita diretta di prodotti tipici non inclusi nell'allegato I del Trattato ; c) attività culturali, didattiche, ecc.; d) fornitura di servizi ambientali in spazi non agricoli.

La risposta del territorio al bando è stata robusta (251 domande), e la richiesta di contributo ha ecceduto l'importo delle risorse stanziato di tre volte. Sono stati ammessi a finanziamento 126 progetti (75,4% delle domande ammissibili, e più del 50% delle domande presentate), per un montante di contributo complessivo (17,3 Meuro) che ha superato del 44,2% l'importo stanziato¹⁰.

A fine 2019 4 progetti (3,2% del totale ammessi a finanziamento) hanno beneficiato di un anticipo e/o di un pagamento SAL, e nessun progetto risultava concluso.

Per quanto attiene alla distribuzione per zone delle domande di finanziamento territoriale, l'analisi mostra che nelle zone di montagna la percentuale di progetti ammessi a finanziamento è particolarmente elevata (34,1%), e più alta rispetto al totale delle domande e del resto delle aziende ammissibili ma non finanziabili.

Inoltre, l'analisi ha mostrato che tutte le aziende ammesse a finanziamento sono localizzate in area D del PSR (aree rurali con problemi complessivi di sviluppo). Ciò testimonia che la premialità offerta dallo specifico criterio del bando (15/100 punti) ha giocato un ruolo discriminante.

Tab. 8 Operazione 6.4.1 - Ripartizione delle domande per esito e per zona

	Numero				% su totale			
	Totale	Zone montane	Zone svantaggiate	Zone ordinarie	Totale	Zone montane	Zone svantaggiate	Zone ordinarie
Totale domande	251	83	21	147	100,0	33,1	8,4	58,6
Ammesse a finanziamento	126	43	10	73	50,2	34,1	7,9	57,9
Ammissibili ma non finanziabili	41	8	5	28	16,3	19,5	12,2	68,3
Non ammissibili	82	31	6	45	32,7	37,8	7,3	54,9
Altro	2	1	0	1	0,8	50,0	0,0	50,0

Fonte: Elaborazioni del Valutatore su dati SIAN/SMR

Infine, dall'analisi dell'intersezione dei beneficiari della 6.4.1 e della 4.1.1, è emerso che 22 aziende risultano ammesse a finanziamento in entrambe le operazioni (ossia 6,1% degli ammessi a finanziamento della 4.1.1 e il 17,4% degli ammessi a finanziamento della 6.4.1).

Anche in questo caso, in attesa che un numero significativo di aziende possa fornire dati sufficientemente consolidati sugli investimenti e quindi sia possibile realizzare delle indagini dirette, il percorso di valutazione prevede l'attuazione di un lavoro preparatorio destinato a meglio inquadrare il lavoro field.

¹⁰ L'investimento medio dei 126 progetti è di 271.700 euro, con un massimo di 500.000 euro ed un minimo di 26.450 euro.

• **4.3.1 "Miglioramento e ripristino della viabilità rurale e forestale extra aziendale, punti di abbeveraggio"**

La misura 4.3.1 si articola in tre operazioni:

- Per quanto concerne l'operazione 4.3.1.1 "sistemazione e ristrutturazione della viabilità rurale inerente strade vicinali extra aziendali", il bando del giugno 2017, con stanziamento di 5,5 Meuro, ha permesso di ammettere a finanziamento solamente 25 progetti rispetto ad un totale di 177 domande (14,1%) mentre le domande risultate ammissibili ma non finanziate hanno rappresentato il 54,2% del totale presentate. A fine 2019 nessuno dei 25 progetti ammessi a finanziamento ha beneficiato di pagamenti per anticipi o SAL, e a saldo;
- Per quanto concerne l'operazione 4.3.1.3 "punti di abbeveraggio", il bando di ottobre 2017, con stanziamento di 1.000.000 euro, ha permesso di ammettere a finanziamento solamente 12 progetti rispetto ad un totale di 76 domande (15,8%) mentre le domande risultate ammissibili ma non finanziate sono state il 44,7% del totale presentate. Anche in questo caso, a fine 2019 nessuno dei 12 progetti ammessi a finanziamento ha beneficiato di pagamenti per anticipi o SAL, e a saldo;
- Per quanto concerne l'operazione 4.3.1.2 "miglioramento e ripristino della viabilità forestale extra aziendale" (bando del marzo 2019, con stanziamento di 4,8 Meuro) alla fine del 2019 lo stato di avanzamento riguarda la ricezione di 56 domande,.

Per quanto attiene alla distribuzione per zone della domanda di finanziamento territoriale:

- nella 4.3.1.1 la percentuale di progetti ammessi a finanziamento nelle zone di montagna è elevata (44,0%), e più alta rispetto al totale delle domande e del resto delle aziende ammissibili ma non finanziate. Inoltre, l'analisi ha mostrato che 19 progetti ammessi a finanziamento sono localizzati in area D del PSR (Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo), e 9 progetti in area C (Aree rurali intermedie). Ciò testimonia che gli specifici criteri del bando e la loro premialità (Area D + Zona montana 25/100 punti) hanno giocato un ruolo alquanto selettivo.
- Anche nella 4.3.1.3 la percentuale di progetti ammessi a finanziamento nelle zone di montagna è estremamente elevata (91,7%), e molto più alta rispetto al totale delle domande e del resto delle aziende ammissibili, ma non finanziate. L'analisi ha anche mostrato che 9 progetti ammessi a finanziamento sono localizzati in area D del PSR, 2 in area C e 1 in area A (aree urbane). Anche in questo caso, quindi, gli specifici criteri del bando e la loro premialità (30/100 punti Area D e condizione di presenza di almeno un appezzamento a pascolo¹¹) hanno avuto un ruolo selettivo determinante.

Tab. 9 Operazione 4.3.1 - Ripartizione delle domande per esito e per zona

		Numero				% su totale			
		Totale	ne	EE	SE	an	pa	ne	o
4.3.1.1	Totale domande	177	59	16	102	100,0	33,3	9,0	57,6
	Ammesse a finanziamento	25	11	2	12	14,1	44,0	8,0	48,0
	Ammissibili ma non finanziabili	96	30	9	57	54,2	31,3	9,4	59,4
	Non ammissibili	56	18	5	33	31,6	32,1	8,9	58,9
	Altro	0	0	0	0	0,0			
4.3.1.2	Totale domande	56	38	8	10	100,0	67,9	14,3	17,9
	Ammesse a finanziamento	0	0	0	0	0,0			
	Ammissibili ma non finanziabili	0	0	0	0	0,0			
	Non ammissibili	0	0	0	0	0,0			
	Altro	56	38	8	10	100,0	67,9	14,3	17,9
4.3.1.3	Totale domande	76	43	5	28	100,0	56,6	6,6	36,8
	Ammesse a finanziamento	12	11	0	1	15,8	91,7	0,0	8,3
	Ammissibili ma non finanziabili	34	14	4	16	44,7	41,2	11,8	47,1
	Non ammissibili	27	15	1	11	35,5	55,6	3,7	40,7
	Altro	3	3	0	0	3,9	100,0	0,0	0,0

Fonte: Elaborazioni del Valutatore su dati SIAN/SMR

¹¹ In generale, i pascoli non sono presenti nelle zone ordinarie.

Infine, è osservato che tre Comuni sono risultati ammessi a finanziamento per interventi a valere sia sulla 4.3.1.1 che sulla 4.3.1.3.

- **Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze (1.1.1) e ad attività dimostrative (1.2.1)**

Per quanto riguarda il trasferimento di conoscenze e le azioni di informazione, le attività finanziate con i due bandi 2016 si sono concluse.

A prescindere dall'allocazione finanziaria per focus area, va ricordato, come già analizzato (si veda § 4.2 e RVI 2019), che l'importanza attribuita dall'offerta 2016 della misura 1 nel suo complesso alle materie inerenti alla competitività aziendale è risultata essere molto alta. In termini di destinatari, le iniziative di formazione attribuite alla focus area 2A sono state in larghissima parte indirizzate a giovani imprenditori beneficiari del premio di primo insediamento del PSR 2014-2020, concorrendo quindi all'obiettivo di aumento della competitività attraverso la formazione di una giovane classe di agricoltori (si veda focus area 2B per l'indagine sul campo).

- **Sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura (16.1.1)**

Nel mese di febbraio 2020 si è chiusa la procedura di selezione dei candidati gruppi operativi del Partenariato Europeo per l'Innovazione (PEI). Il bando assegnava alla focus area 2A un budget per attivarne 25, e benché ne sia pervenuto un numero maggiore ne sono stati ammessi al momento solo 19. Essi avranno 6 mesi di tempo per costituirsi e passare al secondo step, ovvero il finanziamento del progetto di innovazione a valere sulla operazione 16.1.2, il cui bando dovrebbe essere di prossima emanazione

- **Sostegno per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali (16.4.1)**

Il bando è stato lanciato il 15/07/19. Sono pervenute 17 domande (di cui 14 classificate come Rilasciate e 3 come Ricevibili), presentate da soggetti tutti localizzati in zone ordinarie.

4.4 Focus area 2B - Favorire l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale

4.4.1 Logica di intervento

Il PSR Lazio fa ricorso alla focus area 2B per favorire l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo, soprattutto dove prevale l'interesse a mantenere l'attività agricola quale presidio del territorio montano e collinare. All'interno della focus area, l'intervento 6.1.1 (premio per i giovani agricoltori che si insediano per la prima volta in una azienda agricola) esprime esso solo il 99,2% della spesa pubblica direttamente programmata di 94,86 Meuro. Come misure rafforzative sono programmati interventi di formazione e di consulenza. A seguire, la logica di intervento della focus area, sulla quale si basa l'attività valutativa utile a rispondere al QVC 6, oltre che alle correlate domande di impatto.

Fabbisogni correlati		
F6 Accrescere le competenze dei giovani nel settore agricolo e forestale		
F12 Migliorare l'accesso al credito e le tecniche di gestione del credito		
F13 Favorire i processi di ricambio generazionale interno alle aziende		
F14 Agevolare l'accesso al capitale fondiario da parte di giovani agricoltori		
Operazioni programmate in via primaria nella FA 2B	Spesa pubblica (Piano finanziario 2019 v_8_1)	
	Euro	% su tot. FA
1.1.1	471.139	0,5%
2.1.1	264.497	0,3%
6.1.1	94.124.835	99,2%
Totale Focus area 2B	94.860.471	100%
Operazioni programmate in altre FA con contributi secondari nella FA 2B		
NO		
Operazioni programmate in ambito LEADER con contributi nella FA 2B		
Le operazioni programmate nella FA 2B sono escluse in ambito Leader (nessun GAL ha chiesto deroga)		
Operazioni programmate in altre FA con effetti trasversali sulla FA 2B		
3.1.1 – 4.1.1 – 4.1.3 – 4.1.4 – 6.4.2 – 8.1.1 – 9.1.1 – 14.1.1 – 14.1.1.a – 16.3.1 – 16.4.1 – 16.10.1		
Indicatori di contesto suscettibili di variazione		
ICC 23 Struttura di età dei capi azienda		
ICC 24 Formazione agraria dei capi azienda		
ICS Evoluzione della SAU Media aziendale		

4.4.2 Avanzamento procedurale e finanziario

La focus area presenta un quadro di avanzamento pronunciato: a dicembre 2019 sono concretamente avviate due delle tre operazioni direttamente programmate, ed in particolare l'intervento 6.1.1, con due raccolte di domande di sostegno e un avanzamento finanziario anche avanzato. L'intervento 2.1.1 (consulenza) non è ancora stato attivato.

Operaz.	Bandi regionali		Domande di sostegno						Domande finanziate/ ammissibili %
	Delibera/Anno	Risorse stanziante €	Presentate		Ammissibili		Ammesse a finanziamento		
			N.	€	N.	€	N.	€	
1.1.1	DG09062 del 05/08/2016	2.000.000	90	4.302.845	Nessun progetto ammesso a finanziamento sulla FA 2B				
	DG06983 del 23/05/2019	400.000	112	5.510.340					
1.2.1	DG15373 del 20/12/2016	1.000.000	64	1.646.432	Nessun progetto ammesso a finanziamento sulla FA 2B				
2.1.1	Non sono stati pubblicati bandi								
2.3.1	Non sono stati pubblicati bandi								
6.1.1	DG15352 del 19/12/2016	45.010.000	1.305	91.350.000	1.120	78.400.000	1.120	78.400.000	100%
	DG17307 del 20/12/2018	21.000.000	1.066	74.620.000					

NOTA: I dati in *CORSIVO* si riferiscono ai bandi nel complesso, non essendo disponibili i dati specifici associati alla FA 2B. Delle 1.066 domande presentate per la 6.1.1 bando 2018, 423 risultano avere "istruttoria atto ammissibile a finanziamento" nel database, per un importo richiesto di 29.610.000 euro.

Operaz .	Anno pagamento	Spesa erogata						N. Beneficiar i	
		Anticipo		SAL		Saldo			Spesa totale €
		N. Dom.	€	N. Dom.	€	N. Dom.	€		
1.1.1									
1.2.1									
2.1.1									
2.3.1									
6.1.1	2018	-	-	1.045	51.205.000	-	-	51.205.000	1.110
	2019	-	-	65	3.185.000	305	6.402.900	9.587.900	
Totale FA 2B		-	-	1.110	54.390.000	305	6.402.900	60.792.900	
Transizione da PSR 2007-2013									
6.1.1								1.336.300	51
Totale transizione FA 2B								1.336.300	

4.4.3 Risultati dell'analisi

• Aiuti all'avviamento aziendale per giovani agricoltori (6.1.1)

Il premio di primo insediamento è stato uno dei primi attivati della programmazione 2014-2020 e ha generato due avvisi pubblici. Il primo avviso, aperto con una dotazione finanziaria di 45 Meuro è stato pubblicato ad aprile 2016 con scadenza a gennaio 2017. Il secondo avviso, con dotazione finanziaria di 21 Meuro, salvo assegnazione di ulteriori stanziamenti, è stato pubblicato a dicembre 2018 e chiuso a febbraio 2019.

Il sostegno è concesso sotto forma di premio per il finanziamento delle spese sostenute per l'insediamento erogato in due rate (70 - 30%) in un periodo massimo di cinque anni. Il sostegno è subordinato alla presentazione di un piano di sviluppo aziendale, il cui format è stato prodotto in collaborazione con Rete Rurale/ISMEA (BPOL). L'attuazione del piano aziendale deve cominciare entro i 9 mesi dalla data della decisione con cui si concede l'aiuto. Il pagamento della seconda e ultima rata è subordinato alla corretta e completa attuazione del piano di sviluppo aziendale, che deve avvenire entro 36 mesi dalla singola decisione di concedere il sostegno, al possesso di adeguate conoscenze e competenze professionali, all'ottenimento dell'iscrizione definitiva all'INPS e della qualifica di IAP.

Le modalità di attuazione costituiscono un modello alternativo al "Pacchetto Giovani", attivato nel precedente PSR. L'adesione ad altre misure di investimento aziendale, ed in particolare le misure 4.1, 4.2, 4.3, 4.4, 5.1, 6.4 e 8.1 (anche se attivate in ambito Leader) può essere effettuata solo dopo aver ultimato gli impegni e le attività previste nel piano.

In risposta al bando 2016 sono pervenute 1.305 domande di sostegno, per le quali si è disposto (provvedimento AdG 0522213 del 17/10/2017) di procedere al finanziamento di tutte quelle istruite con esito positivo senza che fosse necessario procedere alla formulazione della graduatoria unica regionale di ammissibilità, tenuto conto che la dotazione della Misura 6.1 garantiva la copertura finanziaria per tutte le domande ammissibili.

Anche nel caso del bando 2018, la risposta del territorio è stata positiva: sono pervenute 1.066 candidature al premio, a fronte delle 300 giovani finanziabili con la dotazione a bando. La procedura di istruttoria è in corso (fine marzo 2020).

L'analisi delle scelte attuative per le due procedure di attuazione porta a constatare una sostanziale continuità strategica della misura giovani. Sulla base dell'assunto che la senilizzazione dell'attività agricola, che raggiunge indici più alti nelle aree interne e montane, si traduce in modelli aziendali meno efficienti e privi di innovazione, in ambedue gli avvisi si è dato maggior peso a favorire i processi di ricambio generazionale prevedendo priorità per

- aziende ubicate all'interno dell'area D
- l'introduzione di innovazioni
- investimenti che migliorano il reddito globale dell'azienda
- investimenti sostenibili a livello ambientale

In merito alla localizzazione delle aziende, una differenza essenziale fra i due avvisi è l'introduzione nel bando 2018 di una forte priorità, con 30 punti aggiuntivi, per i giovani agricoltori che si insediano in aziende site nei comuni del cratere.

Un altro interessante elemento di novità dell'avviso 2018 riguarda la specificazione del criterio legato all'obiettivo trasversale dell'innovazione. Al criterio che misurava l'innovazione con l'età del brevetto, considerato poco efficace nel settore agricolo, si è sostituito un criterio che premia i piani di sviluppo aziendali che destinano almeno il 20% del budget a investimenti inclusi nell'Elenco degli investimenti direttamente connessi alle innovazioni (elenco approvato con Determinazione G17574 del 24.12.2018). Tale elenco costituisce uno sviluppo del Catalogo delle innovazioni¹² e riporta, per ciascuna innovazione inclusa nel Catalogo, i settori di intervento e le tipologie di investimento da prendere in conto per il riconoscimento della priorità e del relativo punteggio. Anche per quanto riguarda la sostenibilità ambientale, il criterio relativo alla riduzione di emissioni di gas serra è meglio specificato e potrebbe indurre una maggiore efficacia.

Per la prima procedura l'analisi del processo di selezione, ed in particolare il rapporto fra domande finanziabili e quelle non finanziabili, ha evidenziato come i criteri non abbiano dovuto esprimere capacità selettiva. Ciò non toglie che alcuni di questi, ed in particolare i criteri citati relativi all'innovazione e alla sostenibilità, hanno orientato la costruzione dei piani di sviluppo aziendale e, potendo disporre delle informazioni (punteggi specifici) potrebbero essere interessanti ai fini delle analisi nell'ambito delle DV 23, 28, 30.

L'analisi dell'efficacia dei criteri di selezione risulterà invece significativa per quanto riguarda il secondo bando, dove la necessaria forte selezione genererà probabilmente una concentrazione dell'intervento (i.e. delle aziende dove si insediano i giovani nuovi imprenditori) nella zona del cratere.

A fine 2019, la quasi totalità dei giovani ammessi ha richiesto la prima tranche e il 28% (305 su 1.110) ha presentato la domanda di pagamento della seconda rata (saldo) del premio, e quindi in principio soddisfa le condizioni sopra ricordate. Un'indagine diretta sarà realizzata quando un numero significativo di giovani beneficiari potrà fornire dati sufficientemente consolidati sull'andamento dell'azienda. L'indagine presumibilmente sarà avviata a fine 2020, sarà veicolata per questionario e comprenderà elementi di analisi riferiti in particolare al superamento delle cd. "barriere all'entrata" ed alla strategia aziendale e, dove pertinente, al percorso formativo realizzato con corsi attivati con il PSR.

- **Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze (1.1.1)**

Come già visto nel § 4.2 (priorità 1) anche per quanto riguarda la formazione sono stati pubblicati due bandi, nel 2016 e nel 2019. I corsi finanziati con il primo bando non sono contabilmente attribuiti alla focus area 2B, anche se in effetti sono stati in larga parte indirizzati a giovani imprenditori beneficiari del premio di primo insediamento del PSR 2014-2020 (oltre 520 nuovi insediati formati, dati febbraio 2019¹³).

Con il secondo bando, scaduto a luglio 2019 e di cui è ancora in corso la selezione dei progetti, il meccanismo di assegnazione del budget alle focus area è stato rivisto: si è disposta un'assegnazione alla focus area 2B di 0,4 Meuro con la quale si dovrebbero qualificare almeno altri 200 giovani appena insediati.

¹² Il Catalogo regionale delle innovazioni, istituito nel 2016 e aggiornato a gennaio 2017, è elaborato sulla base delle iniziative condotte nella misura 124 del PSR 2007-2013 e nella misura 16.2 del PSR 2014-2020 e registra i progetti per i quali è stato accertato l'effettivo conseguimento di un'innovazione e che conservano la loro innovatività.

¹³ Per il disposto dell'articolo 4.2 del bando, la partecipazione ai corsi di formazione del PSR era di fatto obbligatoria per chi non avesse titoli di studio in materia agraria o esperienza in azienda.

4.5 Focus area 3A - Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali

4.5.1 Logica di intervento

Per migliorare la posizione dei produttori agricoli nella filiera agroalimentare, agendo anche in termini di spinta allo sviluppo del sistema agroalimentare regionale, il programmatore laziale ha investito il 14,9% del budget PSR. La tabella in calce evidenzia che sull'obiettivo (focus area) convergono numerose operazioni che offrono ai produttori primari e agli altri soggetti della filiera varie opzioni di sostegno, assolvendo ad un ruolo strategico differenziato.

Fabbisogni correlati				
F9 Incentivare gli investimenti a supporto della competitività e innovazione				
F11 Promuovere l'innalzamento della qualità delle produzioni agricole				
F15 Promozione delle produzioni a marchio di qualità e marchi regionali				
F16 Favorire lo sviluppo dei canali di commercializzazione legati alla vendita diretta e alla filiera corta				
F17 Sostenere la cooperazione tra i produttori locali				
F18 Miglioramento dell'integrazione e dell'efficienza di filiera				
F40 Migliorare la capacità progettuale degli attori locali elevato				
Operazioni programmate in via primaria nella FA 3A	Spesa pubblica (Piano finanziario 2019 v. 8_1)		Operazioni programmate in ambito LEADER con contributi nella FA 3A	
	Euro	% su tot. FA	n. GAL	Euro
1.1.1	1.736.273	1,4%		
1.2.1	375.547	0,3%		
2.1.1	264.497	0,2%		
3.1.1	1.487.372	1,2%	3.1.1: programmata da n. 7 GAL	387.700
3.2.1	3.952.164	3,1%	3.2.1: programmata da n. 10 GAL	1.220.500
4.2.1	64.169.529	50,3%	4.2.1: programmata da n. 12 GAL	3.499.000
9.1.1	818.001	0,6%		
14.1.1	48.724.136	38,2%		
16.1.1	631.034	0,5%		
16.2.1	1.633.268	1,3%		
16.3.1	579.497	0,5%	16.3.1: programmata da n. 1 GAL	150.000
16.4.1	1.641.906	1,3%	16.4.1: programmata da n. 7 GAL	798.500
16.10.1	1.545.322	1,2%	16.10.1: programmata da n. 1 GAL	100.000
Totale Focus area 3A	127.558.546	100%		
Operazioni programmate in altre FA con contributi secondari nella FA 3A				
NO				
Operazioni programmate in altre FA con effetti trasversali sulla FA 3A				
4.1.1 – 4.3.1				
Indicatori di contesto suscettibili di variazione				
ICC 12 Produttività del lavoro per settore di attività economica				
ICC 14 Produttività del lavoro nel settore agricolo				
ICC 16 Produttività del lavoro nell'industria alimentare				
ICC 19 Superficie agricola nell'ambito dell'agricoltura biologica				
ICC 21 Capi di bestiame				
ICC 28 Formazione lorda di capitale fisso nel settore agricolo				
ICS Aziende agricole con attività di trasformazione				
ICS Valore aggiunto agricolo e incidenza su valore aggiunto regionale				
ICS Fatturato regionale prodotti di qualità				
ICS Incidenza export agroalimentare regionale su totale nazionale				

Particolare rilievo è attribuito ai processi di aggregazione e collaborazione, al fine di ovviare alla difficoltà di un territorio che soffre per l'eccessiva frammentazione del tessuto produttivo e alla difficoltà a fare massa

critica. In tal senso, il PSR (che non attiva lo strumento dei PIF come nella precedente programmazione) sperimenta soprattutto l'approccio per filiere organizzate creando delle aggregazioni strategiche da supportare con combinazioni di misure. A corollario, altre forme di sostegno all'aggregazione come il sostegno allo sviluppo delle filiere corte (16.4) e alla cooperazione fra piccoli agricoltori (16.3). Nell'ambito del rafforzamento della filiera alimentare, hanno importanza le azioni di valorizzazione delle produzioni di qualità, che contano sulla concentrazione sul territorio di nuclei produttivi e professionali specializzati

L'operazione cardine è la 4.2.1, che finanzia gli investimenti nelle imprese agroalimentari, con approccio singolo o di sistema via filiera organizzata, con il 52,3% della dotazione finanziaria della focus area. Altre misure, come il sostegno alla prima adesione degli agricoltori ai regimi di qualità (3.1.) e alle campagne di promozione dei prodotti a marchio (3.2), e il sostegno alla costituzione di nuove OP (9.1.1) contribuiscono per loro natura a raggiungere risultati per migliorare la competitività dei produttori primari. Importante in questo senso anche la misura 14 per il benessere animale, con il 34,5% della dotazione. Ai Gruppi Operativi dei PEI è affidata la propulsione dell'innovazione, la cui spinta è rafforzata dai servizi agricoli (misura 1 e 2) e anche dalle aggregazioni dei progetti organizzati di filiera.

Alla focus area contribuisce anche la misura 19, con le operazioni attivate nell'ambito dei Piani di Sviluppo Locale e che nel complesso potrebbero mobilitare altri 5,8 Meuro di spesa pubblica.

4.5.2 Avanzamento procedurale e finanziario

Di seguito si porta a sintesi lo stato dell'arte attuativo delle operazioni programmate sulla focus area.

a. Avanzamento procedurale delle misure strutturali programmate nella FA3A

Operaz.	Bandi regionali		Domande di sostegno						Domande finanziate/ ammissibili %
	Delibera/Anno	Risorse stanziare €	Presentate		Ammissibili		Ammesse a finanziamento		
			N.	€	N.	€	N.	€	
1.1.1	DG09062 del 05/08/2016	2.000.000	36	2.213.575	23	1.235.689	23	1.211.290	100%
1.2.1	DG15373 del 20/12/2016	1.000.000	30	686.992	22	558.873	22	290.207	100%
2.1.1	Non sono stati pubblicati bandi								
2.3.1	Non sono stati pubblicati bandi								
3.1.1	DG02431 del 01/03/2018	1.000.000	120	829.936	75	273.553	75	234.521	100%
3.2.1	DG00853 del 25/01/2018	3.000.000	25	2.651.160	18	2.143.588	18	2.131.276	100%
	DG16707 del 04/12/2019	2.400.000	Scadenza bando il 26/02/2020						
4.2.1	DG15354 del 19/12/2016	32.500.000	105	67.938.151	80	50.389.798	80	43.634.840	100%
	DG16705 del 04/12/2019	20.000.000	Scadenza bando il 26/02/2020						
9.1.1	DG03484 del 20/03/2017	1.000.000	2	818.000	2	818.000	2	818.000	100%
16.1.1	DG10881 del 31/07/2017	240.000	34	663.037					
16.2.1	Non sono stati pubblicati bandi								
16.3.1	Non sono stati pubblicati bandi								
16.4.1	DG09437 del 15/07/2019	1.650.000	17	778.458					
16.10.1	DG00115 del 09/01/2017	1.350.000	34	1.920.354	34	1.920.354	34	1.439.908	100%
	DG12017 del 12/09/2019	1.050.000	Scadenza bando il 12/03/2020						

NOTA: I dati in *CORSIVO* si riferiscono al bando nel complesso, non essendo specificati gli importi per focus area

b. Avanzamento procedurale delle misure a superficie/animali programmate nella FA 3A

Operaz.	Bandi regionali		Domande di sostegno				
	Delibera/Anno	Risorse stanziare €	Presentate		Ammissibili		UBA
			N.	€	N.	€	
14.1.1 (*)	DG04212 del 27/04/2016	2.500.000	932	14.912.892	758	14.497.937	70.412
	DG04420 del 07/04/2017	2.500.000	830	14.898.129	731	13.923.057	67.947
	DG02911 del 09/03/2018	2.500.000	802	15.240.837	731	14.419.377	69.970
	DG02594 del 07/03/2019	2.500.000	759	14.569.710	713	14.046.474	68.066
	DG03836 del 01/04/2019	6.000.000	361	2.295.872	242	1.557.399	13.543

(*) Il bando 2016 ha una dotazione complessiva pari a 12.500.000 euro per 5 annualità. Il bando 2019 "Ovicapriini" è avviato con sole risorse regionali.

c. Avanzamento finanziario al 31/12/2019 delle misure programmate nella FA 3A

Operaz.	Anno pagamento	Spesa erogata						N. Beneficiari*	
		Anticipo		SAL		Saldo			Spesa totale €
		N. Dom.	€	N. Dom.	€	N. Dom.	€		
1.1.1	2018	-	-	-	-	2	63.084	63.084	19
	2019	-	-	2	47.598	17	604.724	652.322	
1.2.1	2019					18	128.415	128.415	18
2.1.1									
2.3.1									
3.1.1									
3.2.1									
4.2.1	2018	2	662.076	6	1.634.635	1	39.874	2.336.585	44
	2019	16	6.342.814	7	1.951.585	14	4.562.229	12.856.628	
9.1.1	2019			2	198.580			198.580	2
14.1.1	2018					655	11.980.289	11.980.289	642
	2019					1.491	24.563.837	24.563.837	719
16.1.1									
16.2.1									
16.3.1									
16.4.1									
16.10.1									
Totale FA 3A		18	7.004.890	32	7.466.216	2.250	47.340.777	52.779.740	
Transizione da PSR 2007-2013									
2.1.1								2.523	5
3.1.1								76.068	71
3.2.1								233.877	7
4.2.1								683.339	6
14.1.1	2016							1.199.668	111
	2017							945.778	81
	2018							653.325	48
	2019							336.466	27
16.2.1							262.620	13	
16.10.1							599.874	20	
Totale Transizione FA 3A								4.993.538	

(*) Per le operazioni 1.1.1 e 1.2.1 si riporta il numero di progetti di formazione.

L'avanzamento delle due operazioni principali è sostenuto, il che determina che la spesa realizzata è del 43,0% (57,8 Meuro e si riferisce in larga misura a nuovi interventi: benessere animale e investimenti delle imprese agroalimentari (operazione per la quale è in corso un secondo bando) e solo in parte a pagamenti in transizione dal PSR 2007-2013. Quattro le operazioni ancora non avviate, sulla misura 2 e sulla misura 16.

Per quanto riguarda le operazioni avviate in ambito LEADER (cfr § 4.15.3), il GAL Castelli Romani e Monti Prenestini ha finanziato un progetto sulla filiera corta e il GAL Alto Lazio ha pubblicato il bando sulla 16.3.1, anticipando quindi il bando a regia regionale, ricevendo 1 domanda di sostegno (in istruttoria).

4.5.3 Risultati dell'analisi

• Progetti di filiera organizzata (16.10)

Come già considerato nel paragrafo relativo alla focus area 2A, un punto essenziale che caratterizza l'azione del PSR Lazio è la valorizzazione dei rapporti di filiera territoriale. Data l'importanza strategica, da qui comincia la trattazione per questa focus area, e a prescindere dalla dimensione finanziaria e dall'allocatione finanziaria della dotazione del bando, poco rilevante.

Ricordiamo che il PSR finanzia con la 16.10¹⁴ la costituzione di partenariati con un obiettivo di miglioramento economico o della qualità delle produzioni. I partecipanti diretti e indiretti si aggregano in un progetto di filiera organizzata (PFO) con accordo di filiera e obbligo di conferimento e di acquisto sullo stesso territorio, ed almeno due partecipanti diretti devono aver presentato domanda di sostegno su altre operazioni del PSR, obbligatoriamente almeno una di investimento in azienda agricola (4.1.1) e una di investimento in impresa di trasformazione (4.2.1).

La strategia regionale di valorizzazione dei rapporti di filiera territoriale è attuata poi in fase di selezione dei progetti di investimento, attribuendo un'alta premialità alle aziende che partecipano ai PFO, il che ha fortemente inciso nei primi bandi 4.1.1 e 4.2.1.

Quindi, la progettualità espressa con l'operazione 16.10 è un elemento centrale da tenere in conto per l'analisi della focus area 3A: il meccanismo che lega l'adesione all'accordo di filiera (i.e. al PFO) alla premialità per ottenere finanziamenti su altre misure va ad incoraggiare la partecipazione dei produttori a dei sistemi aggregati, in coerenza con l'obiettivo di superare i limiti strutturali ed organizzativi del settore, ricercare una maggiore remunerazione dei produttori primari (tanto all'interno della parte agricola che all'interno della filiera), oltre che a mantenere il valore aggiunto della produzione in ambito locale.

Col primo bando del 2017 della 16.10 si sono avviati 34 partenariati che mobilitano oltre 86 Meuro di spesa pubblica attivando investimenti per un valore di oltre 177 Meuro. Nessuno dei 34 POF finanziati ha concluso le proprie attività¹⁵, ma lo stato di avanzamento procedurale degli investimenti e delle operazioni previste dai beneficiari all'interno degli accordi (incidenza dei progetti per i quale è stato erogato acconto, SAL o saldo sul totale dei progetti) è in molti casi apprezzabile, come mostrato in tabella (evidenziati i partenariati molto avanzati, sui quali al minimo concentrare le indagini quali-quantitative per il 2021).

Tab. 10 Analisi dell'avanzamento dell'operazione 16.10

Partenariato (capofila)	Misura	n° progetti finanziati	progetti con spesa al 31/12/2019	progetti conclusi al 31/12/2019
A.F.E. ASSOCIAZIONE FRUTTICOLTORI ESTENSE	4.1.1	3	0%	0%
	4.2.1	1	0%	0%
AGRIEUROPA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	4.1.1	7	71%	14%
	4.2.1	1	0%	0%
AGRO CIRCE 2000 SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	4.1.1	23	39%	9%
	4.1.4	2	50%	50%
	4.2.1	1	100%	0%
	4.2.2	1	100%	100%
	4.4.1	1	0%	0%
	6.4.1	2	0%	0%
APOFRUIT ITALIA - SOC. COOP. AGRICOLA	4.1.1	11	9%	9%
	4.1.4	2	100%	50%
	4.2.1	1	100%	0%
	4.4.1	1	0%	0%
	6.4.1	1	0%	0%
APPO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	4.1.1	18	33%	11%
	4.1.4	1	0%	0%
	4.2.1	2	0%	0%
	6.4.1	2	0%	0%
ASSOFRUTTI SRL ORGANIZZAZIONE DI PRODUTTORI FRUTTA IN GUSCIO	4.1.1	30	30%	17%
	4.1.4	1	100%	0%
	4.2.1	4	25%	0%
	4.2.2	1	0%	0%
	4.4.1	2	0%	0%
	6.4.1	3	0%	0%

¹⁴ Costi di costituzione ed esercizio della cooperazione, animazione, promozione, studi e pianificazione funzionali alla redazione del progetto di filiera.

¹⁵ Ai fini della misura 16.10, devono essere realizzati (almeno) gli investimenti a valere su una sottomisura 4.1 e almeno una sottomisura 4.2, definite come sotto misure obbligatorie della "filiera organizzata".

Partenariato (capofila)	Misura	n° progetti finanziati	progetti con spesa al 31/12/2019	progetti conclusi al 31/12/2019
BIO ROMA	6.4.2	1	0%	0%
	3.2.1	1	0%	0%
	4.1.1	11	18%	0%
	4.2.1	1	0%	0%
	5.1.1.2	1	0%	0%
	6.4.1	2	0%	0%
BIOLATINA - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	4.1.1	3	33%	0%
	4.1.4	1	100%	100%
	4.2.1	1	100%	100%
BOTTICELLI SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	4.1.1	8	38%	13%
	4.2.1	1	0%	0%
CONSORZIO ALLEVATORI BUFALINI DELL'AMASENO SOC.COOP.AGRICOLA	4.1.1	1	0%	0%
	4.2.1	1	100%	0%
CONSORZIO CARNE IN TAVOLA	4.1.1	11	0%	0%
	4.1.4	2	0%	0%
	4.2.1	1	100%	0%
CONSORZIO DEI PRODOTTI TIPICI DELLA PROVINCIA DI RIETI – ALIMENTI	4.1.1	10	10%	0%
	4.1.4	1	100%	100%
	4.2.1	2	0%	0%
	6.4.1	1	0%	0%
CONSORZIO FILIERA LATTE AGRO PONTINO	4.1.1	3	67%	0%
	4.2.1	1	100%	0%
CONSORZIO PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE DELL'OLIVA DI GAETA D.O.P	3.1.1	2	0%	0%
	3.2.1	1	0%	0%
	4.1.1	2	0%	0%
	4.1.4	1	0%	0%
	4.2.1	3	67%	0%
COOPERATIVA CENTRO AGR. ALTO VITERBESE SOC. COOP. A. R.L.	4.1.1	10	20%	10%
	4.2.1	3	67%	0%
	6.4.1	1	0%	0%
	9.1.1	1	100%	0%
COOPERNOCIOLE SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	4.1.1	19	16%	5%
	4.1.4	1	100%	100%
	4.2.1	1	0%	0%
	4.4.1	1	0%	0%
	6.4.1	4	0%	0%
	6.4.2	1	0%	0%
CORTESE SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	4.1.1	10	60%	0%
	4.2.1	1	100%	0%
CSC LAZIO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA CONSORTILE	4.1.1	11	36%	0%
	4.2.1	2	50%	0%
DOGANELLA - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	4.1.1	13	69%	54%
	4.2.1	1	100%	100%
	6.4.2	1	0%	0%
	9.1.1	1	100%	0%
FUNGHIDEA S.R.L.	4.1.1	2	50%	0%
	4.1.4	1	100%	0%
	4.2.1	1	0%	0%
	4.2.2	1	0%	0%
IL BUON PASTORE SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA A MUTUALITA' PREVAL ENTE	3.1.1	1	0%	0%
	3.2.1	1	0%	0%
	4.1.1	9	33%	11%
	4.2.1	1	100%	100%
	6.4.1	1	0%	0%
KIWI PONTINO SOCIETA' CONSORTILE AGRICOLA A R.L	4.1.1	1	0%	0%
	4.1.4	1	100%	0%
	4.2.1	1	100%	0%
	5.1.1.2	1	100%	0%
LA FLACCA - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	4.1.1	4	50%	0%

Partenariato (capofila)	Misura	n° progetti finanziati	progetti con spesa al 31/12/2019	progetti conclusi al 31/12/2019
	4.2.1	4	25%	0%
LA STELLA DI AMASENO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	4.1.1	5	40%	0%
	4.2.1	1	0%	0%
	4.2.2	1	0%	0%
LATIUM TERRAE ROMANAE SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	4.1.1	17	24%	6%
	4.2.1	1	0%	0%
	6.4.1	1	0%	0%
O.P. AGRINSIEME SOC. CONSORTILE A R.L.	3.2.1	1	0%	0%
	4.1.1	4	75%	25%
	4.1.4	1	100%	100%
	4.2.1	3	67%	0%
	4.2.2	3	0%	0%
	4.2.3	1	0%	0%
	6.4.1	1	0%	0%
	6.4.2	2	0%	0%
OP CONFOLIVA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	4.1.1	5	60%	20%
	4.1.4	1	0%	0%
	4.2.1	4	50%	25%
	4.4.1	2	0%	0%
OP KIWI SOLE SOC.COOP.AGRICOLA	3.1.1	2	0%	0%
	4.1.1	7	14%	0%
	4.2.1	2	0%	0%
	5.1.1.2	1	100%	100%
ORGANIZZAZIONE DI PRODUTTORI OLIVICOLI LATIUM SOC.COOP.AGRICOLA	3.2.1	1	0%	0%
	4.1.1	26	27%	4%
	4.1.4	3	33%	33%
	4.2.1	1	100%	0%
	4.4.1	2	0%	0%
	6.4.1	3	0%	0%
PONTINATURA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	4.1.1	6	67%	17%
	4.1.4	1	100%	100%
	4.2.1	1	100%	100%
PRODUTTORI FRUTTA IN GUSCIO MONTI CIMINI SOC. COOP. AGRICOLA	3.1.1	1	0%	0%
	4.1.1	11	27%	27%
	4.2.1	1	100%	100%
ROMANA LATTE SOCIETA' COOPERATIVA	3.1.1	1	0%	0%
	4.1.1	8	38%	13%
	4.2.1	4	75%	50%
	4.2.2	1	0%	0%
SAN LIDANO, SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	3.1.1	1	0%	0%
	4.1.1	14	43%	0%
	4.1.4	1	100%	100%
	4.2.1	3	67%	0%
	4.2.2	1	0%	0%
	5.1.1.2	1	0%	0%
SOCIETA' AGRICOLA COPA COOPERATIVA ORTOFRUTTICOLA PRODUTTORI ASSOCIATI	4.1.1	12	0%	0%
	4.2.1	1	100%	100%
	4.4.1	1	0%	0%
	6.4.1	1	0%	0%

Fonte: Elaborazioni del Valutatore su dati SMR

Nel settembre del 2019 si è aperto un secondo bando a sostegno dei partenariati, la cui scadenza è fissata 15 gg dopo il termine ultimo per la presentazione delle domande delle operazioni 4.1.1, 4.2.1 e 3.2 (attività di promozione sul mercato interno) a cui è agganciata la progettazione di filiera. È ridotta la rosa delle operazioni attivabili (da dieci a tre), e rimane l'obbligo di aver presentato almeno una domanda per

investimenti in azienda e una in industria. E' stabilita una riserva finanziaria del 10% dello stanziamento a bando per i partenariati attivati nel cratere sismico.

Nel complesso i quattro bandi 2019 mobilitano oltre 53 Meuro di spesa pubblica, ovviamente non tutti destinati a beneficiari coinvolti nei partenariati. I tre bandi collegati alla 16.10, i criteri di selezione rivisti a maggio 2019 mantengono la forte premialità per chi partecipa ai progetti di filiera (sebbene escludendola dal punteggio minimo) confermando la scelta di valorizzazione delle filiere territoriali.

Il bando del 2019 della 16.10 stanziava poco più di 1 mln di euro a sostegno della costituzione dei partenariati (i costi finanziati sono quelli riportati alla nota 14) per un massimo di 100.000 Euro a progetto e comunque non oltre 3.000 Euro ad aderente, inclusi a differenza del bando precedente anche i partecipanti indiretti¹⁶. Sulla base dell'importo medio dei partenariati finanziati col bando 2017 potrebbero essere finanziati circa 23 nuovi accordi di filiera, ma la novità di allargare il "gettone" anche ai partecipanti indiretti potrebbe generare un valore medio più elevato. L'intento del programmatore pare essere quello di evitare un'eccessiva frammentazione dell'azione, come indica nettamente la scelta di andare in deroga alla prassi consolidata e permettere la partecipazione al bando del 2019 della 16.10 anche a partenariati finanziati con il bando 2017 e con PFO non conclusi, a patto che intervengano sullo stesso settore e ci sia coerenza fra gli obiettivi dei due progetti di filiera e collegati accordi.

Altri elementi di attenzione sono:

- la revisione di alcuni criteri di selezione, sia nei punteggi che nell'esplicitazione, punta ad una selezione di PFO il più possibile standardizzata e con maggiore attenzione alla rappresentatività della filiera organizzata e al legame fra i diversi attori;
- il meccanismo procedurale adottato va ad ovviare allo sfalsamento temporale registrato nel 2017;
- gli incontri informativi tenuti a cura della Regione ad inizio autunno e l'obbligo di organizzare fra le attività di animazione almeno una riunione fra i partecipanti alla presenza della Regione ("riunione pubblica della quale risulti e sia attestata la partecipazione, oltre al Soggetto Capofila, di un rappresentante della Regione Lazio ed almeno il 51% dei partecipanti diretti") va ad aiutare i soggetti a presentare progetti che rispondano bene ai criteri di selezione.

• **Investimenti nelle imprese agroalimentari (4.2.1)**

A fine 2019 sono avviati o conclusi oltre la metà dei progetti ammessi a finanziamento con il primo bando.

La tabella alla pagina successiva porta a sintesi le informazioni relative ai progetti conclusi (saldo), che riflettono la strategia regionale di approccio per filiera organizzata con il 60% dei progetti conclusi per l'80% della spesa erogata. In tal senso l'informazione è da leggere in combinazione con la precedente tabella relativa ai POF per quanto riguarda la programmazione di indagini dirette sui beneficiari. L'analisi evidenzia un grado di efficienza della spesa elevato, l'importo liquidato è in media pari al 93% dell'importo ammesso, e le economie di spesa ammontano a poco più di 0,2 Meuro.

I 29 progetti per i quali è stato erogato acconto e/o SAL interessano in particolare il settore ortofrutticolo per le attività di conservazione e stoccaggio (9 progetti) e di preparazione delle conserve vegetali (7 progetti).

Nel settembre del 2019 si è aperto un secondo bando, lo stralcio del punteggio prioritario per operatori partecipanti alla filiera organizzata dal punteggio minimo e il forte abbassamento del costo totale dell'investimento portato da 5 a 2 Meuro) potrebbe allargare la platea dei beneficiari: (18 degli 80 progetti finanziati col bando 2017 hanno valore superiore a 2 Meuro). E' fissata una riserva finanziaria del 10% della dotazione per le operazioni ammissibili attivate nelle zone colpite dal sisma.

¹⁶ I partecipanti indiretti sono operatori coinvolti nella realizzazione degli obiettivi del progetto di filiera e che quindi sottoscrivono l'accordo di filiera con l'impegno di conferimento/acquisto (e beneficiano quindi del contributo per la cooperazione) ma non presentano domanda per gli investimenti 4.1 e 4.2 su cui far valere il criterio di priorità e relativo punteggio.

Tab. 11 Analisi dell'avanzamento dell'operazione 4.2.1

ATTIVITÀ	Progetti finanziati		PROGETTI CONCLUSI AL 31.12.2019						
	N°	di cui in PFO	N°	Denominazione	Partecipazione eventuale a PFO		Investimento	Contributo erogato	Contributo erogato/ Contributo ammesso
					Capofila	settore			
Attività di conservazione e stoccaggio	20	15	3	Coop. Pantano	no	-	987.863	373.711	95%
				Cooperativa olivicola di canino	COPA coop. ortofrutticola	multifiliera	168.963	65.346	100%
				Pontinatura soc. coop. agr.	Pontinatura soc. coop. agr.	ortofrutta	422.378	154.290	91%
Trasformazione del latte	17	9	4	Ariete fattoria latte sano spa	Romana latte soc. coop.	zootecnia	5.000.000	2.000.000	100%
				Centrale del latte di Rieti srl	Romana latte soc. coop.	zootecnia	702.500	270.275	96%
				Caseificio Paoella srl	no	-	55.650	22.260	100%
				Industria casearia Valperino sas	no	-	107.848	41.956	97%
Commercio alimentare all'ingrosso	10	9	2	FAIC srl	no	-	1.342.453	508.254	98%
				Panunzi Cesare s.r.l.	Prod frutta in guscio Monti Cimini soc. coop. agr	ortofrutta	1.546.211	612.672	99%
Olearia	8	6	2	Frantoio oleario f.lli Narducci s.r.l.	OP Confoliva soc. coop. agr	olivicolo	233.118	76.417	82%
				Frantoio Perciballi S.a.s	no	-	73.500	29.400	100%
Macellazione e lavorazione carni	7	2	2	Bonicar s.n.c.	no	-	102.105	39.874	98%
				I.L.C.O. S.r.l. Industria lav carni ovine	Doganella - soc. coop. agr	zootecnia	822.564	314.014	95%
Coltivazione ortaggi	2	2	1	Biolatina - soc. coop. agr	Biolatina - soc. coop. agr	ortofrutta	647.490	163.757	63%
Altre attività agricole	2	1	1	Il Buon Pastore	Il buon pastore	zootecnia	57.050	20.995	92%
Conserven vegetali	12	9	0						
Altri prodotti alimentari	1	1	0						
Molitoria e pastaria	1	0	0						

Fonte: Elaborazioni del Valutatore su dati SMR

- **Supporto per la partecipazione ex novo agli schemi di qualità (3.1.1)**

Conclusa la selezione delle domande pervenute in risposta al bando 2017, l'analisi porta a confermare quanto considerato nel Rapporto di valutazione intermedia del 2019 sulla scorta dei dati non definitivi. Ovvero se sul bando 2018 si è verificata una scarsa adesione all'iniziativa, "l'analisi delle procedure porta a considerare come i meccanismi del bando non abbiano favorito la presentazione di domande da parte dei soggetti collettivi, inclusi quelli aderenti a progetti di filiera. Malgrado se ne intendesse incentivare la partecipazione con uno score molto elevato (30 punti) sul criterio relativo, il fatto che tale punteggio non concorresse alla formazione del punteggio minimo necessario per accedere al sostegno richiedeva da parte del proponente il pieno soddisfacimento di altri criteri: a conti fatti, i soggetti aggregati sembrano aver rinunciato alla presentazione della domanda". Resta da considerare che il target della focus area è dato dal numero di aziende coinvolte in questa operazione, nelle nuove OP e nei progetti di filiera corta e che, tenuto anche conto di quanto di seguito esposto sulle altre due operazioni - il traguardo sembra lontano.

Oltre alla spesa in transizione dal 2007-2013 (i cui beneficiari concorrono al target della focus area) non si registrano pagamenti al 2019 compreso.

- **Sostegno per attività di informazione e promozione svolte da associazioni di produttori nel mercato interno (3.2.1)**

L'analisi della procedura del bando 2017 evidenzia che, con tempi lunghi di istruttoria (17 mesi), sono stati finanziati tutti i 18 progetti ammissibili sui 25 presentati. La motivazione di non ammissibilità maggiormente ricorrente è legata alla natura del soggetto beneficiario, non coerente con la richiesta del bando (singola azienda agricola e non associazione).

I criteri di selezione, che contemplavano una forte priorità per i progetti di associazioni coinvolte nelle filiere organizzate, non sono stati quindi determinanti ma il meccanismo ha comunque generato la presentazione di progetti integrati con le altre misure del PSR: cinque delle cooperative/consorzi ammessi sono coinvolti nei progetti di filiera organizzata (di cui quattro direttamente come capofila), e sette sono beneficiari del sostegno a investimenti per le strutture di trasformazione. Oltre ai progetti multifiliera (quattro, di cui due per prodotti bio), la filiera maggiormente interessata per numero di progetti ammessi e contributo ottenuto è quella olivicola (6 progetti che assorbono il 40% dei finanziamenti) seguita dal vino (3 progetti per il 17%), ortofrutta e zootecnia.

Il secondo bando, pubblicato nel 2019 e in scadenza a febbraio, è fra i tre agganciati alla progettazione di filiera e, rispetto al precedente, riduce il punteggio prioritario per la filiera organizzata e lo esclude dal punteggio minimo.

Oltre alla spesa in transizione dal 2007-2013 non si registrano pagamenti al 2019 compreso.

- **Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali (16.4.1)**

Nel corso del 2019 è stato pubblicato il primo bando per la cooperazione di filiera per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali (16.4.1), con scadenza per la presentazione delle domande a fine ottobre 2019 e in istruttoria.

L'operazione stanziava un contributo di massimo di 50 mila Euro a progetto sotto forma di sovvenzione globale, a copertura del 100% dei costi della cooperazione (20% del valore dei progetti) e del 60% delle spese ammissibili per gli investimenti. L'attivazione della sovvenzione globale permette ai richiedenti la possibilità di inserire in un'unica richiesta di finanziamento il progetto presentato (cooperazione e investimenti), e in caso di ammissione a finanziamento, in un'unica domanda di pagamento, una gamma di spese diverse relative ai costi del progetto realizzato.

A parità di punteggio ottenuto in base ai criteri di selezione bando prevede una priorità assoluta per i progetti di cooperazione di filiera corta con il 100% delle imprese cooperanti localizzate nei comuni delle Aree interne di cui alla SNAI. Peraltro, i criteri di selezione non saranno utilizzati, considerando la scarsa adesione all'iniziativa (17 domande presentate per un importo richiesto inferiore di oltre il 50% alla

disponibilità del bando). Stesso fenomeno per il GAL Castelli Romani e Monti Prenestini, che ha ricevuto domande (2) per 62mila euro sui 175mila stanziati, finanziandone una sola (cfr § 4.15.3).

- **Avviamento di gruppi e organizzazioni di produttori nel settore agricolo / forestale (9.1.1)**

Con la pubblicazione del bando del 2017 la Regione ha finanziato le due OP regionali che si sono costituite dal 1 gennaio 2015, Doganella (zootecnia, ovini) e la Cooperativa Centro Agricolo Alto Viterbese (ortofrutta, in particolare patate). Ambedue le OP si sono fatte anche promotrici di un progetto di filiera organizzata (con punteggio in graduatoria elevato, secondo e settimo), fra quelli peraltro avanzati.

La scarsa partecipazione al bando, malgrado la possibilità di accesso anche alle OP già costituite ma non ancora riconosciute, ha motivato la rimodulazione dell'operazione, come da versione attuale del PSR.

- **Benessere degli animali (14.1.1)**

L'operazione prevede contributi per interventi che migliorano la qualità della vita degli animali e che comportano costi aggiuntivi per gli allevatori (migliore somministrazione di cibo, acqua e cure agli animali, o maggiore disponibilità di spazio, di luce naturale, l'accesso all'esterno, l'eliminazione di mutilazioni e castrazioni o la somministrazione di terapie antidolorifiche e antinfiammatorie nel caso che vengano effettuate).

Al 2019 sono stati pubblicati due avvisi pubblici per il premio quinquennale: il primo nel 2016 (con bandi per la conferma nel 2017, 2018 e 2019) cui hanno potuto accedere gli allevatori di bovini da carne e da latte, di ovini e caprini e di bufale con un carico di bestiame superiore a dieci UBA ad ettaro e il secondo avviso nel 2019 riservato agli allevatori di ovicaprini.

Per quanto riguarda gli allevamenti che sono entrati nel regime di aiuti con il bando 2016, a tre anni dalla domanda iniziale si registra un tasso di decadenza del 5%, livello fisiologico. L'intervento risulta concentrato in particolare nel reatino. La tabella riassume una lettura territoriale dell'intervento realizzato. Il numero di UBA a premio si riferisce alla programmazione 2014-2020. La spesa è cumulata (pagamenti 2018 e 2019). Il PSR premia gli allevamenti che si assoggettano a tutte le condizioni per tutte le tipologie di animali presenti in azienda. In generale, queste aziende rappresentano il 16,1% degli allevamenti beneficiari (fonte: graduatorie, Atto n. G05773 del 04/05/2017).

Tab. 12 Analisi dell'avanzamento dell'operazione 14.1.1 bando 2016 (realizzato)

	bovini latte/ bufale UBA	bovini carne UBA	Ovicapri UBA	N° aziende beneficiarie	Spesa pubblica totale (€)
provincia di Frosinone	2.051	647	769	53	1.811.479
provincia di Latina	9.529	2.919	328	106	8.373.009
provincia di Roma	3.147	2.997	1.610	150	4.099.195
provincia di Rieti	12.360	6.997	3.811	230	13.928.648
provincia di Viterbo	2.367	6.744	7.869	193	6.539.485
Aziende con residenza fuori Lazio	1.980	733	390	15	1.707.158
Totale	31.433	21.035	14.777	747	36.458.974
Area del cratere	1.490	1.436	323	75	1.874.519
Comuni montani	3.667	3.343	2.142	173	4.696.565
Comuni parzialmente montani	9.617	3.269	2.201	110	9.192.761
Aree interne	15.382	12.080	9.099	475	19.323.185
Area PSR - A	8.909	3.897	3.115	129	9.108.346
Area PSR - B	7.513	1.878	884	74	6.844.821
Area PSR - C	11.518	11.675	8.731	396	15.857.421
Area PSR - D	1.514	2.852	1.657	133	2.941.227

Fonte: Elaborazioni del Valutatore su dati AGEA (ASR2-08 e OPDB_SUP)

Il bando ovicaprini del 2019 concentra l'intervento nel viterbese (oltre il 45% delle aziende che hanno fatto domanda e delle UBA richieste).

Tab. 13 Analisi delle domande sull'operazione 14.1.1 bando 2019 ovicaprini

	UBA richieste a premio	N° aziende	Importo richiesto (€)
provincia di Frosinone	805	20	91.332
provincia di Latina	837	18	95.375
provincia di Rieti	3.234	83	367.473
provincia di Roma	5.398	89	617.414
provincia di Viterbo	9.149	143	1.049.370
Aziende con sede legale fuori Lazio	576	8	64.474
Totale	19.999	361	2.285.436
Area del cratere	1.140	37	129.082
Comuni montani	3.248	92	369.454
Comuni parzialmente montani	1.889	39	214.608
Aree interne	14.375	270	1.643.345
Area PSR - A	3.836	54	440.069
Area PSR - B	1.768	21	202.670
Area PSR - C	11.160	206	1.276.080
Area PSR - D	2.659	72	302.143

Fonte: Elaborazioni del Valutatore su dati AGEA (ASR2-08)

In termini valutativi, è particolarmente interessante la quota delle aziende beneficiarie (283 sui due bandi) e sulle quali potranno essere interessanti approfondimenti di analisi con rilevazioni dirette, che mette in atto una strategia integrata affiancando il premio per il benessere animale alla realizzazione di investimenti in azienda (4.1, 6.4) o all'ingresso in sistemi di qualità (3.1) - assieme nella maggior parte dei casi ad uno o più premi a superficie.

- **Sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura (16.1.1)**

Nel mese di febbraio 2020 si è chiusa la procedura di selezione dei candidati gruppi operativi dei PEI. Il bando assegnava alla focus area 3A un budget per attivarne 12, e considerato che nell'insieme non ha potuto impegnare tutta la dotazione, ne sono stati finanziati 16. Essi avranno ora 6 mesi di tempo per costituirsi e passare al secondo step, ovvero il finanziamento del progetto di innovazione a valere sulla operazione 16.1.2.

- **Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze (1.1.1) e ad attività dimostrative (1.2.1)**

Per quanto riguarda il trasferimento di conoscenze e le azioni di informazione, le attività finanziate con i due bandi 2016 si sono concluse. Come analizzato nel Rapporto di valutazione intermedia del 2019, in termini di contenuto formativo, e a prescindere dall'allocazione finanziaria, l'importanza data dall'offerta 2016 della misura 1 nel suo complesso ai temi legati alla qualità delle produzioni agricole è risultata essere molto alta. In termini di destinatari, le iniziative di formazione sono state in larghissima parte indirizzate a giovani imprenditori beneficiari del premio di primo insediamento del PSR 2014-2020, concorrendo quindi all'obiettivo di aumento di competitività attraverso una giovane classe di agricoltori formati (si veda focus area 2B per indagine).

4.6 Focus area 3B - Sostenere la prevenzione e la gestione dei rischi aziendali

4.6.1 Logica di intervento

Il PSR Lazio 2014-2020 ha definito, nell'ambito della focus area 3B, una strategia atta a realizzare l'obiettivo di sostenere la prevenzione e la gestione dei rischi aziendali, stanziando, attraverso 4 distinte operazioni, circa 11 Meuro per il raggiungimento di questo obiettivo.

La maggior parte delle risorse della focus area è assorbita dalla misura 5 ed in particolare si concentra sulla sottomisura 5.1 relativa alla prevenzione che si articola in due tipologie di intervento:

- l'intervento 1 (5.1.1.1) rivolto ad enti pubblici quali Consorzi di Bonifica e Province che comprende investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre i rischi del dissesto idrogeologico e la salvaguardia del territorio (interventi di sistemazione idraulica dei corsi di acqua, risagomatura/dimensionamento di sezioni idrauliche per consentire scorrimento di volumi di acqua aumentanti in conseguenza dei cambiamenti climatici) che abbiano come obiettivo finale la protezione del potenziale di produzione agricola.
- l'intervento 2 (5.1.1.2) rivolto alle aziende agricole e che riguarda investimenti relativi a impianti antigrandine e sistemazioni idraulico agro forestali.

Le restanti risorse della misura 5 sono destinate ad interventi volti al ripristino del potenziale agricolo danneggiato (5.2, ex mis. 126) a seguito di disastri naturali, eventi climatici avversi o catastrofici. Infine sono programmate nella focus area 3B anche interventi trasversali, in particolare azioni di formazione (1.1.1) e attività dimostrative (2.1.1).

La logica di intervento¹⁷ della focus area è riepilogata nella tabella successiva.

Fabbisogni correlati		
F19 Ripristinare e prevenire i danni ai sistemi agricoli regionali		
Operazioni programmate in via primaria nella FA 3B	Spesa pubblica (Piano finanziario 2019 v_8_1)	
	Euro	% su tot. FA
1.1.1	204.726	1,8%
2.1.1	264.497	2,4%
5.1.1	9.587.117	86,5%
5.2.1	1.029.562	9,3%
Totale Focus area 3B	11.085.902	100%
Operazioni programmate in altre FA con <u>contributi secondari</u> nella FA 3B		
NO		
Operazioni programmate in ambito <u>LEADER</u> con contributi nella FA 3B		
Le operazioni programmate nella FA 3B sono escluse in ambito Leader (nessun GAL ha chiesto deroga)		
Operazioni programmate in altre FA con <u>effetti trasversali</u> sulla FA 3B		
NO		
Indicatori di contesto suscettibili di variazione		
ICC 25 Reddito dei fattori in agricoltura		

¹⁷ Si ricorda che la misura 17 "gestione del rischio" è stata attivata nel PSR nazionale.

4.6.2 Avanzamento procedurale e finanziario

Di seguito si porta a sintesi lo stato dell'arte attuativo per quanto riguarda le operazioni programmate direttamente sulla focus area.

Operaz.	Bandi regionali		Domande di sostegno						Domande finanziate/ ammissibili %
	Delibera/Anno	Risorse stanziare €	Presentate		Ammissibili		Ammesse a finanziamento		
			N.	€	N.	€	N.	€	
1.1.1	DG09062 del 05/08/2016	2.000.000	13	290.120	12	3.345.526	8	217.162	66,7%
1.2.1	DG15373 del 20/12/2016	1.000.000	64	1.646.432	Nessun progetto ammesso a finanziamento sulla FA 3B				
2.1.1	Non sono stati pubblicati bandi								
2.3.1	Non sono stati pubblicati bandi								
5.1.1.1	DG05475 del 26/04/2018	7.500.000	15	11.191.597	14	10.608.860	10	7.480.594	71,4%
5.1.1.2	DG09152 del 30/06/2017	1.150.000	51	5.475.394	35	4.428.584	13	1.819.898	37,1%
5.2.1	Non sono stati pubblicati bandi								

NOTA: I dati in *CORSIVO* si riferiscono ai bandi nel complesso, non essendo disponibili i dati specifici associati alla FA 3B.

In termini attuativi, sono avviati i due interventi cardine della FA. A maggio 2019 si è conclusa la procedura di selezione relativa all'intervento 5.1.1.1 con la selezione di 10 progetti di investimento in azioni di prevenzione volti a ridurre i rischi del dissesto idrogeologico e la salvaguardia del territorio. L'intervento 5.1.1.2 dedicato alle aziende agricole, la cui procedura di selezione si era conclusa a luglio del 2018, sostiene invece 13 progetti.

Al momento, la dotazione della sottomisura 5.1. si è esaurita con l'attivazione di questi due bandi.

Per quanto riguarda l'intervento di formazione 1.1.1, 8 progetti selezionati con il primo bando sono collegati alle tematiche della FA 3B, mentre il secondo bando non prevede azioni di formazione mirate ai temi della gestione del rischio.

L'intervento 5.2.1 che ha carattere aleatorio ed è attivato solo al verificarsi di eventi eccezionali che provochino danni al potenziale agricolo e ad oggi non è stato utilizzato. Risultano, inoltre, non avviati gli interventi 2.1.1 e 2.3.1.

In termini finanziari, l'avanzamento è sostanzialmente circoscritto all'intervento 5.1.1.2 che registra un discreto livello di spesa. Al 31/12/2019, la spesa realizzata di 960.000 euro si riferisce a 9 operazioni di aziende agricole, di cui 5 concluse. La restante spesa della focus area si riferisce ad un'azione di formazione conclusasi nel 2019 e ad impegni assunti nella scorsa programmazione (ex mis. 126).

Operaz.	Anno pagamento	Spesa erogata						N. Beneficiari	
		Anticipo		SAL		Saldo			Spesa totale €
		N. Dom.	€	N. Dom.	€	N. Dom.	€		
1.1.1	2019					1	1.109	1.109	1
1.2.1									
2.1.1									
2.3.1									
5.1.1.1									
5.1.1.2	2018	3	122.389			1	37.701	160.090	9
	2019			3	590.483	4	210.265	800.748	
5.2.1									
Totale FA 3B		3	122.389	3	590.483	6	249.076	961.948	
Transizione da PSR 2007-2013									
5.2.1							18.320		1
Totale transizione FA 3B							18.320		

4.6.3 Risultati dell'analisi

• Sostegno a investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre i rischi del dissesto idrogeologico e la salvaguardia del territorio” (5.1.1.1)

L'intervento 5.1.1.1, rivolto agli enti pubblici, sostiene investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre i rischi del dissesto idrogeologico e la salvaguardia del territorio. L'intervento adotta un approccio integrato che prevede azioni di gestione del reticolo idrografico e delle reti di drenaggio regionali destinati alla preservazione del potenziale produttivo agricolo.

L'intervento è stato attivato nell'aprile 2018 con la pubblicazione di un bando che, a seguito di proroga, si è chiuso a ottobre dello stesso anno. All'avviso pubblico hanno risposto 7 Consorzi di Bonifica, dei 10 esistenti sul territorio laziale, di cui 5 hanno presentato più di una domanda di contributo, e la Provincia di Latina che ha presentato 3 domande. Ciascun soggetto poteva presentare massimo 3 domande per un massimale di 1.500.000 euro (e un minimo di 200.000 euro).

- Complessivamente sono pervenute n. 15 domande per un contributo richiesto pari a 11.191.596 euro, di cui n. 1 domanda è risultata non ammissibile¹⁸. Delle n. 14 domande ammissibili sono state successivamente ammesse a finanziamento le prime 10 domande in graduatoria a concorrenza dei 7.500.000 euro stanziati (n. 4 domande non sono state ammesse per mancanza di fondi).
- Il livello di adesione al bando mette in evidenza l'insufficienza della dotazione finanziaria rispetto ai bisogni del territorio in materia investimenti per la riduzione dei rischi del dissesto idrogeologico.

La tavola sintetizza le principali caratteristiche dei progetti ammessi a finanziamento.

Nome	Importo totale richiesto (euro)	Descrizione	Localizzazione intervento					Livello di pericolosità rischio idrogeologico prevalente	SAU interessata da fenomeni dissesto idraulico	Presenza strutture produttive funzionali attività agricola (SI/NO)
			Area PSR	Zona svantaggiata	NAT 2000	Vincoli ambientali	Prov.			
1. Consorzio di Bonifica dell'Agro Pontino	762.986	Adeguamento, miglioramento funzionale del bacino imbrifero dell'impianto idrovoro di Calambra, Terracina	B	NO	NO	NO	LT	P2 - medio	73 ha	SI
2. Consorzio di Bonifica dell'Agro Pontino	999.526	Adeguamento, miglioramento funzionale del bacino imbrifero dell'impianto idrovoro di Tabio, Pontinia	B	NO	NO	NO	LT	P2 - medio	99 ha	SI
3. Consorzio di Bonifica della Conca di Sora	957.551	Messa in sicurezza e adeguamento funzionale della traversa mobile sul fiume Liri in loc. Valfrancesca, Sora	C	SI	N	N	FR	P2 - medio	26 ha	SI
4. Consorzio della Bonifica Reatina	297.656	Ripristino dell'impianto idrovoro di Ripasottile	-	-	-	-	RI	P3 - elevato	823 ha	SI
5. Consorzio della Bonifica Reatina	519.253	Intervento di ripristino e ottimizzazione del sistema di mitigazione del rischio idraulico nella	-	-	-	-	RI	P3 - elevato	176 ha	SI

¹⁸ Inammissibilità dovuta a interventi che non rientravano negli ambiti territoriali delle mappe di pericolosità da alluvione.

Nome	Importo totale richiesto (euro)	Descrizione	Localizzazione intervento					Livello di pericolosità rischio idrogeologico prevalente	SAU interessata da fenomeni dissesto idraulico	Presenza strutture produttive funzionali attività agricola (SI/NO)	
			Area PSR	Zona svantaggiata	NAT 2000	Vincoli ambientali	Prov.				
		Piana Reatina									
6.	Consorzio di Bonifica Sud Pontino	990.000	Ristrutturazione e adeguamento dei sistemi elettrici dell'impianto idrovoro in località Iannotta, Fondi	B	NO	NO	NO	LT	P3 - elevato	1109 ha	SI
7.	Consorzio di Bonifica Tevere e Agro Romano	1.000.000	Lavori di ristrutturazione e potenziamento dell'impianto idrovoro Pagliete, Fiumicino 1° lotto	B	NO	NO	NO	RM	P2 - medio	1000 ha	SI
8.	Consorzio di Bonifica Tevere e Agro Romano	215.000	Ripristino della funzionalità dell'impianto idrovoro bagnolo Roma capitale - Municipio X	B	NO	NO	NO	RM	P3 - elevato	240 ha	SI
9.	Consorzio di Bonifica Val di Paglia Superiore	738.826	Mitigazione del dissesto Idrogeologico sul torrente Elvella	-	-	NO	-	VT	P3 - elevato	655 ha	SI
10.	Consorzio di Bonifica Valle del Liri	999.796	Sistemazione idraulica del Torrente Mollarino in località "Pisciavini" nei comuni di Atina, Villa Latina e Picinisco: ripristino opere e difese idrauliche danneggiate	C	NO	NO	NO	FR	P3 - elevato	103 ha	SI

Fonte: Domande di sostegno

Dall'analisi delle informazioni contenute nelle domande di sostegno dei progetti ammessi a finanziamento e sintetizzate nella tavola sopra riportata, si evince che:

- i progetti sono in generale di dimensione ridotta (il valore medio è di circa 750.000 euro) e riguardano essenzialmente lavori di ripristino, adeguamento e miglioramento di impianti idrovori (pompaggi e difese spondali) perlopiù obsoleti e con imperiose necessità di manutenzione;
- 5 progetti si riferiscono ad interventi da realizzare in aree rurali ad agricoltura intensiva e specializzata (aree B) e 2 domande si riferiscono a aree C rurali intermedie (su 3 domande non è stato possibile desumere l'area PSR);
- i progetti coinvolgono circa 3.550 ha di SAU interessata da fenomeni di dissesto idraulico;
- 4 progetti dei 10 ammessi riguardano aree di pericolosità idraulica media e 5 aree di pericolosità idraulica elevata.

Da evidenziare che la procedura ha permesso di selezionare dei progetti destinati alla preservazione del potenziale produttivo agricolo laziale in zone dove il livello di pericolosità e di rischio idrogeologico è classificato medio/elevato. I criteri di selezione identificati (potenziale agricolo e rischio idrogeologico) hanno effettivamente individuato i fabbisogni del territorio (cf § 5.2.2).

Al momento non risultano ancora avviati i 10 progetti ammessi a finanziamento.

- **Sostegno a investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici nelle aziende agricole (5.1.1.2)**

L'efficacia dell'avviso pubblico che ha avviato questa operazione è stata limitata dall'assenza di un massimale di contributo concedibile, introdotto successivamente con modifica apportata al Programma

(del 29/11/2018, ver 6.1 del PSR): è stato introdotto un importo minimo di investimento ammissibile (20.000 euro) e un massimale di contributo concedibili (100.000 euro).

Il bando sosteneva due tipologie di interventi: a) impianti antigrandine a difesa delle produzioni vegetali da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici assimilabili e, b) sistemazioni idraulico agro forestali (interventi anti erosivi, stabilizzanti e consolidamento, di terreni soggetti da fenomeni di erosione, interventi di realizzazione, sistemazione, e risagomatura canali di scolo, per la prevenzione di fenomeni di dissesto).

La maggior parte dei progetti ammessi a finanziamento sono relativi ad aziende ubicate nella zona di Roma e nella provincia di Latina (12 su 13): zone caratterizzate dalla presenza di colture permanenti (criterio di selezione davano la priorità a superficie investita da colture arboree, actinidia, vite e frutteti escluso l'olivo) e dove gli eventi calamitosi dovuti soprattutto a avversità atmosferiche sono più frequenti. Dalle informazioni desumibili dai verbali istruttori delle domande ammesse a finanziamento in possesso del Valutatore (12 su 13), si evince che tutti i progetti riguardano la realizzazione di impianti antigrandine.

Al 31/12/2019, n. 9 beneficiari hanno avviato l'investimento e si contano n. 5 domande di saldo. Si prevede quindi la realizzazione di un'indagine diretta a fine 2020/inizio 2021, veicolata tramite questionario, presso le aziende che avranno concluso gli interventi al fine di raccogliere informazioni sull'entità dell'investimento (area coperta da impianti antigrandine) e sulla percezione degli effetti in termini di prevenzione/mitigazione dei rischi aziendali.

• **Supporto per azioni di formazione e acquisizione di competenze (1.1.1)**

Accanto agli interventi fisici il PSR promuove la formazione degli operatori agricoli sugli aspetti legati alla prevenzione e gestione dei rischi aziendali. Con l'avviso pubblico del 2016 sono finanziati n. 8 iniziative di formazione (n. 5 domande sono decadute nel 2019) di cui n° 3 corsi di 20 ore sono relativi all'ottenimento del certificato di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo di prodotti fitosanitari, 4 corsi di 12 ore sono relativi al rinnovo di tale abilitazione, e n° 1 un progetto riguarda un corso di formazione di 150 ore rivolto a giovani imprenditori non beneficiari della mis. 6.1 che prevede di affrontare tra le tematiche prioritarie¹⁹ il tema dei "nuovi strumenti finanziari-assicurativi per la difesa del reddito".

Al 31/12/2019 risulta concluso (saldo) uno dei corsi per il rinnovo dell'abilitazione all'acquisto e all'utilizzo di prodotti fitosanitari.

¹⁹ Il bando prescrive che 90 delle 150 ore di corso devono essere dedicate ad almeno 6 tematiche prioritarie e 4 tematiche secondarie.

4.7 Priorità 4 - Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi dipendenti dall'agricoltura e dalla silvicoltura

Il PSR Lazio esercita sulla Priorità 4 un'azione articolata in varie operazioni programmate direttamente, per una dotazione complessiva pari a 237,91 Meuro. La tabella seguente presenta la composizione di tale stanziamento, ricordando che per la priorità 4 la normativa UE non richiede la ripartizione per focus area delle risorse finanziarie allocate.

Va detto fin da subito che, oltre agli investimenti diretti - ovvero alle misure con allocazione finanziaria - il PSR attiva in altre focus area un ampio ventaglio di operazioni suscettibili di avere un effetto sull'obiettivo di preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi dipendenti dall'agricoltura e dalla silvicoltura, operazioni cioè con contributi secondari e trasversali: si veda la logica di intervento per focus area.

Contributi diretti Sottomis/Operazioni	FA collegata in via primaria	Spesa pubblica (Piano finanziario 2019 v_8_1)	
		Euro	% su tot. FA
1.1.1	4A, 4B, 4C	571.139	0,2%
1.2.1	4A, 4B, 4C	784.149	0,3%
2.1.1	4A, 4B, 4C	1.057.985	0,4%
2.3.1	4A, 4B, 4C	270.431	0,1%
4.4.1	4C	5.861.023	2,5%
7.1.1	4A	2.158.699	0,9%
10.1.7	4A	36.310	0,0%
10.1.8	4A	6.742.347	2,8%
10.1.9	4A	13.431.899	5,6%
10.2.1	4A	3.137.716	1,3%
10.2.2	4A	2.353.286	1,0%
10.2.3	4A	2.353.286	1,0%
11.1.1	4B	51.657.706	21,7%
11.2.1	4B	93.990.967	39,5%
13.1.1	4A	50.064.534	21,0%
16.1.1	4A, 4B, 4C	959.624	0,4%
16.2.1	4A, 4B, 4C	2.483.727	1,0%
Totale Priorità 4		237.914.828	100%

Si ricorda brevemente che nel 2019 sono state incrementate le risorse per le operazioni 11.1.1, 11.2.1, 13.1.1 e 10.1.9. Si tratta di incrementi che, come più dettagliatamente descritto nel paragrafo 3.2, potranno avere effetti positivi sia rispetto alle focus area su cui le singole operazioni incidono, sia sull'intera priorità attraverso le aumentate sinergie che sussistono tra le operazioni. Inoltre, l'aumento di investimento sul biologico (misura11) potrà avere effetti positivi anche sulle focus area 5D e 5E.

Occorre specificare che le misure 1 e 2 sono in via primaria collegate alle focus area 1A (innovazione, cooperazione e conoscenza) e 1C (formazione). La misura 1 infatti è finalizzata al trasferimento di conoscenze e azioni di informazione, mentre la misura 2 è destinata alla consulenza e assistenza alla gestione delle aziende agricole: è evidente l'impatto che esse possono produrre nel caso della Priorità 4 in generale, poiché interventi a favore della crescita di consapevolezza, della formazione, del trasferimento di conoscenza e innovazione sono necessari a favorire nella gestione dell'impresa agricola l'adozione corretta degli interventi concreti previsti nelle altre misure collegate in via primaria, che realmente possono rendere l'agricoltura e la silvicoltura più sostenibili. Nelle modifiche ai criteri di selezione (CdS concluso il 18/03/2020) sono stati inseriti punteggi per progetti di consulenza afferenti la Priorità 4.

Merita qui accennare brevemente che, con la modifica del PSR approvata a febbraio 2020, sono stati modificati i criteri di selezione per i servizi di consulenza afferenti alla misura 2: questo fa presagire l'imminente uscita di un bando.

La misura 16, di sostegno alla cooperazione, è correttamente collegata in via primaria alla Priorità 4 perché finanzia anche progetti che hanno come obiettivo la sostenibilità agricola in un'articolazione che supera la dimensione dell'azienda agricola per coinvolgere diverse tipologie di partner. Questo indubbiamente

rafforza la possibilità di sviluppare soluzioni innovative con effetti positivi sugli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura.

Inoltre, per quanto riguarda l'operazione 16.1.1, si ricorda che a febbraio 2020 si è chiusa la procedura di selezione dei candidati gruppi operativi (GO) dei PEI. Il budget previsto dal bando a valere sulla Priorità 4 era adeguato ad attivarne 26, soglia sostanzialmente centrata dalle domande pervenute. Al termine del procedimento istruttorio, però, solo 16 GO risultano ammessi (hanno 6 mesi di tempo per passare al secondo step, ovvero il finanziamento del progetto di innovazione a valere sulla operazione 16.2.1, il cui bando dovrebbe essere di prossima emanazione).

4.7.1 Focus area 4A - Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa

4.7.1.1 Logica di intervento

Per salvaguardare, ripristinare e migliorare la biodiversità e l'assetto paesaggistico nel territorio regionale, il PSR del Lazio ha stanziato in via primaria 80.278.077 euro (più altri 6.127.055 euro, spalmati però su tutta la Priorità 4), pari al 9,75% del budget PSR. La tabella seguente evidenzia però, oltre alle misure stanziate in via primaria, un ampio ventaglio di operazioni che possono essere analizzate per valutare quanto effettivamente, al di là degli investimenti diretti, il programma contribuisca all'obiettivo e come in alcuni casi - se non adeguatamente gestiti - gli interventi potenzialmente possano produrre anche effetti trasversali negativi (normalmente gestiti dal PSR attraverso delle valutazioni ambientali che dimostrino la sostenibilità degli interventi proposti da chi aderisce alle misure).

Fabbisogni correlati
F21 Mantenere e ripristinare le formazioni erbose e gli elementi del paesaggio agro-pastorale della tradizione
F22 Consolidare ed estendere ordinamenti e metodi di produzione con caratteristiche di maggiore sostenibilità ambientale
F23 Migliorare e favorire la gestione sostenibile delle foreste anche in chiave multifunzionale
F24 Tutela e Valorizzazione della diversità genetica agricola e forestale
F25 Ridurre l'impatto delle specie vegetali e animali invasive e problematiche e ripristinare gli ecosistemi
F26 Sostenere le misure di conservazione per le aree tutelate e le specie minacciate
F27 Riqualficare, in chiave multifunzionale, i paesaggi rurali compromessi
F44 Sostenere la zootecnica nelle zone montane svantaggiate
Operazioni programmate in via primaria nella FA 4A
1.1.1 - 1.2.1
2.1.1 - 2.3.1
7.1.1a - 7.1.1b
10.1.7 - 10.1.8 - 10.1.9 - 10.2.1 - 10.2.2 - 10.2.3
13.1.1
16.1.1 - 16.2.1
Operazioni programmate in altre FA con contributi secondari nella FA 4A (indicatore di risultato R7 - % di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi)
8.1.1 - 10.1.1 - 10.1.2 - 10.1.3 - 10.1.4 - 11.1.1 - 11.2.1
Operazioni programmate in ambito LEADER con contributi nella FA 4A
No
Operazioni programmate in altre FA con effetti trasversali sulla FA 4A
<u>Potenziali effetti sinergici</u> : 3.1.1 - 4.1.1 - 4.4.1 - 6.4.1 - 7.6.1 - 7.7.1 - 8.1.1 - 8.3.1 - 8.4.1 - 8.5.1 - 10.1.4 - 10.1.5 - 16.5.1 - 16.8.1 - 19.2.1 - 19.3.1 - 19.4.1
<u>Potenziali effetti negativi</u> : 4.2.3 - 6.4.2
<u>Potenziali effetti sinergici o negativi (a seconda dell'intervento)</u> : 4.3.1 - 5.1.1.a - 5.1.1.b - 5.2.1 - 6.2.1 - 7.2.1 - 7.5.1 - 8.6.1
Indicatori di contesto suscettibili di variazione
ICC 19 Superficie agricola nell'ambito dell'agricoltura biologica
ICC 21 Capi di bestiame
ICC 31 Copertura del suolo
ICC 33 Agricoltura intensiva
ICC 35 - I8 Indice dell'avifauna in habitat agricolo (FBI)
ICC 36 Stato di conservazione degli habitat agricoli (prati e pascoli)

ICC 38 Foreste protette ICC 37 Agricoltura di alto valore naturale ICC 41 Materia organica del suolo nei seminativi

Il dato relativo agli interventi programmati in via primaria non restituisce appieno la complessità delle politiche sulla biodiversità e sul paesaggio che vengono attuate con la programmazione rurale. È solo attraverso la lettura delle numerose misure che danno contributi secondari, o che rientrano nella programmazione Leader, o ancora che determinano effetti trasversali, che si possono leggere le ripercussioni potenziali del PSR sugli ecosistemi e sui sistemi paesaggistici in aree naturali, semi-naturali e rurali, peri-urbane.

Se, per quanto riguarda la biodiversità, la focus area interessa soprattutto aree di particolare interesse dal punto di vista naturalistico, per quanto concerne invece l'assetto paesaggistico è il territorio regionale nel suo insieme che deve essere preso in considerazione, e le aree di maggiore interesse per le analisi degli effetti forse in questo caso potrebbero essere quelle soggette alle dinamiche evolutive più spinte come, ad esempio, quelle di confine tra le città e la campagna non soggette a protezione (anche quando sono, magari, al margine di aree protette).

La misura di gran lunga più rilevante dal punto di vista economico è, con più del 50% delle risorse stanziare nell'ambito delle misure programmate in via primaria, quella relativa ai pagamenti compensativi per le zone montane (13.1.1), che d'altronde sono particolarmente soggette a fenomeni di abbandono e proprio per questo vedono accentuarsi le criticità ambientali, con i riflessi che questo comporta anche a valle.

Rilevanti sono anche le operazioni 10.1.8 e 10.1.9, soprattutto quando si considera che sono cumulabili con altre operazioni previste nell'ambito dei pagamenti agro-climatico-ambientali, con l'agricoltura biologica, i pagamenti per indennità in zone svantaggiate la misura per il benessere degli animali.

Misure a superficie che però non sono programmate in via primaria sulla focus area sono quelle per l'agricoltura biologica: il loro impatto può essere considerevole in riferimento alla biodiversità, e sicuramente importante da valutare rispetto al paesaggio. Ciò, a maggior ragione quando si considera che le risorse stanziare ammontano a 145.648.673 euro, pari a circa una volta e mezzo gli investimenti totali in via primaria sulla focus area e senza tenere conto del fatto che sono cumulabili con le operazioni 10.1.8 e 10.1.9, come più sopra evidenziato.

Misura non programmata in via primaria né a superficie ma di grande interesse per l'entità del finanziamento, con un potenziale impatto sulla focus area è la 4.1.1 (investimenti nelle aziende agricole): essa infatti ha una dotazione finanziaria totale elevata e prevede sia interventi positivi per quanto riguarda la biodiversità e il paesaggio, sia interventi che possono determinare impatti negativi. Anche la loro localizzazione nel territorio regionale può essere significativa per l'analisi degli effetti rispetto alla focus area. Sono inoltre rilevanti anche i criteri di selezione, come ad esempio le priorità assegnate a progetti integrati e/o che si inseriscono all'interno di filiere organizzate, progetti collettivi, obiettivi trasversali dello sviluppo rurale: attraverso questo tipo di azioni, infatti, si ottimizzano processi produttivi e di distribuzione e/o si coinvolgono parti di territorio più ampie o con problematiche omogenee, costruendo sinergie che amplificano gli impatti ambientali positivi. Le stesse considerazioni valgono, in misura minore, per l'operazione 6.4.1 di sostegno agli investimenti per diversificazione nelle aziende agricole.

Ulteriore misura di cui tenere conto, di grande interesse per gli interventi che finanzia, è la 4.4.1 (creazione, ripristino e riqualificazione di piccole aree naturali per la biodiversità, di sistemazioni agrarie e di opere e manufatti di interesse paesaggistico e naturalistico).

Sulla focus area 4A giocano un ruolo anche molte misure con potenziali effetti trasversali, sia sinergici sia negativi, ma indubbiamente le misure più sopra individuate sono quelle maggiormente determinanti per il loro effetto intrinseco.

4.7.1.2 Avanzamento procedurale e finanziario

Di seguito si porta a sintesi lo stato dell'arte attuativo per quanto riguarda le operazioni programmate direttamente sulla focus area.

a. Avanzamento procedurale delle misure strutturali programmate nella FA 4A

Operaz.	Bandi regionali		Domande di sostegno						Domande finanziate/ ammissibili %
	Delibera/Anno	Risorse stanziante €	Presentate		Ammissibili		Ammesse a finanziamento		
			N.	€	N.	€	N.	€	
1.1.1	DG09062 del 05/08/2016	2.000.000	90	4.302.845	Nessun progetto ammesso a finanziamento sulla FA 4A				
	DG06983 del 23/05/2019	400.000	112	5.510.340					
1.2.1	DG15373 del 20/12/2016	1.000.000	64	1.646.432	Nessun progetto ammesso a finanziamento sulla FA 4A				
2.1.1	Non sono stati pubblicati bandi								
2.3.1	Non sono stati pubblicati bandi								
7.1.1a	DG07996 del 07/06/2017	1.000.000							
7.1.1b	DG03878 del 27/03/2018	1.650.000	56	1.701.034	46	1.359.255	46	1.149.272	100%
10.2.1	DG09679 del 31/08/2016	3.750.000	2	3.342.380	1	492.380	1	492.380	100%
10.2.2	Non sono stati pubblicati bandi								
10.2.3	Non sono stati pubblicati bandi								
16.1.1	DG10881 del 31/07/2017	540.000	26	517.207					
16.2.1	Non sono stati pubblicati bandi								

NOTA: I dati in *CORSIVO* si riferiscono ai bandi nel complesso, non essendo disponibili i dati specifici associati alla FA 4A. L'importo stanziato dal bando 2019 per l'operazione 1.1.1 è complessivo per la P4. L'importo stanziato dal bando 2017 dell'operazione 16.1.1 è complessivo per la P4.

Il bando relativo all'operazione 7.1.1.a riguarda i "piani di sviluppo di comuni e villaggi (progetti pubblici integrati)" ed è stato avviato con sole risorse regionali. Il bando relativo all'operazione 7.1.1.b riguarda i "piani di gestione Natura 2000".

b. Avanzamento procedurale delle misure a superficie/animali programmate nella FA 4A

Operaz.	Bandi regionali		Domande di sostegno						
	Delibera/Anno	Risorse stanziante €	Presentate		Ammissibili				
			N.	€	N.	€	Ettari	N. Piante	UBA
10.1.7	DG04209 del 27/04/2016	75.000	3	3.048	3	3.048	15		
	DG04425 del 07/04/2017	75.000	3	2.947	3	2.947	14		
	DG02908 del 09/03/2018	75.000	3	3.306	3	3.306	16		
	DG02589 del 07/03/2019	75.000	3	3.999	3	3.999	19		
10.1.8	DG02907 del 09/03/2018	1.000.000	1.447	1.112.652	1.447	1.099.562	314	13.470	
	DG02589 del 07/03/2019	1.000.000	1.348	1.011.669	1.348	1.007.437	252	31.265	
10.1.9	DG04209 del 27/04/2016	300.000	271	1.502.750	230	1.387.540			6.935
	DG04425 del 07/04/2017	300.000	258	1.435.448	227	1.362.078			6.825
	DG02907 del 09/03/2018	1.300.000	397	1.940.450	289	1.700.270			8.612
	DG02589 del 07/03/2019	1.300.000	385	1.883.546	277	1.627.828			8.392
13.1.1	DG04211 del 27/04/2016	8.800.000	3.606	10.250.564	2.704	7.417.244	36.108		
	DG04422 del 07/04/2017	10.600.000	4.742	11.927.307	4.499	11.480.643	55.293		
	DG02910 del 09/03/2018	5.867.000	5.127	12.429.931	4.836	11.783.107	57.108		
	DG02592 del 07/03/2019	7.000.000	5.629	14.143.789	3.598	7.851.385	38.232		

NOTA: Per l'operazione 10.1.7 il bando pubblicato nel 2016 ha una dotazione complessiva di 375.000 euro per 5 annualità. Per l'operazione 10.1.8 il bando pubblicato nel 2018 ha una dotazione complessiva di 5.000.000 euro per 5 annualità. Per l'operazione 10.1.9 il primo bando del 2016 ha una dotazione di 1.500.000 euro per 5 annualità, il secondo bando pubblicato nel 2018 mette a disposizione ulteriori 5.000.000 euro da utilizzarsi su 5 annualità. Le risorse messe a bando per la 10.1.9 sono quindi in totale 6.500.000 euro. Per l'operazione 13.1.1 sono stati pubblicati finora 4 bandi annuali.

Per le operazioni delle M10 e M13 sono stati utilizzati i dati AGEA ASR2-20 che riportano la situazione delle domande ammissibili a finanziamento post-controllo. Solo per l'operazione 10.1.8 che finanzia sia superfici sia l'acquisto di piante, sono stati utilizzati anche i dati AGEA ASR2-08.

c. Avanzamento finanziario delle misure programmate nella FA 4A

Operaz.	Anno pagamento	Spesa erogata						Spesa totale €	N. Beneficiari
		Anticipo		SAL		Saldo			
		N. Dom.	€	N. Dom.	€	N. Dom.	€		
1.1.1									
1.2.1									
2.1.1									
2.3.1									
7.1.1	2019					20	358.382	358.382	20
10.1.7	2018					1	1.804	1.804	1
	2019					11	9.016	9.016	3
10.1.8									
10.1.9	2018					292	1.546.304	1.546.304	167
	2019					434	2.149.445	2.149.445	209
10.2.1									
10.2.2									
10.2.3									
13.1.1	2017	1.537	3.693.488			1.816	4.629.916	8.323.404	2.884
	2018	3.588	5.366.969			7.622	11.287.827	16.654.795	4.810
	2019					5.618	12.574.794	12.574.794	4.759
Totale FA 4A		5.125	9.060.457	-	-	15.814	32.557.487	41.617.944	
Transizione da PSR 2007-2013									
2.1.1							720		2
7.1.1							753.277		50
10.1.7	2016						1.353		2
	2017						4.618		2
	2018						6.191		2
10.1.8	2016						1.136.327		478
	2017						1.844.658		685
	2018						2.914.480		784
	2019						2.522.788		660
10.1.9	2016						248.871		140
	2017						562.140		185
	2018						632.706		174
	2019						410.032		121
10.2.1						137.391		1	
13.1.1	2016						992.063		828
	2017						43.872		36
	2018						12.647		10
	2019						3.500		1
Totale Transizione FA 4A							12.167.615		

NOTA: per la sotto-misura 10.1 il file dei Pagamenti fornito dalla Regione non riporta la spesa dettagliata per operazione (eccetto la 10.1.4), pertanto sono stati utilizzati i dati del file OPDB_SUP. La spesa totale per le operazioni della 10.1 nell'OPDB_SUP è di 9.455 euro in meno rispetto al file Pagamenti, quindi la differenza è piccola. Questo significa però che la spesa totale per la FA 4A che risulta in tabella dalla somma della spesa per programmazione corrente e per trascinalenti è pari a 53.845.578 euro, mentre il dato corretto (da file Pagamenti) è 53.855.033 euro.

L'avanzamento dell'operazione principale è sostenuto (38.605.075 euro, di cui ben 37.552.993 a valere esclusivamente sulla programmazione 2014-2020), con una spesa realizzata pari al 77% di quella programmata sull'operazione e pari al 48% di quella programmata sulla focus area 4A. Le altre misure rilevanti dal punto di vista dell'avanzamento di spesa sono la 10.1.8 e la 10.1.9, di cui la prima (conservazione in situ/in azienda ed ex situ della biodiversità agraria vegetale) integralmente a valere sulla precedente programmazione mentre la seconda (conservazione in situ/azienda della biodiversità agraria animale) a valere in gran parte su quella attuale.

Per quanto riguarda l'operazione 10.2.1, rispetto al 31/12/2018 non si registrano nuovi avanzamenti finanziari.

Cinque le operazioni ancora non avviate, sulle operazioni 10.2.2, 10.2.3, 16.2.1 e sulla misura 2. Sull'operazione 2.2.1 si sono in realtà registrate spese che, però, sono piuttosto esigue e in transizione dalla passata programmazione. Sulla misura 1, invece, non risultano progetti ammessi a finanziamento.

4.7.1.3 Risultati dell'analisi

Tenendo conto di quanto anticipato nei paragrafi precedenti, l'analisi dell'attuazione al 2019 si sofferma sulle operazioni individuate a maggiore impatto, come delineato nel paragrafo relativo alla logica di intervento e come risultanti dall'attuazione procedurale e finanziaria.

Per quanto riguarda le misure a superficie, occorre segnalare che per una piena analisi dell'attuazione sarebbe necessaria una valutazione di tipo spaziale sulle superfici coinvolte annualmente, ma i dati attualmente disponibili non rendono ancora possibile questo tipo di elaborazione.

A seguire l'analisi per le operazioni avviate con contributi primari.

- **Elaborazione e aggiornamento di Piani delle aree Natura 2000 e dei siti ad alto valore naturalistico e dei piani di sviluppo di comuni e villaggi (7.1.1)**

Attraverso questa operazione la Regione sostiene sia i Piani di Gestione delle Aree Natura 2000, sia comuni e associazioni di enti pubblici per la messa a punto di Progetti Pubblici Integrati (PPI) che si compongono a loro volta di un complesso di interventi della misura 7, associando quindi anche i determinati casi all'intervento ambientale, il miglioramento della qualità della vita e la fruibilità dei territori.

Per un'analisi puntuale sullo stato attuativo dell'operazione relativamente al sostegno ai Progetti Pubblici Integrati, si rimanda al paragrafo che illustra gli interventi che rilevano sulla focus area 6B richiamando comunque il fatto che i 34 PPI approvati interessano il territorio di 40 comuni: in 4 casi infatti il PPI viene presentato in associazione fra due o 3 comuni. La localizzazione prevalente dei Comuni che hanno attivato progetti pubblici integrati è l'area rurale intermedia (C -78%) in comuni di Cintura o Intermedi, sulla base delle macroaree DPS: i comuni periferici localizzati in area D sono il 15% del totale, evidenziando una minore "reattività" dei comuni di queste aree. In ogni caso, allo stato attuale non vi sono ancora progetti conclusi.

Per quanto riguarda le Aree Natura 2000, il bando era aperto per aree che si trovano in aree di tipo B (Aree rurali ad agricoltura intensiva e specializzata), C (Aree rurali intermedie) e D (Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo). Le aree di tipo A (Poli urbani) non erano ammesse al finanziamento tant'è che aree protette ricadenti parzialmente in esse potevano essere finanziate solo per la quota parte esterna. Le domande presentate per pianificazione e programmazione sono una ventina e allo stato attuale un ente proponente ha rinunciato mentre 3 richieste risultano non ammissibili.

- **Coltivazioni a perdere (10.1.7)**

L'operazione è collegata alla focus area in via primaria. Essa riguarda una quantità esigua di aree e un terzo della spesa è stato utilizzato per interventi in transizione dalla precedente programmazione (12.162 euro), mentre la spesa sulla programmazione 2014-2020 copre quasi un ulteriore terzo (10.820 euro). Sarebbe utile cercare di capire la scarsa adesione del territorio alla misura: sono state presentate solo 3 domande/anno con circa 3.000 euro/anno di spesa ammissibile.

Data la scarsa adesione registrata, si ritiene opportuno realizzare delle interviste tra gli stakeholder per analizzare la loro opinione in merito.

- **Conservazione in azienda e in situ della biodiversità agraria vegetale (10.1.8)**

Le spese relative a questa misura interessano solo interventi in transizione dalla passata programmazione. Occorre ricordare d'altro canto che il nuovo bando sulla misura 10 è del marzo 2019. Con l'ultima modifica del PSR la dotazione finanziaria, arricchita da finanziamenti regionali integrativi, ammonta a 11.742.346,94

euro, a fronte di una spesa totale registrata al 31/12/2019 di 8.418.253 euro, di cui 2.522.788 euro per 660 beneficiari nell'ultimo anno.

- **Conservazione in azienda, in situ o ex situ, della biodiversità agraria animale (10.1.9)**

I dati che riguardano l'operazione evidenziano una sostanziale stabilità nell'erogazione annuale e nella quantità di UBA coinvolte rispetto al 2018: differenze minime sono riconducibili alla tempistica con cui vengono effettuati i pagamenti. Nel 2018 e nel 2019 si sono registrati pagamenti a valere sulla programmazione 2014-2016, mentre precedentemente venivano effettuare solo spese in transizione rispetto alla programmazione precedente. In totale nel 2019 si parla di 310 beneficiari per una spesa complessiva di 2.449.477 euro.

- **Pagamenti compensativi nelle zone montane (13.1.1)**

La dotazione finanziaria della misura, già ingente, è stata aumentata con l'ultima modifica al programma (ver. 8.1), ed è passata quindi da 43.630.060 a 50.064.534 euro. La spesa totale al 31/12/2018 era 26.026.781,36 euro mentre al 31/12/2019 era 38.605.075 euro. Nel 2019 le spese in transizione sulla precedente programmazione sono state minime: 3.500 euro su una spesa totale di 12.578.294 euro dell'annualità.

La superficie complessiva interessata nel 2019 risulta essere di 38.232 ha, un dato notevolmente inferiore rispetto a quello registrato nel 2018, ma questo non indica necessariamente una effettiva diminuzione di superfici interessate, dal momento che i dati riportano solo la situazione delle domande ammissibili a finanziamento post-controllo.

- **Avvio e il funzionamento dei gruppi operativi del PEI per la produttività e sostenibilità agricola (16.1.1)**

Il commento relativo a questa operazione è riportato nel paragrafo dedicato alla Priorità 4 nel suo insieme.

- **Operazioni con contributi secondari e con effetti trasversali sulla focus area**

L'analisi valutativa può arricchirsi anche di una serie di considerazioni sui contributi secondari e sugli effetti trasversali di altre operazioni programmate nel PSR Lazio, come già indicato nel Rapporto di Valutazione Intermedia del 2019. Per quelle con contributi secondari e trasversali vale quanto segue:

Sostegno per la prima adesione ai regimi di qualità dei prodotti agricoli ed alimentari (3.1.1): i criteri di selezione previsti nell'unico bando pubblicato a valere sull'operazione prevedono punteggi per aziende collocate in aree D e/o zone montane e quindi contribuisce al mantenimento dell'agricoltura in aree particolarmente soggette a fenomeni di abbandono. Da questo punto di vista contribuisce quindi a tutelare indirettamente il patrimonio paesaggistico e naturalistico degli agroecosistemi, particolarmente vulnerabile ma strategico sia per la biodiversità sia per l'assetto paesaggistico complessivo.

Per valutare il reale contributo alla focus area, è necessaria un'analisi delle adesioni effettuate il cui dettaglio non è però allo stato attuale esaminabile. Occorre tenere conto comunque che la dotazione finanziaria dell'operazione è limitata.

Investimenti nelle aziende agricole finalizzate al miglioramento delle prestazioni (4.1.1): sull'operazione sono stati pubblicati due bandi, ma il secondo si è chiuso solo a febbraio 2020, quindi non ha ancora prodotto effetti a valere sul PSR. Per quanto riguarda il primo bando, gli interventi potenzialmente di interesse per la focus sono soprattutto i seguenti:

- riconversione varietale e diversificazione colturale delle produzioni agricole;
- realizzazione di nuovi impianti di colture arboree ed arbustive poliennali permanenti o adeguamento dei preesistenti;
- interventi di "miglioramento fondiario";
- miglioramento della sostenibilità ambientale delle attività aziendali;

Le domande ammesse per questi interventi sono 254 e in molti casi riguardano più di una tipologia di intervento; il valore complessivo dei contributi concessi è di 55.870.230 euro. Il dettaglio dei dati

disponibili non permette di risalire allo stato attuale a quanto effettivamente possa avere un impatto sulla focus area, anche se tra i criteri di valutazione dei bandi ve ne sono alcuni che fanno ritenere che una serie di richieste di finanziamento possano essere di interesse. Ad esempio, si prevedono punteggi ad hoc per interventi e investimenti finalizzati alla realizzazione di impianti arborei o arbustivi o a forme estensive di allevamento. Sono previsti inoltre punteggi ad hoc per aziende ubicate in zone ricadenti in aree D secondo la classificazione del PSR e aziende ubicate in zona svantaggiata montana. Infine, sono avvantaggiati anche i progetti collettivi e di filiera, che per le potenzialità di maggiore impatto ambientale meritano di essere presi in considerazione. Osservando i dati relativi alle domande di pagamento istruite entro dicembre 2019, si individuano 129 domande totali di potenziale interesse, per un contributo ammesso totale di 16.529.480 euro.

Creazione, ripristino e riqualificazione di piccole aree naturali per la biodiversità, di sistemazioni agrarie e di opere e manufatti di interesse paesaggistico e naturalistico (4.4.1): la misura è di grande interesse per la FA, dal momento che tutti gli interventi che prevede hanno un impatto sulla biodiversità e/o sull'assetto paesaggistico. Giova infatti ricordare che tali interventi sono:

- impianto e ripristino (recupero vuoti e fallanze) di siepi, filari, cespugli, boschetti, fasce frangivento;
- ripristino e riadattamento di muretti a secco e terrazzamenti;
- riqualificazione di zone umide anche lungo le rive dei corpi idrici o nella matrice agricola;
- rifacimenti spondali di corsi idrici minori;
- realizzazione di recinzioni e sistemi alternativi per garantire una coesistenza tra la fauna selvatica e le attività produttive agro-silvo-pastorali o per proteggere particolari essenze a rischio di estinzione;
- realizzazione, ristrutturazione e miglioramento di sentieri e piazzole per escursioni naturalistiche.

Purtroppo, si tratta di una misura applicabile esclusivamente nelle zone Natura 2000 o in altri sistemi ad alto valore naturalistico. Nell'ottobre del 2017 è stato pubblicato il bando, sul quale sono state presentate 142 domande, per un importo complessivo di 9.659.224 euro, poi integrato con ulteriori 5 domande. Ne sono state ammesse a finanziamento 98, per un totale di 5.911.326 euro. Nel dicembre 2019 sono stati differiti i termini per la dimostrazione della cantierabilità dei progetti al 6 marzo 2020. L'operazione non ha quindi ancora prodotto effetti sulla focus area, tranne che per la modesta spesa in transizione. Per un'analisi più dettagliata si rimanda alla trattazione dell'operazione nell'ambito della focus area 4C.

Diversificazione delle attività agricole (6.4.1): a giugno 2019 è stata licenziata la prima graduatoria unica regionale, rivista poi altre due volte nell'arco dell'anno. Allo stato attuale non sono ancora disponibili i dettagli dei diversi progetti finanziati. Su 126 progetti finanziati, 4 riguardano richieste di finanziamento per la fornitura di servizi ambientali svolti dalle imprese agricole per la cura e manutenzione di spazi non agricoli e sostanzialmente si riferiscono all'acquisto o leasing di macchine e attrezzature adatte a tali attività.

Studi e investimenti finalizzati alla tutela dell'ambiente e del patrimonio culturale e alla conservazione della biodiversità (7.6.1): il bando aperto nel 2018 su questa operazione è stato chiuso il 19 aprile 2019. Anche se collegato in via primaria alla focus 6B, è evidente la rilevanza dei temi che intende affrontare per la 4A. Si tratta di un'operazione interessante perché è evidente l'intento di incentivare una dinamica virtuosa tra la tutela ambientale e paesaggistica e le condizioni socio-economiche in cui la misura viene inserita, anche se la dotazione finanziaria è piccola (3.000.000 euro sul bando). I criteri di selezione privilegiano aree montane e/o di particolare pregio paesaggistico e naturalistico, e azioni sistematiche che coinvolgano il territorio di diversi comuni. Questa strategia è molto comprensibile dal momento che si cerca anche di contrastare l'abbandono di queste zone e che un'azione svolta per sistemi territoriali ha sicuramente una maggiore incisività. Si rimanda alla focus area 6B per una trattazione più articolata; in ogni caso, il livello di contributo reale che l'operazione potrà dare alla FA sarà valutabile quando saranno disponibili i dettagli sui progetti approvati (allo stato attuale è disponibile solo l'elenco definitivo delle domande presentate con determinazione G14752 del 29/10/2019).

Altre misure agroambientale e/o a superficie (8.1.1, 10.1.1-2-3-4, 11.1.1 e 11.2.1): per quanto riguarda l'attuazione delle operazioni 8.1.1, 10.1.1, 10.1.2, 10.1.3 che hanno effetti trasversali sulla FA, si rimanda

all'analisi effettuata per la focus area 5E, cui sono collegate in via primaria; per l'operazione 10.1.4 si rinvia all'analisi dell'attuazione della focus area 5D. Le operazioni appartenenti invece alla misura 11 sono programmate in via primaria sulla focus area 4B, e la loro attuazione è quindi trattata nel paragrafo ad essa dedicato.

Le prossime attività di valutazione riguarderanno la raccolta dei dati per le operazioni più rilevanti con analisi fattuale e controfattuale, e l'organizzazione di interviste programmate con esperti del settore. I dati raccolti concorreranno alla triangolazione dei risultati e alla definizione degli impatti anche attraverso l'impiego delle metodologie di stima che sono state utilizzate nel RVI del 2019.

In generale, ove sarà possibile avere dati o elaborazioni affidabili rispetto alle superfici di interesse per la focus area, le attività esamineranno anche le superfici finanziate dal PSR in relazione alla loro distribuzione all'interno di aree montane, aree protette, e in aree contigue ad esse. Ancora, è di interesse la distribuzione in aree periurbane e nelle aree A, B, C e D come individuate dal PSR.

Infine, l'analisi riguarderà anche l'applicazione contestuale di diverse operazioni nelle stesse superfici.

Per quanto riguarda le misure 4.1.1, 4.4.1, 6.4.1, sarà valutata la possibilità di individuare, tra gli interventi finanziati, quelli utili a valutare gli impatti su biodiversità e paesaggio, anche grazie alle analisi spaziali qui sopra individuate che potrebbero permettere di estrarre casi di particolare interesse su cui raccogliere dati primari e avviare un confronto con stakeholder e con le ADA.

Oltre alle superfici di cui si tiene conto automaticamente nell'indicatore R7, sarebbe utile prendere in considerazione anche tutte quelle interessate dalle altre operazioni che potenzialmente danno un contributo effettivo a salvaguardare, ripristinare e migliorare la biodiversità e l'assetto paesaggistico nel territorio regionale, andando a definire una sorta di indicatore di risultato R7 "potenziato" che può essere utilizzato nell'ambito della Valutazione Intermedia del 2021. Al di là quindi delle superfici già utilizzate per calcolare l'indicatore, saranno oggetto di analisi quelle investite dalle operazioni 4.1.1, 4.4.1, 6.4.1, 7.1.1, 10.1.9, 13.1.1. In questi casi, ad eccezione della 13.1.1, sarà effettuata una selezione preliminare degli interventi finanziati per valutare la possibilità di individuare i terreni agricoli effettivamente interessati e tenerne conto nell'indicatore "potenziato".

4.7.2 Focus area 4B - Migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei area 4C - fertilizzanti e dei pesticidi

4.7.2.1 Logica di intervento

Per migliorare la gestione delle risorse idriche nel territorio regionale, il PSR del Lazio ha stanziato in via primaria 145.648.673 euro (più altri 6.127.055 euro, spalmati però su tutta la P4), pari a circa il 15% della dotazione finanziaria del PSR. La tabella seguente evidenzia comunque anche, oltre a quelle stanziato in via primaria, altre operazioni che possono essere analizzate per valutare quanto effettivamente, al di là degli investimenti diretti, il Piano contribuisca all'obiettivo.

Fabbisogni correlati
F22 Consolidare ed estendere ordinamenti e metodi di produzione con caratteristiche di maggiore sostenibilità ambientale F29 Favorire diffusione di pratiche agricole per la riduzione dell'erosione e l'incremento di sostanza organica nei suoli F36 Ridurre le emissioni di gas ad effetto serra da inputs agricoli (fertilizzanti azotati) e da deiezioni zootecniche
Operazioni programmate in via primaria nella FA 4B
1.1.1 - 1.2.1 2.1.1 - 2.3.1 11.1.1 - 11.2.1 16.1.1 - 16.2.1
Operazioni programmate in altre FA con <u>contributi secondari</u> sulla FA 4B (indicatore di risultato R8 - % di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica)
8.1.1 - 10.1.3 - 10.1.4
Operazioni programmate in ambito <u>LEADER</u> con contributi nella FA 4B
No
Operazioni programmate in altre FA con <u>effetti trasversali</u> sulla FA 4B
Potenziati effetti sinergici: 3.1.1 – 7.1.1 – 10.1.1 – 10.1.2 – 10.1.5 – 16.5.1 - 19.4.1 Potenziati effetti negativi: - Potenziati effetti sinergici o negativi (a seconda dell'intervento adottato): 4.1.1
Indicatori di contesto suscettibili di variazione
ICC20 Terreni irrigui ICC39 Estrazione di acqua in agricoltura ICC40 - I11 Qualità dell'acqua

NOTA: si segnala che il PSR la assegna a questa focus area in via secondaria anche l'operazione 4.4.1 ma dal bando pubblicato non emergono finanziamenti né per interventi né per investimenti con l'obiettivo di migliorare la gestione della risorsa idrica. Anche i criteri di selezione non riguardano questi aspetti. Non si ritiene pertanto rilevante la misura ai fini dell'analisi dell'attuazione.

La misura principale su cui si incentra la logica di intervento è quella dedicata all'agricoltura biologica che permette una maggiore sostenibilità ambientale rispetto alle tradizionali pratiche agricole, in particolare per quanto riguarda la qualità delle acque, grazie alla forte riduzione nell'uso di fertilizzanti e pesticidi.

Le misure più strettamente collegate al trasferimento della conoscenza e dell'innovazione (1, 2 e 16) rafforzano l'intervento regionale in questa direzione, insieme con una buona gamma di operazioni collegate in via secondaria e ad effetto trasversale che si trovano sia tra le misure a superficie sia tra quelle strutturali. Solo nel caso dell'operazione 4.1.1, a seconda degli interventi realizzati, l'apporto potrebbe essere sinergico o negativo, ma occorre una valutazione caso per caso.

L'operazione 16.5.1 non è attiva. Per quanto riguarda la misura 19.4.1 si rimanda a quanto indicato nel paragrafo introduttivo alla Priorità 4.

4.7.2.2 Avanzamento procedurale e finanziario

Di seguito si porta a sintesi lo stato dell'arte attuativo per quanto riguarda le operazioni programmate direttamente sulla focus area.

a. Avanzamento procedurale delle misure strutturali programmate nella FA 4B

Operaz.	Bandi regionali		Domande di sostegno						Domande finanziate/ ammissibili %
	Delibera/Anno	Risorse stanziati €	Presentate		Ammissibili		Ammesse a finanziamento		
			N.	€	N.	€	N.	N.	
1.1.1	DG09062 del 05/08/2016	2.000.000	90	4.302.845	Nessun progetto ammesso a finanziamento sulla FA 4B				
	DG06983 del 23/05/2019	400.000	112	5.510.340					
1.2.1	DG15373 del 20/12/2016	1.000.000	1	3.920	1	3.920	Domanda decaduta		
2.1.1	Non sono stati pubblicati bandi								
2.3.1	Non sono stati pubblicati bandi								
16.1.1	DG10881 del 31/07/2017	540.000	26	517.207					

NOTA: I dati in *CORSIVO* si riferiscono ai bandi nel complesso, non essendo disponibili i dati specifici associati alla FA 4B. L'importo stanziato dal bando 2019 per la 1.1.1 è complessivo per la P4. Anche importo bando 2017 per la 16.1.1 è complessivo per la P4.

b. Avanzamento procedurale delle misure a superficie/animali programmate nella FA 4B

Operaz.	Bandi regionali		Domande di sostegno/pagamento				
	Delibera/Anno	Risorse stanziati €	Presentate		Ammissibili		Superfici - ettari
			N.	€	N.	€	
11.1.1*	DG07191 del 10/06/2015	5.079.711	155	882.938	104	617.964	2.891
	DG04210 del 27/04/2016	12.500.000	640	3.277.215	498	2.567.075	10.802
	DG04423 del 07/04/2017	5.000.000	1.235	6.559.106	1.008	5.349.192	20.071
	DG02913 del 09/03/2018	**	1.527	8.863.209	1.275	7.134.091	25.747
	DG03285 del 19/03/2018	5.000.000					
	DG02590 del 07/03/2019	**	1.535	9.573.458	1.308	7.913.708	30.229
11.2.1*	DG07191 del 10/06/2015	4.036.105	144	824.311	113	559.938	2.808
	DG04210 del 27/04/2016	60.000.000	226	1.228.619	180	996.867	4.985
	DG04423 del 07/04/2017	25.000.000	1.195	8.304.187	1.013	7.354.361	36.586
	DG02913 del 09/03/2018	**	1.929	14.396.410	1.639	12.174.847	58.594
	DG03285 del 19/03/2018	25.000.000					
	DG02590 del 07/03/2019	**	1.851	4.594.388	1.579	12.227.237	61.111

(*) Per tutti i bandi delle operazioni 11.1.1 e 11.2.1 le risorse stanziati si riferiscono ai totali in dotazione a ciascun bando a copertura di 5 annualità. (**) Bandi per le domande di conferma di tutte le annualità precedenti. Gli importi totali sono già assegnati ai singoli bandi e quindi non riportati per le conferme.

c. Avanzamento finanziario delle misure programmate nella FA 4B

Operaz.	Anno pagamento	Spesa erogata						Spesa totale €	N. Beneficiari
		Anticipo		SAL		Saldo			
		N. Dom.	€	N. Dom.	€	N. Dom.	€		
1.1.1									
1.2.1									
2.1.1									
2.3.1									
11.1.1	2017	125	396.960			86	379.577	776.536	152
	2018					1.064	4.421.335	4.421.335	743
	2019	708	2.566.954			1.946	6.212.290	8.779.244	1.004
11.2.1	2017	32	99.685			71	241.511	341.196	83
	2018	513	2.175.498			1.507	6.307.126	8.482.624	978
	2019	1.029	4.007.035			2.233	8.065.067	12.072.102	1.362
Totale FA 4B		2.407	9.246.132	-	-	6.907	25.626.906	34.873.037	
Transizione da PSR 2007-2013									
2.1.1							120	1	
11.1.1	2016						1.681.403	510	
	2017						3.760.200	543	
	2018						2.945.821	501	
	2019						1.394.037	213	
11.2.1	2016						4.296.694	1.333	
	2017						9.336.472	1.307	
	2018						8.446.901	1.052	
	2019						1.699.678	278	
Totale Transizione FA 4B							33.859.418		

Non risulta ancora non avviata l'operazione 16.2.1. Per quanto riguarda la misura 2, non sono stati pubblicati bandi a valere sulle operazioni di interesse della FA; le spese registrate - piuttosto esigue - sono ancora quelle in transizione dalla passata programmazione a valere sulla 2.1.1. Sulla misura 1, invece, non risultano progetti ammessi a finanziamento, tranne nel caso della 1.2.1, ma la domanda ammessa è decaduta.

4.7.2.3 Risultati dell'analisi

Tenendo conto di quanto anticipato nei paragrafi precedenti, l'analisi dell'attuazione al 2019 si sofferma sulle operazioni individuate a maggiore impatto, come delineato nel paragrafo relativo alla logica di intervento e come risultanti dall'attuazione procedurale e finanziaria.

Per quanto riguarda le misure a superficie, occorre segnalare che per una piena analisi dell'attuazione sarebbe necessaria una valutazione di tipo spaziale sulle superfici coinvolte annualmente, ma i dati attualmente disponibili non rendono ancora possibile questo tipo di elaborazione.

A seguire l'analisi per le operazioni avviate con contributi primari.

- **Pagamento per la conversione e il mantenimento del biologico (11.1.1, 11.2.1)**

Il meccanismo di funzionamento della misura 11 prevede pagamenti annuali per l'adozione o il mantenimento dell'agricoltura biologica che, con l'obiettivo di utilizzare il più possibile la fertilità del suolo naturale limita l'utilizzo di fertilizzanti, e tende a ridurre al massimo l'impiego di prodotti fitosanitari. E' evidente che un uso inferiore di input possa avere un impatto positivo sulla qualità delle acque.

Per entrambe le operazioni la modifica al piano finanziario approvata a febbraio 2020 ha incrementato la dotazione finanziaria. In particolare, per l'operazione 11.1.1 è stato deciso un aumento di 1.959.437,72 euro (+ 3,76%) mentre per l'operazione 11.2.1 tale incremento è stato pari a 6.837.748,58 euro (+ 7,06%).

In entrambi i casi, inoltre, si registrano sia spese in transizione dalla passata programmazione, sia spese per domande a valere sul periodo 2014-2020. Alla data attuale, nel loro insieme, le operazioni fanno registrare un avanzamento finanziario del 39%, imputabile quasi in parti uguali ai bandi emessi (51%) ed ai trascinamenti (49%). Più nel dettaglio, per i bandi emessi la situazione delle domande di sostegno è riportata nella seguente tabella.

Operaz.	Domande di sostegno				
	Richieste		Ammesse		
	N.	€	N.	€	Ettari
11.1.1	5.092	29.155.926	4.193	23.582.030	89.740
11.2.1	5.345	24.753.527	4.524	33.313.250	164.084
Totale	10.437	53.909.453	8.717	56.895.280	253.824

Complessivamente, l'avanzamento della spesa per i bandi emessi è pari a 34.873.037 euro, poco più del 60% del totale degli importi ammessi a contributo a fronte di un numero di domande evase di quasi l'85%.

- **Avvio e il funzionamento dei gruppi operativi del PEI per la produttività e sostenibilità agricola (16.1.1)**

Il commento relativo a questa operazione è riportato nel paragrafo dedicato alla Priorità 4 nel suo insieme.

- **Operazioni con contributi secondari e con effetti trasversali sulla focus area**

L'analisi valutativa può arricchirsi anche di una serie di considerazioni sui contributi secondari e sugli effetti trasversali di altre operazioni programmate nel PSR Lazio, come già indicato nel Rapporto di Valutazione Intermedia del 2019. Di seguito l'analisi dell'attuazione delle operazioni di interesse:

Sostegno per la prima adesione ai regimi di qualità dei prodotti agricoli ed alimentari (3.1.1) : i criteri di selezione previsti nell'unico bando pubblicato prevedono punteggi per produzioni ottenute col metodo biologico. Per valutare il reale contributo alla focus area è necessaria un'analisi delle 75 domande

finanziate, il cui dettaglio non è però allo stato attuale esaminabile. Occorre tenere conto comunque che la dotazione finanziaria dell'operazione è limitata.

Investimenti nelle aziende agricole finalizzate al miglioramento delle prestazioni (4.1.1): per la logica di intervento individuata dalla Regione sulla focus area sono di particolare interesse gli investimenti che, come prevedono i criteri di selezione dei bandi:

- riducono l'impiego di prodotti di sintesi;
- migliorano il trattamento e lo stoccaggio dei sottoprodotti e reflui, dei rifiuti e del letame;
- migliorano l'efficienza nell'impiego di fertilizzanti.

Il primo bando, del 2016, ha ammesso a finanziamento 260 domande di potenziale interesse per la focus area 4B, ma l'entità di finanziamento realmente correlato all'obiettivo di migliorare la gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi, deve essere verificato esaminando le singole domande: solo su questa base potrà essere possibile valutare l'impatto della misura sulla qualità delle acque. Il secondo bando è stato pubblicato a dicembre 2019 ed è scaduto a febbraio 2020.

Sarà valutata la possibilità di individuare, tra gli interventi finanziati, quelli utili a valutare gli impatti del PSR rispetto alla gestione delle risorse idriche, anche grazie alle analisi spaziali qui sopra individuate che potrebbero permettere di estrarre casi di particolare interesse su cui raccogliere dati primari e avviare un confronto con stakeholder e con le ADA.

Elaborazione e aggiornamento di Piani delle aree Natura 2000 e dei siti ad alto valore naturalistico e dei piani di sviluppo di comuni e villaggi (7.1.1): attraverso questa operazione la Regione sostiene sia i Piani di Gestione delle Aree Natura 2000, sia comuni e associazioni di enti pubblici per la messa a punto di Progetti Pubblici Integrati (PPI) che si compongono a loro volta di un complesso di interventi della Misura 7, associando quindi anche in determinati casi all'intervento ambientale, il miglioramento della qualità della vita e la fruibilità dei territori.

Per un'analisi puntuale sullo stato attuativo dell'operazione relativamente al sostegno ai Progetti Pubblici Integrati, si rimanda al paragrafo che illustra gli interventi che rilevano sulla focus area 6B (§ 4.13), segnalando che alcuni progetti potrebbero essere potenzialmente di interesse per la focus area, ma è necessaria un'analisi puntuale dei progetti presentati.

Per quanto riguarda le Aree Natura 2000, sono state presentate una ventina di domande per pianificazione e programmazione: tale ambito di applicazione della sottomisura però non interessa la focus area.

L'operazione potrà essere tenuta in considerazione anche per definire una sorta di indicatore di risultato R8 "potenziato" che può essere utilizzato nell'ambito della valutazione intermedia del 2021. Sarà però necessaria un'analisi puntuale degli interventi finanziati in modo da individuare i criteri per identificare i terreni agricoli interessati.

Altre misure agro-ambientali e/o a superficie (8.1.1, 10.1.1-2-3-4-5): per quanto riguarda l'attuazione delle operazioni 10.1.1, 10.1.2 e 10.1.5, che hanno effetti trasversali sulla focus area 4B, nonché delle operazioni 8.1.1, 10.1.3 e 10.1.4, che hanno invece effetti secondari, si rimanda all'analisi effettuata per le focus area 5E e 5D. Le operazioni appartenenti alla misura 10 potranno essere tenute in considerazione anche per definire una sorta di indicatore di risultato R8 "potenziato" che può essere utilizzato nell'ambito della valutazione intermedia del 2021. Sarà però necessaria un'analisi puntuale degli interventi finanziati in modo da individuare i criteri per identificare i terreni agricoli interessati.

In generale, ove sarà possibile avere dati o elaborazioni affidabili, le superfici finanziate dal PSR saranno esaminate anche in relazione con le zone vulnerabili ai nitrati, all'interno di aree protette, e in aree contigue ad esse. Infine, l'analisi riguarderà anche l'applicazione contestuale di diverse operazioni nelle stesse superfici.

4.7.3 Focus area 4C - Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi

4.7.3.1 Logica di intervento

Per prevenire l'erosione dei suoli e raggiungere il risultato di una migliore gestione degli stessi, il programmatore laziale ha investito il 28,9% del budget PSR, cifra che è stanziata complessivamente sulla Priorità 4 visto che la normativa UE non richiede la ripartizione per focus area delle risorse finanziarie programmate. Queste sono riportate, nel loro complesso, nella tabella relativa all'intera Priorità 4 d (cf § 4.7). Nella seguente tabella, invece, sono riportate le operazioni programmate in via primaria sulla FA 4C, nonché quelle che concorrono con contributi secondari o effetti trasversali.

Fabbisogni correlati		
F23 Migliorare e favorire la gestione sostenibile delle foreste anche in chiave multifunzionale		
F28 Gestione e manutenzione del reticolo idrografico e delle reti di drenaggio		
F29 Favorire diffusione di pratiche agricole per la riduzione dell'erosione e l'incremento di sostanza organica nei suoli		
Operazioni programmate in via primaria nella FA 4C	Operazioni programmate in ambito LEADER con contributi nella FA 4C	
	n. GAL	Euro
1.1.1		
1.2.1		
2.1.1		
2.3.1		
4.4.1	4.4.1: programmata da n.7 GAL	1.280.000
16.1.1		
16.2.1		
Operazioni programmate in altre FA con contributi secondari sulla FA 4C (indicatore di risultato R10 - % di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo)		
8.1.1 - 10.1.1 - 10.1.2 - 10.1.3 - 10.1.4 - 10.1.5 - 11.1.1 - 11.2.1		
Operazioni programmate in altre FA con effetti trasversali sulla FA 4C		
7.6.1 – 8.3.1 - 8.4.1		
Indicatori di contesto suscettibili di variazione		
ICC41 Materia organica del suolo nei seminativi		
ICC42 Erosione del suolo per azione dell'acqua		

Come già detto in occasione del Rapporto di Valutazione Intermedia 2019, la valutazione della logica di intervento denota una buona coerenza tra fabbisogni, misure e sottomisure programmate, anche se il fabbisogno con focus area diretta 4C non sembra collegare le operazioni con maggiore impatto per la prevenzione dell'erosione dei suoli. Infatti, a parte le misure più strettamente collegate al trasferimento della conoscenza e dell'innovazione (Priorità 1 e misure 1, 2 e 16) il maggiore contributo primario è incentrato nella misura 4, con il contributo secondario della misura 10 ed alcuni effetti trasversali garantiti da alcune operazioni delle misure 7, 8 ed 11.

4.7.3.2 Avanzamento procedurale e finanziario

Di seguito si porta a sintesi lo stato dell'arte attuativo per quanto riguarda le operazioni programmate direttamente sulla focus area.

Operaz.	Bandi regionali		Domande di sostegno						Domande finanziate/ ammissibili %
	Delibera/Anno	Risorse stanziare €	Presentate		Ammissibili		Ammesse a finanziamento		
			N.	€	N.	€	N.	€	
1.1.1	DG09062 del 05/08/2016	2.000.000	90	4.302.845	Nessun progetto ammesso a finanziamento sulla FA 4C				
	DG06983 del 23/05/2019	400.000	112	5.510.340					
1.2.1	DG15373 del 20/12/2016	1.000.000	64	1.646.432	Nessun progetto ammesso a finanziamento sulla FA 4C				
2.1.1	Non sono stati pubblicati bandi								
2.3.1	Non sono stati pubblicati bandi								
4.4.1	DG14827 del 31/10/2017	3.000.000	147	10.025.965	98	6.531.021	98	5.911.326	
10.1.1-10.1.2-10.1.3-10.1.5			Il dettaglio dei bandi è riportato nella FA 5E						

Operaz.	Bandi regionali		Domande di sostegno						Domande finanziate/ ammissibili %
	Delibera/Anno	Risorse stanziare €	Presentate		Ammissibili		Ammesse a finanziamento		
			N.	€	N.	€	N.	€	
16.1.1	DG10881 del 31/07/2017	540.000	Nessuna domanda presentata sulla FA 4C						

NOTA: I dati in *CORSIVO* si riferiscono ai bandi nel complesso, non essendo disponibili i dati specifici associati alla FA 4C. L'importo stanziato dal bando 2019 dell'operazione 1.1.1 è complessivo per la P4. Con la modifica che ha portato all'approvazione della v.6.1 del PSR a fine 2018, gli interventi 10.1.1, 10.1.2, 10.1.3 e 10.1.5 originariamente programmati sulla FA 4C sono stati riprogrammati sulla FA 5E. Ai sensi del Reg. esecutivo (UE) n. 908/2014, art.5(2) la spesa erogata entro la data del 15/10/2017 rimane attribuita alla FA 4C, mentre la spesa erogata tra il 16/10/2017 e il 31/12/2018 può essere spostata sulla FA 5E.

La tabella fornisce un aggiornamento rispetto ai dati riportati nel Rapporto di valutazione intermedia di maggio 2019 includendo l'analisi per le operazioni delle misure 1 e 2 ed il quadro riassuntivo delle domande presentate, ammissibili ed ammesse a finanziamento. Alla data del presente documento solo per l'operazione 4.4.1 e per quelle della misura 10 (il cui dettaglio è riportato nella focus area 5E) ci sono dati di avanzamento procedurale utili all'analisi dell'attuazione della focus area 4C.

Transizione dal PSR 2007-2013 a parte, a fine 2019 solo le operazioni della misura 10 fanno registrare avanzamenti finanziari e non siamo in presenza di progetti conclusi.

Operaz.	Anno pagamento	Spesa erogata						N. Beneficiari	
		Anticipo		SAL		Saldo			Spesa totale €
		N. Dom.	€	N. Dom.	€	N. Dom.	€		
1.1.1									
1.2.1									
2.1.1									
2.3.1									
4.4.1									
10.1.1-10.1.2-10.1.3-10.1.5	2017	22	28.048				28.048	22	
Totale FA 4C		22	28.048	-	-	-	28.048		
Transizione da PSR 2007-2013									
4.4.1							454.149	13	
10.1.1-10.1.2-10.1.3-10.1.5	2016						1.818.580	839	
	2017						2.719.903	1.019	
Totale Transizione FA 4C							4.992.632		

NOTA: La spesa riportata per gli interventi 10.1.1-10.1.2-10.1.3-10.1.5 è la spesa erogata entro la data del 15/10/2017. Tale spesa è aggregata, perché nessuno dei db disponibili (file Pagamenti e l'OPDB_SUP) riporta i dati distinti per singolo intervento. Da evidenziare che fino al 31/12/2018 AGEA ha registrato i pagamenti per 10.1.1-10.1.2-10.1.3 e 10.1.5 sulla FA 4C, ma la Regione ha spostato i pagamenti effettuati dal 16/10/2017 al 31/12/2018 sulla FA 5E anche se AGEA non ha operato per ora nessuna riassegnazione di focus area.

4.7.3.3 Risultati dell'analisi

L'aspetto più rilevante dell'aggiornamento dell'attuazione rispetto a quanto riportato nel RVI di maggio 2019 è che la spesa totale per la focus area è rimasta invariata. Le motivazioni risiedono nello spostamento sulla focus area 5E dei pagamenti di operazioni della misura 10 che hanno visto avanzamenti di spesa e su operazioni che alla data dell'analisi non hanno ancora prodotto i loro effetti finanziari sulla focus area. Infatti, due operazioni programmate con contributi primari nella focus area non sono state avviate: si tratta delle operazioni 2.1.1 e 2.3.1 per la quale non sono stati pubblicati bandi. Per i bandi del 2016 delle operazioni 1.1.1 e 1.2.1 nessun progetto è stato ammesso a finanziamento e per l'operazione 16.1.1 non ci sono state domande sulla focus area in esame.

A seguire l'analisi per le due operazioni avviate con contributi primari.

- **Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze (1.1.1)**

Come riportato nell'analisi per la priorità 1, a cui si rimanda, nel 2019 è stato pubblicato il secondo bando per la formazione, con scadenza per la presentazione delle domande a luglio 2019. La procedura di selezione dei progetti è in corso.

- **Creazione, ripristino, e riqualificazione di piccole aree naturali per la biodiversità di sistemazioni agrarie e di opere e manufatti di interesse paesaggistico e naturalistico (4.4.1)**

Nell'ottobre del 2017 è stato pubblicato il bando che, per gli interventi A (impianto e ripristino di siepi, filari, cespugli, boschetti e fasce frangivento) e B (ripristino e riadattamento di muretti a secco e terrazzamenti), comporta un reale impatto positivo sul tema della focus area 4C, anche se non sono previste premialità direttamente correlabili al tema dell'erosione dei suoli nei criteri di selezione per l'attribuzione dei punteggi.

Con Deliberazione G02435 del 01/03/2018 è stato pubblicato l'elenco delle 142 domande presentate, per un importo complessivo di 9.659.224,24 euro, poi integrato con ulteriori 5 domande, e con Deliberazione G13179 del 03/10/2019 è stato approvato l'elenco regionale delle 98 domande di sostegno ammesse a finanziamento per un totale di 5.911.326,49 euro di contributo concesso. Ancora con Deliberazione G18267 del 20/12/2019 sono stati differiti i termini per la dimostrazione della cantierabilità dei progetti al 6 marzo 2020 per documentate difficoltà di acquisizione di pareri, permessi, nulla osta da parte degli Enti pubblici competenti preposti al rilascio.

Anche per questa operazione il contributo diretto dell'operazione non ha ancora prodotto effetti sulla FA 4C, tranne che per la modesta spesa in transizione.

Le prossime attività di valutazione riguarderanno l'analisi approfondita dei progetti ammessi per gli interventi A e B per determinare l'effettivo contributo alla prevenzione dell'erosione dei suoli ed alla migliore gestione degli stessi.

L'analisi valutativa può arricchirsi anche di una serie di considerazioni sui contributi secondari e sugli effetti trasversali di altre operazioni programmate nel PSR Lazio, come già indicato nel Rapporto di Valutazione Intermedia del 2019.

- **Operazioni con contributi secondari sulla focus area**

Per le operazioni con contributi secondari vale quanto segue:

Imboschimento su superfici agricole e non agricole (8.1.1): L'operazione contribuisce all'indicatore di risultato della focus area 4C (R10 - % di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo) ma è programmata in via primaria nella focus area 5E. Per l'analisi dell'avanzamento dell'attuazione si rimanda a questa focus area (§ 4.11).

Pagamenti agro-climatico-ambientali (10.1.1-2-3-4-5): Le operazioni 10.1.1-2-3 e 5 (programmate dalla versione 6.1 del PSR sulla focus area 5E) e la 10.1.4 (programmata sulla focus area 5D) sono anch'esse di riferimento per il calcolo dell'indicatore di risultato R10. Ancora alla data attuale, complessivamente, le operazioni della misura 10 collegate alla focus area 4C fanno registrare un avanzamento finanziario del 91,5%, percentuale alta a causa del ritardo con cui le operazioni con contributo primario stanno procedendo. Per l'analisi di dettaglio si rimanda alle rispettive focus area di competenza.

Considerato l'avanzamento di queste operazioni, si prevede di iniziare prossimamente l'attività di raccolta dei dati ed in particolare: a) rilievi dei fattori che hanno influenza sull'erosione dei suoli (ad es. copertura del suolo, lunghezza del pendio) attraverso analisi fattuali e controfattuali; b) organizzazione di interviste programmate con stakeholders (esperti del settore, associazioni di agricoltori, ecc.). I dati raccolti concorreranno alla triangolazione dei risultati e alla definizione degli impatti anche attraverso l'impiego delle stime già utilizzate nel RVI del 2019

Conversione e mantenimento del regime biologico (11.1.1 e 11.2.1): Anche queste operazioni contribuiscono all'indicatore di risultato ma sono programmate in via primaria sulla focus area 4B, a cui si rimanda per l'analisi di attuazione.

- **Operazioni con effetti trasversali sulla focus area**

Per le operazioni con effetti trasversali, invece, le analisi di avanzamento sono le seguenti:

Studi e investimenti finalizzati alla tutela dell'ambiente e del patrimonio culturale e alla conservazione della biodiversità (7.6.1): Per questa operazione l'intervento 2, nei sotto interventi E (f,i) ed F, fornisce un contributo che concorre all'obiettivo della prevenzione dell'erosione dei suoli. L'analisi alla data odierna rileva che è stato approvato l'elenco definitivo delle domande presentate con determinazione G14752 del 29/10/2019. Tale elenco è valido per tutti gli interventi previsti nell'operazione 7.6.1: quando sarà pubblicato l'elenco delle domande approvate si potrà verificare se e quali progetti hanno reale contributo alla focus area in analisi.

Prevenzione dei danni alle foreste da incendi boschivi, calamità naturali ed eventi catastrofici (8.3.1) e Risanamento dei danni alle foreste danneggiate da incendi boschivi, calamità naturali ed eventi catastrofici (8.4.1): Anche queste operazioni della misura 8 hanno effetti trasversali in quanto concorrono al miglior funzionamento dei servizi ecosistemici di boschi e foreste. Per l'operazione 8.3.1 le tipologie di intervento di interesse sono la 8.3.1.1 e la 8.3.1.5. La Determinazione G00809 del 24/01/2018 riporta l'elenco delle domande di sostegno presentate per un contributo totale richiesto di 32.611.128,77 euro e la seguente Determinazione G01335 del 13/02/2020 individua l'elenco delle 25 domande ammissibili per un contributo totale ammesso di 3.277.251,67 euro su una dotazione finanziaria di 3.705.064,94 euro. Per l'operazione 8.4.1. la Determinazione G06953 del 30/05/2018 allega l'elenco regionale delle domande presentate per un contributo totale richiesto di 5.596.063,40 euro e la Determinazione G01334 del 13/02/2020 individua le 4 domande ammissibili per un contributo ammissibile complessivo di 254.891,49 euro su una dotazione finanziaria di 562.386,36 euro. Per entrambe le operazioni, dall'analisi approfondita dei progetti ammessi sarà possibile valutare l'effettivo apporto trasversale di questi interventi alla prevenzione dell'erosione dei suoli ed alla migliore gestione degli stessi.

4.8 Focus area 5B - Rendere più efficiente l'uso dell'energia nell'agricoltura e nell'industria alimentare

4.8.1 Logica di intervento

La focus area risponde a un fabbisogno (F32) al quale il programmatore attribuisce una rilevanza bassa. L'ammontare totale della spesa destinata è infatti inferiore all'1% (0,8%) del budget del PSR.

La misura principale individuata dal programmatore per concorrere al miglioramento dell'efficienza energetica è la Misura 4, con le operazioni 4.1.3 e 4.2.2, alle quali è assegnata una dotazione totale di 3.718.814 Euro. A questa si potranno aggiungere i contributi programmati in ambito LEADER, che al momento assommano a 380.000 Euro (programmati da 2 GAL).

Alcune operazioni, programmate in via primaria su altre focus area, potranno avere effetti secondari sulla 5B e concorrere alla quantificazione dell'indicatore di risultato R14 (aumento dell'efficienza nell'uso dell'energia nel settore agricolo e della trasformazione alimentare). Si tratta essenzialmente della 4.1.1 (investimenti nelle singole aziende agricole finalizzati al miglioramento delle prestazioni) e della 4.2.1 (Investimenti nelle imprese agroalimentari). Altre operazioni che finanziano investimenti nelle energie rinnovabili (4.1.4, 4.2.3, e 7.2.2) potrebbero fornire un ulteriore contributo in quanto tali investimenti possono essere associati, o produrre essi stessi, effetti positivi in termini di efficientamento energetico.

Fabbisogni correlati				
F32 Promuovere l'adozione di tecniche e processi ad elevata efficienza energetica nelle aziende agricole e nell'agro-industria				
Operazioni programmate in via primaria nella FA 5B	Spesa pubblica (Piano finanziario 2019 v_8_1)		Operazioni programmate in ambito LEADER con contributi nella FA 5B	
	Euro	% su tot. FA	n. GAL	Euro
1.1.1	471.139	7,3%		
2.1.1	1.057.985	16,4%		
2.3.1	270.431	4,2%		
4.1.3	172.616	2,7%	4.1.3: programmata da n.2 GAL	380.000
4.2.2	3.545.798	55,1%		
16.1.1	255.023	4,0%		
16.2.1	660.063	10,3%		
Totale Focus area 5B	6.433.055	100%		
Operazioni programmate in altre FA con contributi secondari nella FA 5B (indicatore di risultato R14 - Aumento dell'efficienza nell'uso dell'energia nel settore agricolo e della trasformazione alimentare nell'ambito di progetti sovvenzionati dal PSR)				
4.1.1 – 4.1.4 - 4.2.1 – 4.2.3 – 7.2.2				
Operazioni programmate in altre FA con effetti trasversali sulla FA 5B				
1.2.1 – 3.1.1 – 3.2.1 – 6.4.1 - 9.1.1				
Indicatori di contesto suscettibili di variazione				
ICC 44 Uso dell'energia nei settori dell'agricoltura, della silvicoltura e dell'industria alimentare				

4.8.2 Avanzamento procedurale e finanziario

Di seguito si porta a sintesi lo stato dell'arte attuativo per quanto riguarda le operazioni programmate direttamente sulla focus area.

L'avanzamento è molto ridotto. Le operazioni programmate all'interno delle misure 1, 2 e 16 non hanno avuto esito, o perché non sono stati pubblicati bandi, oppure per i bandi pubblicati nessun progetto inerente la focus è stato ammesso a finanziamento.

Per quanto riguarda le operazioni della misura 4, solo per l'operazione 4.2.2 si rileva un avanzamento procedurale, seppure rallentato, con un primo bando per il quale sono state ammesse a finanziamento 9 domande di sostegno sulle 15 presentate, per un ammontare totale di risorse pari al 72,5% della dotazione totale del bando e una spesa erogata pari al 4,1% delle risorse stanziare sulla focus area.

Operaz	Bandi regionali		Domande di sostegno						Domande finanziate/ ammissibili %
	Delibera/Anno	Risorse stanziare €	Presentate		Ammissibili		Ammesse a finanziamento		
			N.	€	N.	€	N.	€	
1.1.1	DG09062 del 05/08/2016	2.000.000	90	4.302.845	Nessun progetto ammesso a finanziamento sulla FA 5B				
	DG06983 del 23/05/2019	400.000	112	5.510.340					
1.2.1	DG15373 del 20/12/2016	1.000.000	64	1.646.432	Nessun progetto ammesso a finanziamento sulla FA 5B				
2.1.1	Non sono stati pubblicati bandi								
2.3.1	Non sono stati pubblicati bandi								
4.1.3	DG15846 del 22/12/2016	5.500.000	1	23.100	0	0	0	0	-
	DG00249 del 14/01/2019	1.000.000	3	170.680					
4.2.2	DG15852 del 22/12/2016	2.800.000	15	2.623.046	9	1.976.358	9	1.976.358	100%
	DG00482 del 21/01/2019	3.000.000	11	2.265.133					
16.1.1	DG10881 del 31/07/2017	160.000	0	0					
16.2.1	Non sono stati pubblicati bandi								

NOTA: I dati in *CORSIVO* si riferiscono ai bandi nel complesso, non essendo disponibili i dati specifici associati alla FA 5B.

Operaz.	Anno pagamento	Spesa erogata						N. Beneficiari	
		Anticipo		SAL		Saldo			Spesa totale €
		N. Dom.	€	N. Dom.	€	N. Dom.	€		
1.1.1									
1.2.1									
2.1.1									
2.3.1									
4.1.3									
4.2.2	2019	1	158.888			2	103.280	262.167	3
16.1.1									
16.2.1									
Totale FA 5B								262.167	
Transizione da PSR 2007-2013									
2.1.1							200		1
4.1.3							1.935		1
Totale transizione FA 5B								2.135	

4.8.3 Risultati dell'analisi

Nel 2019 è stata effettuata una modifica ordinaria al PSR (a seguito della quale il 21/02/2020 è entrata in vigore la versione 8.1 del programma). La modifica ha comportato una riduzione della dotazione finanziaria della focus area del 21,24%, pari a 1.734.812,15 Euro. Questa riduzione è stata effettuata a carico delle 2 operazioni afferenti alla M4 (4.1.3 e 4.2.2). Per queste due operazioni la risposta ai bandi è stata inferiore alle aspettative, e questo probabilmente è da mettere in relazione sia alla contingenza economica non favorevole ad investimenti a medio e lungo termine, sia alla concorrenza con altri strumenti quali le detrazioni fiscali o il Conto Termico. Inoltre, occorre ricordare che nell'ambito delle operazioni 4.1.1 e 4.2.1 l'onere amministrativo associato alle realizzazione degli interventi è inferiore e tali operazioni contemplano anche interventi che migliorano l'efficienza energetica.

- **Investimenti nelle singole aziende agricole per l'aumento dell'efficienza energetica dei processi produttivi (4.1.3)**

La partecipazione ai due bandi, scaduti a febbraio del 2017 e a marzo del 2019, è stata estremamente bassa. L'unica domanda presentata nel primo bando non è stata ammessa in quanto il piano aziendale non era rispondente alla qualità e ai contenuti richiesti e inoltre non dimostrava il miglioramento nell'efficientamento energetico dell'azienda, mentre per le 3 domande presentate per il secondo bando, l'istruttoria è ancora in corso. Al momento dunque l'avanzamento di questa operazione è quasi nullo.

In seguito alla modifica del PSR sopra citata, la dotazione finanziaria di questa operazione è stata drasticamente ridotta e risulta commisurata alla possibilità di finanziamento delle sole domande presentate nel secondo bando.

Per quanto riguarda gli interventi programmati in ambito LEADER, al momento non si registra nessun avanzamento.

- **Investimenti delle imprese agroalimentari funzionali a migliorare l'efficienza energetica (4.2.2)**

La partecipazione ai bandi è stata certamente superiore a quella dell'operazione 4.1.3, anche se per entrambi i bandi pubblicati il totale del sostegno richiesto dalle domande presentate non ha mai raggiunto la dotazione dei bandi stessi. Nel primo bando (scaduto a febbraio del 2017) la somma del sostegno richiesto dalle domande presentate è stato il 93,7% della dotazione del bando, per il secondo bando la percentuale è stata ancora più bassa (75,5%).

Delle 15 domande presentate nel primo bando, 9 sono state ammesse a finanziamento. Tra le motivazioni di non ammissibilità, compaiono la rinuncia, la non pertinenza dell'investimento o la non soddisfazione di requisiti previsti. Gli interventi finanziati sono in maggioranza l'acquisizione e l'installazione di impianti e attrezzature funzionali al contenimento dei consumi energetici nei cicli di lavorazione dei prodotti o per l'erogazione di servizi. Si tratta di investimenti per un importo complessivo di quasi 5 milioni di Euro, che vanno da un minimo di 119.000 Euro per a un massimo di 1.800.000 Euro (è il caso della CENTRALE DEL LATTE DI ROMA SPA, per l'acquisizione e l'installazione di impianti per il recupero e la distribuzione di calore prodotto da impianti produttivi). Al 31 dicembre del 2019 gli interventi conclusi, per i quali è stata effettuata la domanda di saldo, sono 2.

Per il secondo bando (scaduto a marzo del 2019) sono state presentate 11 domande di sostegno, il cui elenco definitivo è stato pubblicato tra aprile e settembre del 2019, e per le quali l'istruttoria è ancora in corso.

La riduzione della dotazione finanziaria di questa operazione operata con l'ultima modifica ordinaria al PSR è stata di 862.831,64 Euro, pari a -19,57% rispetto alla versione precedente.

Per i progetti che risultano conclusi, sarà avviata a fine 2020/inizio 2021 una raccolta di dati primari che verrà realizzata attraverso la somministrazione di questionari in aziende beneficiarie e interviste programmate con esperti del settore.

- **Sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura (16.1.1)**

Per quanto riguarda la costruzione del Partenariato Europeo per l'Innovazione, è importante notare che in risposta al bando 2017 non è pervenuta nessuna candidatura di potenziali GO sui temi legati all'uso efficiente dell'energia, malgrado il programmatore ne attendesse un numero comunque non elevato (8).

- **Servizi di consulenza (2.1.1)**

Nelle modifiche ai criteri di selezione (in via di approvazione, vedi Comitato di Sorveglianza concluso il 18/03/20) sono stati inseriti punteggi per progetti di consulenza afferenti la focus area 5B. In particolare, nel gruppo di criteri premianti le Priorità ambientali (4 e 5), alla focus area 5B è stato assegnato il punteggio più alto.

- **Operazioni con contributi secondari sulla FA**

Si tratta di operazioni che finanziano investimenti che possono produrre effetti di risparmio e efficientamento energetico. Per l'analisi dell'attuazione si rimanda alle FA per le quali tali operazioni sono attribuite con contributo primario.

L'operazione 4.1.1 - Investimenti nelle singole aziende agricole finalizzate al miglioramento delle prestazioni, finanzia tra l'altro la costruzione o la ristrutturazione di beni immobili necessari all'attività produttiva aziendale, e tecnologie innovative per l'introduzione in azienda di impianti e sistemi innovativi per la lavorazione dei prodotti. La riduzione dei consumi energetici è inserita tra i criteri di selezione. Circa il 13% delle 362 domande ammesse a finanziamento rientra nelle tipologie sopra citate.

L'operazione 4.2.1 - Investimenti nelle imprese agroalimentari, finanzia l'ammodernamento e il potenziamento di impianti di condizionamento, trasformazione, trasformazione e commercializzazione e/o

lo sviluppo dei prodotti agricoli e la loro crescita dimensionale, e la creazione e/o ammodernamento di reti locali di raccolta, ricevimento, stoccaggio, condizionamento, cernita e capacità di imballaggio. Tra i criteri di selezione è indicata anche la riduzione dei consumi energetici. Gran parte delle 80 domande ammesse a finanziamento rientra nelle tipologie sopra citate.

Altre operazioni, che finanziano investimenti nelle energie rinnovabili (4.1.4, 4.2.3, e 7.2.2) potrebbero fornire un ulteriore contributo in quanto tali investimenti possono produrre effetti positivi in termini di efficientamento energetico.

L'operazione 4.1.4 finanzia la realizzazione di impianti destinati alla produzione di energia elettrica e/o calore per l'autoconsumo, attraverso diverse tecnologie. Nei criteri di selezione sono state assegnate premialità sia agli investimenti che prevedono l'utilizzo di impianti con maggiori livelli di efficienza, superiore agli obblighi minimi come individuati dall'articolo 13, comma c, del Regolamento (UE) n. 807/2014, sia agli investimenti che garantiscono un miglioramento dell'efficienza energetica dimostrabile attraverso l'Attestato di Prestazione Energetica (APE) e certificazione ISO 50001.

L'operazione 4.2.3 si rivolge in via prioritaria alle aziende zootecniche e sostiene investimenti per la produzione e l'approvvigionamento di energia principalmente da sottoprodotti agroalimentari o deiezioni animali, e prevede una premialità specifica per progetti che prevedono interventi per l'efficientamento energetico aziendale. La scarsa risposta dei territori fa prevedere che questa operazione non fornirà un contributo significativo alla focus area.

L'operazione 7.2.2 prevede, tra le tipologie di investimento ammissibili, alcune rivolte specificatamente all'efficienza energetica: isolamenti termici, sostituzione di chiusure e infissi, sostituzione di sistemi di illuminazione, installazione di tecnologie di gestione e controllo automatico degli impianti termici ed elettrici degli edifici, sistemi di domotica e di termoregolazione e contabilizzazione del calore, ecc. In tutti i 18 progetti ammessi a finanziamento sono previsti interventi specifici per l'efficientamento energetico degli edifici o degli impianti di riscaldamento, climatizzazione ecc. Tali interventi rappresentano l'86,7% del contributo ammesso a finanziamento, per un importo totale di 3.033.165,11 Euro.

Nella prossima fase del percorso di valutazione si prevede l'identificazione degli interventi finanziati da queste operazioni inerenti la focus area e saranno raccolte informazioni sui progetti conclusi.

4.9 Focus area 5C - Favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia

4.9.1 Logica di intervento

Il PSR Lazio concorre all'obiettivo principalmente con 3 operazioni: 4.1.4, 6.4.2 e 7.2.2, alle quali è assegnata una dotazione complessiva di 19.644.770 Euro, che rappresenta l'88,5% del budget della focus area. A questi si aggiungono ulteriori dotazioni, che al momento assommano a 370.000 euro, programmate dai GAL sulle stesse operazioni.

L'operazione 7.2.2 è rivolta alla riqualificazione energetica di immobili di enti pubblici, attraverso interventi che abbiano esclusivamente finalità di autoconsumo. La 4.1.4 finanzia interventi per la realizzazione di impianti per la produzione e distribuzione di energia a biomasse e altre fonti di energia rinnovabile, prevalentemente per l'autoconsumo, mentre la 6.4.2 finanzia la produzione di energia da fonti rinnovabili, da destinare alla vendita.

Per quanto riguarda l'operazione 4.2.3, rivolta alla produzione di energia da biogas o da recupero di energia termica, il programmatore ha spostato i fondi verso altre operazioni della stessa focus area a causa della partecipazione estremamente scarsa ai due bandi emessi.

Logica di intervento

Fabbisogni correlati				
F33 Prom. recupero e valoriz. dei sottoprodotti e degli scarti dell'agricoltura, della selvicoltura e dell'industria alimentare				
F34 Sviluppare bioenergie con sistemi a basse emissioni di sostanze inquinanti e limitando la sottrazione di suolo agricolo				
F35 Incentivare la filiera bosco-legno-energia e le relative infrastrutture a supporto su scala locale				
Operazioni programmate in via primaria nella FA 5C	Spesa pubblica (Piano finanziario 2019 v. 8_1)		Operazioni programmate in ambito LEADER con contributi nella FA 5C	
	Euro	% su tot. FA	n. GAL	Euro
1.1.1	471.139	2,1%		
2.1.1	1.057.984	4,8%		
2.3.1	270.431	1,2%		
4.1.4	6.536.964	29,5%	4.1.4: programmata da n. 1 GAL	120.000
4.2.3	334.639	1,5%	4.2.3: programmata da n. 1 GAL	60.000
6.4.2	4.994.863	22,5%	6.4.2: programmata da n. 1 GAL	150.000
7.2.2	8.112.943	36,6%	7.2.2: programmata da n. 1 GAL	100.000
16.1.1	115.679	0,5%		
16.2.1	299.409	1,3%		
Totale Focus area 5C	22.194.052	100%		
Operazioni programmate in altre FA con contributi secondari nella FA 5C (indicatore di risultato R15 - Energia rinnovabile prodotta attraverso progetti sovvenzionati)				
4.1.1 – 4.2.1				
Operazioni programmate in altre FA con effetti trasversali sulla FA 5C				
1.2.1 – 3.1.1 – 3.2.1 – 6.4.1 – 9.1.1				
Indicatori di contesto suscettibili di variazione				
ICC 43 Produzione di energia rinnovabile da biomasse agricole e forestali				
ICC 44 Uso dell'energia nei settori dell'agricoltura, della silvicoltura e dell'industria alimentare				

Le operazioni identificate con contributo secondario sono la 4.1.1 e la 4.2.1. I progetti finanziati da queste operazioni possono prevedere l'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili.

4.9.2 Avanzamento procedurale e finanziario

Di seguito si porta a sintesi lo stato dell'arte attuativo per quanto riguarda le operazioni programmate direttamente sulla focus area.

a. Avanzamento procedurale delle misure strutturali programmate nella FA 5C

Operaz.	Bandi regionali		Domande di sostegno						Domande finanziate/ ammissibili %
	Delibera/Anno	Risorse stanziare €	Presentate		Ammissibili		Ammesse a finanziamento		
			N.	€	N.	€	N.	€	
1.1.1	DG09062 del 05/08/2016	2.000.000	90	4.302.845	Nessun progetto ammesso a finanziamento sulla FA 5C				
	DG06983 del 23/05/2019	400.000	112	5.510.340					
2.1.1	Non sono stati pubblicati bandi								
2.3.1	Non sono stati pubblicati bandi								
4.1.4	DG15858 del 22/12/2016	6.500.000	39	2.671.099	29	2.102.932	29	1.956.398	100%
	DG00251 del 14/01/2019	3.200.000	88	5.742.803					
4.2.3	DG15854 del 22/12/2016	4.000.000	2	728.574	Nessuna domanda è risultata ammissibile				
	DG00483 del 21/01/2019	1.500.000	1	334.640					
6.4.2	DG13521 del 04/10/2017	3.000.000	35	3.070.217	22	2.270.702	22	2.228.680	100%
	DG00250 del 14/01/2019	1.500.000	36	3.375.401					
7.2.2	DG17942 del 20/12/2017	3.500.000	177	32.655.595	172	31.708.265	18	3.496.882	10,5%
16.1.1	DG10881 del 31/07/2017	60.000	3	58.918					
16.2.1	Non sono stati pubblicati bandi								

NOTA: I dati in *CORSIVO* si riferiscono ai bandi nel complesso, non essendo disponibili i dati specifici associati alla FA 5C.

b. Avanzamento finanziario al 31/12/2019 delle misure programmate nella FA 5C

Operaz.	Anno pagamento	Spesa erogata						Spesa totale €	N. Beneficiari
		Anticipo		SAL		Saldo			
		N. Dom.	€	N. Dom.	€	N. Dom.	€		
1.1.1									
1.2.1									
2.1.1									
2.3.1									
4.1.4	2018	2	173.501			4	51.003	224.504	20
	2019	2	216.878	2	138.930	11	654.375	1.010.183	
4.2.3									
6.4.2									
7.2.2									
Totale FA 5C		4	390.379	2	138.930	15	705.378	1.234.687	
Transizione da PSR 2007-2013									
4.1.4							105.885	4	
6.4.2							80.838	2	
7.2.2							110.123	5	
Totale Transizione FA 5C							296.845		

L'operazione 4.1.4 è l'unica per la quale si registra un avanzamento significativo, con 15 domande di saldo presentate al 31/12/2019.

4.9.3 Risultati dell'analisi

La modifica ordinaria al PSR effettuata nel 2019, che ha portato alla versione 8.1 del programma entrata in vigore a febbraio del 2020, ha comportato modifiche nella dotazione finanziaria di alcune operazioni programmate nella focus area, con incrementi per le operazioni 4.1.4 e 6.4.2 e diminuzione per la 4.2.3. La dotazione complessiva è aumentata di 927.635,36 Euro, con un incremento del 4,4% rispetto alla versione precedente.

Dall'analisi dei singoli interventi che segue, emerge che il fotovoltaico rappresenta la fonte di energia alternativa di gran lunga più adottata. Dei 69 progetti ammessi a finanziamento con le operazioni programmate in via primaria, 53 (il 76,6% del totale) riguardano l'installazione di impianti fotovoltaici. Seguono gli impianti mini e micro eolici con il 7,2% (5 progetti), i solari termici con il 5,8% (4 progetti) e le pompe di calore al 4,3% (3 progetti). Ultimi, con 2 progetti ciascuno, gli impianti alimentati a biomassa e i sistemi intelligenti di stoccaggio dell'energia termica ed elettrica.

• **Investimenti nelle singole aziende agricole per favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile, sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari (4.1.4)**

L'operazione 4.1.4 finanzia la realizzazione di impianti che applicano diverse tecnologie: pompe di calore, impianti di micro-cogenerazione/trigenerazione alimentati a biomassa, sistemi intelligenti di stoccaggio di energia, solare fotovoltaico, solare termico, microeolico, con un potenza massima di 200 kW. La dotazione finanziaria dell'operazione è stata aumentata nel 2019 di 1.800.000 Euro, con un incremento del 38% rispetto alla dotazione originaria.

Per il primo bando, chiuso nel febbraio del 2017, dei 39 progetti presentati, 29 sono stati ammessi a finanziamento, per un contributo totale di poco meno di 2 milioni di Euro, pari al 30% della dotazione del bando. Il valore degli investimenti ammessi a finanziamento è in totale 3.890.346 Euro.

Nella tabella seguente sono riportati il numero di interventi ammessi a finanziamento per tipologia e gli importi dei contributi concessi.

Tab. 14 Operazione 4.1.4 - N. interventi finanziati per tipologia e importi (euro)

tipologia di intervento	n. interventi finanziati	importo contributi ammessi (€)
Impianti fotovoltaici	28	1.696.706
Impianti solari termici	2	34.901
Sistemi intelligenti di stoccaggio di energia termica ed elettrica (quali ad esempio accumulatori)	1	4.283
Impianti di micro-cogenerazione/trigenerazione alimentati a biomassa	1	161.087
Pompe di calore a bassa entalpia, ovvero quelle che sfruttano lo scambio termico con il sottosuolo	1	59.420
Totale	33	1.956.398

Fonte: Elaborazioni del Valutatore su dati SIAN

Gli impianti fotovoltaici prevalgono nettamente sulle altre tipologie di intervento, rappresentano l'85% degli interventi finanziati e l'87% della spesa. Seguono a grande distanza i 2 impianti solari termici, che rappresentano il 6% sul numero di interventi e poco meno del 2% della spesa totale.

Per i progetti che risultano già conclusi, sarà avviata a fine 2020/inizio 2021, una raccolta di dati primari che verrà realizzata attraverso la somministrazione di questionari in aziende beneficiarie e interviste programmate con esperti del settore.

• **Investimenti nelle imprese agroalimentari per la produzione e l'approvvigionamento di energia da fonti rinnovabili (4.2.3)**

Con questa operazione si intendono finanziare investimenti per produrre energia da biogas o da recupero di energia termica, rivolgendosi in via prioritaria alle aziende zootecniche. Gli interventi ammissibili sono essenzialmente la realizzazione di digestori e vasche di raccolta del digestato, l'installazione di gruppi elettrogeni a combustione di biogas, la realizzazione di impianti per il recupero e distribuzione di energia termica all'interno dell'unità produttiva.

Per il primo bando, chiuso a febbraio 2017, sono state presentate solo 2 domande, entrambe dichiarate non ammissibili. Le motivazioni di non ammissibilità sono state in un caso l'assenza dei requisiti e nell'altro la presentazione per lo stesso progetto di una richiesta di finanziamento per un impianto fotovoltaico da 260 Kw. Per quanto riguarda il secondo bando, chiuso a gennaio del 2019, è stata presentata una sola domanda per la quale l'istruttoria è ancora in corso.

Con la modifica ordinaria al PSR approvata a febbraio 2020 una gran parte (84,2%) delle risorse destinate a questa operazione è stata spostata a favore di altre operazioni all'interno della focus area stessa. E' stata lasciata una dotazione che consenta di finanziare la domanda presentata nel secondo bando, nel caso fosse ammessa a finanziamento. A questa dotazione si potranno aggiungere i contributi programmati in ambito LEADER, che al momento assommano a 60.000 Euro (programmati da 1 GAL).

- **Produzione di energia da fonti alternative (6.4.2)**

L'operazione 6.4.2 finanzia la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, da destinare alla vendita. Gli impianti possono essere di varie tipologie: pompe di calore, cogenerazione/trigenerazione alimentati a biomasse, solare fotovoltaico e termico, sistemi di stoccaggio di energia termica ed elettrica. La modifica del PSR ha aumentato la dotazione finanziaria di questa misura di 905.939,28 Euro (+22,16%).

Nel primo bando, scaduto il 15/01/2018, sono state ammesse a finanziamento 22 domande sulle 35 presentate. Il contributo totale concesso, di 2.228.680 Euro, rappresenta il 74% della dotazione del bando, per un valore complessivo degli investimenti ammessi a finanziamento di 3.888.412 Euro.

Nella tabella seguente sono riportati il numero di interventi ammessi a finanziamento per tipologia e gli importi dei contributi concessi.

Tab. 15 Operazione 6.4.2 - N. interventi finanziati per tipologia e importi (euro)

tipologia di intervento	n. interventi finanziati	importo contributi ammessi (€)
Impianti solari fotovoltaici	17	1.228.916
Impianti mini-eolici e micro-eolici, con potenza massima di 200 kw	5	784.493
Impianti di micro-cogenerazione/trigenerazione alimentati a biomasse	1	191.042
Impianti solari termici	1	3.612
Sistemi intelligenti di stoccaggio di energia termica ed elettrica	1	20.616
Totale	25	2.228.680

Fonte: Elaborazioni del Valutatore su dati SIAN

Anche per questa operazione i progetti per la realizzazione di impianti fotovoltaici sono prevalenti rispetto alle altre fonti di energia rinnovabile sia per numero di interventi (68%) che per la spesa (55%). Gli impianti eolici rappresentano il 20% dei progetti ammessi e il 35% della spesa. Per gli altri tipi di interventi la richiesta è stata molto più bassa.

Per quanto riguarda il secondo bando, scaduto il 16/3/2019, l'istruttoria é ancora in corso. Con determina n. G03296 del 26/03/2020 è stato approvato un elenco di 11 domande ammissibili, per un contributo totale richiesto di 1.343.209 Euro²⁰.

- **Investimenti per approvvigionamento e utilizzo di energia da fonti rinnovabili per autoconsumo (7.2.2)**

L'unico bando finora emesso, scaduto ad aprile 2018, ha perseguito una doppia finalità, identificando due tipologie di investimenti finanziabili, una finalizzata all'incremento dell'efficienza energetica, e una all'incremento della quota di produzione di energia elettrica e termica da fonti rinnovabili con la sola finalità di autoconsumo. La prima tipologia prevede la realizzazione di isolamenti termici, sostituzione di chiusure e infissi, sostituzione di sistemi di illuminazione, installazione di tecnologie di gestione e controllo automatico degli impianti termici ed elettrici degli edifici, sistemi di domotica e di termoregolazione e contabilizzazione del calore, ecc. Tale tipologia è certamente da ascrivere più propriamente alla focus area 5B. La seconda tipologia di interventi ammissibili comprende l'installazione di vari tipi di impianti per la produzione di energia elettrica e termica: fotovoltaici, a biomassa, solari termici, micro-cogenerazione/trigenerazione, pompe di calore.

Nella tabella seguente sono riportati gli interventi finanziati per tipologia.

²⁰ Fonte: graduatorie pubblicate sul sito della Regione.

Tab. 16 Operazione 7.2.2 - N. interventi finanziati per tipologia e importi (euro)

Tipologia di intervento	n. interventi finanziati	importo (€)	Totale (€)
Interventi di riqualificazione dell'impiantistica (produzione di energia da fonti rinnovabili)			
Installazione di impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica	8	239.095,45	
Installazione di impianti solari termici per la produzione di acqua calda sanitaria	1	6.110,06	465.209,23
Sostituzione di impianti di riscaldamento esistenti con impianti di climatizzazione invernale dotati di pompe di calore	2	220.003,72	
Interventi di efficientamento energetico			
Installazione di sistemi di schermatura e/o ombreggiamento di chiusure trasparenti	1	6.219,33	
Installazione di tecnologie di gestione e controllo automatico degli impianti termici ed elettrici degli edifici	3	42.748,16	
Isolamento termico di superfici opache delimitanti il volume climatizzato	12	1.226.501,36	
Sostituzione dei sistemi per l'illuminazione con dispositivi efficienti	7	36.749,29	
Sostituzione di chiusure trasparenti comprensive di infissi delimitanti il volume climatizzato	13	947.288,13	3.033.165,11
Ulteriori interventi di efficientamento dell'involucro edilizio	4	469.862,64	
Sostituzione di caldaie e impianti di raffreddamento e/o riscaldamento esistenti a bassa efficienza energetica con altri ad alta efficienza	7	252.848,36	
Sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con caldaie a condensazione a più alta efficienza	2	50.947,84	
Totale			3.498.374,34

Fonte: Elaborazioni del Valutatore su dati SIAN

Solo il 13,3% delle risorse è stato destinato alla produzione di energia da fonti rinnovabili. Sui 13 impianti finanziati, 8 (il 61,5%) sono fotovoltaici, 2 a pompe di calore e 1 solare termico.

- **Sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura (16.1.1)**

Nel mese di febbraio 2020 si è chiusa la procedura di selezione dei candidati gruppi operativi dei PEI. Il bando assegnava alla focus area 5C un budget per attivarne 3, obiettivo rispettato in termini di domande pervenute ma purtroppo due partenariati/idee progettuali sono risultati non ammissibili.

- **Servizi di consulenza (2.1.1)**

Al momento questa operazione non è stata ancora attivata, ma sono state effettuate delle modifiche ai criteri di selezione, che sono attualmente in via di approvazione (CdS concluso il 18/03/20). Sono stati inseriti punteggi di premialità per progetti di consulenza afferenti la focus area 5C, che nella versione precedente mancavano.

- **Operazioni con contributi secondari sulla focus area**

Si tratta di operazioni che finanziano investimenti che possono produrre effetti di produzione di energia da fonti rinnovabili. Per l'analisi dell'attuazione si rimanda alle focus area per le quali tali operazioni sono attribuite con contributo primario.

L'operazione 4.1.1 - Investimenti nelle singole aziende agricole finalizzate al miglioramento delle prestazioni, finanzia progetti che possono prevedere la costruzione o la ristrutturazione di beni immobili necessari all'attività produttiva aziendale, e l'introduzione in azienda di impianti e sistemi innovativi per la lavorazione dei prodotti. In alcuni casi all'interno degli interventi è finanziata anche l'installazione di piccoli impianti per la produzione di energia da fonti alternative, prevalentemente fotovoltaici. Al momento il contributo alla focus area è limitato (15 aziende).

Anche l'operazione 4.2.1 - Investimenti nelle imprese agroalimentari ha finanziato alcuni (5) impianti fotovoltaici all'interno di progetti di ammodernamento e potenziamento di impianti di condizionamento, trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli.

Nella prossima fase del percorso di valutazione si prevede l'identificazione degli interventi finanziati dalle operazioni 4.1.1 e 4.2.1 inerenti la focus area.

4.10 Focus area 5D - Ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura

4.10.1 Logica di intervento

Le emissioni di origine agricola riguardano essenzialmente il metano (soprattutto in seguito all'attività di allevamento), il protossido di azoto (prevalentemente a causa delle concimazioni azotate), l'anidride carbonica (dall'applicazione al suolo di urea e calce), e l'ammoniaca (proveniente dagli allevamenti e dall'uso dei fertilizzanti). Inoltre, assorbimenti ed emissioni di gas serra in agricoltura sono generate anche dai cambiamenti effettuati nell'utilizzazione del suolo, il settore "Land Use, Land-Use Change, and Forestry" (LULUCF).

Per questa tematica il programmatore della Regione Lazio ha incentrato il suo intervento sull'operazione 10.1.4 (conservazione della materia organica del suolo), che prevede che le aziende si impegnino ad effettuare esclusivamente la fertilizzazione azotata organica (utilizzando solo letame e ammendanti compostati), con eliminazione totale dell'impiego dell'azoto minerale in azienda. Le risorse stanziare per questa operazione sono poco meno del 68% del budget totale della focus area, la quale rappresenta, nel suo complesso, lo 0,3% della dotazione finanziaria totale del PSR.

Le altre operazioni programmate in via primaria sono all'interno della misura 16. In seguito alla modifica del PSR, è stata azzerata la dotazione dell'operazione 16.5.1 e rimangono le operazioni relative all'avvio e al funzionamento dei gruppi Operativi del PEI (16.1 e 16.2).

Certamente concorrono all'obiettivo di questa focus area molte altre operazioni afferenti alle misure a superficie (M8, M10 e M11), che contribuiscono alla quantificazione dell'indicatore di risultato R17 (percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione mirati a ridurre le emissioni di gas a effetto serra e/o ammoniaca), e degli indicatori di risultato complementari R18 (riduzione delle emissioni di metano e protossido di azoto) e R19 (riduzione delle emissioni di ammoniaca). In particolare, possono essere rilevanti le operazioni 8.1.1 (imboschimenti di superfici agricole), 10.1.3 (conversione di seminativi in prati, prati-pascoli e pascoli), 10.1.5 (agricoltura conservativa) e il sostegno all'agricoltura biologica (operazioni 11.1.1 e 11.2.1). Anche se in misura minore, concorrono anche altre operazioni della misura 10, come la 10.1.1 e 10.1.2, che incrementano il contenuto in sostanza organica del suolo e determinano quindi uno stoccaggio di CO₂, rispettivamente attraverso l'inerbimento degli impianti arborei e l'adozione di vegetazione di copertura annuale sulle superfici a seminativo.

Fabbisogni correlati		
F29 Favorire diffusione di pratiche agricole per la riduzione dell'erosione e l'incremento di sostanza organica nei suoli		
F36 Ridurre le emissioni di gas ad effetto serra da inputs agricoli (fertilizzanti azotati) e da deiezioni zootecniche		
Operazioni programmate in via primaria nella FA 5D	Spesa pubblica (Piano finanziario 2019 v_8_1)	
	Euro	% su tot. FA
10.1.4	1.917.182	67,7%
16.1.1	255.023	9,0%
16.2.1	660.063	23,3%
16.5.1	-	0,0%
Totale Focus area 5D	2.832.268	100%
Operazioni programmate in altre FA con contributi secondari nella FA 5D (indicatori di risultato R17 - % di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione mirati a ridurre le emissioni di gas a effetto serra e/o ammoniaca; R18 - riduzione delle emissioni di metano e protossido di azoto; R19 - riduzione delle emissioni di ammoniaca)		
8.1.1 – 10.1.1 -10.1.2 – 10.1.3 – 10.1.5 – 10.1.7 – 11.1.1 – 11.2.1		
Operazioni programmate in ambito LEADER con contributi nella FA 5D		
Le operazioni programmate nella FA 5D sono escluse in ambito Leader (nessun GAL ha chiesto deroga)		
Operazioni programmate in altre FA con effetti trasversali sulla FA 5D		
2.1.1 – 2.3.1 – 4.1.1 – 4.1.3 - 4.1.4 – 4.2.1 – 4.2.2 – 4.2.3 – 6.4.2 – 7.2.2 – 9.1.1		
Indicatori di contesto suscettibili di variazione		
ICC 45 Emissioni di GHG dovute all'agricoltura		

4.10.2 Avanzamento procedurale e finanziario

Di seguito si porta a sintesi lo stato dell'arte attuativo per quanto riguarda le operazioni programmate direttamente sulla focus area.

a. Avanzamento procedurale delle misure strutturali programmate nella FA 5D

Operaz.	Bandi regionali		Domande di sostegno						Domande finanziate / ammissibili %
	Delibera/Anno	Risorse stanziare €	Presentate		Ammissibili		Ammesse a finanziamento		
			N.	€	N.	€	N.	€	
16.1.1	DG10881 del 31/07/2017	140.000	1	20.000					
16.5.1	Non sono stati pubblicati bandi								

b. Avanzamento procedurale delle misure a superficie/animali programmate nella FA 5D

Opera z.	Bandi regionali		Domande di sostegno				
	Delibera/Anno	Risorse stanziare €	Presentate		Ammissibili		Superfici ettari
			N.	€	N.	€	
10.1.4	DG04209 del 27/04/2016	350.000	42	167.414	18	64.055	308
	DG04425 del 07/04/2017	350.000	42	170.597	17	64.935	311
	DG02908 del 09/03/2018	350.000	38	160.911	17	68.851	331
	DG02589 del 07/03/2019	350.000	38	167.000	16	55.631	264

NOTA: Per l'operazione 10.1.4 il bando pubblicato nel 2016 ha una dotazione complessiva di 1.750.000€ per 5 annualità.

c. Avanzamento finanziario delle misure programmate nella FA 5D

Operaz.	Anno pagamento	Spesa erogata						Spesa totale €	N. Beneficiari
		Anticipo		SAL		Saldo			
		N. Dom.	€	N. Dom.	€	N. Dom.	€		
10.1.4	2017	4	18.057				18.057	4	
	2019					24	89.584	16	
Totale FA 5D		4	18.057	-	-	24	89.584	107.640	
Transizione da PSR 2007-2013									
10.1.4	2016						156.977	56	
	2017						355.239	68	
	2018						405.687	59	
	2019						93.539	22	
Totale Transizione FA 5D							1.011.443		

4.10.3 Risultati dell'analisi

Con la modifica ordinaria al PSR effettuata nel 2019, la dotazione finanziaria della focus area è stata ridotta di 1.390.790,42 euro, che rappresenta un decremento del 32,9% della dotazione totale. Tale riduzione è stata effettuata a carico della sola operazione 16.5.1, la cui dotazione è stata azzerata.

- **Conservazione della sostanza organica del suolo (10.1.4)**

Per questa operazione nel 2019 la spesa totale, comprensiva dei trascinatori, è stata di 1.119.083 Euro, portando l'avanzamento finanziario al 58,37% (era al 48,82% al 31/12/2018).

- **Altri pagamenti agro-climatico ambientali (8.1.1, 10.1.2/3/5/7, 11.1.1, 11.2.1)**

Come sopra menzionato, oltre all'operazione 10.1.4, programmata in via primaria nella focus area, hanno grande importanza, in quanto concorrono alla quantificazione dei 3 indicatori di risultato (R17, R18 e R19), anche altre sottomisure programmate in via primaria su altre focus area, ma con contributi secondari nella FA 5D. Nella tabella seguente si riporta una sintesi del livello di attuazione. Per dettagli si rimanda ai paragrafi delle focus area 4A (operazione 10.1.7), 4B (operazioni 11.1.1 e 11.2.1) e 5E (8.1.1, 10.1.1, 10.1.2, 10.1.3, 10.1.5).

Operazione	Sintesi attuazione
8.1.1 - imboschimento su superfici agricole e non agricole	Non sono stati pubblicati bandi, spesa solo in transizione (67% della dotazione)
10.1.1 - inerbimento degli impianti arborei	
10.1.2 - adozione di vegetazione di copertura annuale sulle superfici a seminativo	Complessivamente queste operazioni registrano un avanzamento finanziario del 73%, imputabile ai bandi emessi per il 54% e ai trascinamenti per il 45%.
10.1.3 - conversione dei seminativi in prati, prati-pascoli e pascoli	
10.1.5 - tecniche di agricoltura conservativa	
10.1.7 - coltivazioni a perdere	Le adesioni sono molto limitate, si tratta di un numero esiguo di beneficiari
11.1.1 - pagamento per la conversione al biologico	Al 31/12/2019 la spesa cumulativa erogata è di 68.732.455 Euro, che costituisce poco meno del 50% della dotazione complessiva
11.2.1 - pagamento per il mantenimento del biologico	

Si prevede di iniziare l'attività di raccolta di dati e informazioni per le operazioni 8.1.1 - 10.1.3 - 10.1.4 - 10.1.5 - 11.1.1 - 11.2.1 con analisi fattuale e controfattuale, e l'organizzazione di interviste programmate con esperti del settore. I dati raccolti concorreranno alla triangolazione dei risultati e alla definizione degli impatti anche attraverso l'impiego delle metodologie di stima utilizzate nel RVI del 2019.

● **Sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura (16.1.1) e Supporto ai progetti pilota (16.2.1)**

Nel mese di febbraio 2020 si è chiusa la procedura di selezione dei candidati per la costituzione dei gruppi operativi del PEI (operazione 16.1.1). Le candidature dei potenziali GO in risposta al bando sono state largamente inferiori alla richiesta: è stata presentata una sola candidatura, rispetto alle 7 attese, con budget assegnato, dichiarata ammissibile. L'operazione 16.2.1 potrà essere attivata soltanto alla conclusione delle attività della 16.1.1.

Saranno raccolte informazioni sull'attività del Gruppo Operativo che è stato dichiarato ammissibile al finanziamento con l'operazione 16.1.1.

● **Azioni congiunte finalizzate alla mitigazione o all'adattamento ai cambiamenti climatici e di approcci comuni ai progetti ambientali e pratiche ambientali in corso (16.5.1)**

Come sopra accennato, nella nuova versione (8.1) del PSR questa operazione non ha più una dotazione finanziaria, e non sarà più attivata.

La decisione di azzerare l'operazione 16.5.1 non porterà necessariamente a una significativa riduzione degli effetti positivi sulla focus area, in quanto tale operazione promuove gli approcci collettivi alle misure agro-ambientali, finanziando esclusivamente i costi di cooperazione collegati agli approcci di "area" e prevedendo una serie di ambiti di intervento molto eterogenei, e non specifici della focus area di attribuzione: conservazione e miglioramento degli ecosistemi naturali; conservazione della biodiversità agricola; conservazione e ripristino degli elementi caratteristici del paesaggio; tutela e miglioramento della qualità delle risorse idriche; prevenzione e contenimento dei fenomeni erosivi e del dissesto idrogeologico; contenimento dell'uso dei fattori produttivi inquinanti, compresa la conversione a pratiche e metodi di agricoltura biologica; conservazione del suolo agricolo. Si tratta di tematiche molto ampie, per le quali, essendo le misure collegate già ad uno stadio più avanzato di attuazione, la rimodulazione della 16.5.1 non si prevede che ne possa ridurre significativamente l'efficacia.

4.11 Focus area 5E - Promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale

4.11.1 Logica di intervento

Per promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale, il programmatore laziale ha investito il 5,2% del budget PSR. La tabella in calce evidenzia che sull'obiettivo (focus area) convergono numerose operazioni programmate in via primaria o con effetti trasversali.

Fabbisogni correlati				
F23 Migliorare e favorire la gestione sostenibile delle foreste anche in chiave multifunzionale				
F29 Favorire diffusione di pratiche agricole per la riduzione dell'erosione e l'incremento di sostanza organica nei suoli				
F37 Salvaguardare e migl. il patr. forestale e la provvigione dei boschi in relazione alla capacità di sequestro del carbonio				
F38 Massimizzare la funzione di sequestro e stoccaggio del carbonio nei prodotti legnosi				
Operazioni programmate in via primaria nella FA 5E	Spesa pubblica (Piano finanziario 2019 v. 8_1)		Operazioni programmate in ambito LEADER con contributi nella FA 5E	
	Euro	% su tot. FA	n. GAL	Euro
1.1.1	471.139	1,1%		
2.1.1	1.057.985	2,4%		
2.3.1	270.431	0,6%		
8.1.1	3.189.642	7,1%		
8.3.1	3.705.065	8,3%	8.3.1: programmata da n. 1 GAL	250.000
8.4.1	562.387	1,3%		
8.5.1	6.710.306	15,0%	8.5.1: programmata da n. 3 GAL	500.000
8.6.1	937.632	2,1%	8.6.1: programmata da n. 2 GAL	285.000
10.1.1	2.563.562	5,7%		
10.1.2	188.043	0,4%		
10.1.3	4.509.014	10,1%		
10.1.5	17.545.705	39,3%		
16.1.1	115.680	0,3%		
16.2.1	299.406	0,7%		
16.8.1	2.553.493	5,7%		
Totale Focus area 5E	44.679.490	100%		
Operazioni programmate in altre FA con contributi secondari nella FA 5E (indicatori di risultato R20 - % di terreni agricoli e forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro o alla conservazione del carbonio)				
10.1.4				
Operazioni programmate in altre FA con effetti trasversali sulla FA 5E				
1.2.1 – 10.1.7 - 11.1.1 - 11.2.1				
Indicatori di contesto suscettibili di variazione				
ICC 41 Materia organica del suolo nei seminativi				

Come già detto in occasione del Rapporto di Valutazione Intermedia 2019, pur considerando di bassa rilevanza la maggior parte dei fabbisogni correlati alla focus area 5E, il PSR Lazio ha inserito la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale in molte operazioni programmate.

Infatti, a parte le misure più strettamente collegate al trasferimento della conoscenza e dell'innovazione (misure 1, 2 e 16), che rappresentano il 10% circa della spesa, sulla focus area pesano maggiormente i contributi della misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste", con un terzo delle risorse programmate, e della misura 10 "Pagamenti agro-climatico-ambientali" con oltre il 50%. L'unico contributo secondario riguarda l'operazione 10.1.4 mentre effetti trasversali possono derivare dalle operazioni 1.2.1, 10.1.7, 11.1.1 e 11.2.1. Si deve notare che con le modifiche apportate al piano finanziario con la versione 8_1 del PSR, la dotazione della misura 8 che afferisce alla focus area 5E ha registrato una riduzione del 21,7% per complessivi 4.175.702,96 euro.

4.11.2 Avanzamento procedurale e finanziario

Di seguito si porta a sintesi lo stato dell'arte attuativo per quanto riguarda le operazioni programmate direttamente sulla focus area.

a. Avanzamento procedurale delle misure strutturali programmate nella FA 5E

Opera z.	Bandi regionali		Domande di sostegno						Domande finanziate/ ammissibili %
	Delibera/Anno	Risorse stanziare €	Presentate		Ammissibili		Ammesse a finanziamento		
			N.	€	N.	€	N.	€	
1.1.1	DG09062 del 05/08/2016	2.000.000	90	4.302.845	Nessun progetto ammesso a finanziamento sulla FA 5E				
	DG06983 del 23/05/2019	400.000	112	5.510.340					
2.1.1	Non sono stati pubblicati bandi								
2.3.1	Non sono stati pubblicati bandi								
8.1.1	Non sono stati pubblicati bandi								
8.3.1	DG09006 del 27/06/2017	3.000.000	133	32.512.260					
8.4.1	DG17258 del 13/12/2017	3.000.000	24	5.295.430					
8.5.1	Non sono stati pubblicati bandi								
8.6.1	DG14468 del 25/10/2017	4.600.000	19	1.190.625	16	927.682	16	909.206	100%
16.1.1	DG10881 del 31/07/2017	60.000	3	53.381					
16.8.1	Non sono stati pubblicati bandi								

NOTA: I dati in *CORSIVO* si riferiscono ai bandi nel complesso, non essendo disponibili i dati specifici associati alla FA 5E.

b. Avanzamento procedurale delle misure a superficie/animali programmate nella FA 5E

Operaz.	Bandi regionali		Domande di sostegno				
	Delibera/Anno	Risorse stanziare €	Presentate		Ammissibili		Superfici - ettari
			N.	€	N.	€	
10.1.1*	DG04209 del 27/04/2016	200.000	141	101.202	126	94.271	943
	DG04425 del 07/04/2017	200.000	130	98.784	122	94.891	950
	DG02908 del 09/03/2018	200.000	124	100.428	116	95.754	958
	DG02589 del 07/03/2019	200.000	124	102.141	117	97.382	974
10.1.2*	DG04209 del 27/04/2016	200.000	9	36.638	6	28.129	188
	DG04425 del 07/04/2017	200.000	9	40.738	6	31.523	210
	DG02908 del 09/03/2018	200.000	8	36.432	5	26.372	176
	DG02589 del 07/03/2019	200.000	7	33.080	5	30.178	201
10.1.3*	DG04209 del 27/04/2016	350.000	49	180.909	15	53.182	177
	DG04425 del 07/04/2017	350.000	40	184.776	11	64.890	216
	DG02908 del 09/03/2018	350.000	39	166.733	12	49.072	164
	DG02589 del 07/03/2019	350.000	38	165.186	13	65.854	220
10.1.5*	DG04209 del 27/04/2016	1.350.000	268	2.839.009	250	2.538.583	13.682
	DG04425 del 07/04/2017	1.350.000	248	2.650.840	236	2.426.977	13.243
	DG02908 del 09/03/2018	1.350.000	248	2.759.788	234	2.512.306	13.742
	DG02589 del 07/03/2019	1.350.000	248	2.795.300	237	2.573.863	14.057

(*) Con la modifica che ha portato all'approvazione della v.6.1 del PSR a fine 2018, gli interventi 10.1.1, 10.1.2, 10.1.3 e 10.1.5 originariamente programmati sulla FA 4C sono stati riprogrammati sulla FA 5E. Ai sensi del Reg. esecutivo (UE) n. 908/2014, art.5(2) la spesa erogata entro la data del 15/10/2017 rimane attribuita alla FA 4C, mentre la spesa erogata tra il 16/10/2017 e il 31/12/2018 può essere spostata sulla FA 5E.

NOTA: Per l'operazione 10.1.1 il bando pubblicato nel 2016 ha una dotazione complessiva pari a 1.000.000 euro per 5 annualità. Per l'operazione 10.1.2 il bando pubblicato nel 2016 ha una dotazione complessiva pari a 1.000.000 euro per 5 annualità. Per l'operazione 10.1.3 il bando pubblicato nel 2016 ha una dotazione complessiva pari a 1.750.000 euro per 5 annualità. Per l'operazione 10.1.5 il bando pubblicato nel 2016 ha una dotazione complessiva pari a 6.750.000 euro per 5 annualità.

La tabella fornisce un aggiornamento rispetto ai dati riportati nel Rapporto di valutazione intermedia di maggio 2019 includendo il numero delle domande presentate, delle ammissibili e, per le sole misure strutturali programmate, delle ammesse a finanziamento. Alla data del presente documento solo per l'operazione 8.6.1 e per quelle della misura 10 si sono verificati avanzamenti utili all'analisi dell'attuazione della focus area 5E.

Transizione dal PSR 2007-2013 a parte, a fine 2019 solo le operazioni della misura 10 fanno registrare avanzamenti finanziari.

c. Avanzamento finanziario delle misure programmate nella FA 5E

Operaz.	Anno pagamento	Spesa erogata						N. Beneficiari	
		Anticipo		SAL		Saldo			Spesa totale €
		N. Dom.	€	N. Dom.	€	N. Dom.	€		
1.1.1									
1.2.1									
2.1.1									
2.3.1									
8.1.1									
8.3.1									
8.4.1									
8.5.1									
8.6.1									
10.1.1-10.1.2 10.1.3-10.1.5*	2017					312	2.039.785	2.039.785	312
	2018					346	2.374.743	2.374.743	284
	2019	106	243.321			357	1.084.886	1.328.207	203
16.1.1									
16.8.1									
Totale FA 5E		106	243.321	-	-	1.015	5.499.414	5.742.735	
Transizione da PSR 2007-2013									
2.1.1							1.080		2
8.1.1	2016						592.013		217
	2017						487.453		172
	2018						787.332		192
	2019						284.661		86
8.3.1	2016						203.131		4
8.4.1	2016						277.787		1
8.5.1	2016						876.582		18
	2017						221.247		9
	2018						87.434		3
	2019						88.272		1
8.6.1	2016						28.428		1
10.1.1-10.1.2-10.1.3-10.1.5*	2017						44.526		26
	2018						3.544.555		974
	2019						1.292.375		459
Totale Transizione FA 5E							8.816.875		

(*) Spesa erogata dalla data del 16/10/2017 in poi.

NOTA: Non è possibile separare la spesa dei singoli interventi 10.1.1-10.1.2-10.1.3-10.1.5. Si veda in proposito la nota alla tabella Avanzamento finanziario della FA 4C. Da evidenziare che fino al 31/12/2018 AGEA ha registrato i pagamenti per 10.1.1-10.1.2-10.1.3 e 10.1.5 sulla FA 4C, ma la Regione ha spostato i pagamenti effettuati dal 16/10/2017 al 31/12/2018 sulla FA 5E anche se AGEA per ora non ha operato nessuna riassegnazione di FA.

4.11.3 Risultati dell'analisi

L'aspetto più rilevante dell'aggiornamento dell'attuazione, rispetto a quanto riportato nel RVI di maggio 2019, è che la spesa totale per la focus area è aumentata raggiungendo i 14,6 Meuro, con un incremento del 6,7% rispetto alla dotazione finanziaria complessiva. Le motivazioni risiedono principalmente nell'avanzamento della spesa per le operazioni della misura 10 (88% dell'incremento di cui metà per trascinamenti) e per la restante parte per la spesa in transizione della misura 8. Le altre operazioni programmate con contributi primari alla data dell'analisi non hanno ancora prodotto i loro effetti finanziari. Infatti, cinque delle operazioni programmate non sono ancora state avviate: si tratta delle operazioni 2.1.1, 2.3.1, 8.1.1, 8.5.1 e 16.8.1 per le quali non sono stati pubblicati bandi e per il bando del 2016 dell'operazione 1.1.1 nessun progetto è stato ammesso a finanziamento. Di queste operazioni la 8.1.1 non verrà attivata mentre per la 8.5.1 (unica operazione che ha visto un incremento del budget disponibile con la modifica di febbraio 2020) e la 16.8.1 si presuppone la pubblicazione di un prossimo bando anche per le recenti modifiche apportate ai criteri di selezione recentemente approvate.

A seguire l'analisi per le restanti operazioni avviate con contributi primari.

- **Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze (1.1.1)**

Come riportato nell'analisi per la Priorità 1, a cui si rimanda, nel 2019 è stato pubblicato il secondo bando per la formazione, con scadenza per la presentazione delle domande a luglio 2019. La procedura di selezione dei progetti è in corso.

- **Imboschimento su superfici agricole e non agricole (8.1.1)**

Come già accennato, l'operazione non verrà attivata. Per tale motivo è stata approvata con la modifica del 2019 una riduzione della dotazione finanziaria del 21,83% delle risorse. Le spese finora sostenute riguardano i soli trascinamenti per una spesa complessiva del 67% della dotazione disponibile.

- **Prevenzione dei danni alle foreste da incendi boschivi, calamità naturali ed eventi catastrofici (8.3.1) e Risanamento dei danni alle foreste danneggiate da incendi boschivi, calamità naturali ed eventi catastrofici (8.4.1)**

Queste operazioni della misura 8 contribuiscono al miglior funzionamento dei servizi ecosistemici di boschi e foreste. Per l'operazione 8.3.1 la Determinazione G00809 del 24/01/2018 riporta l'elenco delle domande di sostegno presentate per un contributo totale richiesto di 32.611.128,77 euro e la seguente Determinazione G01335 del 13/02/2020 individua l'elenco delle 25 domande ammissibili per un contributo totale ammesso di 3.277.251,67 euro su una dotazione finanziaria di 3.705.064,94 euro. Per l'operazione 8.4.1 la Determinazione G06953 del 30/05/2018 allega l'elenco regionale delle domande presentate per un contributo totale richiesto di 5.596.063,40 euro e la Determinazione G01334 del 13/02/2020 individua le 4 domande ammissibili per un contributo ammissibile complessivo di 254.891,49 euro su una dotazione finanziaria di 562.386,36 euro. Si ricorda che per questa operazione la versione 8.1 del PSR ha previsto una riduzione della dotazione finanziaria complessiva dell'85,78%: ciò malgrado, la spesa ammissibile si attesta solo al 45% della dotazione complessiva.

Per entrambe le operazioni, dall'analisi approfondita dei progetti ammessi sarà possibile valutare l'effettivo contributo di questi interventi alla conservazione e sequestro del carbonio nel settore forestale.

- **Investimenti in nuove tecnologie silvicole e nella trasformazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste (8.6.1)**

Queste operazioni della misura 8 contribuiscono al miglior funzionamento dei servizi ecosistemici di boschi e foreste. Per l'operazione 8.6.1 la Determinazione G03212 del 15/03/2018 riporta l'elenco delle 19 domande di sostegno presentate per un contributo totale richiesto di 1.190.624,76 euro e la seguente Determinazione G14089 del 16/10/2019 individua l'elenco delle 16 domande ammissibili ed ammesse a finanziamento per un contributo totale di 909.206,34 euro su una dotazione finanziaria di 937.631,95 euro. Anche in questo caso la versione 8.1 del PSR ha previsto una riduzione della dotazione finanziaria complessiva del 63,7% allineando la spesa ammissibile alla dotazione complessiva.

- **Pagamenti agro-climatico ambientali (10.1.1-2-3-5)**

Le operazioni 10.1.1-2-3 e 5 (programmate sulla focus area 5E solo a partire dalla versione 6.1 del PSR) sono di riferimento per il calcolo dell'indicatore di risultato R20. Alla data attuale, complessivamente, le operazioni della misura 10 fanno registrare un avanzamento finanziario del 73%, imputabile quasi in parti uguali ai bandi emessi (54%) ed ai trascinamenti (45%). Più nel dettaglio, per i bandi emessi la situazione delle domande di sostegno è riportata nella seguente tabella.

Operaz.	Domande di sostegno				
	Richieste		Ammesse		
	N.	€	N.	€	Ettari
10.1.1	519	402.555	481	382.298	3.825
10.1.2	33	146.888	22	116.202	775
10.1.3	166	697.604	51	232.998	777
10.1.5	1.012	11.044.937	957	10.051.729	54.724
TOTALI	1.730	12.291.984	1.511	10.783.227	60.101

Fonte: elaborazioni del Valutatore su dati SIAN

Complessivamente, per tutte le operazioni della misura 10 che hanno contribuito primario per la Focus Area in esame, l'avanzamento della spesa per i bandi emessi è pari a 5.742.735 euro, poco più del 50% del totale degli importi ammessi a contributo a fronte di un numero di domande evase del 67%. Rispetto alle richieste di contributo si denota un tasso di mortalità del 13% sul numero complessivo di domande e sul relativo contributo richiesto.

Sulla base dell'avanzamento delle operazioni, si prevede di iniziare prossimamente l'attività di raccolta dei dati ed in particolare: a) rilievi dei fattori che hanno influenza sul contenuto di carbonio organico dei suoli attraverso analisi fattuali e controfattuali; b) organizzazione di interviste programmate con stakeholders (esperti del settore, associazioni di agricoltori, ecc.). I dati raccolti concorreranno alla triangolazione dei risultati e alla definizione degli impatti anche attraverso l'impiego delle stime già utilizzate nel RVI del 2019.

- **Sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura (16.1.1)**

Nel mese di febbraio 2020 si è chiusa la procedura di selezione dei candidati gruppi operativi dei PEI. Il bando assegnava alla focus area 5E un budget per attivarne 3, obiettivo rispettato in termini di domande pervenute ma purtroppo due partenariati/idee progettuali sono risultati non ammissibili.

- **Operazioni con contributi secondari e con effetti trasversali sulla focus area**

L'analisi valutativa può arricchirsi anche di una serie di considerazioni sui contributi secondari e sugli effetti trasversali di altre operazioni programmate nel PSR Lazio, come già indicato nel Rapporto di Valutazione Intermedia del 2019.

Per quanto riguarda i contributi secondari, l'operazione che prevede interventi per conservazione della sostanza organica del suolo (10.1.4), programmata sulla focus area 5D, è di riferimento per il calcolo dell'indicatore di risultato R20. Per l'analisi di dettaglio si rimanda al § 4.10.

Tra gli effetti trasversali, a parte l'operazione 2.1.1 che ancora non è stata avviata e non sono stati pubblicati bandi, per le analisi di avanzamento dei contributi delle coltivazioni a perdere (10.1.7) e della conversione e mantenimento del regime biologico (11.1.1 e 11.2.1) si rimanda alle considerazioni riportate rispettivamente nelle focus area 4A e 4B.

4.12 Focus area 6A - Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione

4.12.1 Logica di intervento

Con l'attivazione della focus area la Regione intende stimolare la diversificazione delle attività agricole e non agricole nelle aree rurali (F10) e favorire la realizzazione di azioni innovative di sistema nella erogazione di servizi essenziali alle popolazioni rurali (F39), intervenendo così anche sul fabbisogno di migliorare la capacità progettuale degli attori locali (F40).

Per agire sulle esigenze identificate e raggiungere l'obiettivo relativo alla focus area il PSR del Lazio ha programmato l'intervento 6.2.1 che sostiene l'avviamento di attività non agricole in aree rurali e la sottomisura 16.9.1 che sostiene la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria e l'integrazione sociale nell'ambito di approcci collettivi.

La dotazione finanziaria della focus area è pari a circa 5,75 Meuro e l'intervento 6.2.1 concorre per il 70% della spesa programmata.

All'obiettivo concorre anche la misura 19, con le operazioni attivate dai GAL. Fra queste, figura anche l'operazione 16.3.1. che è stata programmata da quattro GAL su questa focus area in conformità alla struttura del PSR al tempo di redazione delle rispettive SSL. La 16.3.1 a regia regionale è comunque nella logica di intervento della focus area (trasversale).

Fabbisogni correlati				
F10 Stimolare la diversificazione delle attività agricole e non agricole nelle aree rurali				
F39 Favorire la realizzazione di azioni innovative di sistema nella erogazione di servizi essenziali alle popolazioni rurali				
F40 Migliorare la capacità progettuale degli attori locali				
F41 Organizzare e valorizzare il patrimonio storico, culturale, architettonico e ambientale delle aree rurali				
Operazioni programmate in via primaria nella FA 6A	Spesa pubblica (Piano finanziario 2019 v_8_1)		Operazioni programmate in ambito LEADER con contributi nella FA 6A	
	Euro	% su tot. FA	n. GAL	Euro
6.2.1	4.015.464	69,8%	6.2.1: programmata da n. 13 GAL	5.300.000
16.3.1	-	-	16.3.1: programmata da n. 4 GAL*	545.000
16.9.1	1.738.488	30,2%	16.9.1: programmata da n. 6 GAL	840.000
Totale Focus area 6A	5.753.952	100%		
Operazioni programmate in altre FA con contributi secondari sulla FA 6A (indicatore di risultato R21)				
6.4.1 – 6.1.1 – 16.10.1 – 7.4.1 – 7.5.1 – 7.6.1				
Operazioni programmate in altre FA con effetti trasversali sulla FA 6A				
1.1.1 – 1.2.1 – 2.1.1 – 6.4.1 – 7.3.1 – 7.4.1 – 7.5.1 – 16.3.1				
Indicatori di contesto suscettibili di variazione				
ICC 5 Tasso di occupazione				
ICC 6 Tasso di lavoro autonomo				
ICC 7 Tasso di disoccupazione				
ICC 8 PIL pro capite				
ICC 10 Struttura dell'economia (VAL)				
ICC 30 Infrastruttura turistica				
ICS Variazione addetti e imprese nei settori turistico e manifatturiero nelle aree rurali C e D				
ICS Diversificazione del reddito agricolo (Aziende Istat)				

(*) Il GAL Alto Lazio ha programmato l'operazione 16.3.1 sia nell'ambito della FA 6A (200.000 euro) che nell'ambito della FA 3A (150.000 euro).

4.12.2 Avanzamento dell'attuazione e analisi

Le operazioni programmate nella focus area non sono state attivate e l'unica spesa che si registra riguarda la spesa a saldo in transizione dalla programmazione 2007-2013 relativa a 6 progetti della operazione 6.2.1, pari a 147.957 euro.

Anche le operazioni programmate in altre focus area con contributi secondari sulla FA 6A presentano uno stato di attuazione ancora poco avanzato, ad eccezione dell'operazione 6.1.1 per la quale si registrano 305 beneficiari che hanno portato a termine il piano di sviluppo aziendale.

In relazione alle operazioni programmate in ambito LEADER con contributi nella FA 6A, al momento si può osservare che:

- l'operazione 16.9.1 è stata attivata solo dal GAL Castelli Romani e Monti Prenestini con l'emanazione di un bando nel luglio 2019. Il bando si è chiuso nel settembre 2019 con due domande presentate: la fase istruttoria si è conclusa nel corrente anno ammettendo a finanziamento 1 progetto per un contributo di poco meno di 50.000 euro.
- n.2 GAL Alto Lazio e Castelli Romani e Monti Prenestini hanno attivato l'operazione 16.3.1 nel 2019 ma la fase di istruttoria non si è ancora completata.
- la sottomisura 6.2.1 non risulta ancora attivata dai GAL che l'hanno programmata.

4.13 Focus area 6B - Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali

4.13.1 Logica di intervento

La focus area 6B viene perseguita sostenendo le operazioni legate allo sviluppo di strategie di tipo partecipativo (misura 19) sulle quali si concentra il 79% delle risorse complessivamente destinate alla focus area, e con gli interventi pubblici per migliorare la qualità della vita e la fruibilità dei territori attraverso le sottomisure 7.2, 7.4 7.5, 7.6 e 7.7 attivate a regia regionale alle quali la Regione destina il restante 21%.

A seguire, la logica di intervento della focus area, sulla quale si basa l'attività valutativa utile a rispondere al QVC 17, oltre che alle correlate domande di impatto.

Fabbisogni correlati				
F39 Favorire la realizzazione di azioni innovative di sistema nella erogazione di servizi essenziali alle popolazioni rurali				
F40 Migliorare la capacità progettuale degli attori locali				
F41 Organizzare e valorizzare il patrimonio storico, culturale, architettonico e ambientale delle aree rurali				
Operazioni programmate in via primaria nella FA 6B	Spesa pubblica (Piano finanziario 2019 v_8_1)		Operazioni programmate in ambito LEADER con contributi nella FA 6B	
	Euro	% su tot. FA	n. GAL	Euro
7.2.1	2.177.560	3,3%	7.2.1: programmata da n. 2 GAL	650.000
7.4.1	3.177.560	4,8%	7.4.1: programmata da n. 9 GAL	5.600.805
7.5.1	5.677.560	8,6%	7.5.1: programmata da n. 14 GAL	16.644.000
7.6.1	3.592.563	5,4%	7.6.1: programmata da n. 6 GAL	2.106.997
7.7.1	1.283.838	1,9%	7.7.1: programmata da n. 2 GAL	625.000
19.1.1	490.000	0,7%		
19.2.1	38.400.023	58,2%		
19.3.1	1.531.201	2,3%		
19.4.1	9.600.005	14,6%		
Totale Focus area 6B	65.930.310	100%		
Operazioni programmate in altre FA con contributi secondari sulla FA 6B				
7.1.1				
Operazioni programmate in altre FA con effetti trasversali sulla FA 6B				
1.1.1 – 1.2.1 – 2.1.1 — 7.3.1 – 13.1.1 – 16.1.1 – 16.2.1 – 16.5.1				
Indicatori di contesto suscettibili di variazione				
ICC 5 Tasso di occupazione				
ICC 6 Tasso di lavoro autonomo				
ICC 7 Tasso di disoccupazione				
ICC 8 PIL pro capite				
ICC 9 Tasso di povertà				
ICC 10 Struttura dell'economia (VAL)				
ICC 11 Struttura dell'occupazione				
ICC 13 Occupazione per attività economica				
ICC 30 Infrastruttura turistica				
ICS Variazione di Addetti e imprese nei settori turistico e manifatturiero nelle aree rurali C e D				
ICS Diversificazione del reddito agricolo (Aziende Istat)				

Seppure nella strategia regionale non siano previste sulla focus area 6B risorse per l'operazione 7.1.1, l'attivazione della stessa risulta strategica per la focus area in quanto la Regione sostiene con essa non solo la stesura dei Piani di Gestione delle Aree Natura 2000 ma anche comuni e associazioni di enti pubblici per la messa a punto di Progetti Pubblici Integrati (PPI), che si compongono a loro volta di un complesso di interventi della misura 7 e, nello specifico:

- in caso di un unico ente pubblico, combinazione delle operazioni 7.2.1, 7.2.2, 7.4.1, 7.5.1, 7.6.1 e 7.7.1
- in caso di più enti pubblici territoriali, combinazione delle operazioni 7.2.1, 7.2.2, 7.4.1 e 7.7.1.

Coerentemente con la necessità di *migliorare la capacità progettuale degli attori locali* (F40) e favorire un approccio integrato, l'operazione 7.1.1 agisce quindi da pivot per l'attivazione degli interventi a regia regionale finalizzati a migliorare la qualità della vita e la fruibilità dei territori e infatti i bandi delle operazioni 7.4.1, 7.5.1 e 7.6.1 prevedono una priorità specifica per i progetti inseriti in PPI, particolarmente premiante (20 punti) per le operazioni 7.4.1 e 7.5.1.

Per questa ragione, in sede di modifica del PSR sarebbe opportuno programmare in via primaria l'operazione 7.7.1 (per la quota parte di risorse destinate al sostegno ai PPI) nella focus area 6B, anziché come lo è attualmente (PSR ver. 8.1) nella priorità 4. Comunque, in sede di valutazione la 7.1.1 è tenuta in conto come operazione con effetti secondari sulla FA 6B in termini di popolazione raggiunta dai servizi migliorati e se ne approfondisce a seguire l'attuazione. Il ruolo effettivo della operazione ovviamente dipenderà dalla misura in cui il criterio di priorità relativo alla inclusione degli interventi della misura 7 in PPI sostenuti con l'operazione 7.1.1 sia stato determinante per la selezione degli stessi o, in altre parole, da quanti dei progetti finanziati con le operazioni della misura 7 sono inclusi in PPI.

4.13.2 Avanzamento procedurale e finanziario

Di seguito si porta a sintesi lo stato dell'arte attuativo quanto riguarda le operazioni programmate direttamente sulla focus area.

Operaz.	Bandi regionali		Domande di sostegno						Domande finanziate/ ammissibili %
	Delibera/ Anno	Risorse stanziati €	Presentate		Ammissibili		Ammesse a finanziamento		
			N.	€	N.	€	N.	€	
7.2.1	DG17653 del 8/12/2018	2.500.000	58	13.764.479					
7.4.1	DG17654 del 8/12/2018	2.300.000	83	17.338.737					
7.5.1	DG17655 del 8/12/2018	2.350.000	84	19.225.603					
7.6.1	DG17686 del 8/12/2018	2.600.000	79	17.478.113					
7.7.1	DG17656 del 8/12/2018	1.450.000	25	4.847.141					
19.1.1	DGR 770 del 29/12/2015	490.000	22	643.643	19	556.785	19	548.334	100%
	DG09592 del 0/07/2017								
19.2.1	DGR 770 del 29/12/2015	46.400.023	263(*)	24.682.297					
19.3.1	DGR 770 del 29/12/2015	1.531.201							
19.4.1	DGR 770 del 29/12/2015	11.600.006	14	11.585.304	14	11.585.304	14	11.585.304	100%

Fonte Sistema di Monitoraggio Regionale (*) presentate al netto delle rinunce

Come evidenziato dalle tabelle, la FA 6B registra un avanzamento in termini di domande ammesse e finanziate e di spesa erogata solo in relazione alle operazioni 19.1.1 e 19.1.4.

Con la 19.1.1 sono state finanziate le attività di preparazione ed elaborazione dei Piani di Sviluppo Locale da parte dei GAL, in relazione alle spese sostenute da questi sostenute per le iniziative di formazione rivolte alle parti locali interessate; per gli studi dell'area interessata; per i costi operativi e per il personale impiegato nella attività amministrative della fase di preparazione dei PSL. I saldi erogati riguardano 18 dei 19 GAL ammessi a finanziamento.

Nell'ambito dell'operazione 19.1.4 sono stati erogati anticipi per 11 dei 14 GAL selezionati e finanziati e con PSL approvato.

Operaz.	Anno pagamento	Spesa erogata						N. Beneficiari	
		Anticipo		SAL		Saldo			Spesa totale €
		N. Dom.	€	N. Dom.	€	N. Dom.	€		
7.2.1									
7.4.1									
7.5.1									
7.6.1									
7.7.1									
19.1.1	2018					17	475.905	475.905	17
	2019					1	29.280	29.280	1
19.2.1									
19.3.1									
19.4.1	2019	11	3.620.017					3.620.017	11
Totale FA 6B		11	3.620.017			18	505.185	4.125.202	
Transizione da PSR 2007-2013									
7.4.1								1.139.324	26
7.5.1								3.624.546	78
7.6.1								1.324.169	25
19.2.1								13.699	1

Operaz.	Anno pagamento	Spesa erogata						Spesa totale €	N. Beneficiari
		Anticipo		SAL		Saldo			
		N. Dom.	€	N. Dom.	€	N. Dom.	€		
19.4.1							24.993	1	
Totale Transizione FA 6B							6.126.731		

Per quanto rilevato nella logica di intervento si ritiene comunque opportuno riportare di seguito una sintesi dello stato attuativo della operazione 7.1.1 relativamente al sostegno ai Progetti Pubblici Integrati.

Operaz.	Bandi regionali		Domande di sostegno						Domande finanziate/ ammissibili %
	Delibera/Anno	Risorse stanziare €	Presentate		Ammissibili		Ammesse a finanziamento		
			N.	€	N.	€	N.	€	
7.1.1	G03878 27/03/2018	1.650.000	56	1.701.034	46	1.359.255	46	1.149.272	100%
Di cui P.P.I			34	745.196	32	705.196	32	638.044	100%

Fonte: Elaborazioni del Valutatore su dati SMR ed elenchi progetti ammissibili

Operaz.	Anno pagamento	Spesa erogata						Spesa totale €	N. Beneficiari
		Anticipo		SAL		Saldo			
		N. Dom.	€	N. Dom.	€	N. Dom.	€		
7.1.1	2019					20	358.382	358.382	20

Fonte: Elaborazioni del Valutatore su dati SMR ed elenchi progetti ammissibili

4.13.3 Risultati dell'analisi

- **Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (misura 7)**

In relazione agli interventi attivati a regia regionale nell'ambito della misura 7, dall'analisi dei dati di monitoraggio si rileva che, al momento, risultano con istruttorie ancora aperte e non ci sono graduatorie definitive.

Per tutte le operazioni si nota comunque che la domanda di sostegno, in termini di importo richiesto supera abbondantemente l'importo stanziato nei bandi, evidenziando così la capacità delle misure di intercettare dei fabbisogni rilevanti nei diversi territori.

Ma, come rilevato nella logica di intervento, l'operazione attorno alla quale ruotano le altre è la 7.1.1 che, sia pure non direttamente programmata sulla FA 6B, per quanto concerne i Progetti Pubblici Integrati ha un ruolo determinante per la realizzazione degli investimenti sostenuti con le operazioni programmate sulla focus area.

La 7.1.1 presenta uno stato di avanzamento sia in termini di domande ammesse che in termini di progetti conclusi proprio in virtù del fatto che da essa dipende l'attivazione delle altre operazioni e, in parte, la selezione dei progetti, grazie al criterio di selezione che favorisce gli interventi inclusi nei PPI.

Per questo il valutatore ha realizzato una preliminare analisi dei progetti ammessi a finanziamento.

I 34 PPI approvati interessano il territorio di 40 comuni: in 4 casi infatti il PPI viene presentato in associazione fra due o 3 comuni.

La localizzazione prevalente dei Comuni che hanno attivato progetti pubblici integrati è l'area rurale intermedia (C -78%) in comuni di cintura o intermedi, sulla base delle macroaree DPS: i comuni periferici localizzati in area D sono il 15% del totale, evidenziando una minore "reattività" dei comuni di queste aree.

Analizzando la domanda in istruttoria a valere sulle operazioni della misura 7 attivate si nota che il 63% degli enti pubblici che hanno realizzato PPI hanno presentato domande su 4 o più operazioni; di questi 8 comuni attiverrebbero tutte le operazioni della misura 7. A conclusione della fase istruttoria sarà quindi possibile definire la misura in cui i PPI saranno effettivamente realizzati.

In relazione alle altre operazioni, come già rilevato, le domande presentate a seguito dei bandi emanati nel 2019 sono tuttora in istruttoria: data l'elevata domanda di sostegno, è presumibile che i criteri di priorità assumano un peso determinante nella selezione degli interventi: per questo il criterio già menzionato che

premia la partecipazione ai PPI è molto coerente con la necessità di favorire un approccio integrato che possa incidere sulla rilevanza e la sostenibilità degli investimenti attivati.

In questo senso pur valutando positivamente anche il criterio di selezione previsto per gli investimenti volti alla creazione, miglioramento o espansione di servizi di base locali per la popolazione rurale (operazione 7.4.1) che premia l'attivazione dell'iniziativa all'interno di un progetto di cooperazione sostenuto con la misura 16, si constata che il criterio non potrà esercitare la sua capacità di orientamento per il disallineamento nei tempi di implementazione della misura 16.9 per la quale non è stato ancora emanato un bando.

Dato il ruolo strategico dei progetti pubblici integrati, il percorso di valutazione prevede, in una prima fase, l'analisi desk dei PPI dei comuni i cui progetti sulle operazioni della misura 7 risulteranno ammessi a finanziamento a conclusione delle procedure di selezione.

- **Sostegno allo sviluppo locale LEADER (Misura 19)**

In questa sede l'attuazione della misura 19 viene trattata in modo sintetico, perché l'attivazione dei PSL e delle operazioni programmate in ambito LEADER con contributi nella focus area 6B (nonché di quelle programmate con contributo secondario sulle altre FA) sono debitamente approfondite nel Cap 6 (§ 6.3 e 6.4) del presente rapporto.

Per quanto riguarda lo stato di attuazione della misura 19.2 e dei 14 PSL finanziati, di seguito si riporta un prospetto sintetico con il dettaglio delle domande presentate in risposta ai bandi attivati dai GAL alla data del 31/12/2019 (desumibile dai dati del sistema di monitoraggio regionale) e le domande ammesse risultanti dalle graduatorie emesse dai GAL aggiornati alla data del 28 febbraio 2020.

Dalla tabella si evince che poco più della metà dei GAL (8 su 14) ha attivato alcune linee di azione e solo 4 di essi hanno chiuso l'istruttoria delle domande e pubblicato graduatorie ed elenchi di progetti ammessi a finanziamento. L'operazione con lo stato attuativo più avanzato sia in termini di GAL che l'hanno attivata (7) che di progetti presentati (25) e ammessi (21) è quella relativa al sostegno agli investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative e turistiche su piccola scala (7.5.1).

Tab. 17 Stato di attuazione della Misura 19.2

GAL	Operazione	Risorse stanziare	Domande Presentate	Importo richiesto €	Domande ammesse a finanziamento n.	Contributo ammesso €
Alto Lazio	16.3.1	150.000	3	77.362	-	-
	4.1.1	650.000	21	1.109.997	-	-
	Totale		24	1.187.359	-	-
Aurunci e Valle Santi	7.4.1	850.000	5	739.990	-	-
	7.5.1	1.500.000	8	1.246.134	-	-
	Totale		13	1.986.124		
Castelli Romani e Monti Prenestini	16.3.1	200.000	1	50.000	-	-
	16.4.1	175.000	2	62.187	1	34.000
	16.9.1	75.000	2	99.903	1	49.903
	4.1.1	600.000	8	664.874	5	358.801
	4.4.1	100.000	2	99.091	-	-
	6.4.1	450.000	2	139.129	-	-
	7.4.1	290.000	2	410.000	-	-
	7.5.1	750.000	7	1.254.190	-	-
	7.6.1	460.000	3	480.343	2	-
Totale			29	3.259.717	9	442.704
Terre di Pre.Gio*	4.4.1	300.000	2	153.272	1	53.272
	6.4.1	700.000	2	166.211	1	46.351
	7.4.1	250.000	1	46.408	1	41.272
	7.5.1	2.621.000	10	2.084.300	3	478.209
	7.6.1	200.000	4	346.997	3	296.997
	Totale			18	2.750.187	9

GAL	Operazione	Risorse stanziare	Domande Presentate	Importo richiesto €	Domande ammesse a finanziamento n.	Contributo ammesso €
Via Amerina Forre e Agro Falisco	4.1.1	300.000	2	38.438	-	-
	7.4.1	660.000	11	658.882	-	-
	7.5.1	10.450.000	11	1.029.767	-	-
	Totale		24	1.727.088	-	-
Ernici Simbruini	4.4.1	30.000	1	30.000	-	-
	6.4.1	300.000	4	198.324	-	-
	7.4.1	400.000	3	407.169	-	-
	7.5.1	2.369.000	12	2.191.288	7	1.957.170
	Totale		20	2.826.781	7	1.957.170
Etrusco Cimino	4.1.1	1.030.000	66	3.298.232	-	-
	6.4.1	480.000	8	877.560	-	-
	7.5.1	1.600.000	9	1.586.907	-	-
	Totale		83	5.762.700	-	-
In Teverina	4.1.1	1.100.000	41	3.848.536	-	-
	7.5.1	1.339.000	11	1.333.804	11	1.333.804
	Totale		52	5.182.341	11	1.333.804

Fonte: Elaborazioni del Valutatore su dati SMR e graduatorie emesse dai GAL

Notevole risulta la domanda presentata per gli investimenti delle aziende agricole a sostegno della competitività operazione 4.1.1 attivata da 5 GAL: risultano infatti in istruttoria ben 138 domande, la maggior parte delle quali localizzate nei territori del GAL Etrusco Cimino (48%) e In Teverina (30%): in queste aree si può quindi ipotizzare un elevato livello di complementarietà PSL/PSR.

Relativamente alle attività di valutazione o autovalutazione che i GAL devono assicurare, in questa fase ancora di avvio delle SSL, può essere opportuno ricordare i GAL affinché i loro sistemi di valutazione siano sviluppati in modo coordinato e permettano l'ottimizzazione dei sistemi di monitoraggio con un flusso funzionale di informazioni. Nelle "Linee guida per la valutazione delle strategie LEADER a cura dei GAL" il Valutatore, cogliendo la disponibilità in tal senso della maggioranza dei GAL, ha predisposto una proposta di strutturazione di 5 domande di valutazione ritenute pertinenti rispetto alle SSL regionali sostenute dal PSR. Come riportato anche nel Piano annuale di valutazione, il Valutatore conferma la propria disponibilità a partecipare ad una eventuale riunione di coordinamento Regione-GAL per la condivisione delle Linee Guida.

4.14 Focus area 6C - Promuovere l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali

4.14.1 Logica di intervento

L'obiettivo della focus area è perseguito attraverso il sostegno agli investimenti in infrastrutture per la banda larga e ultra larga (operazione 7.3.1) realizzati nell'ambito del progetto *banda ultra larga Lazio* (BUL) che, con il concorso delle risorse del POR FESR, è finalizzato a portare entro il 2020, la connettività ultraveloce nelle aree bianche ("a fallimento di mercato"), con una velocità di almeno 100 mbps per il 70% del territorio regionale e per tutte le sedi delle Pubbliche Amministrazioni del Lazio (incluse scuole e presidi sanitari) e di 30 mbps per il resto del territorio.

Fabbisogni correlati		
F42 Migliorare la qualità e l'accessibilità delle ICT nelle aree rurali		
F43 Stimolare l'utilizzo dalle ICT nelle aree rurali		
Operazioni programmate in via primaria nella FA 6C	Spesa pubblica (Piano finanziario 2019 v_8_1)	
	Euro	% su tot. FA
7.3.1	40.178.391	100%
Operazioni programmate in altre FA con <u>contributi secondari</u> sulla FA 6C		
NO		
Operazioni programmate in ambito <u>LEADER</u> con contributi nella FA 6C		
Le operazioni programmate nella FA 6C sono escluse in ambito Leader		
Operazioni programmate in altre FA con <u>effetti trasversali</u> sulla FA 6C		
1.1.1		
Indicatori di contesto suscettibili di variazione		
Non ci sono indicatori di contesto specifici per la FA 6C; si fa riferimento agli indicatori individuati nell'accordo di Partenariato disponibili su scala regionale ²¹		

L'Accordo di Programma per lo sviluppo della banda ultra larga nel Lazio si inserisce nel più ampio contesto nazionale in applicazione dell'Aiuto di Stato SA 41647-2016 basato sul modello diretto con realizzazione di rete pubblica e gestione della stessa.

Oltre a BUL Lazio, sono attive altre due operazioni, provenienti dalla precedente programmazione: l'“Accordo di Programma per lo sviluppo della banda larga nelle aree rurali bianche C e D della Regione Lazio”, siglato tra la Regione Lazio e il Ministero dello Sviluppo Economico, e il “Secondo Intervento Attuativo del Programma Lazio 30Mega”, approvato con D.G.R. n. 79418/11/2014 (10 Meuro) nell'ambito dell'“Accordo Quadro per la realizzazione del Programma Lazio 30Mega” stipulato in data 25/06/2014 tra Regione Lazio e Ministero per lo Sviluppo Economico. Con la sottomisura 7.3.1 il PSR si propone di raggiungere 250.000 abitanti (indicatore R25 - % di popolazione che beneficia di infrastrutture TIC nuove o migliorate) pari al 16,5% della popolazione residente nelle aree rurali C e D.

²¹ Per l'obiettivo Tematico 2 dell'Accordo di partenariato sono individuati i seguenti indicatori disponibili su scala regionale: grado di diffusione di Internet nelle famiglie; grado di diffusione del personal computer nelle imprese con più di dieci addetti; Indice di diffusione dei siti web delle imprese; indice di diffusione della banda larga nelle imprese; grado di utilizzo di Internet nelle imprese; grado di utilizzo di Internet nelle famiglie negli ultimi 12 mesi; utilizzo dell'e-government da parte delle imprese.

4.14.2 Avanzamento procedurale e finanziario

Operaz.	Anno pagamento	Spesa erogata						N. Beneficiari	
		Anticipo		SAL		Saldo			Spesa totale €
		N. Dom.	€	N. Dom.	€	N. Dom.	€		
7.3.1	2018	1	12.000.000					12.000.000	1
Totale FA 6C		1	12.000.000	-	-	-	-	12.000.000	
Transizione da PSR 2007-2013									
7.3.1								3.329.518	1
Totale Transizione FA 6C								3.329.518	

Le risorse erogate nel periodo 2014-2019 ammontano complessivamente a 15,33 Meuro di cui 12 Meuro relativi ad anticipi erogati per l'attivazione dei progetti esecutivi approvati nell'ambito del BUL e 3,3 Meuro per i progetti in transizione dalla precedente programmazione. L'avanzamento finanziario nel solo anno 2019, pari a circa 2,083 Meuro è relativo a questi ultimi.

4.14.3 Risultati dell'analisi

Di seguito si porta a sintesi lo stato dell'arte attuativo per quanto riguarda i progetti esecutivi approvati nell'ambito del BUL e del Programma Lazio 30 Mega.

Sulla base delle informazioni rilasciate dalla AdG e da OPENFIBER nell'ambito del progetto BUL Lazio e per la quota di competenza del FEARS, i progetti definitivi rientranti nel Piano tecnico regionale sono 296 e interessano 136 comuni.

Di questi sono stati approvati 85 progetti esecutivi relativi ad altrettante tratte che si realizzano in 64 Comuni: le province di Rieti (25 comuni) e Frosinone (15 comuni) sono quelle maggiormente interessate, seguono quindi Roma (12 comuni) e Viterbo (8 comuni) e Latina (4).

I cantieri attivati sono 82 e interessano 63 comuni²². Le unità immobiliari che saranno raggiungibili ad interventi ultimati sono complessivamente 97.998 di cui l'87,9% (86.186) con servizio >100 Mega.

Per 36 progetti/tratte è stato emesso il certificato di fine lavori sulla base del quale sono pianificati i collaudi.

I comuni interessati dalle tratte che si presume saranno fruibili a breve termine (a collaudo eseguito e a buon fine) sono 29 e le unità immobiliari raggiungibili sono 3.471.

Anche il progetto 30 Mega registra un ulteriore avanzamento fisico rispetto al 2019: nell'ambito del progetto sono state finanziate 39 tratte a servizio di 8 comuni e di queste ne risultano terminate (con rendicontazione) 36. Le unità locali complessivamente raggiunte dalle infrastrutture realizzate sono 25.056 di cui 7.428 con servizio > 100 Mega; la popolazione che può fruire del servizio è pari a 47.284 abitanti.

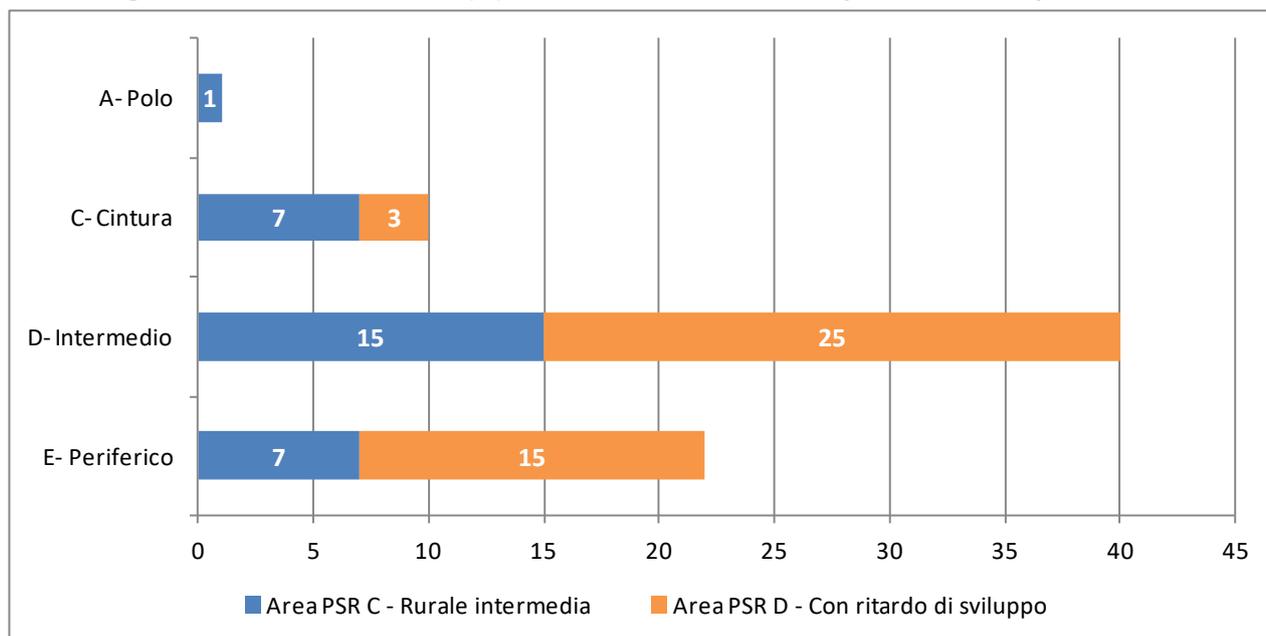
Considerando il complesso dei progetti attualmente in cantiere²³ sia nell'ambito del progetto BUL che del programma Lazio 30 Mega e analizzandone la localizzazione per area rurale (figura successiva) si evince che il 59% di essi si localizza in area rurale con ritardi di sviluppo (D) e in netta prevalenza in aree interne in comuni classificati come intermedi (55%) e periferici (30%) secondo la classificazione adottata nell'accordo di partenariato (DPS).

Inoltre, dall'analisi della distribuzione dei comuni interessati dagli interventi per aree Leader, sintetizzata nella tavola a seguire, si ipotizza una potenziale rilevanza del servizio nelle aree Leader più marginali dei GAL Vette Reatine e Salto Cicolano nella quali le nuove infrastrutture interesseranno rispettivamente il 47% e il 57% dei comuni.

²² Il comune di Giuliano di Roma, pur presentando progetti esecutivi approvati, a fine 2019 non aveva ancora alcun cantiere avviato.

²³ In itinere, conclusi in attesa di collaudo e collaudati.

Fig. 3 Distribuzione dei Comuni (n.) interessati da interventi 7.3.1 per area rurale e per area DPS



Fonte: Elaborazioni del Valutatore su dati SMR

Tab. 18 Distribuzione comuni interessati da interventi 7.3.1 per area Leader e confronto con totale comuni del GAL

Area Leader	A Totale Comuni area Leader (n.)	B Comuni interessati da interventi 7.3.1 (n.)	B/A %
Alto Lazio	15	3	20%
Aurunci e Valle dei Santi	13	1	8%
Castelli Romani e Monti Prenestini	14	2	14%
Ernici Simbruini	13	4	31%
Etrusco Cimino	9	2	22%
Futur@niene	26	8	31%
Il territorio dei parchi	6	1	17%
In Teverina	11	2	18%
Sabino	25	4	16%
Salto-Cicolano	7	4	57%
Terre di Argil	11	0	0%
Terre di Pre.Gio.	11	1	9%
Vette Reatine	17	8	47%
Via Amerina delle Forre e dell'Agrofalisco	11	0	0%

Fonte: Elaborazioni del Valutatore su dati SMR

Le unità immobiliari che potranno essere complessivamente servite dalle nuove tratte realizzate con l'operazione 7.3.1 si riferiscono sia alle unità abitative residenziali sia ad ogni altro locale utilizzato, comprese le unità locali della pubblica amministrazione. Infratel non fornisce il dato della popolazione raggiunta/raggiungibile per tratta realizzata.

Questa informazione è invece disponibile per il progetto Lazio 30 Mega.

Dato il quadro attuativo ancora in evoluzione si può effettuare solo una stima preliminare della rilevanza degli interventi raffrontando i dati previsti dai progetti BUL e Lazio 30 Mega in termini di unità immobiliari raggiungibili e la popolazione residente, nonché le imprese agricole e totali nei comuni interessati dagli interventi sintetizzati nella tabella.

Tab. 19 Potenziali beneficiari delle infrastrutture realizzate con l'operazione 7.3.1

Area rurale	Unità Immobiliari raggiungibili (BUL-Lazio 30 mega)	Popolazione residente ISTAT 2017	Aziende agricole Istat 2010	Totale Imprese Istat 2011	Unità Locali Istituzioni Istat 2011
Area rurale C	69.866	195.836	7.954	11.917	824
Area Rurale D	52.540	55.367	3.618	2.724	512
Totale	122.406	251.203	11.572	14.641	1.336

Fonte: Elaborazioni del Valutatore su dati SMR e ISTAT

Considerando gli interventi del Programma Lazio 30Mega, che al momento risultano in una fase realizzativa più avanzata essendo le opere già state collaudate e il servizio potenzialmente fruibile, si nota che il grado di copertura del servizio, determinato dal rapporto fra popolazione residente e popolazione raggiunta (dato che, come su accennato è disponibile nel caso del progetto Lazio 30 Mega), è molto rilevante, pari mediamente al 79% ma con punte del 98 e 96% nei comuni di Supino e Sant'Elia Fiume Rapido.

Tab. 20 Confronto fra popolazione residente e popolazione raggiunta dal servizio Banda Larga realizzato nell'ambito del progetto Lazio 30 MEGA

Comune	Popolazione residente ISTAT 2017	Popolazione raggiunta	Grado di copertura potenziale del servizio
Arcinazzo Romano	1.342	1.394	104% ²⁴
Fiano Romano	15.708	11.417	73%
Galliciano nel Lazio	6.326	5.115	81%
Riano	10.565	9.027	85%
Ripi	5.256	4.115	78%
Sant'Elia Fiume rapido	6.112	5.888	96%
Sermoneta	9.884	5.525	56%
Supino	4.879	4.803	98%
Totale Lazio 30 MEGA	60.072	47.284	79%

Fonte: Elaborazioni del Valutatore su dati del SMR e Istat 2017

Per la valutazione della misura in cui le imprese e le famiglie potranno usufruire realmente delle infrastrutture, oltre all'analisi desk dei dati del sistema di monitoraggio relativi ai progetti conclusi, si prevede di effettuare triangolazioni con le informazioni rilevate attraverso le indagini dirette realizzate presso i beneficiari pubblici e privati di altre misure. Inoltre possono essere realizzati dei casi di studio coinvolgendo i Comuni in cui le infrastrutture realizzate risultano fruibili. I casi di studio potrebbero essere effettuati nelle aree Leader dove il servizio è più rilevante, in termini di copertura dei comuni, come quelle dei GAL Vette Reatine e Salto Cicolano: in queste aree tra l'altro si concentrano anche un certo numero di progetti conclusi (6 in totale di cui 4 nell'area del Salto Cicolano).

²⁴ La differenza fra popolazione residente e popolazione raggiunta potrebbe essere dovuta all'anno di rilevazione del dato.

5 VALUTAZIONE DEI MECCANISMI DI DELIVERY

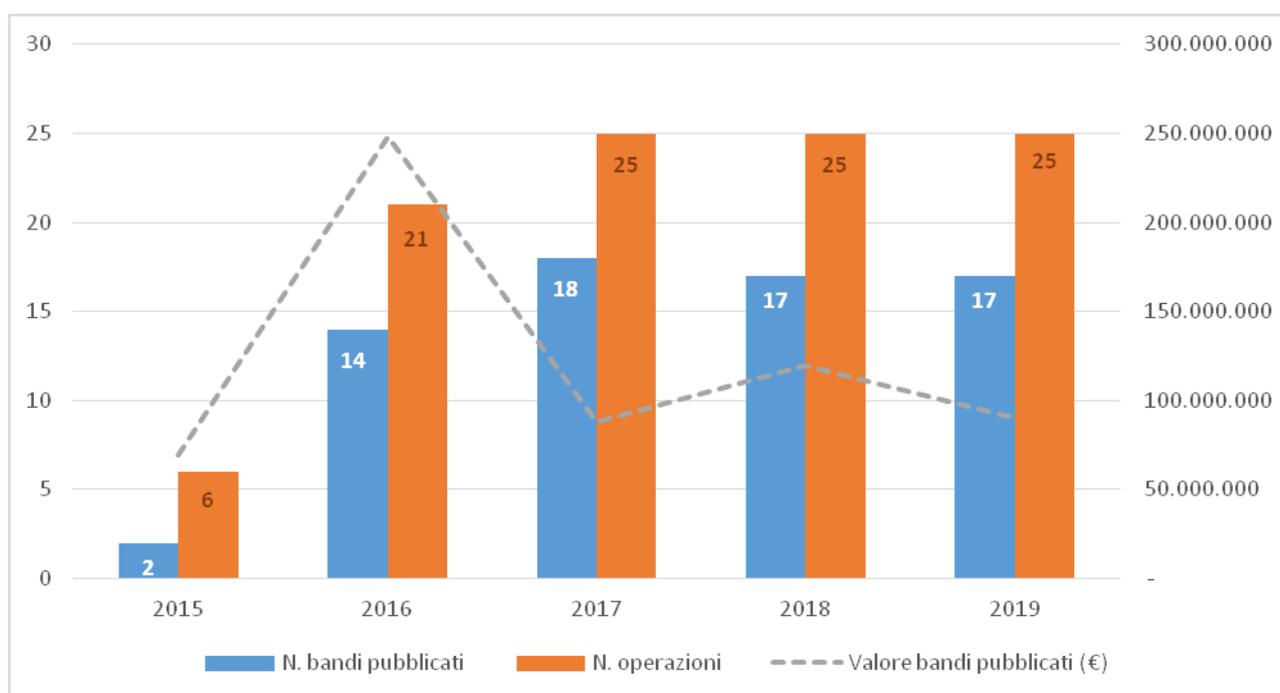
5.1 Lo stato di avanzamento procedurale del PSR

L'avvio del PSR Lazio 2014-2020 è avvenuto nel 2015 con l'avviso pubblico "a condizione" pubblicato a giugno del 2015 relativo alla misura 11 (sottomisure 11.1 e 11.2) e successivamente con la pubblicazione del bando per la predisposizione, presentazione e selezione delle proposte di Piano di Sviluppo Locale dei GAL a dicembre 2015.

La progressione dell'attuazione è illustrata nella figura a seguire che riporta per anno il numero di avvisi e le risorse messe a bando nonché il numero di operazioni coinvolte (alcuni avvisi pubblici, in particolare quelli relativi alle misure a superficie, si riferiscono a più di una operazione).

Si osserva la progressiva emanazione dei bandi regionali relativi alle operazioni programmate sin dall'approvazione del programma nel 2015. Il picco delle risorse osservabile nel 2016 si riferisce alla messa a bando degli importi per l'intero periodo di impegno (5 anni) relativi ad alcune misure a superficie.

Fig. 4 N. operazioni, bandi emanati e dotazione a bando per anno (2015-2019, N., €)



Fonte: Elaborazioni del Valutatore su informazioni del portale LazioEuropa.it – Sezione FEASR

Alla fine del 2019 gran parte delle operazioni programmate risultano avviate (50 sulle 63 programmate) attraverso l'emanazione di 68²⁵ avvisi pubblici per un totale di risorse stanziare di 680.496.529 euro²⁶, circa l'82% della spesa pubblica totale programmata, di cui circa 469 Meuro si riferiscono alle misure cd.

²⁵ Per alcune operazioni è stata avviata anche una seconda raccolta di domande (1.1.1, 3.2.1, 4.1.1, 4.1.4, 4.2.1, 4.2.2, 6.1.1, 6.4.2, 16.10.1). Per le operazioni 3.2.1, 4.1.1, 4.2.1 e 16.10.1. i termini per la presentazione delle domande di sostegno relative a questa seconda raccolta di domande sono scaduti nel primo trimestre del 2020 (febbraio per le prime tre operazioni, marzo per la 16.10.1).

²⁶ Inclusa la Convenzione MISE per la banda larga e la misura 20, esclusi i bandi avviati con solo risorse regionali (7.1.1 per il sostegno ai piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base e 14.1.1 dedicato al settore ovicaprino). Per quanto riguarda le misure a superficie è considerato l'intero periodo di impegno.

strutturali (comprese le misure *soft*, ossia le misure 1, 2 e 16) e circa 210 Meuro a misure a superficie/a capo.

I dati di dettaglio relativi all'avanzamento procedurale nel periodo 2015-2019, riportati nella tabella successiva, mostrano che in risposta agli avvisi pubblici relativi alle misure cd. strutturali chiusi al 31/12/2019 sono arrivate complessivamente 5.867 domande di aiuto corrispondenti ad una richiesta di sostegno di circa 793.000.000 euro, di cui 3.037 sono state giudicate ammissibili e 2.238 finanziate. Si evidenzia tuttavia che il numero delle domande ammissibili e delle domande ammesse a finanziamento è da considerarsi parziale poiché al 31/12/2019 l'iter procedurale risultava ancora in corso per 17 procedure di selezione²⁷. In merito alle n. 26 procedure di selezione chiuse al 31/12/2019 si osserva che:

- n. 11 avvisi pubblici presentano un numero di domande presentate non ammissibili all'istruttoria relativamente alto (> al 30%) (si veda sezione 5.2.1 per l'analisi della non ammissibilità delle domande);
- in due casi, le poche domande pervenute non sono risultate ammissibili portando alla pubblicazione di un secondo avviso pubblico che presenta ancora una scarsa adesione (3 domande pervenute nel caso dell'operazione 4.1.3 e 1 domanda nel caso dell'operazione 4.2.3)²⁸;
- nel caso di n. 17 procedure di selezione le risorse disponibili hanno permesso di ammettere a finanziamento il 100% delle domande ritenute ammissibile;
- per n. 7 procedure il tasso delle domande ammesse a finanziamento rispetto alle domande ammissibili varia dal 10% dell'operazione 7.2.2 al 75 % dell'operazione 6.4.1 (si veda sezione 5.2.2 per l'analisi dell'efficacia dei criteri di selezione).
- Per quanto riguarda le misure a superficie/capo, sono pervenute alla Regione Lazio in risposta ai vari bandi nel periodo 2016-2019 (sia domande di sostegno che domande di conferma) circa 819 richieste di sostegno in media all'anno con un tasso di ammissibilità medio pari al 84%. I bandi relativi alle operazioni 10.1.8, 11.1.1 e 11.2.1 e 13.1.1 sono quelli con il maggiore numero di domande, ed in particolare la misura 13.

Infine nell'ambito della misura 19, la procedura di selezione avviata già nel 2015 ha portato alla selezione di 14 GAL che nel corso del 2019 hanno avviato i primi avvisi pubblici in attuazione delle singole Strategie di Sviluppo Locale. Al 31/12/2019 risultavano pervenute ai GAL complessivamente 264 domande di sostegno corrispondenti un importo richiesto di 24.865.622 euro.

²⁷ Nel corso dei primissimi mesi del 2020 si è chiuso un numero rilevante di procedure di selezione (1.1.1, 4.1.3, 4.1.4, 4.2.2, 6.1.1, 6.4.2, 8.3.1, 8.4.1, 16.1.1).

²⁸ Visto il livello di adesione molto inferiore alle attese, la dotazione finanziaria programmata delle due operazioni è stata oggetto di rimodulazione con la modifica al programma approvata a febbraio 2020.

Tab. 21 Bandi regionali emanati e avanzamento procedurale al 31/12/2019

FA	Operaz.	Bando	Anno	Scadenza bando	Dotazione bando	Stato bando	Domande presentate		Domande ammissibili		Domande ammesse a finanziamento		Dom. ammiss./ present. %	Dom. finanz./ ammiss. %	
							N°	euro	N°	euro	N°	euro			
2A, 2B, 3A, 3B, P4, 5B, 5C, 5E	1.1.1	DG09062 del 05/08/2016	2016	20/02/2017	2.000.000	chiuso	90	4.302.845	52	2.363.024	52	2.301.368	58%	100%	
2A, 2B, 3A, 3B, P4, 5B, 5C, 5E	1.1.1	DG06983 del 23/05/2019	2019	29/07/2019	2.000.000	chiuso	112	5.510.340	In corso						
2A 3A P4	1.2.1	DG15373 del 20/12/2016	2016	28/04/2017	1.000.000	chiuso	64	1.646.432	37	1.101.350	37	453.863	58%	100%	
2A 2B 3A 3B P4 5B 5C 5E	2.1.1	non attivato													
P4 5B 5C 5E	2.3.1	non attivato													
3A	3.1.1	DG02431 del 01/03/2018	2018	30/04/2018	1.000.000	chiuso	120	829.936	75	273.553	75	234.521	63%	100%	
3A	3.2.1	DG00853 del 25/01/2018	2018	30/04/2018	3.000.000	chiuso	25	2.651.160	18	2.143.588	18	2.131.276	72%	100%	
3A	3.2.1	DG16707 del 04/12/2019	2019	26/02/2020	2.400.000	chiuso	Scadenza bando il 26/02/2020								
2A	4.1.1	DG15353 del 03/05/2016	2016	20/02/2017	93.500.000 ¹	chiuso	1.037	188.442.872	810	155.477.924	362	93.630.597	78%	45%	
2A	4.1.1	DG16706 del 04/12/2019	2019	26/02/2020	30.000.000	chiuso	Scadenza bando il 26/02/2020								
5B	4.1.3	DG15846 del 22/12/2016	2016	20/02/2017	5.500.000	chiuso	1	23.100	0	0	0	0	0%	-	
5B	4.1.3	DG00249 del 14/01/2019	2019	16/03/2019	1.000.000	chiuso	3	170.680	In corso						
5C	4.1.4	DG15858 del 22/12/2016	2016	20/02/2017	6.500.000	chiuso	39	2.671.099	29	2.102.932	29	1.956.398	74%	100%	
5C	4.1.4	DG00251 del 14/01/2019	2019	16/03/2019	3.200.000	chiuso	88	5.742.803	In corso						
3A	4.2.1	DG15354 del 19/12/2016	2016	20/02/2017	32.500.000	chiuso	105	67.938.151	80	50.389.798	80	43.634.840	76%	100%	
3A	4.2.1	DG16705 del 04/12/2019	2019	26/02/2020	20.000.000	chiuso	Scadenza bando il 26/02/2020								
5B	4.2.2	DG15852 del 22/12/2016	2016	20/02/2017	2.800.000	chiuso	15	2.623.046	9	1.976.358	9	1.976.358	60%	100%	
5B	4.2.2	DG00482 del 21/01/2019	2019	25/03/2019	3.000.000	chiuso	11	2.265.133	In corso						
5C	4.2.3	DG15854 del 22/12/2016	2016	20/02/2017	4.000.000	chiuso	2	728.574	0	0	0	0	0%	-	
5C	4.2.3	DG00483 del 21/01/2019	2019	25/03/2019	1.500.000	chiuso	1	334.640	In corso						
2A	4.3.1.1	DG09156 del 30/06/2017	2017	25/10/2017	5.500.000	chiuso	177	54.257.124	121	37.893.708	25	8.322.348	68%	21%	
2A	4.3.1.2	DG03786 del 29/03/2019	2019	05/07/2019	4.800.000	chiuso	56	16.316.682	In corso						
2A	4.3.1.3	DG14826 del 31/10/2017	2017	16/02/2018	1.000.000	chiuso	75	8.886.620	46	5.881.724	12	1.379.464	61%	26%	
4C	4.4.1	DG14827 del 31/10/2017	2017	16/02/2018	3.000.000	chiuso	147	10.025.965	98	6.531.021	98	5.911.326	67%	100%	
3B	5.1.1.1	DG05475 del 26/04/2018	2018	31/08/2018	7.500.000	chiuso	15	11.191.597	14	10.608.861	10	7.480.594	93%	71%	
3B	5.1.1.2	DG09152 del 30/06/2017	2017	10/10/2017	1.150.000	chiuso	51	5.475.394	35	4.428.584	13	1.819.898	69%	37%	
3B	5.2.1	non attivato													
2B	6.1.1	DG15352 del 19/02/2016	2016	31/01/2017	45.010.000	chiuso	1.305	91.350.000	1.120	78.400.000	1.120	78.400.000	86%	100%	
2B	6.1.1	DG17307 del 20/12/2018	2018	25/02/2019	21.000.000	chiuso	1.066	74.620.000	In corso						
6A	6.2.1	non attivato													
2A	6.4.1	DG11168 del 04/08/2017	2017	15/01/2018	12.000.000	chiuso	251	35.933.076	167	24.032.307	126	17.378.557	67%	75%	
5C	6.4.2	DG13521 del 04/10/2017	2017	15/01/2018	3.000.000	chiuso	35	3.070.217	22	2.270.702	22	2.228.680	63%	100%	

FA	Operaz.	Bando	Anno	Scadenza bando	Dotazione bando	Stato bando	Domande presentate		Domande ammissibili		Domande ammesse a finanziamento		Dom. ammiss/ present.	Dom. finanz/ ammiss.		
5C	6.4.2	DG00250 del 14/01/2019	2019	16/03/2019	1.500.000	chiuso	36	3.375.401	In corso							
4A	7.1.1 Comuni	DG07996 del 07/06/2017	2017	15/09/2017	1.000.000	chiuso	Bando avviato solo con risorse regionali									
4A	7.1.1 Nat. 2000	DG03878 del 27/03/2018	2018	31/05/2018	1.650.000	chiuso	56	1.701.034	46	1.359.255	46	1.149.272	82%	100%		
6B	7.2.1	DG17653 del 28/12/2018	2018	19/04/2019	2.500.000	chiuso	58	13.764.479	In corso							
5C	7.2.2	DG17942 del 20/12/2017	2017	24/04/2018	3.500.000	chiuso	177	32.655.595	172	31.708.265	18	3.496.882	97%	10%		
6C	7.3.1	Convenzione MISE	2018	nov-18	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
6B	7.4.1	DG17654 del 28/12/2018	2018	19/04/2019	2.300.000	chiuso	83	17.338.737	In corso							
6B	7.5.1	DG17655 del 28/12/2018	2018	19/04/2019	2.350.000	chiuso	84	19.225.603	In corso							
6B	7.6.1	DG17686 del 28/12/2018	2018	01/04/2019	2.600.000	chiuso	79	17.478.113	In corso							
6B	7.7.1	DG17656 del 28/12/2018	2018	19/04/2019	1.450.000	chiuso	25	4.847.141	In corso							
5E	8.1.1	non attivato														
5E	8.3.1	DG09006 del 27/06/2017	2017	31/10/2017	3.000.000	chiuso	133	32.512.260	In corso							
5E	8.4.1	DG17258 del 13/12/2017	2017	30/03/2018	3.000.000	chiuso	24	5.295.430	In corso							
5E	8.5.1	non attivato														
5E	8.6.1	DG14468 del 25/10/2017	2017	28/02/2018	4.600.000	chiuso	19	1.190.625	16	927.682	16	909.206	84%	100%		
3A	9.1.1	DG03484 del 20/03/2017	2017	15/06/2017	1.000.000	chiuso	2	818.000	2	818.000	2	818.000	100%	100%		
5E	10.1.1	DG04209 del 27/04/2016	2016	12/12/2016	200.000	chiuso	141	101.202	126	94.271						
5E	10.1.1	DG04425 del 07/04/2017	2017	15/05/2017	200.000	chiuso	130	98.784	122	94.891						
5E	10.1.1	DG02908 del 09/03/2018	2018	15/05/2018	200.000	chiuso	124	100.428	116	95.754						
5E	10.1.1	DG02589 del 07/03/2019	2019	15/05/2019	200.000	chiuso	124	102.141	117	97.382						
5E	10.1.2	DG04209 del 27/04/2016	2016	12/12/2016	200.000	chiuso	9	36.638	6	28.129						
5E	10.1.2	DG04425 del 07/04/2017	2017	15/05/2017	200.000	chiuso	9	40.738	6	31.523						
5E	10.1.2	DG02908 del 09/03/2018	2018	15/05/2018	200.000	chiuso	8	36.432	5	26.372						
5E	10.1.2	DG02589 del 07/03/2019	2019	15/05/2019	200.000	chiuso	7	33.080	5	30.178						
5E	10.1.3	DG04209 del 27/04/2016	2016	12/12/2016	350.000	chiuso	49	180.909	15	53.182						
5E	10.1.3	DG04425 del 07/04/2017	2017	15/05/2017	350.000	chiuso	40	184.776	11	64.890						
5E	10.1.3	DG02908 del 09/03/2018	2018	15/05/2018	350.000	chiuso	39	166.733	12	49.072						
5E	10.1.3	DG02589 del 07/03/2019	2019	15/05/2019	350.000	chiuso	38	165.186	13	65.854						
5D	10.1.4	DG04209 del 27/04/2016	2016	12/12/2016	350.000	chiuso	42	167.414	18	64.055						
5D	10.1.4	DG04425 del 07/04/2017	2017	15/05/2017	350.000	chiuso	42	170.597	17	64.935						
5D	10.1.4	DG02908 del 09/03/2018	2018	15/05/2018	350.000	chiuso	38	160.911	17	68.851						
5D	10.1.4	DG02589 del 07/03/2019	2019	15/05/2019	350.000	chiuso	38	167.000	16	55.631						
5E	10.1.5	DG04209 del 27/04/2016	2016	12/12/2016	1.350.000	chiuso	268	2.839.009	250	2.538.583						
5E	10.1.5	DG04425 del 07/04/2017	2017	15/05/2017	1.350.000	chiuso	248	2.650.840	236	2.426.977						
5E	10.1.5	DG02908 del 09/03/2018	2018	15/05/2018	1.350.000	chiuso	248	2.759.788	234	2.512.306						
5E	10.1.5	DG02589 del 07/03/2019	2019	15/05/2019	1.350.000	chiuso	248	2.795.300	237	2.573.863						
4A	10.1.7	DG04209 del 27/04/2016	2016	12/12/2016	75.000	chiuso	3	3.048	3	3.048						
4A	10.1.7	DG04425 del 07/04/2017	2017	15/05/2017	75.000	chiuso	3	2.947	3	2.947						

FA	Operaz.	Bando	Anno	Scadenza bando	Dotazione bando	Stato bando	Domande presentate		Domande ammissibili		Domande ammesse a finanziamento		Dom. ammiss/ present.	Dom. finanz/ ammiss.
4A	10.1.7	DG02908 del 09/03/2018	2018	15/05/2018	75.000	chiuso	3	3.306	3	3.306				
4A	10.1.7	DG02589 del 07/03/2019	2019	15/05/2019	75.000	chiuso	3	3.999	3	3.999				
4A	10.1.8	DG02907 del 09/03/2018	2018	15/05/2018	1.000.000	chiuso	1.447	1.112.652	1.447	1.099.562				
4A	10.1.8	DG02589 del 07/03/2019	2019	15/05/2019	1.000.000	chiuso	1.348	1.011.669	1.348	1.007.437				
4A	10.1.9	DG04209 del 27/04/2016	2016	12/12/2016	300.000	chiuso	271	1.502.750	230	1.387.540				
4A	10.1.9	DG04425 del 07/04/2017	2017	15/05/2017	300.000	chiuso	258	1.435.448	227	1.362.078				
4A	10.1.9	DG02907 del 09/03/2018	2018	15/05/2018	1.300.000	chiuso	397	1.940.450	289	1.700.270				
4A	10.1.9	DG02589 del 07/03/2019	2019	15/05/2019	1.300.000	chiuso	385	1.883.546	277	1.627.828				
4A	10.2.1	DG09679 del 31/08/2016	2016		3.750.000	chiuso	2	3.342.380	1	492.380	1	492.380	50%	100%
4A	10.2.2	non attivato												
4A	10.2.3	non attivato												
4B	11.1.1	DG07191 del 10/06/2015	2015	15/06/2015	5.079.711	chiuso	155	882.938	104	617.964				
4B	11.1.1	DG04210 del 27/04/2016	2016	12/12/2016	12.500.000 ²	chiuso	640	3.277.215	498	2.567.075				
4B	11.1.1	DG04423 del 07/04/2017	2017	15/05/2017	5.000.000	chiuso	1.235	6.559.106	1.008	5.349.192				
4B	11.1.1	DG02913 del 09/03/2018	2018	15/05/2018	0	chiuso	1.527	8.863.209	1.275	7.134.091				
4B	11.1.1	DG03285 del 19/03/2018	2018	15/05/2018	5.000.000	chiuso								
4B	11.1.1	DG02590 del 07/03/2019	2019	15/05/2019	0	chiuso	1.535	9.573.458	1.308	7.913.708				
4B	11.2.1	DG07191 del 10/06/2015	2015	15/06/2015	4.036.105	chiuso	144	824.311	113	559.938				
4B	11.2.1	DG04210 del 27/04/2016	2016	12/12/2016	60.000.000 ²	chiuso	226	1.228.619	180	996.867				
4B	11.2.1	DG04423 del 07/04/2017	2017	15/05/2017	25.000.000	chiuso	1.195	8.304.187	1.013	7.354.361				
4B	11.2.1	DG02913 del 09/03/2018	2018	15/05/2018	0	chiuso	1.929	14.396.410	1.63	12.174.847				
4B	11.2.1	DG03285 del 19/03/2018	2018	15/05/2018	25.000.000	chiuso								
4B	11.2.1	DG02590 del 07/03/2019	2019	15/05/2019	0	chiuso	1.851	14.594.388	1.579	12.227.237				
4A	13.1.1	DG04211 del 27/04/2016	2016	12/12/2016	8.800.000	chiuso	3.606	10.250.564	2.704	7.417.244				
4A	13.1.1	DG04422 del 07/04/2017	2017	15/05/2017	10.600.000	chiuso	4.742	11.927.307	4.499	11.480.643				
4A	13.1.1	DG02910 del 09/03/2018	2018	15/05/2018	5.867.000	chiuso	5.127	12.429.931	4.836	11.783.107				
4A	13.1.1	DG02592 del 07/03/2019	2019	15/05/2019	7.000.000	chiuso	5.629	14.143.789	3.598	7.851.385				
3A	14.1.1	DG04212 del 27/04/2016	2016	12/12/2016	2.500.000	chiuso	932	14.912.892	758	14.497.937				
3A	14.1.1	DG04420 del 07/04/2017	2017	15/05/2017	2.500.000	chiuso	830	14.898.129	731	13.923.057				
3A	14.1.1	DG02911 del 09/03/2018	2018	15/05/2018	2.500.000	chiuso	802	15.240.837	731	14.419.377				
3A	14.1.1	DG02594 del 07/03/2019	2019	15/05/2019	2.500.000	chiuso	759	14.569.710	713	14.046.474				
3A	14.1.1 Ovicap.	DG03836 del 01/04/2019	2019	15/05/2019	6.000.000	chiuso	361	2.295.872	242	1.557.399				
2A,3A, P4, 5B, 5C, 5D, 5E	16.1.1	DG10881 del 31/07/2017	2017	10/01/2018	1.700.000	chiuso	105	2.058.446	In corso					
2A,3A, P4, 5B, 5C, 5D, 5E	16.2.1	non attivato												
2A,3A	16.3.1	non attivato												
2A,3A	16.4.1	DG09437 del 10/07/2019	2019	21/10/2019	1.650.000	chiuso	17	778.458	In corso					

FA	Operaz.	Bando	Anno	Scadenza bando	Dotazione bando	Stato bando	Domande presentate	Domande ammissibili	Domande ammesse a finanziamento	Dom. ammiss/ present.	Dom. finanz/ ammiss.			
5D	16.5.1	non attivato												
5E	16.8.1	non attivato												
6A	16.9.1	non attivato												
2A,3A	16.10.1	DG00115 del 09/01/2017	2017	31/03/2017	1.350.000	chiuso	40	2.175.907	34	1.920.354	34	1.439.908	85%	100%
2A,3A	16.10.1	DG12017 del 12/09/2019	2019	12/03/2020	1.050.000	chiuso								
6B	19.1.1	DG770 del 29/12/2015	2015	31/05/2016	490.000	chiuso	22	643.643	19	556.785	19	548.334	86%	100%
6B	19.2.1	DG770 del 29/12/2015	2015	31/05/2016	46.400.023	chiuso	263	24.682.297						
6B	19.3.1	DG770 del 29/12/2015	2015	31/05/2016	1.531.201	chiuso								
6B	19.4.1	DG770 del 29/12/2015	2015	31/05/2016	11.600.006	chiuso	14	11.585.304	14	11.585.304	14	11.585.304	100%	100%

NOTE:

¹ Come da Delibera n. 849 del 20/12/2018 (estensione delle risorse finanziarie del bando da 48.500.000 a 93.500.000 euro).

² Per i bandi delle operazioni 11.1.1 e 11.2.1 le risorse stanziare si riferiscono ai totali in dotazione a ciascun bando a copertura di 5 annualità.

Fonte: Portale LazioEuropa.it – Sezione FEASR e dati del SMR

5.2 Analisi dei criteri di selezione

L'analisi dei criteri di selezione ha riguardato due aspetti: il primo si riferisce al rapporto tra domande con esito istruttorio positivo e domande presentate ed in particolare all'esame delle motivazioni della non ammissibilità delle domande. Il secondo analizza l'efficacia del funzionamento dei criteri di selezione.

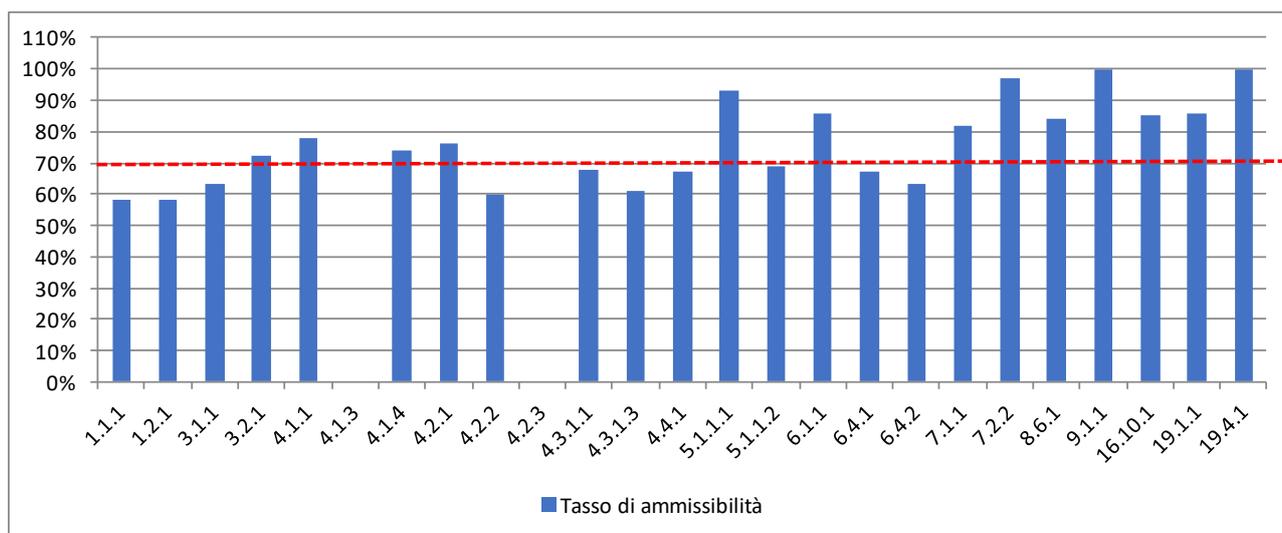
In questo primo Rapporto annuale le analisi condotte hanno guardato alle procedure avviate sin dall'avvio del programma (2015-2019). Nei prossimi Rapporti annuali l'analisi verrà progressivamente integrata con le operazioni/avvisi pubblici che presenteranno istruttorie chiuse nella relativa annualità.

5.2.1 Analisi del tasso di non ammissibilità

Un basso rapporto tra domande con esito istruttorio positivo e domande presentate (tasso di ammissibilità) può indicare la necessità da parte dei richiedenti di migliorare la completezza, l'adeguatezza o la qualità dei progetti presentati (e quindi potrebbe indicare un sistema che sostiene la qualità della spesa), ma può anche evidenziare la necessità di semplificazione dell'avviso pubblico e/o delle modalità di presentazione delle domande di sostegno e/o di migliorare l'informazione sui bandi.

Come verificato nel paragrafo precedente, il 42% delle procedure di selezione (relative alle misure strutturali e soft) chiuse al 31/12/2019 (n. 11 su 26) mostra un tasso di ammissibilità inferiore al 70% (si ponendo al 30% di non ammesse la soglia fisiologica). A queste si aggiungono le procedure del 2016 delle operazioni 4.1.3 e 4.2.3 che presentano un tasso di ammissibilità pari a zero.

Fig. 5 Tasso di ammissibilità per operazione (misure strutturali e soft, %)



Nota: la linea rossa indica la soglia considerata fisiologica di non ammissibilità (30%)

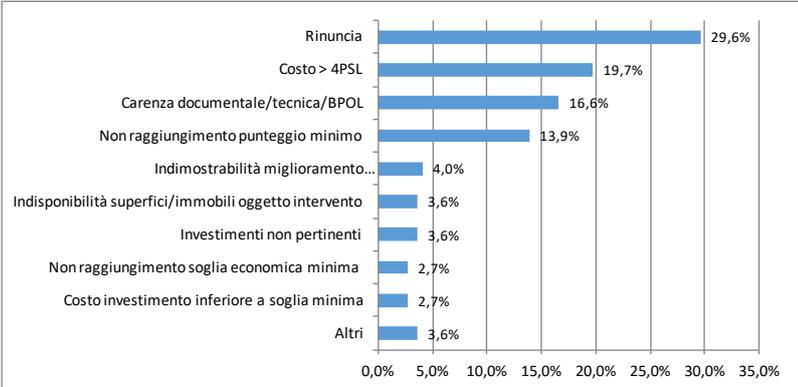
Fonte: Portale LazioEuropa.it – Sezione FEASR e dati del SMR

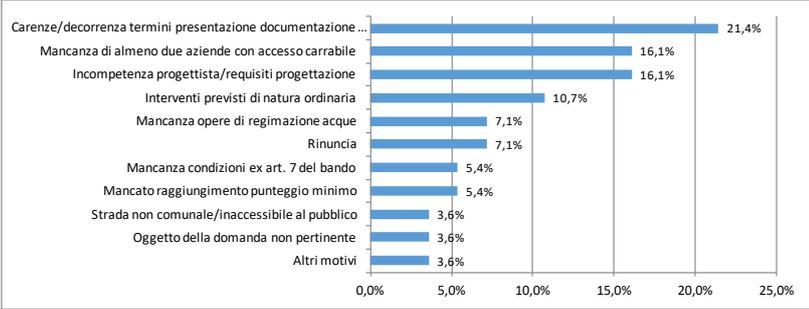
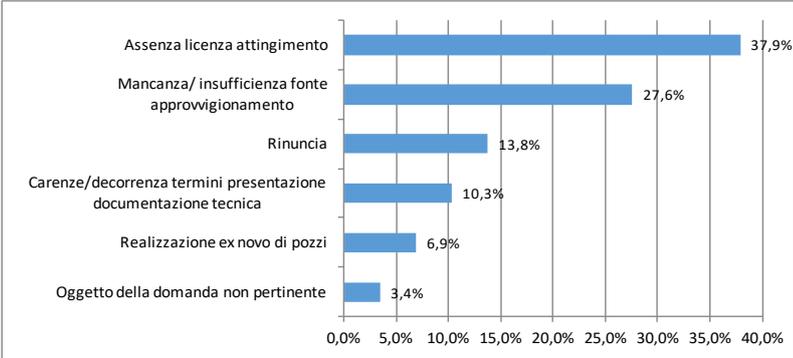
La tavola di seguito riportata sintetizza gli esiti dell'analisi qualitativa delle motivazioni che hanno portato ad un esito istruttorio negativo delle domande presentate nell'ambito degli avvisi pubblici relativi alle operazioni che presentano un tasso di ammissibilità inferiore al 70%.

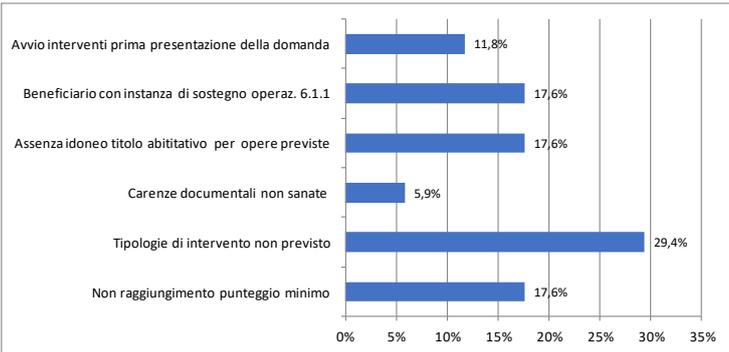
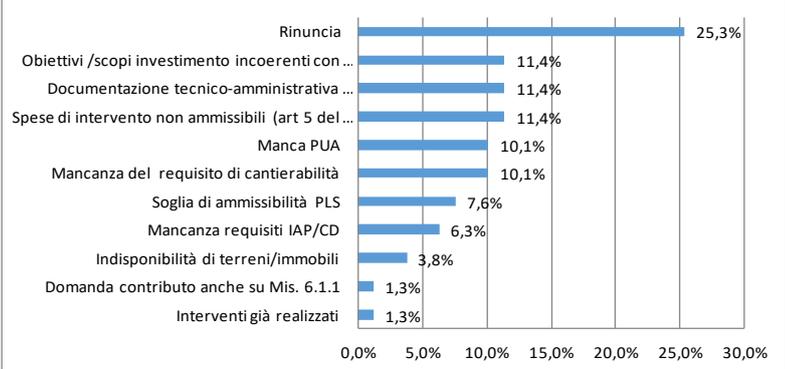
Considerata l'importanza strategica dell'operazione nonché della dotazione finanziaria del bando si è ritenuto opportuno condurre l'analisi anche per l'operazione 4.1.1., sebbene il tasso di non ammissibilità sia inferiore a 30% (22%).

Le motivazioni di non ammissibilità sono ricavate dagli elenchi delle domande non ammissibili pubblicati in http://lazioeuropa.it/psr_feasr.

Tab. 22 Analisi del tasso di ammissibilità delle procedure di selezione chiuse

Operazione - Bando	Analisi delle motivazioni di non ammissibilità																						
<p>1.1.1 DG09062 del 05/08/2016</p>	<p>Per quanto riguarda i corsi di formazione e le attività dimostrative finanziate con il bando del 2016, le informazioni disponibili sul SMR mostrano che il tasso di non ammissibilità è largamente attribuibile a rinunce e revoche.</p>																						
<p>1.1.2 DG15373 del 20/12/2016</p>	<p>Per quanto riguarda i corsi di formazione e le attività dimostrative finanziate con il bando del 2016, le informazioni disponibili sul SMR mostrano che il tasso di non ammissibilità è largamente attribuibile a rinunce e revoche.</p>																						
<p>3.1.1 DG02431 del 01/03/2018</p>	<p>Il 37% delle domande pervenute non è risultata ammissibile. Nella maggior parte dei casi l'esclusione è dovuta al mancato possesso dei requisiti per l'ammissibilità (natura del beneficiario e nuova adesione allo schema di qualità) e a documentazione incompleta, in un terzo dei casi i progetti non hanno raggiunto il punteggio minimo.</p>																						
<p>4.1.1 DG15353 del 03/05/2016</p>	<p>Il 24% delle domande pervenute sono risultate non ammissibili o rinunciarie. Oltre alle rinunce, quasi il 30% delle non ammesse, le principali motivazioni della non ammissibilità sono: per il 19,7% delle domande il mancato rispetto della relazione tra spesa e Produzione Standard Lorda d'ingresso (il bando prevedeva che il costo dell'investimento doveva essere inferiore a 4 volte la PSL d'ingresso); b) carenze documentali, sia a livello amministrativo che tecnico (16,6%) e c) il non raggiungimento della soglia minima dei 20 punti (14%). Altre motivazioni si ripartiscono il restante 20,2%.</p> <p>Motivazioni di non ammissibilità delle domande (%)</p>  <table border="1" data-bbox="528 1093 1326 1480"> <caption>Motivazioni di non ammissibilità delle domande (%)</caption> <thead> <tr> <th>Motivazione</th> <th>Percentuale (%)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Rinuncia</td> <td>29,6%</td> </tr> <tr> <td>Costo > 4PSL</td> <td>19,7%</td> </tr> <tr> <td>Carenza documentale/tecnica/BPOL</td> <td>16,6%</td> </tr> <tr> <td>Non raggiungimento punteggio minimo</td> <td>13,9%</td> </tr> <tr> <td>Indimostrabilità miglioramento...</td> <td>4,0%</td> </tr> <tr> <td>Indisponibilità superfici/immobili oggetto intervento</td> <td>3,6%</td> </tr> <tr> <td>Investimenti non pertinenti</td> <td>3,6%</td> </tr> <tr> <td>Non raggiungimento soglia economica minima</td> <td>2,7%</td> </tr> <tr> <td>Costo investimento inferiore a soglia minima</td> <td>2,7%</td> </tr> <tr> <td>Altri</td> <td>3,6%</td> </tr> </tbody> </table> <p>Fonte: Elaborazioni del Valutatore su informazioni della DG17017 del 19/12/2018</p>	Motivazione	Percentuale (%)	Rinuncia	29,6%	Costo > 4PSL	19,7%	Carenza documentale/tecnica/BPOL	16,6%	Non raggiungimento punteggio minimo	13,9%	Indimostrabilità miglioramento...	4,0%	Indisponibilità superfici/immobili oggetto intervento	3,6%	Investimenti non pertinenti	3,6%	Non raggiungimento soglia economica minima	2,7%	Costo investimento inferiore a soglia minima	2,7%	Altri	3,6%
Motivazione	Percentuale (%)																						
Rinuncia	29,6%																						
Costo > 4PSL	19,7%																						
Carenza documentale/tecnica/BPOL	16,6%																						
Non raggiungimento punteggio minimo	13,9%																						
Indimostrabilità miglioramento...	4,0%																						
Indisponibilità superfici/immobili oggetto intervento	3,6%																						
Investimenti non pertinenti	3,6%																						
Non raggiungimento soglia economica minima	2,7%																						
Costo investimento inferiore a soglia minima	2,7%																						
Altri	3,6%																						
<p>4.1.3 DG15846 del 22/12/2016</p>	<p>Come già evidenziato precedentemente questa operazione presenta un tasso di ammissibilità nullo. L'unica domanda presentata non è stata ritenuta ammessa all'istruttoria in virtù nella mancanza di possesso dei requisiti per l'ammissibilità ed in particolare quelli relativi alla tipologia di intervento.</p>																						
<p>4.2.2 DG15852 del 22/12/2016</p>	<p>Delle 5 domande non ammissibili, 2 sono rinunce, 2 per investimento non pertinente o non scorporabile (avrebbero dovuto essere presentati nella 4.2.1), 1 perché il requisito "migliora la performance globale dell'azienda" non è soddisfatto.</p>																						
<p>4.2.3 DG15854 del 22/12/2016</p>	<p>Le due domande pervenute in risposta al bando del 2016 non sono state ritenute ammissibili all'istruttoria. Le motivazioni di non ammissibilità sono state in un caso l'assenza dei requisiti richiesti (in particolare, del requisito di effettuare attività di trasformazione e commercializzazione e/o sviluppo di prodotti agricoli), nell'altro caso il fatto che l'azienda aveva presentato per lo stesso progetto una richiesta di finanziamento per un impianto</p>																						

Operazione - Bando	Analisi delle motivazioni di non ammissibilità																								
<p>4.3.1.1 DG09156 del 30/06/2017</p>	<p>fotovoltaico da 260 Kw.</p> <p>Il 31,6% delle domande pervenute in risposta al bando (n. 56 su 177) sono risultate non ammissibili. Il ventaglio delle motivazioni di non ammissibilità è piuttosto ampio anche se abbastanza concentrato di cause. Le principali sono la carenza della documentazione tecnica e/o decorrenza dei termini per la sua presentazione (21,4%), la mancanza di almeno due aziende con accesso carrabile (16,1%, ossia 9 domande), l'incompetenza del progettista e/o la mancanza dei requisiti di progettazione richiesti (16,1%).</p> <p>Motivazioni di non ammissibilità delle domande (%)</p>  <table border="1"> <thead> <tr> <th>Motivazione</th> <th>Percentuale (%)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Carenze/decorrenza termini presentazione documentazione...</td> <td>21,4%</td> </tr> <tr> <td>Mancanza di almeno due aziende con accesso carrabile</td> <td>16,1%</td> </tr> <tr> <td>Incompetenza progettista/requisiti progettazione</td> <td>16,1%</td> </tr> <tr> <td>Interventi previsti di natura ordinaria</td> <td>10,7%</td> </tr> <tr> <td>Mancanza opere di regimazione acque</td> <td>7,1%</td> </tr> <tr> <td>Rinuncia</td> <td>7,1%</td> </tr> <tr> <td>Mancanza condizioni ex art. 7 del bando</td> <td>5,4%</td> </tr> <tr> <td>Mancato raggiungimento punteggio minimo</td> <td>5,4%</td> </tr> <tr> <td>Strada non comunale/inaccessibile al pubblico</td> <td>3,6%</td> </tr> <tr> <td>Oggetto della domanda non pertinente</td> <td>3,6%</td> </tr> <tr> <td>Altri motivi</td> <td>3,6%</td> </tr> </tbody> </table> <p>Fonte: Elaborazioni del Valutatore su informazioni della DG10071 del 24/07/2019</p>	Motivazione	Percentuale (%)	Carenze/decorrenza termini presentazione documentazione...	21,4%	Mancanza di almeno due aziende con accesso carrabile	16,1%	Incompetenza progettista/requisiti progettazione	16,1%	Interventi previsti di natura ordinaria	10,7%	Mancanza opere di regimazione acque	7,1%	Rinuncia	7,1%	Mancanza condizioni ex art. 7 del bando	5,4%	Mancato raggiungimento punteggio minimo	5,4%	Strada non comunale/inaccessibile al pubblico	3,6%	Oggetto della domanda non pertinente	3,6%	Altri motivi	3,6%
Motivazione	Percentuale (%)																								
Carenze/decorrenza termini presentazione documentazione...	21,4%																								
Mancanza di almeno due aziende con accesso carrabile	16,1%																								
Incompetenza progettista/requisiti progettazione	16,1%																								
Interventi previsti di natura ordinaria	10,7%																								
Mancanza opere di regimazione acque	7,1%																								
Rinuncia	7,1%																								
Mancanza condizioni ex art. 7 del bando	5,4%																								
Mancato raggiungimento punteggio minimo	5,4%																								
Strada non comunale/inaccessibile al pubblico	3,6%																								
Oggetto della domanda non pertinente	3,6%																								
Altri motivi	3,6%																								
<p>4.3.1.3 DG14826 del 31/10/2017</p>	<p>Il 35,5% delle domande che hanno presentato una domanda di sostegno risultano non ammissibili. Le motivazioni della non ammissibilità sono limitate e molto concentrate sull'assenza della licenza attingimento (37,9% corrispondente a 11 domande) e sulla mancanza o insufficienza della fonte di approvvigionamento (27,6%, ossia 9 domande).</p> <p>Motivazioni di non ammissibilità delle domande (%)</p>  <table border="1"> <thead> <tr> <th>Motivazione</th> <th>Percentuale (%)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Assenza licenza attingimento</td> <td>37,9%</td> </tr> <tr> <td>Mancanza/ insufficienza fonte approvvigionamento</td> <td>27,6%</td> </tr> <tr> <td>Rinuncia</td> <td>13,8%</td> </tr> <tr> <td>Carenze/decorrenza termini presentazione documentazione tecnica</td> <td>10,3%</td> </tr> <tr> <td>Realizzazione ex novo di pozzi</td> <td>6,9%</td> </tr> <tr> <td>Oggetto della domanda non pertinente</td> <td>3,4%</td> </tr> </tbody> </table> <p>Fonte: Elaborazioni del Valutatore su informazioni della DG10573 del 01/08/2019</p>	Motivazione	Percentuale (%)	Assenza licenza attingimento	37,9%	Mancanza/ insufficienza fonte approvvigionamento	27,6%	Rinuncia	13,8%	Carenze/decorrenza termini presentazione documentazione tecnica	10,3%	Realizzazione ex novo di pozzi	6,9%	Oggetto della domanda non pertinente	3,4%										
Motivazione	Percentuale (%)																								
Assenza licenza attingimento	37,9%																								
Mancanza/ insufficienza fonte approvvigionamento	27,6%																								
Rinuncia	13,8%																								
Carenze/decorrenza termini presentazione documentazione tecnica	10,3%																								
Realizzazione ex novo di pozzi	6,9%																								
Oggetto della domanda non pertinente	3,4%																								
<p>4.4.1 DG14827 del 31/10/2017</p>	<p>Il tasso di mortalità in fase istruttoria è del 33% (98 domande su 147 sono risultate ammissibili): nei due terzi dei casi l'esclusione è dovuta a non conformità procedurale (mancato possesso dei requisiti per l'ammissibilità spesso per non aver ultimato gli impegni e le attività previste nel piano di sviluppo aziendale della sottomisura 6.1.) e a documentazione incompleta, in un terzo dei casi i progetti non hanno raggiunto il punteggio minimo o i beneficiari hanno formalmente rinunciato.</p>																								
<p>5.1.1.2 DG09152 del 30/06/2017</p>	<p>Circa un terzo delle domande pervenute non è stata ritenuta ammissibile all'istruttoria. Oltre alle rinunce (n. 2 domande) l'analisi mostra che le principali cause della non ammissibilità delle domande sono relative alla presentazione di istanze di aiuto per la realizzazione di tipologie di intervento non previste nel bando e la mancanza di idoneo titolo abilitativo per la realizzazione delle opere (rispettivamente 29,4% e 17,6%). Anche il 17,6% delle domande non ha raggiunto il punteggio minimo. Il 18% delle domande presenta più di una motivazione di esclusione.</p>																								

Operazione - Bando	Analisi delle motivazioni di non ammissibilità																								
	<p>Motivazioni di non ammissibilità delle domande (%)</p>  <table border="1"> <thead> <tr> <th>Motivazione</th> <th>Percentuale</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Avvio interventi prima presentazione della domanda</td> <td>11,8%</td> </tr> <tr> <td>Beneficiario con istanza di sostegno operaz. 6.1.1</td> <td>17,6%</td> </tr> <tr> <td>Assenza idoneo titolo abilitativo per opere previste</td> <td>17,6%</td> </tr> <tr> <td>Carenze documentali non sanate</td> <td>5,9%</td> </tr> <tr> <td>Tipologie di intervento non previsto</td> <td>29,4%</td> </tr> <tr> <td>Non raggiungimento punteggio minimo</td> <td>17,6%</td> </tr> </tbody> </table> <p>Fonte: Elaborazioni del Valutatore su informazioni del DG18265 del 20/12/2019</p>	Motivazione	Percentuale	Avvio interventi prima presentazione della domanda	11,8%	Beneficiario con istanza di sostegno operaz. 6.1.1	17,6%	Assenza idoneo titolo abilitativo per opere previste	17,6%	Carenze documentali non sanate	5,9%	Tipologie di intervento non previsto	29,4%	Non raggiungimento punteggio minimo	17,6%										
Motivazione	Percentuale																								
Avvio interventi prima presentazione della domanda	11,8%																								
Beneficiario con istanza di sostegno operaz. 6.1.1	17,6%																								
Assenza idoneo titolo abilitativo per opere previste	17,6%																								
Carenze documentali non sanate	5,9%																								
Tipologie di intervento non previsto	29,4%																								
Non raggiungimento punteggio minimo	17,6%																								
<p>6.4.1 DG11168 del 04/08/2017</p>	<p>Dalla selezione delle domande, 82 (1 domanda è decaduta e un'altra è in compilazione) non sono risultate ammissibili (32,7% circa delle domande presentate). Oltre alle rinunce (più del 25%), l'analisi mostra un ventaglio piuttosto ampio, ma poco concentrato, di cause di non ammissibilità. In particolare, l'incoerenza degli obiettivi e degli scopi degli investimenti proposti con il bando, le carenze della documentazione tecnica e amministrativa e la presenza di spese di intervento non ammissibili sono le principali motivazioni di esclusione, che presentano tutte la stessa frequenza.</p> <p>Molte aziende sono risultate non ammissibili per uno o più motivi di inammissibilità. Nell'analisi ne abbiamo considerato solo uno, considerato come il più importante.</p> <p>Motivazioni di non ammissibilità delle domande (%)</p>  <table border="1"> <thead> <tr> <th>Motivazione</th> <th>Percentuale</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Rinuncia</td> <td>25,3%</td> </tr> <tr> <td>Obiettivi /scopi investimento incoerenti con...</td> <td>11,4%</td> </tr> <tr> <td>Documentazione tecnico-amministrativa ...</td> <td>11,4%</td> </tr> <tr> <td>Spese di intervento non ammissibili (art 5 del ...</td> <td>11,4%</td> </tr> <tr> <td>Manca PUA</td> <td>10,1%</td> </tr> <tr> <td>Mancanza del requisito di cantierabilità</td> <td>10,1%</td> </tr> <tr> <td>Soglia di ammissibilità PLS</td> <td>7,6%</td> </tr> <tr> <td>Mancanza requisiti IAP/CD</td> <td>6,3%</td> </tr> <tr> <td>Indisponibilità di terreni/immobili</td> <td>3,8%</td> </tr> <tr> <td>Domanda contribuito anche su Mis. 6.1.1</td> <td>1,3%</td> </tr> <tr> <td>Interventi già realizzati</td> <td>1,3%</td> </tr> </tbody> </table> <p>Fonte: Elaborazioni del Valutatore su informazioni della DG10089 del 25/07/2019 e successive integrazioni</p>	Motivazione	Percentuale	Rinuncia	25,3%	Obiettivi /scopi investimento incoerenti con...	11,4%	Documentazione tecnico-amministrativa ...	11,4%	Spese di intervento non ammissibili (art 5 del ...	11,4%	Manca PUA	10,1%	Mancanza del requisito di cantierabilità	10,1%	Soglia di ammissibilità PLS	7,6%	Mancanza requisiti IAP/CD	6,3%	Indisponibilità di terreni/immobili	3,8%	Domanda contribuito anche su Mis. 6.1.1	1,3%	Interventi già realizzati	1,3%
Motivazione	Percentuale																								
Rinuncia	25,3%																								
Obiettivi /scopi investimento incoerenti con...	11,4%																								
Documentazione tecnico-amministrativa ...	11,4%																								
Spese di intervento non ammissibili (art 5 del ...	11,4%																								
Manca PUA	10,1%																								
Mancanza del requisito di cantierabilità	10,1%																								
Soglia di ammissibilità PLS	7,6%																								
Mancanza requisiti IAP/CD	6,3%																								
Indisponibilità di terreni/immobili	3,8%																								
Domanda contribuito anche su Mis. 6.1.1	1,3%																								
Interventi già realizzati	1,3%																								
<p>6.4.2 DG13521 del 04/10/2017</p>	<p>Delle 35 domande presentate, 13 non sono risultate ammissibili. Le motivazioni sono varie e diversificate: carenza della documentazione tecnica e amministrativa (2 domande), non possesso di requisiti (2 domande), impossibilità per il locatario di installare gli impianti (1 domanda), titolo di possesso con durata residua insufficiente ad assicurare il rispetto degli impegni ex-post (1 domanda), non rispetto di condizioni di ammissibilità (1 domanda), non rispondenza agli obiettivi e finalità del bando (1 domanda). Per 1 domanda non sono indicate le motivazioni, mentre per 4 domande non è stata reperita la documentazione.</p>																								

5.2.2 Analisi di efficacia dei criteri di selezione

L'applicazione di criteri di selezione è rilevante nei casi in cui le risorse finanziarie di un bando non sono sufficienti a coprire la totalità delle domande di sostegno giudicate ammissibili. I criteri di selezione sono, infatti, lo strumento che permette di effettuare una scelta attraverso la traduzione in termini operativi delle priorità e degli obiettivi del programma.

Come osservato nel paragrafo precedente, sono n.7 le procedure di selezione per le quali le richieste di sostegno giudicate ammissibili a finanziamento hanno ecceduto le risorse disponibili. In particolare:

Operaz.	Bando	Domande ammissibili		Domande ammesse a finanziamento		Dom. finanz/ ammiss.
		N°	euro	N°	euro	%
4.1.1	DG15353 del 03/05/2016	810	155.477.924	362	93.630.597	45%
4.3.1.1	DG09156 del 30/06/2017	121	37.893.708	25	8.322.348	21%
4.3.1.3	DG14826 del 31/10/2017	46	5.881.724	12	1.379.464	26%
5.1.1.1	DG05475 del 26/04/2018	14	10.608.861	10	7.480.594	71%
5.1.1.2	DG09152 del 30/06/2017	35	4.428.584	13	1.819.898	37%
6.4.1	DG11168 del 04/08/2017	167	24.032.307	126	17.378.557	75%
7.2.2	DG17942 del 20/12/2017	172	31.708.265	18	3.496.882	10%

In questi casi, i criteri di selezione hanno operato una scelta. Conseguentemente, laddove possibile, è stata condotta un'analisi finalizzata ad esaminare l'efficacia del funzionamento dei rispettivi criteri di selezione.

Per le operazioni per le quali si dispone di informazioni in merito ai punteggi ottenuti dalle domande per i singoli criteri di selezione²⁹, l'analisi dell'efficacia dei criteri di selezione è valutata confrontando il punteggio complessivo ottenuto con il punteggio massimo potenzialmente ottenibile per ogni criterio di selezione sia dalle domande ammissibili che da quelle finanziate e verificando la variazione dell'efficacia tra i due insiemi. Per le operazioni per le quali i punteggi per singolo criterio non sono disponibili si è provveduto ad un'analisi della distribuzione dei punteggi totali ottenuti, confrontando quelli delle domande ammissibili con quelli delle domande finanziate. Laddove possibile, l'analisi è stata integrata con informazioni sulle caratteristiche delle domande finanziate.

Nei seguenti paragrafi sono riportati gli esiti dell'analisi condotta per singola operazione.

4.1.1 - Investimenti nelle aziende agricole finalizzate al miglioramento delle prestazioni (DG15353 del 03/05/2016)

Il primo bando dell'intervento 4.1.1, pubblicato nel maggio 2016, aveva una dotazione finanziaria di 48,5 Meuro (I tranche) e con delibera n. 849 del 20/12/2018 le risorse finanziarie a bando sono state estese di ulteriori 45 Meuro (II tranche), per un totale complessivo di 93,5 Meuro.

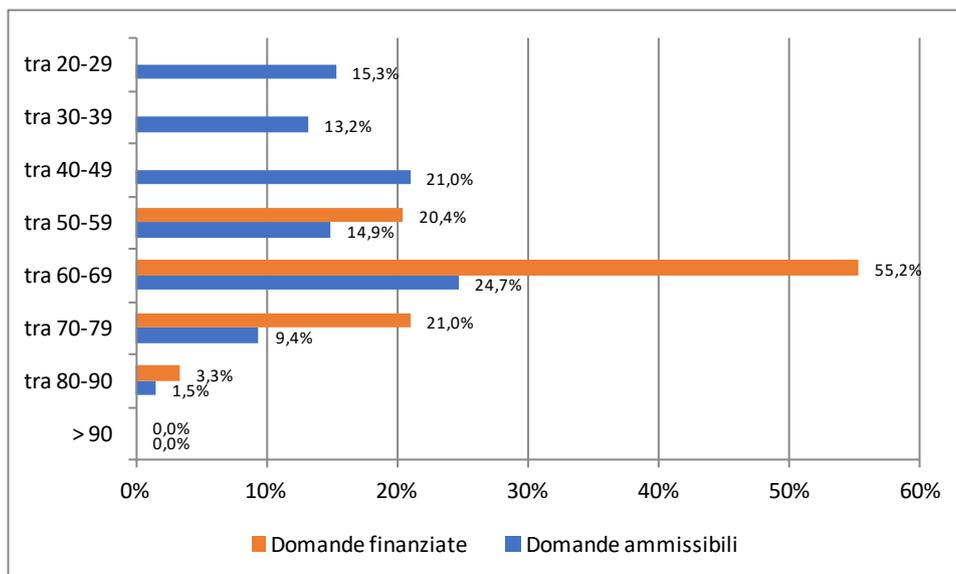
In risposta al bando sono pervenute n. 1.037 domande di sostegno di cui il 78% (n. 810) è risultato ammissibile e n. 362 sono state finanziate a concorrenza della dotazione del bando, ossia il 45% di quelle ammissibili.

Il bando prevedeva un articolato sistema di selezione attorno quattro priorità: approccio collettivo (54 punti, settoriale (17 punti), aziendale (14 punti) e territoriale (15 punti). A loro volta le priorità erano declinate in 18 criteri di selezione. Era necessario ottenere un punteggio minimo di 20 con almeno 2 criteri.

L'analisi del funzionamento dei criteri di selezione si basa sull'esame dei punteggi massimi ottenuti dalle domande finanziate e dalle domande ammissibili ma non finanziate nonché da un'analisi su documenti progettuali delle informazioni circa le caratteristiche dei progetti ammessi.

²⁹ I punteggi relativi ai singoli criteri sono una informazione essenziale, e di cui sarebbe necessario disporre, anche per la valutazione del potenziale innovativo degli interventi (QV 23). Gli interventi che punteggiano l'innovazione attraverso specifici criteri di selezione sono (oltre alle misure 1, 2 e 16): 4.1.1, 4.1.3, 4.1.4, 4.2.1, 4.2.2, 4.2.3, 5.1.1.2, 6.1.1 (due bandi), 6.4.2, 7.3.1, 8.6.1. Sottolineati gli interventi per i quali non si dispone dell'informazione neppure a livello di verbale istruttorio.

Fig. 6 Operazione 4.1.1. - n. domande ammissibili e finanziate per classi di punteggio totale (%)



Fonte: Elaborazioni del Valutatore su informazioni della DG16540 del 17/12/2018 e successive integrazioni

La figura mostra la distribuzione dei punteggi totali assegnati alle domande risultate ammissibili al termine dell'iter istruttorio e dei punteggi ottenuti dalle domande effettivamente finanziate. L'analisi dei punteggi mostra che:

- il punteggio totale medio ottenuto dalle n. 810 domande risultate ammissibili è pari a 50 punti sui 100 punti massimi ottenibili;
- solo il 35,6% delle domande ammissibili presenta un punteggio complessivo superiore a 50 punti;
- 124 domande ammissibili (il 15%) ha ottenuto un punteggio totale compreso tra 20 e 29 punti;
- il punteggio medio ottenuto dai progetti finanziati è di 65,5 punti. Il punteggio medio è di 34,5 punti inferiore al punteggio massimo assegnabile;
- le domande finanziate che hanno raggiunto un punteggio alto (> 80 punti) sono solo 12 su 362.

Da questa analisi emerge che il sistema di selezione è stato efficace nell'orientare le domande verso gli obiettivi ricercati dal bando.

Le analisi condotte sulle caratteristiche dei progetti finanziati nell'ambito del Rapporto di Valutazione Intermedia del 2019 hanno evidenziato che:

- l'elevata premialità, 23 punti su 100, a progetti inseriti in filiere organizzate ha orientato effettivamente il parco progetti finanziato: il 94% delle aziende finanziate risultano partecipanti dirette a filiere organizzate;
- il combinato disposto tra selezione delle aziende in funzione della partecipazione alle filiere e il criterio che premiava alcuni comparti produttivi (10 punti per il settore zootecnico, 5 punti per i settori ortofrutticolo e florovivaistico, vitivinicolo e olivicolo), abbinati alla preponderanza del settore ortofrutticolo ha determinato una distribuzione territoriale del supporto agli investimenti concentrata nelle province di Latina e Viterbo.
- il limite massimo del costo dell'investimento ammissibile, stabilito a 2 Meuro, elevabile a 7,5 Meuro in caso di investimento collettivo, ha aumentato l'attrattività della misura per le aziende con forte domanda di investimento (e quindi di maggiore dimensione economica ed operativa).
- viceversa il limite minimo ammissibile stabilito a 10.000 Euro, combinato al criterio di selezione che prevedeva solo 5 punti sui 100 ottenibili per le aziende delle aree A, B e C, con produzione standard fra 15.000 e 50.000 euro, hanno concorso sinergicamente a limitare la partecipazione per le aziende di minore dimensione economica.
- in termini di distribuzione territoriale, le aziende di grandi dimensioni delle zone ordinarie sono state favorite dall'alto livello dell'investimento ammissibile, mentre il basso punteggio accordato dai criteri di

selezione alle aziende ubicate in montagna (5/100) si è rivelato insufficiente per premiare queste ultime. Infatti, come già visto al § 4.3.3, la percentuale di progetti finanziati nelle zone di montagna è sensibilmente più bassa rispetto alla percentuale del totale complessivo delle domande presentate (24,4%).

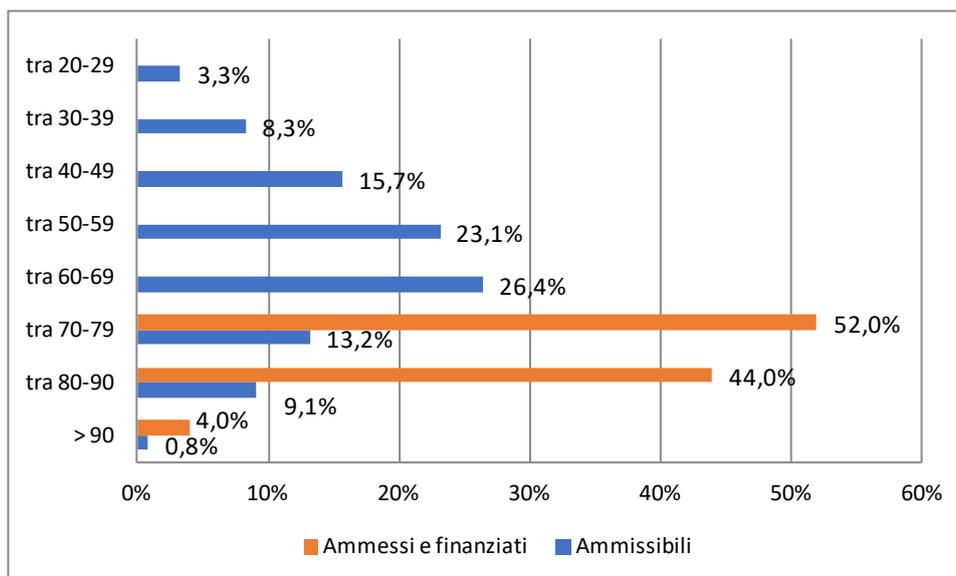
La Regione ha, a maggio del 2019, provveduto ad una revisione dei criteri di selezione: la principale modifica ha riguardato la sottrazione del punteggio relativo alle filiere organizzate dal punteggio minimo (cf § 4.3.3 per il dettaglio del sistema di selezione adoperato nel secondo bando pubblicato nel 2019).

4.3.1.1 - Sistemazione e ristrutturazione della viabilità rurale inerente strade vicinali extra aziendali (DG09156 del 30/06/2017)

L'attuazione dell'operazione 4.3.1.1 è stata avviata nel 2017 con l'emanazione di un bando molto popolato: sono, infatti, pervenute 177 domande per oltre 54 milioni di contributo richiesto contro una dotazione a bando di 5.500.000 euro. A conclusione dell'iter istruttorio sono state finanziate 25 domande sulle 121 ritenute ammissibili, solo il 21%.

Il sistema dei criteri di selezione era articolato intorno a 3 priorità a loro volta declinate in 7 criteri. Si riporta qui di seguito un'analisi generale basata sui punteggi totali delle domande di sostegno presenti in graduatoria, in quanto l'assenza di informazioni relative ai punteggi ottenuti sui singoli criteri di selezione non permette di esaminare l'efficacia del loro funzionamento.

Fig. 7 Operazione 4.3.1.1. - n. domande ammissibili e finanziate per classi di punteggio totale (%)



Fonte: Elaborazioni del Valutatore su informazioni della DG10060 del 24/07/2019

L'analisi dei punteggi totali delle domande presenti nella graduatoria unica regionale mostra:

- una forte concentrazione delle domande istruite con esito positivo in due classi di punteggio, tra 50-59 punti e tra 60-69 punti. Le classi di punteggio più elevato rappresentano circa il 10% delle domande. (> a 80 punti).
- rispetto al punteggio medio di 59 punti ottenuto complessivamente dalle 121 domande ammissibili, 57 domande si collocano al di sotto della media. Da notare che il punteggio minimo ottenuto è molto basso (21,95 punti) e quasi al livello della non ammissibilità (era necessario ottenere minimo 20 punti).
- il punteggio medio assegnato ai n. 25 progetti finanziati è risultato pari a 79 punti, con un punteggio massimo conseguito di 91 punti ed un minimo di 71,60. Rispetto al punteggio medio, 13 domande si collocano sopra e le restanti 12 al di sotto.

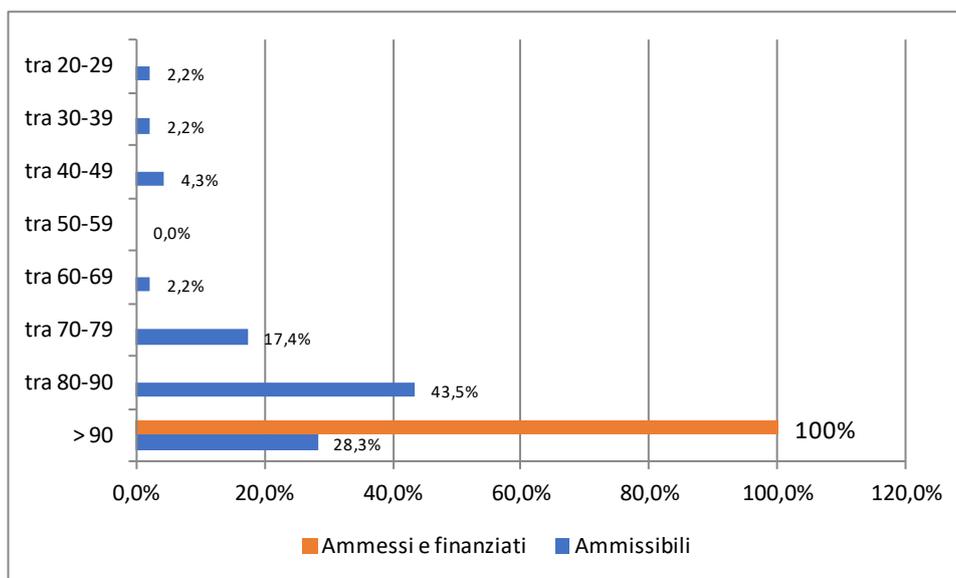
Si quindi affermare che le domande finanziate presentano un buon indice di efficacia media complessiva in termini di punteggio medio totale assegnato. Conseguentemente, appare che il sistema dei criteri di selezione è stato efficace nell'orientare le domande verso gli obiettivi ricercati dal bando.

4.3.1.3 – Punti di abbeveraggio (DG14826 del 31/10/2017)

Anche nel caso dell'operazione che sostiene la realizzazione e il ripristino di punti di abbeveraggio (fontanili) per il bestiame, la dotazione finanziaria messa a bando è risultata insufficiente per coprire la totalità delle domande ammissibili. Sono infatti pervenute in risposta al bando n. 75 di cui sono state considerate ammissibili n. 46 per un contributo totale richiesto di oltre cinque volte la dotazione disponibile. Le domande finanziate sono n. 12, circa il 26% di quelle ammissibili.

Come per l'operazione precedente, si riporta qui di seguito un'analisi generale basata sui punteggi totali delle domande di sostegno presenti in graduatoria.

Fig. 8 Operazione 4.3.1.3 - n. domande ammissibili e finanziate per classi di punteggio totale (%)



Fonte: Elaborazioni del Valutatore su informazioni della DG14144 del 17/10/2019

Tutte le domande finanziate hanno ottenuto il massimo punteggio (100 punti) dimostrando la piena rispondenza ai criteri di selezione. Anche nell'insieme delle domande ammissibili il punteggio medio è elevato (circa 79 punti). Come si evince dalla distribuzione del numero di domande ammissibili per classi di punteggio, solo circa il 11% delle domande risultate positive al termine dell'iter istruttorio ha ottenuto un punteggio totale al di sotto di 70 punti.

5.1.1.1 - Sostegno a investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre i rischi del dissesto idrogeologico e la salvaguardia del territorio (DG05475 del 26/04/2018)

Per l'operazione 5.1.1.1, è stato possibile effettuare un'analisi quantitativa dell'efficacia dei singoli criteri di selezione. I punteggi relativi ai singoli criteri di selezione delle singole domande sono stati ricavati dalle schede di autovalutazione presentate a corredo delle domande di sostegno e confermati dalla graduatoria unica regionale - DG07391 del 30/05/2019.

L'efficacia dei singoli criteri di selezione è stata esaminata rapportando il punteggio complessivo ottenuto al punteggio massimo ottenibile per ciascun criterio di selezione sia per l'insieme delle domande ammissibili che per l'insieme delle domande finanziate.

Efficacia $(Cr_i)_{dom\ amm} = \sum p_{dom\ amm} / \sum p_{max} * n^{\circ} dom\ amm$ dove:

Cr_i = singoli criteri

$p_{dom\ amm}$ = punteggio ottenuto dalle domande ammissibili

p_{max} = punteggio massimo ottenibile

$n^{\circ} dom\ amm$ = n° di domande ammissibili

Efficacia $(Cr_i)_{dom\ finanz.} = \sum p_{dom\ finanz.} / \sum p_{max} * n^{\circ} dom\ finanz.$ dove:

Cr_i = singoli criteri

$p_{dom\ finanz.}$ = punteggio ottenuto dalle domande finanziate

p_{max} = punteggio massimo ottenibili

$n^{\circ} dom\ finanz = n^{\circ}$ di domande finanziate

Quando (Efficacia $(Cr_i)_{dom\ finanz}$) > (Efficacia $(Cr_i)_{dom\ amm}$), il criterio di selezione (i) dimostra una capacità di selezione efficace.

In risposta al procedimento di selezione avviato nel 2018 sono pervenute n. 15 domande, con una richiesta complessiva di euro 11.191.596, pari al 149% delle risorse messe a bando. N. 14 domande sono risultate ammissibili (solo n. 1 domanda è risultata non ammissibile poiché prevedeva interventi che non rientravano negli ambiti territoriali delle mappe di pericolosità) e al termine dell'iter istruttorio n. 10 sono state ammesse a finanziamento (71% delle domande ammissibili). Le restanti n. 4 domande non sono state finanziate per mancanza di fondi.

- Il bando prevedeva due macro priorità di selezione declinate in 5 criteri con un punteggio massimo pari a 100 punti (pena l'inammissibilità della domanda, era necessario raggiungere un punteggio minimo di 25 punti complessivi), in particolare:
 - La priorità 1 si riferiva al potenziale agricolo (punteggio massimo 65 punti) e prevedeva due criteri di selezione: a) superficie agricola interessata da fenomeni di dissesto idraulico e tipologie colturali (max 55 punti); e b) presenza di strutture produttive funzionali all'attività agricola (max 10 punti);
 - La priorità 2 si riferiva al rischio idrogeologico (punteggio massimo 35 punti) e prevedeva tre criteri corrispondenti al livello di pericolosità idraulica delle aree oggetto degli interventi: P1 – pericolosità bassa (10 punti); P2 – pericolosità media (20 punti) e P3 – pericolosità alta (35 punti).
- Il punteggio relativo al primo criterio della priorità 1, criterio relativo alla SAU interessata da fenomeni di dissesto idraulico e tipologie colturali, prevedeva l'utilizzo di un algoritmo che attribuiva dei pesi specifici a determinate tipologie colturali (valore della media ponderata della produzione standard delle colture presenti nelle aree interessate dall'intervento): serre fisse – valore 10, coltivazione arborea specializzata e promiscua – valore 9, vite – valore 8, nocciolo, carrubo, mandorlo, noce, pistacchi, agrumi – valore 7, arboreto consociabile con coltivazione erbacea, olivi – valore 6, seminativo – valore 5, pascolo polifita e pascolo magro – valore 4, bosco – valore 3, aree urbanizzate e non coltivabili – valore 1, alle altre aree - valore 0, assegnando quindi una priorità alle superficie oggetto di intervento.

In termini di distribuzione della logica di assegnazione dei punteggi, il peso maggiore era assegnato alla priorità 1 ed in particolare al criterio relativo alla superficie agricola interessata da fenomeni di dissesto idraulico che incideva per il 55% sul punteggio totale.

I risultati dell'analisi di efficacia dei criteri di selezione sono riportati nella tabella successiva.

Tab. 23 Operazione 5.1.1.1 - Analisi di efficacia dei criteri di selezione

Priorità/criterio	Punti previsti (a)	DOMANDE AMMISSIBILI				DOMANDE AMMESSE			
		N° dom. con punti (b)	Punti totali ottenibili (c = a*b)	Punti totali ottenuti (d)	Efficacia (e = d/c)	N° dom. con punti (b)	Punti totali ottenibili (c = a*b)	Punti totali ottenuti (d)	Efficacia (e = d/c)
Priorità 1 - Potenziale agricolo	65	14	910	820	90%	10	650	650	100%
Criterio 5.1.1.A - SAU interessata fenomeni dissesto idraulico e tipologie colturali	55	14	770	680	88%	10	550	550	100%
Criterio 5.1.1.B - Presenza strutture produttive agricola	10	14	140	140	100%	10	100	100	100%
- SI	10	14	140	140	100%	10	100	100	100%
- NO	10	14	140	0	0%	10	100	0	0%
Priorità 2 - Rischio idrogeologico	35	14	490	415	85%	10	350	290	83%
Criterio 5.1.1.Ca - Aree a pericolosità idraulica bassa (P1)	10	14	140	0	0%	10	100	0	0%
Criterio 5.1.1.Cb - Aree a	20	14	280	100	36%	10	200	80	40%

pericolosità idraulica media (P2)									
Criterio 5.1.1.Cc - Aree a pericolosità idraulica alta (P3)	35	14	490	315	64%	10	350	210	60%
Totale	100	14	1.400	1.235	88%	10	1.000	940	94%

Fonte: Elaborazioni del Valutatore su dati della schede di autovalutazione della domanda di sostegno

L'analisi dei singoli criteri evidenzia che l'insieme degli interventi finanziati, mostra degli indici di efficacia particolarmente alti (100%) per i due criteri della priorità 1 indicando che sono stati effettivamente selezionati progetti che prevedono interventi in aree prevalentemente agricole e nelle quali sono presenti tipologie colturali a più alto valore di produzione standard, nonché strutture agricole. Considerato anche il primo criterio della priorità 1 incideva per il 55% sul punteggio totale, è evidente che questo criterio è stato quello con la maggiore capacità di selezione.

I criteri della priorità 2 orientavano la selezione in base al livello di pericolosità di dissesto idrogeologico delle aree oggetto di intervento. In generale, l'analisi mostra che i criteri applicati hanno permesso di selezionare degli interventi in zone dove il livello di pericolosità e di rischio idrogeologico è classificato medio/elevato, escludendo i progetti in aree caratterizzate da un basso pericolo idrogeologico.

L'analisi del funzionamento dei criteri di selezione mette quindi in evidenza che gli interventi finanziati soddisfano in larga misura i criteri di selezione previsti confermato dall'elevato livello di efficacia complessivo (94%).

5.1.1.2 - Sostegno a investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici nelle aziende agricole (DG09152 del 30/06/2017)

In risposta all'avviso pubblico che ha avviato l'operazione 5.1.1.2 sono arrivate n° 51 domande di sostegno da parte di aziende agricole per un importo richiesto pari a euro 5.475.394 (quasi 5 volte l'importo messo a bando) di cui n° 35 sono risultate ammissibili (contributo pari a 2.143.643,35 euro) ma di queste n° 22 non sono state ammesse a sostegno per mancanza di fondi. Conseguentemente le domande finanziate rappresentano solo il 37% delle domande ammissibili (13).

Tuttavia, il basso tasso di domande di sostegno ammesse a finanziamento è dipeso solo marginalmente dai criteri di selezione, nella misura in cui l'assenza di un massimale di contributo concedibile, introdotto successivamente, ha inciso fortemente sul numero di domande finanziate. Le prime 13 domande in graduatoria esauriscono la dotazione del bando e circa 36% del contributo totale ammesso, è stato concesso ad 1 beneficiario.

Fermo restando quanto detto precedentemente, è stata effettuata un'analisi, seppur parziale, del funzionamento dei criteri di selezione relativa alle sole domande finanziate (12 verbali istruttori su 13)³⁰.

Il sistema dei criteri di selezione definito per l'operazione 5.1.1.2 si basa su due priorità: la prima è relativa a requisiti soggettivi del beneficiario e la seconda relativa agli obiettivi trasversali dello sviluppo rurale. La declinazione dei criteri per priorità è la seguente:

- priorità 1 (45 punti) prevedeva tre criteri: 10 punti erano attribuiti a agricoltori con età compresa tra 18 e 40 anni, 15 punti a imprenditori agricoli professionali e 20 punti a imprese agricole con indirizzo colturale ad alta intensità produttiva. In questo caso la priorità era attribuita ad aziende la cui superficie investita da colture arboree (Actinidia, Vite e Frutteti escluso l'Olivo) fosse superiore al 50% della SAU totale.
- priorità 2 (55 punti) prevedeva due criteri: il primo relativo al livello di innovazione dell'intervento (20 punti) e il secondo relativo all'impatto sull'ambiente e clima dell'intervento (35 punti).

³⁰ L'analisi relativa all'insieme delle domande ammissibili non è stata possibile in considerazione della mancanza dei verbali istruttori delle domande delle provincie di Frosinone, Rieti e Viterbo.

Pena l'inammissibilità della domanda, era necessario raggiungere un punteggio minimo di 20 punti su almeno due criteri.

Dall'analisi dei punteggi totali attribuiti in graduatoria (DG09545 del 26/07/2018) si osserva che nel gruppo delle domande finanziate il punteggio massimo assegnato è stato di 80 punti (2 su 13 progetti) mentre quello minimo di 70 (11 progetti). Complessivamente il punteggio medio dell'insieme delle domande finanziate è pari a 71,5 punti. Il punteggio medio appare decisamente più bassa se consideriamo l'insieme delle domande ammissibili (55 punti).

Analizzando la distribuzione dei punteggi attribuiti alle domande finanziate (cf tabella successiva), l'efficacia maggiore si rivela nei principi riferiti all'indirizzo colturale delle aziende beneficiarie e agli interventi che prevedevano ricadute positive sull'ambiente, in particolare l'utilizzo di materiali non inquinanti e riciclabili. La capacità di selezione di questi criteri è dimostrata dai livelli di efficacia ottenuti, ambedue 100%.

Questi risultati si rispecchiano nelle caratteristiche dei progetti selezionati: i 12 progetti analizzati riguardano la realizzazione di impianti antigrandine e sono relativi ad aziende ubicate nella zona di Roma e nella provincia di Latina, zone caratterizzate dalla presenza di colture permanenti.

Da notare che solo il 17% delle domande finanziate hanno ottenuto un punteggio nell'ambito del criterio che premiava i giovani agricoltori e l'assenza di progetti che prevedevano l'introduzione e/o l'utilizzo di materiali o tecnologie innovative (il livello di efficacia del criterio è pari a zero). Complessivamente quindi, i 12 (su 13) interventi finanziati e analizzati soddisfano al 72% i criteri di selezione previsti.

Tab. 24 Operazione 5.1.1.2 - Analisi di efficacia dei criteri di selezione

Priorità/criterio	Punti previsti (a)	DOMANDE AMMESSE			
		N° dom. con punti (b)	Punti totali ottenibili (c = a*b)	Punti totali ottenuti (d)	Efficacia (e = d/c)
Priorità relativa ai requisiti oggettivi del beneficiario	45	12	540	440	81%
Criterio 5.1.1.2.A - Agricoltori con età compresa tra 18 e 40 anni	10	12	120	20	17%
Criterio 5.1.1.2.B - Imprenditore Agricolo Professionale	15	12	180	180	100%
Criterio 5.1.1.2.B - Imprese agricole con indirizzo colturale ad alta intensità produttiva. La priorità attribuita superficie investita da colture arboree (Actinidia, Vite e Frutteti escluso l'Olivo) > 50% della SAU totale.	20	12	240	240	100%
Priorità relativa agli obiettivi trasversali dello sviluppo rurale	55	12	660	420	64%
Criterio 5.1.1.2.D - Livello di innovazione dell'intervento	20	12	240	0	0%
Criterio 5.1.1.2.E - Impatto sull'ambiente e sul clima	35	12	420	420	100%
Totale	100	12	1.200	860	72%

Fonte: Elaborazioni del Valutatore su dati dei verbali istruttori di 12 (su 13) domande ammesse a finanziamento

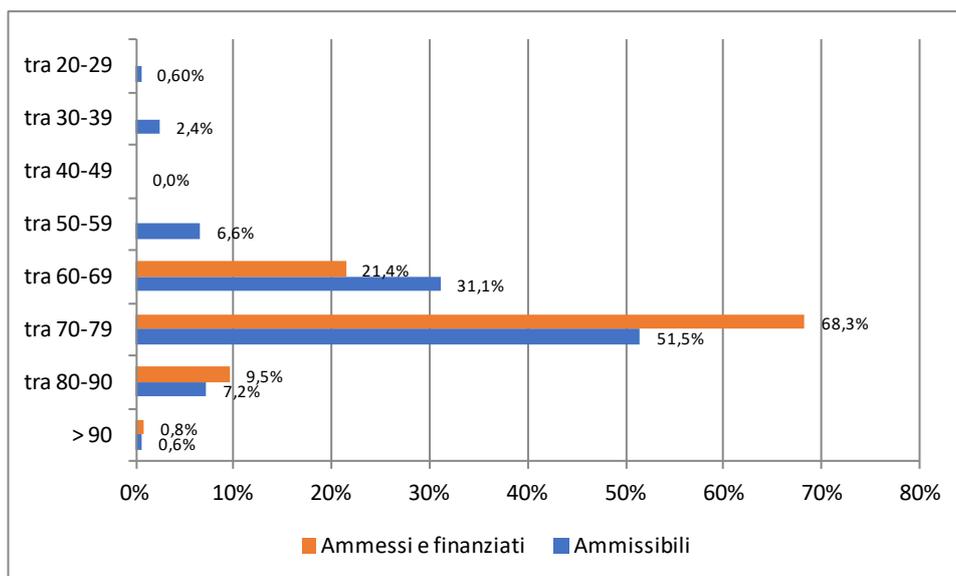
6.4.1 – Sostegno alla diversificazione delle attività agricole (DG11168 del 04/08/2017)

L'attuazione dell'operazione 6.4.1 è stata avviata nel 2017 con l'emanazione di un bando per il quale sono pervenute 251 domande corrispondenti ad una richiesta di contributo di oltre 35 Meuro, più del doppio delle risorse messe a bando. Sono state finanziate n. 126 domande a fronte delle 167 domande con esito istruttorio positivo, ossia il 75%.

Le domande sono state selezionate sulla base di quattro principi: 1) requisiti oggettivi del beneficiario (52 punti), 2) priorità territoriali (15 punti), 3) priorità economiche (21 punti) e 4) la tipologie di intervento e obiettivi trasversali dello sviluppo rurale (12 punti).

Non disponendo di informazioni in merito ai punteggi ottenuti dalle domande di sostegno presenti in graduatoria per i singoli criteri di selezione si riporta qui di seguito alcuni elementi desunti dall'analisi dei punteggi totali delle domande ammissibili e delle domande finanziate. La figura seguente mostra la distribuzione dei punteggi delle domande presenti in graduatoria e ammissibili a finanziamento.

Fig. 9 Operazione 6.4.1 - n. domande ammissibili e finanziate per classi di punteggio totale (%)



Fonte: Elaborazioni del Valutatore su informazioni della DG08656 del 25/06/2019 e ss. mm.

Circa il 90% delle domande ci concentra nelle prime quattro classi ed ha ottenuto più di 60 punti. Complessivamente le domande risultate ammissibili e finanziabili hanno ottenuto un punteggio medio pari a 69,08% dimostrando una buona qualità delle domande.

Analizzando nel dettaglio i due gruppi, domande ammissibili e le domande finanziate, si evince che:

- il punteggio medio ottenuto dai progetti finanziati è stato di 73,3 punti su 100 punti massimi ottenibili, quindi con un'efficacia del 73,3% dei criteri di selezione;
- il punteggio medio ottenuto dai progetti ammissibili è stato di 69 punti ed la percentuale di domande con punteggio basso è molto ridotta (3%).
- Le domande finanziate appaiono qualitativamente valide con un punteggio medio complessivo assegnato, attraverso l'applicazione dei criteri di selezione, superiore di circa 4 punti rispetto al punteggio medio complessivo assegnato alle domande ammissibili.

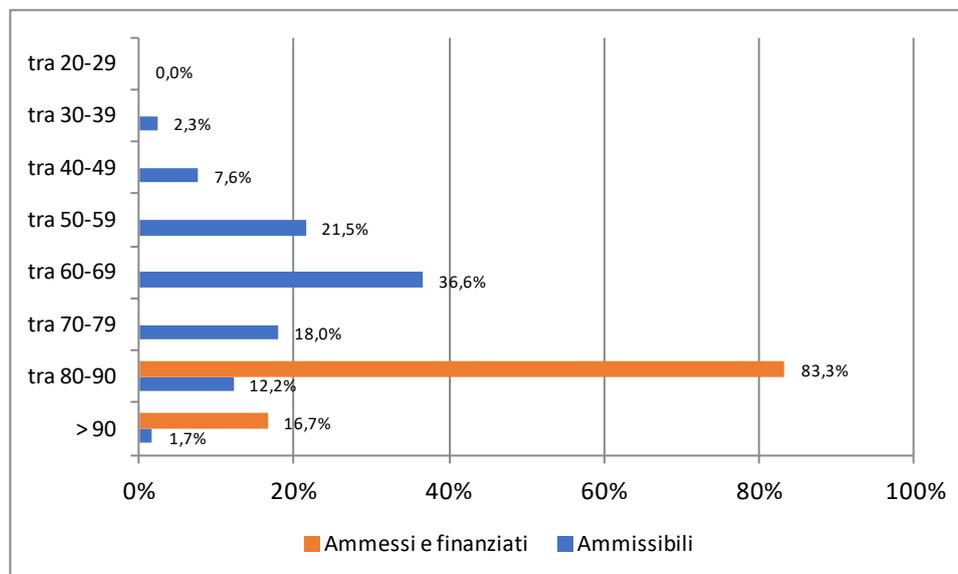
7.2.2 – Sostegno ad investimenti per favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili per autoconsumo (DG17942 del 20/12/2017)

L'avviso pubblico emanato nel 2017 con l'obiettivo di contribuire al miglioramento energetico-ambientale degli edifici pubblici e destinato a enti pubblici territoriali delle aree D "Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo" e C "Aree rurali intermedie", ha avuto una buona risposta da parte del territorio. Sono pervenute 177 domande di sostegno per una richiesta totale di contributo di circa 32 Meuro rispetto alle risorse del bando molto limitati (3,5 Meuro).

A seguito dell'istruttoria sono state ritenute ammissibili 172 domande (importo richiesto pari a 31.708.265 euro) con un tasso di ammissibilità del 97%. Tuttavia, le domande effettivamente finanziate sono solo il 10%: 154 domande sulle 172 risultate ammissibili sono risultate non finanziabili per carenza di fondi. Infatti, le prime 18 domande in graduatoria esauriscono la dotazione del bando.

In assenza di informazioni rispetto ai punteggi ottenuti dalle domande per i singoli criteri di selezione, si è proceduto ad un'analisi sui punteggi totali assegnati in graduatoria alle domande risultate ammissibili al termine dell'iter istruttorio.

Fig. 10 Operazione 7.2.2 - n. domande ammissibili e finanziate per classi di punteggio totale (%)



Fonte: Elaborazioni del Valutatore su informazioni della DG09686 del 16/07/2019

I punteggi assegnati a ogni domanda sono compresi tra un minimo di 36 punti e un massimo di 93 punti. Complessivamente le domande con esito istruttorio positivo hanno ottenuto un punteggio totale medio di 64,8 punti, rispetto al quale 81 domande si collocano al di sopra e le restanti 91 al di sotto. La distribuzione delle domande per classi di punteggio mette in evidenza che:

- una parte importante delle domande (36,6%) ha ottenuto un punteggio compreso tra 60 e 69 punti;
- il numero di domande con punteggio basso è limitato, solo circa il 2,3% delle domande ammissibili presenta un punteggio inferiore a 40 punti, viceversa le domande con punteggi superiori a 80 punti rappresentano il 14% del totale;
- le domande finanziate hanno ottenuto un punteggio totale medio pari a 85,5 punti mostrando una forte aderenza ai criteri di selezione.

Questi risultati portano a dedurre che, sebbene solo 18 domande siano state finanziate a causa della ridotta disponibilità di risorse, complessivamente le domande ritenute ammissibili al termine del procedimento istruttorio erano qualitativamente valide e rispondenti alle disposizioni dei criteri di selezione.

6 L'APPROCCIO CLLD

In questa sezione del Rapporto Annuale si propone una analisi dell'approccio CLLD in relazione ai seguenti aspetti:

- il percorso che ha portato alla selezione dei 14 Gruppi di Azione Locale (GAL) attualmente attivi e all'approvazione dei relativi PSL, la composizione del partenariato dei GAL e le caratteristiche dei territori interessati;
- le Strategie di Sviluppo Locale (SSL), affrontate in termini di ambiti tematici, misure programmate e criteri di selezione specifici definiti per l'attuazione delle operazioni;
- il contributo potenziale delle strategie locali agli obiettivi specifici e comunitari del PSR.

L'analisi aggiorna ed integra quanto già realizzato nel rapporto di valutazione intermedia di maggio 2019 per tenere conto anche delle informazioni relative al GAL Territorio dei Parchi il cui PSL è stato approvato nel Settembre 2019.

L'approfondimento è stato condotto sulla base dei dati del Sistema di Monitoraggio Regionale e di altre informazioni di fonte regionale accessibili online, delle informazioni contenute nei PSL integrate con informazioni reperite nei siti web dei GAL per quanto riguarda il partenariato e l'attuazione delle singole SSL.

6.1 La selezione dei GAL, i territori, gli ambiti tematici ed il partenariato

6.1.1 Il percorso di selezione dei GAL

La Misura 19 LEADER, è stata attivata con DGR 770 del 29/12/2015 e la procedura di selezione delle strategie di sviluppo locale si è svolta nel 2016. Con Determinazione G12462 del 27/10/2016 l'Autorità di Gestione ha approvato la graduatoria unica regionale delle proposte di PSL presentate (n. 24), l'elenco delle proposte di PSL ammissibili e finanziabili (n. 14), l'elenco delle proposte di PSL non finanziabili per carenza di fondi (n. 7) e l'elenco delle proposte di PSL non ammissibili (n. 3). A seguito dell'adozione della graduatoria, 6 GAL hanno presentato ricorso al TAR per l'annullamento della suddetta determinazione, previa sospensione dell'efficacia.

La fase di selezione si è definitivamente chiusa nel settembre 2019 con la decadenza dei GAL Turano Monti Sabini e Monti Lepini che non hanno ottenuto il riconoscimento obbligatorio della personalità giuridica e l'ammissione tra i GAL finanziati dei GAL Via Amerina delle Forre e dell'Agrofalisco e, successivamente, del GAL Territorio dei Parchi (inizialmente ammessi ma non finanziabili per esaurimento dei fondi).

Tab. 25 GAL selezionati, tempi di approvazione dei PSL

GAL	Determinazione	Data Determina
1 Monti Prenestini e Valle del Giovencano	G17091	12/12/2017
2 Castelli Romani e Monti Prenestini	G00692	22/01/2018
3 Ernici Simbruini	G01032	30/01/2018
4 In Teverina	G01732	13/02/2018
5 Etrusco Cimino	G01738	13/02/2018
6 Aurunci e Valle dei Santi	G05513	26/04/2018
7 Salto Cicolano	G07762	18/06/2018
8 Via Amerina, Forre e Agro Falisco	G08328	02/07/2018
9 Alto Lazio	G10114	06/08/2018
10 Terre di Argil	G10620	29/08/2018
11 Sabino	G13840	31/10/2018
12 Vette Reatine	G13841	31/10/2018
13 Futur@niene	G00653	25/01/2019
14 Il Territorio dei Parchi	G12382	18/09/2019

I ricorsi hanno pertanto ritardato l'avvio delle attività dei GAL che hanno messo in opera i PSL soltanto a partire dai primi mesi del 2019.

6.1.2 Il territorio dei GAL

In termini di territorio e di popolazione rurale interessati dalle strategie di sviluppo locale, con l'ammissione a finanziamento del quattordicesimo GAL Territorio dei Parchi, il quadro attuativo registra una evoluzione rispetto a quanto riportato nel precedente rapporto di valutazione intermedia di maggio 2019 così come evidenziato nella tabella seguente.

Tab. 26 Var. % di comuni, popolazione (ISTAT 2011) e superficie interessati da strategie di sviluppo locali

	GAL n.	Comuni n.	Popolazione n. abit.	Superficie totale Kmq
PSR 2007-2013	8	203	636.155	7.875
PSR 2014-2020	14	189	679.163	6.597
Variazione %	75%	-7%	7%	-16%

Fonte: Elaborazioni del Valutatore su dati PSL

A fronte di una diminuzione del numero di comuni e della superficie rispetto alla programmazione 2007-2013, la popolazione coperta dai GAL nella programmazione 2014-2020 è cresciuta del 7% ed è pari al 41,6% della popolazione rurale regionale ovvero il 136% del target programmato dalla Regione.

L'88% della popolazione interessata risiede in comuni dell'area rurale intermedia C (64% del totale dei comuni ricadenti in area Leader). Queste percentuali si invertono se si analizza la distribuzione secondo la classificazione adottata dal Dipartimento per le politiche di sviluppo e coesione (DPS) nella Strategia Aree Interne (SNAI): in questo caso il 64% della popolazione risiede in comuni delle aree interne che sono l'81% del totale dei comuni interessati da SSL.

In tabella sono riassunte alcune delle caratteristiche territoriali più significative delle aree interessate dalle strategie di sviluppo locale, parte delle quali costituenti anche parametri per la valutazione delle SSL in sede istruttoria.

E' evidente la grande variabilità di condizioni socio-economiche di contesto: si passa da dinamiche tipiche delle aree periurbane, come quella del GAL Castelli Romani e Monti Prenestini dove la densità media (pari a 467,6 abitanti/kmq) è superiore anche alla media regionale (390 abitanti/kmq) e che presenta un aumento della popolazione residente del 20% nel decennio 2001-2011, a dinamiche tipiche dei territori montani più marginali come quelli dei GAL Vette Reatine e Salto Cicolano dove la densità media è pari rispettivamente a 19,2 e 24 abitanti/kmq e il tasso di spopolamento è negativo.

Tab. 27 Alcune caratteristiche territoriali dei GAL selezionati

GAL	Comuni				Popolazione residente Istat 2017	Tasso di spopolamento 2001-2011	Superficie Km ²	Densità di popolazione ab./km ²	Aziende agricole Istat 2010		Az. agricole con altre attività ICS Diversificazione reddito agricolo Istat 2010		Reddito pro capite imponibile MEF 2018	Infrastruttura turistica ICC 30 Istat 2010
	N.	di cui in Area C	di cui in Area D	di cui comuni Aree interne	N.abit.	%			N.	di cui % az. con standard output < 8000 €	N.	%	euro	n. posti letto
Alto Lazio	15	15		15	31.431	-2,2%	749,27	40,4	3.603	59%	164	4,6%	14.724	2.068
Aurunci e Valle dei Santi	13	12	1	8	34.529	1,1%	366,94	92,9	2.060	84%	147	7,1%	14.949	753
Castelli Romani e Monti Prenestini	14	14		8	135.186	20,6%	311,47	467,6	1.668	67%	54	3,2%	19.146	4.018
Ernici Simbruini	13	10	3	12	60.444	5,5%	478,13	128,2	3.863	90%	77	2,0%	16.009	10.794
Etrusco Cimino	9	9		6	52.986	11,6%	398,57	134,0	3.814	31%	126	3,3%	16.778	1.278
Futur@niene	26	1	25	21	33.766	1,3%	523,5	63,1	1.135	83%	21	1,9%	17.332	1.656
Il Territorio dei Parchi	6	4	2	3	75.350	3,4%	319,7	241,3	2.685	93%	39	1,5%	16.854	4.445
In Teverina	11	11		9	36.898	3,4%	498,89	72,9	2.922	64%	145	5,0%	16.483	7.420
Sabino	25	21	4	25	50.971	11,8%	536,6	98,5	4.796	77%	182	3,8%	16.706	1.155
Salto-Cicolano	7		7	7	10.111	-6,2%	503,5	19,2	436	37%	32	7,3%	15.515	314
Terre di Argil	11	9	2	6	39.471	-1,3%	302,36	129,8	2.468	83%	59	2,4%	16.373	357
Terre di Pre.Gio.	11	5	6	10	32.534	8,5%	182,16	182,6	1.180	78%	21	1,8%	17.645	565
Vette Reatine	17		17	13	24.207	-2,9%	969,02	24,7	1.331	46%	134	10,1%	15.932	1.728
Via Amerina delle Forre e dell'Agrofalisco	11	11		11	61.279	12,0%	457,19	137,1	2.740	39%	86	3,1%	17.387	1.471
Totale area Leader	189	122	67	154	679.163	7,6%	6.597	105,0	34.701	68%	1.287	3,7%		38.022

Fonte: Elaborazioni del Valutatore su dati PSL, ISTAT e Ministero Finanze

6.1.3 Gli ambiti tematici e il partenariato

Nonostante la variabilità delle condizioni socioeconomiche di partenza, le tematiche ritenute più idonee a soddisfare i fabbisogni prioritari individuati nei territori sono in netta prevalenza lo sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche) scelta dall'86% dei GAL e il turismo sostenibile individuata dal 79% dei GAL.

Tab. 28 Ambiti tematici individuati dal PSR e scelta dei GAL

Ambito tematico	GAL (n°)
Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche)	12
Sviluppo della filiera dell'energia rinnovabile (produzione e risparmio energia)	0
Turismo sostenibile;	11
Cura e tutela del paesaggio, dell'uso del suolo e della biodiversità (animale e vegetale)	1
Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali	5
Valorizzazione di beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio	4
Accesso ai servizi pubblici essenziali	1
Inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali	0
Riqualificazione urbana con la creazione di servizi e spazi inclusivi per la comunità	2
Reti e comunità intelligenti	0
Diversificazione economica e sociale connessa ai mutamenti nel settore della pesca	0

Fonte: Elaborazioni del Valutatore su dati del SMR e PSL

Le tematiche complementari, in particolare per lo sviluppo del turismo sostenibile, sono la valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali (scelta da 5 GAL) e la valorizzazione dei beni culturali e del patrimonio artistico legato al territorio individuata da 4 GAL.

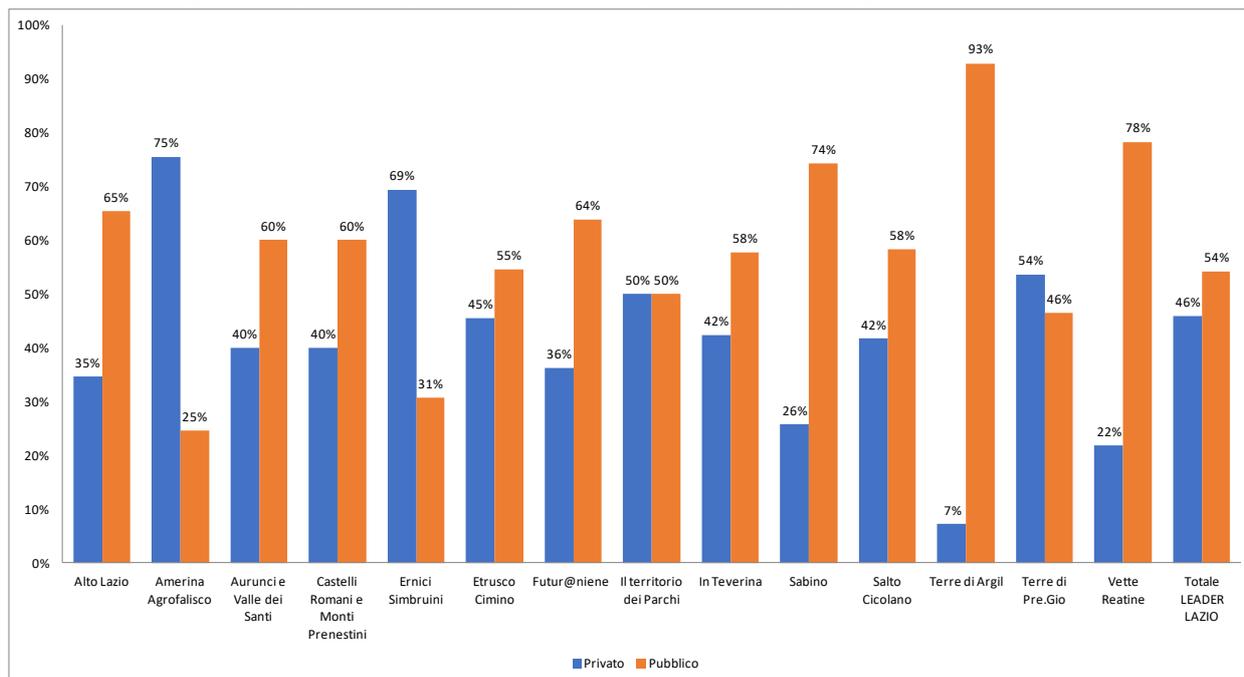
La variabilità tra i territori si riflette ancora con più evidenza nella capacità dei GAL di mobilitare gli attori locali rappresentativi dei diversi settori economici, ovvero nella variabilità di composizione dei partenariati.

Come noto, il valore aggiunto LEADER si esprime anche in termini di miglioramento della governance locale. Nelle "Linee guida per la valutazione delle strategie LEADER a cura dei GAL", documento elaborato da COGEA nell'ambito del servizio di valutazione, è stato proposto ai GAL regionali, così come suggerito anche dall'European Evaluation Helpdesk (EEH), di prevedere nei loro Piani di valutazione una specifica domanda valutativa: *In che misura il GAL è intervenuto nel sistema della governance locale migliorandolo?* Uno dei criteri proposti per la risposta alla domanda valutativa analizza se e in che misura la partecipazione delle comunità, degli stakeholder e degli attori chiave all'attività decisionale del GAL aumenta durante l'attuazione del PSL. Sono stati proposti quindi tre indicatori con relativa evoluzione nel tempo: variazione della composizione del partenariato del GAL nel periodo di attuazione; presenza di attori chiave nel consiglio di amministrazione/base sociale del GAL; la dinamica del tasso di partecipazione degli stakeholder nelle attività di partenariato.

L'analisi riportata di seguito rappresenta la baseline per il primo degli indicatori proposti, cioè la variazione della composizione del partenariato del GAL nel periodo di attuazione della SSL.

La media di soci per GAL è di 29 partner, di cui 13 privati e 16 pubblici (54%) ma il dettaglio per GAL, come si nota nel grafico di seguito riportato, evidenzia situazioni che si discostano in modo netto dalla composizione media, in entrambi i sensi.

Fig. 11 Composizione pubblico-privata del partenariato per singolo GAL (valori in %)



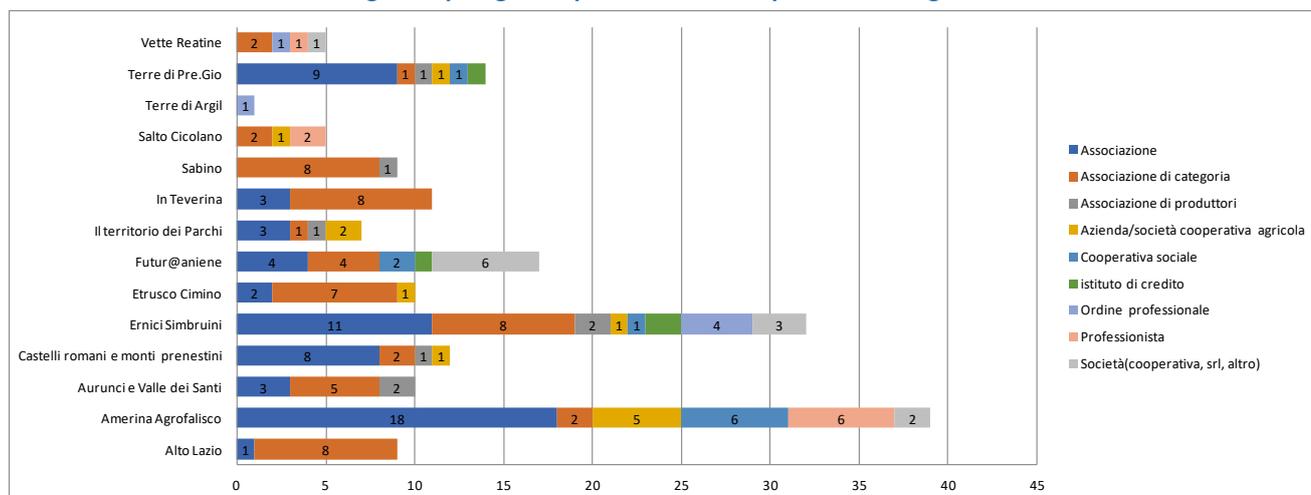
Fonte: Elaborazioni del Valutatore su dati dei PSL

I GAL Amerina Agrofalisco ed Ernici Simbruini si distinguono per un’ampia partecipazione di partner privati (rispettivamente 75 e 69%, con una composizione molto variegata in termini di tipologia e settori economici interessati) mentre nei GAL Terre di Argil e Vette Reatine sono gli Enti pubblici a prevalere in modo marcato.

In relazione alla composizione del partenariato pubblico, prevalgono i Comuni (47% del totale dei soci) ed altri enti locali (21 in totale pari al 5% del totale dei soci), quali Comunità Montane, associazioni di comuni, Enti Parco.

In linea di massima il partenariato presente nei GAL è allineato con il principale tematismo prescelto, lo sviluppo delle filiere locali: fra i partner privati prevalgono infatti le associazioni e le associazioni di categoria collegate al settore agricolo ed ai servizi.

Fig. 12 Tipologia dei partner di natura privata nei singoli GAL

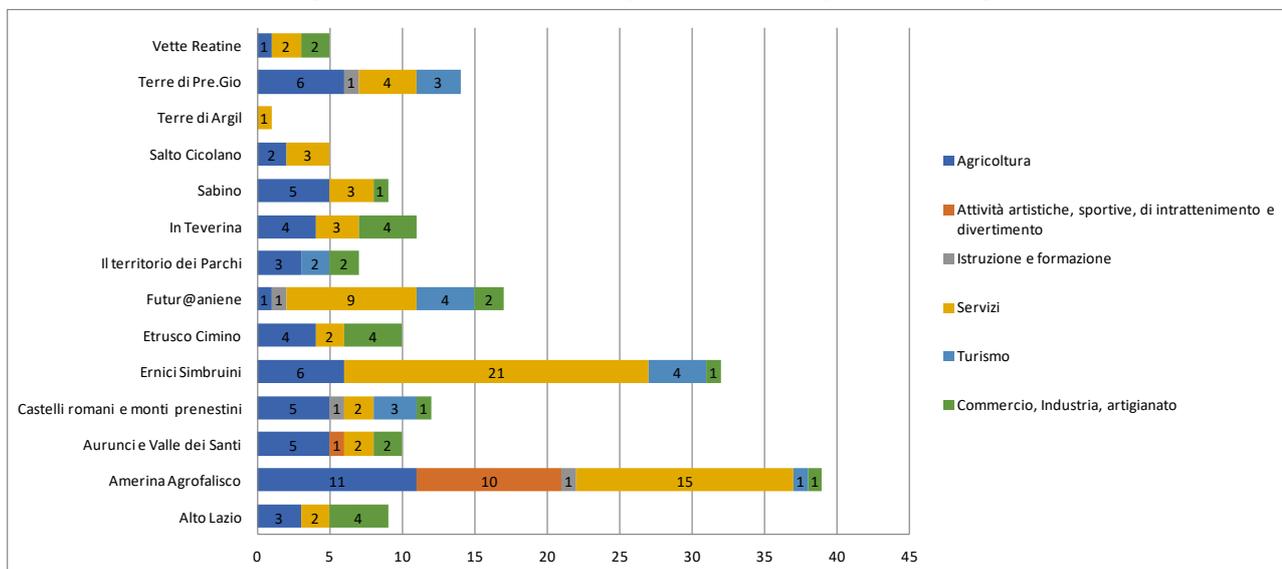


Fonte: Elaborazioni del Valutatore su dati dei PSL

Di contro, dal grafico seguente è anche possibile notare che, nonostante la maggioranza dei GAL (11) perseguano l’obiettivo dello sviluppo del turismo sostenibile, le realtà private strettamente collegabili al settore turistico sono relativamente poche e concentrate in 6 GAL e, in particolare, sono più rappresentate nei GAL Futuraniene, Castelli Romani, Terre di Pre.Gio ed Ernici Simbruini.

Le cooperative sociali e le Onlus partecipano ai partenariati dei GAL Futuraniense e Amerina Agrofalisco; in quest'ultimo poi si concentrano le associazioni dedite ad attività artistiche, sportive e di intrattenimento che sono invece poco presenti nei partenariati degli altri GAL.

Fig. 13 Settore economico dei partner di natura privata nei singoli GAL



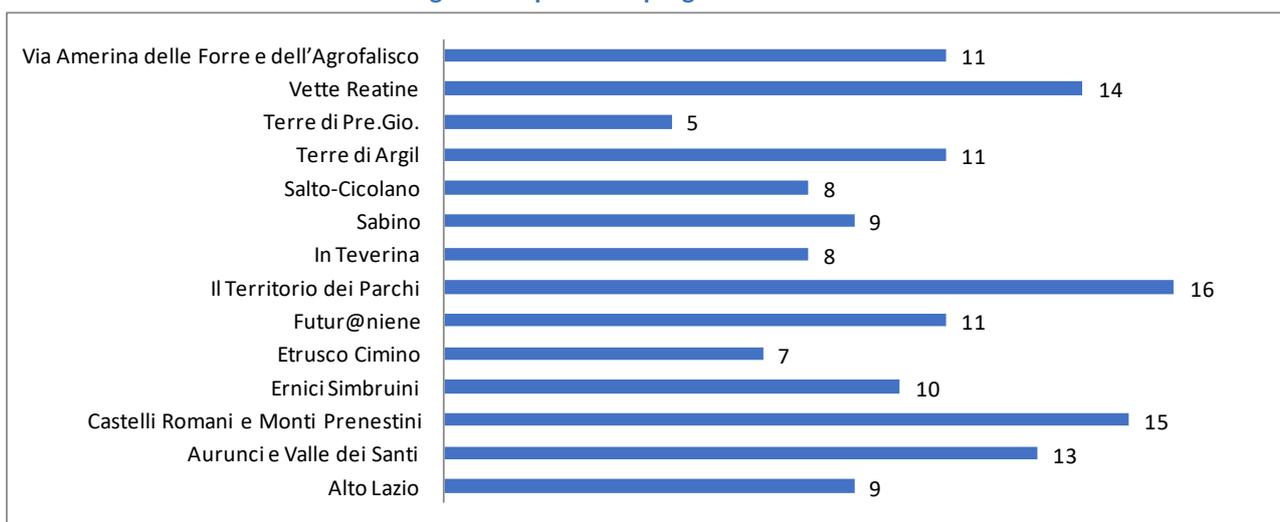
Fonte: Elaborazioni del Valutatore su dati dei PSL

6.2 Le Strategie di sviluppo locale e le misure attivate dai GAL

Per perseguire i tematismi individuati dal PSR GAL potevano scegliere fra un ampio ventaglio di interventi: 7 misure (1, 3, 4, 6, 7, 8, 16) e 26 operazioni³¹.

Considerato l'insieme dei PSL tutte le 7 misure e 26 operazioni consentite risultano programmate ma si osservano notevoli differenze fra le strategie sia in termini di numero di operazioni programmate (figura 13) che di concentrazione delle risorse.

Fig. 14 N. operazioni programmate dai GAL

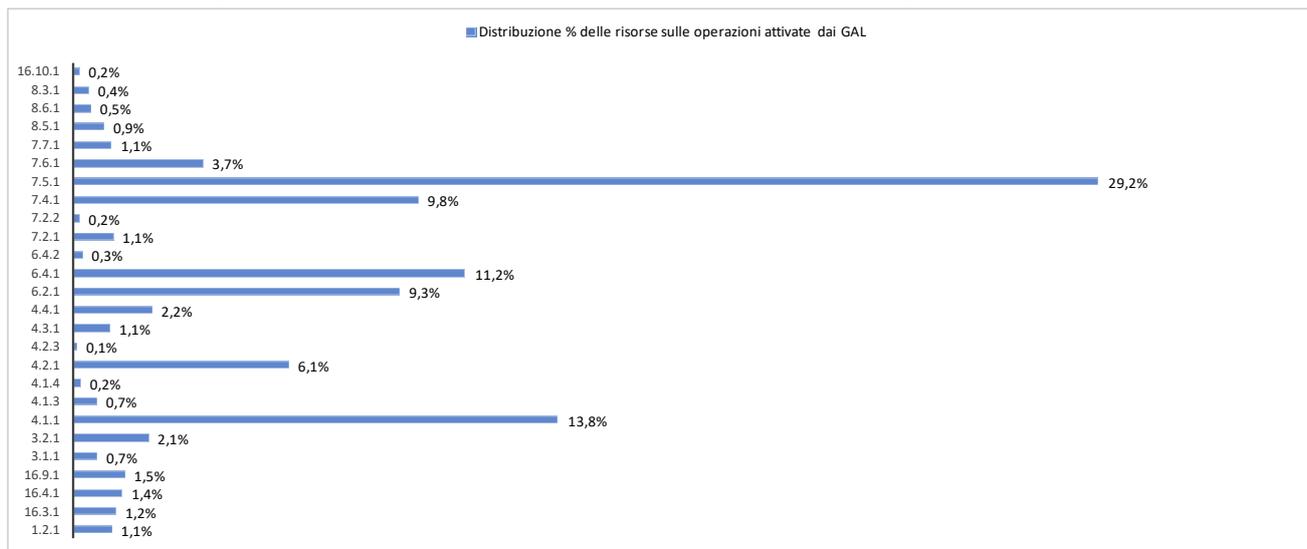


Fonte: Elaborazioni del Valutatore su dati PSL

³¹ Il bando esclude le operazioni delle misure 2, 5, 9, 10, 11, 13 e 14; le sottomisure 1.1, 6.1, 7.1, 7.3, 16.1, 16.2, 16.5 e 16.8. a meno che i GAL non siano in grado di fornire giustificazioni oggettive e verificabili in ordine alla coerenza programmatica delle stesse con la strategia di sviluppo locale e all'adeguatezza della capacità amministrativa e di controllo per garantirne piena e regolare attuazione.

La figura successiva riporta la spesa pubblica media per operazione programmata dall'insieme dei GAL e come evidente, l'80% circa delle risorse pubbliche si concentra su 6 tipologie di sostegno: il supporto agli investimenti per uso pubblico in infrastrutture ricreative, informazione turistica e infrastrutture turistiche su piccola scala (7.5.1) programmato da tutti i GAL; gli investimenti finalizzati al miglioramento delle prestazioni delle aziende agricole (4.1.1); quelli volti alla diversificazione dell'attività agricole (6.4.1) e delle attività extra agricole (6.2.1) programmati da 13 GAL; gli investimenti nelle imprese agroalimentari a favore della trasformazione/ commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli (4.2.1) programmato da 12 GAL; gli investimenti per la creazione, miglioramento o espansione di servizi di base locali (7.4.1) programmati da 9 GAL.

Fig. 15 Distribuzione % della spesa pubblica sulle operazioni programmate dai GAL



Fonte: Elaborazioni del Valutatore su dati PSL e SMR

Dall'analisi di dettaglio dei singoli piani finanziari emergono alcune strategie caratterizzate dalla adozione di operazioni pivot attorno alle quali concentrare gli sforzi programmatici, ad esempio:

- il GAL Terre di Pregio programma solo 5 operazioni e si concentra sugli investimenti per le infrastrutture ricreative (7.5.1) con ben il 64% delle risorse programmate a cui si aggiungono quelli per la riqualificazione dei beni ambientali e culturali (7.6.1);
- il GAL Etrusco Cimino si concentra sugli investimenti per le imprese agricole (4.1.1) ed agroalimentari (4.2.1) con il 40% del totale programmato;
- i GAL Amerina delle Forre e Futuraniene puntano maggiormente sulla diversificazione, il primo delle attività agricole (25% della spesa sull'operazione 6.4.1), il secondo di quelle extra agricole (24% del totale PSL sull'operazione 6.2.1).

A fronte di un ruolo relativamente marginale attribuito alle misure della cooperazione (4% del totale risorse programmate destinato alle misure 16.3, 16.4, 16.9 e 16.10), alcuni GAL perseguono in modo più deciso la promozione della cooperazione fra attori locali:

- i GAL Aurunci e Valle dei Santi, Castelli Romani e Monti Prenestini, Terre di Argil programmano tre operazioni;
- il GAL Alto Lazio spinge sulla cooperazione tra gli operatori commerciali per lo sviluppo/marketing turistico (16.3.1) e per la diversificazione delle attività agricole in attività sanitarie e di integrazione sociale (16.9.1) destinando nel complesso 850.000 euro pari a più del 21% della spesa del PSL coerentemente con il secondo tematismo prescelto dell'inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali;
- il GAL Vette reatine concentra l'attenzione sulla cooperazione per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali (16.4.1) cui destina 231.000 euro pari al 5,7% del PSL. Solo il GAL territorio dei Parchi attiva l'operazione 16.10.1.

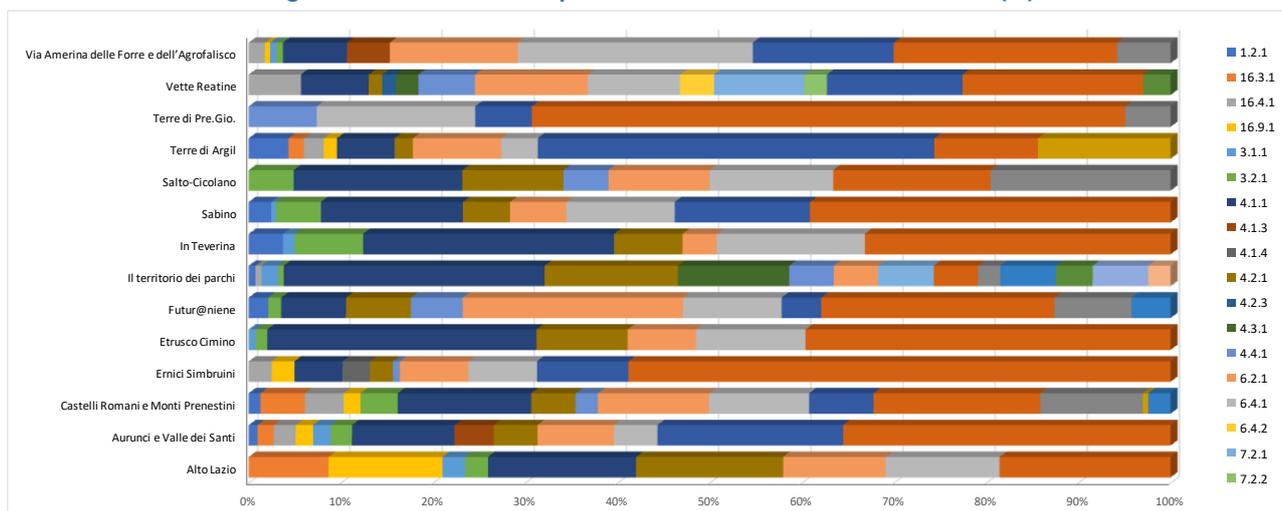
Nell'ambito dei servizi di base per le zone rurali sostenuti dalla misura 7, in coerenza con l'obiettivo dello sviluppo del turismo rurale, la scelta dei GAL si indirizza verso la già citata operazione 7.5.1 e, in modo meno marcato sugli investimenti per la manutenzione, restauro e riqualificazione del patrimonio culturale e naturale (7.6.1) programmati da 6 GAL.

Rispetto alle altre operazioni della misura, mirate a potenziare i servizi per popolazione residente, solo la 7.4.1 è programmata dai GAL in misura più consistente destinandovi circa 5 Meuro (9,8% della spesa pubblica totale dei PSL). Spicca tra questi il GAL Terre di Argil che persegue il tematismo della riqualificazione urbana con la creazione di servizi e spazi inclusivi per la comunità e, a fronte delle 11 operazioni programmate, destina alla 7.4.1 ben il 43% del totale della spesa pubblica del PSL affiancando ad essa le risorse per gli investimenti mirati alla conversione di edifici o altre strutture sostenuti con la operazione 7.7.1 attivata da questo GAL con il 14% della spesa pubblica totale.

Poco o nulla utilizzate nelle SSL sono le operazioni per il miglioramento di infrastrutture su piccola scala (7.2.1) scelta da due GAL, o per produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili per autoconsumo (7.2.2) programmata da un solo GAL.

Anche le operazioni della misura 8 sono attivate in modo molto contenuto e solo da quattro GAL e, tra questi, solo il GAL il Territorio dei Parchi ne attiva tre destinandovi il 16% della spesa pubblica del PSL.

Fig. 16 Panoramica delle operazioni adottate nei 14 PSL finanziati (%)



Fonte: Elaborazioni del Valutatore su dati PSL e SMR

6.3 I criteri di selezione definiti dai GAL per le operazioni attivate

L'analisi dei criteri di selezione specifici individuati dai GAL per le operazioni programmate è stata realizzata sulla base del documento "informativa sui criteri di selezione delle operazioni finanziate nell'ambito della strategia di sviluppo locale – LEADER" (agc_c_571769_21_09_2018) prodotto in occasione del CdS del 4/10/2018³².

Il documento riporta i criteri di selezione degli interventi dei GAL che li hanno previsti: GAL Aurunci e Valle dei Santi, GAL Castelli Romani e Monti Prenestini, GAL Ernici Simbruini, GAL Etrusco Cimino, GAL In Teverina, GAL Terre di Pre.Gio e GAL Salto-Cicolano.

Nella tabella seguente si schematizzano, per ognuno di questi GAL, le misure/operazioni per le quali sono previsti criteri specifici e il numero di criteri adottati. Nello schema si evidenzia, inoltre, il rapporto tra le operazioni con criteri specifici e il totale delle operazioni programmate dal GAL.

³² Nell'attuale periodo di programmazione, i criteri di selezione delle tipologie di operazione attivate nell'ambito dei PSL non sono soggetti ad approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, al quale sono comunque trasmessi a titolo di informativa e per garantire la piena trasparenza e completa informazione del partenariato.

Tab. 29 GAL e operazioni con criteri specifici (in colonna numero dei criteri specifici individuati)

Operazione	Aurunci Valle dei Santi	Castelli Romani e Monti Prenestini	Ernici Simbruini	Etrusco Cimino	In Teverina	Salto Cicolano	Terre di Pre.Gio
1.2.1	3	1			6		
16.3.1		1					
16.4.1	4		4				
16.9.1	9	2	1				
3.1.1	4			5	5		
3.2.1	5	1		5	5		
4.1.1		3	3	9	8	8	
4.1.3	2						
4.1.4			4				
4.2.1	3	1	4	12	10	10	
4.4.1		2	5			4	6
6.2.1	1	3	3	6	5	7	
6.4.1	5	1	1	10	7	5	1
7.4.1	3	2	3				1
7.5.1	2	1	2	5	4	5	4
7.6.1		1				8	6
7.7.1		1					
8.5.1		2					
Tot. criteri specifici adottati dal GAL (N)	41	22	30	52	50	47	18
Tot. operazioni con criteri specifici (A)	11	14	10	7	8	7	5
Tot. operazioni programmate dal GAL (B)	13	15	10	7	8	8	5
(A)/(B) %	85%	93%	100%	100%	100%	88%	100%

Fonte: Elaborazioni del Valutatore su dati AdG

In relazione alla specificità dei criteri, il margine di manovra dei GAL è piuttosto ampio e varia dalla individuazione di nuovi criteri alla modifica di quelli adottati nei bandi a regia regionale riguardante soprattutto i punteggi attribuiti.

I GAL Aurunci Valle dei Santi, Castelli Romani e Monti Prenestini, Terre di Pre.Gio adottano solo criteri specifici. I GAL Etrusco Cimino, In Teverina e Salto Cicolano adottano invece entrambe le opzioni. Nel complesso il 70% dei criteri individuati sono specifici e il restante modifica i punteggi stabiliti nei criteri dei bandi regionali.

Un'analisi di dettaglio (peraltro resa difficoltosa dalla non omogeneità nella categorizzazione dei criteri adottati) fa emergere lo sforzo dei GAL di rendere maggiormente coerenti gli interventi finanziabili con le specificità territoriali, premiando ad esempio i progetti (e le associazioni) inseriti in filiere operanti in area GAL; l'attivazione all'interno di un progetto di cooperazione approvato nell'ambito della SSL; le filiere e i settori produttivi locali.

Un altro elemento di attenzione dei GAL risiede nella ricerca di un approccio integrato a garanzia di una maggiore sostenibilità degli investimenti finanziati, premiando la partecipazione a progetti integrati, collettivi, di cooperazione, o complementari ad altri progetti attivati nell'area, il grado di connessione con l'offerta turistica territoriale (criterio questo adottato in particolare per le operazioni 7.5.1 e 7.6.1).

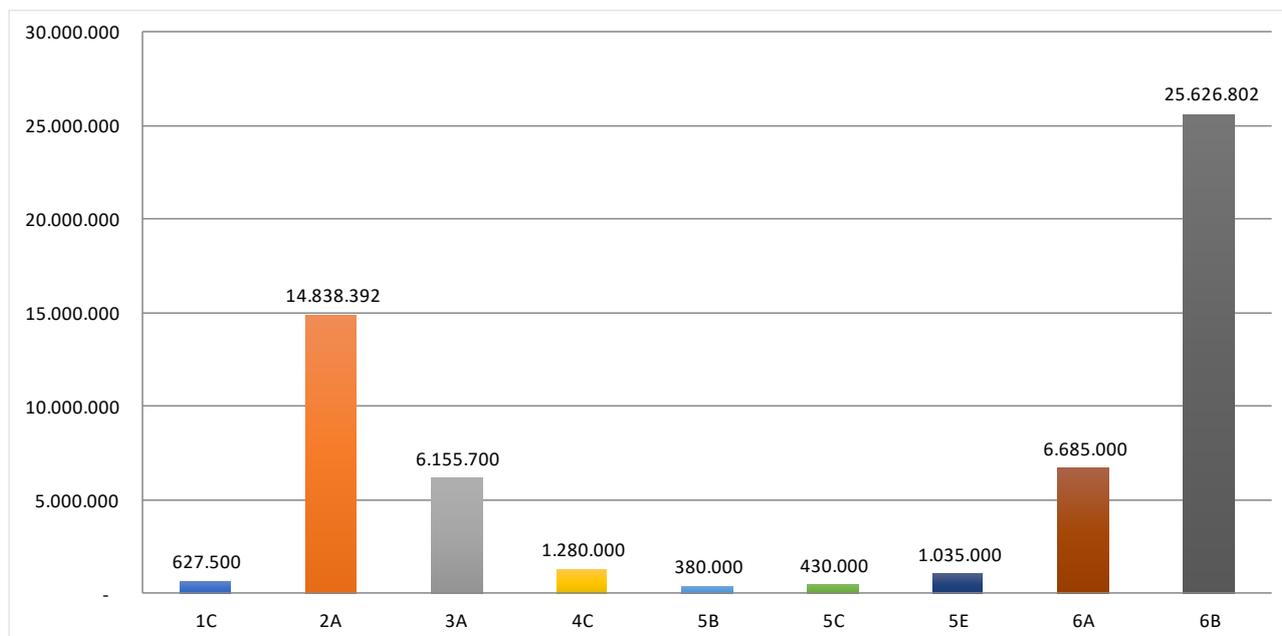
Il principio dell'approccio integrato (in termini di partecipazione a progetti di cooperazione o di complementarità con altri interventi) è premiato anche per gli investimenti volti alla creazione, miglioramento o espansione di servizi di base locali.

In relazione ai requisiti soggettivi dei beneficiari i GAL In Teverina ed Etrusco Cimino introducono il requisito di genere premiando i capi azienda donna, mentre quattro GAL (Ernici Simbruini, Etrusco Cimino, Salto Cicolano, In Teverina) utilizzano punteggi differenziati per fasce di età in particolare per le misure a investimento 4.1.1; 6.2.1 e 6.2.4.

6.4 Il contributo delle SSL agli obiettivi specifici e comunitari del PSR

In coerenza con i tematismi prescelti le focus area dove si concentra la spesa pubblica programmata in ambito LEADER sono (in ordine decrescente) la focus area 6B (45% della spesa pubblica), la focus area 2A (26%); la focus area 6A (12%) e la focus area 3A (11%). La figura successiva riporta l'aggiornamento rispetto al Rapporto di Valutazione Intermedia di maggio 2019 che tiene conto anche del PSL II Territorio dei Parchi.

Fig. 17 Distribuzione della spesa pubblica (€) programmata dai PSL per obiettivi specifici del PSR



Fonte: Elaborazioni del Valutatore su dati PSL

Come già osservato in precedenza (Cfr § 4.13) il quadro attuativo dei GAL registra ancora bassi livelli di avanzamento così come evidente dalla tabella seguente dove si riepilogano i più recenti aggiornamenti rilevabili dalle informazioni di monitoraggio consolidate al dicembre 2019: data la quantità rilevante delle domande che ancora risultano in istruttoria è prematuro discutere circa la misura dei contributi Leader agli obiettivi specifici se non in termini di output programmati. Pertanto, in tabella, oltre agli avanzamenti in termini di domande presentate e ammesse e relativa spesa pubblica (richiesta e ammessa), si riportano gli indicatori di output programmati dai GAL e rilevati nei PSL, riferibili alla spesa pubblica, alle operazioni (indicatore di output O3) ed aziende beneficiarie (indicatore di output O4) che i GAL prevedono di sostenere.

Tab. 30 Contributo LEADER agli obiettivi specifici del PSR e quadro attuativo dei PSL al 31/12/2019

Focus Area e operazioni	Obiettivi LEADER			Avanzamento al 31/12/2019			
	Spesa pubblica programmata €	Operazioni finanziate (O3)	Aziende beneficiarie (O4)	Domande in istruttoria n.	Importo richiesto €	Domande ammesse n.	Contributo ammesso €
1C	627.500	11					
1.2.1	627.500	11					
2A	14.838.392	9	312	154	10.341.301	6	405.152
4.1.1	7.873.900		186	138	8.960.078	5	358.801
4.3.1	600.000	9					
6.4.1	6.364.492		126	16	1.381.224	1	46.351
3A	6.155.700	93	85	6	189.549	1	34.000
16.3.1	150.000	5		4	127.362		
16.4.1	798.500	17	4	2	62.187	1	34.000
3.1.1	387.700	2	59				
3.2.1	1.220.500	19	7				
4.2.1	3.499.000	48	15				

Focus Area e operazioni	Obiettivi LEADER			Avanzamento al 31/12/2019			
	Spesa pubblica programmata €	Operazioni finanziate (O3)	Aziende beneficiarie (O4)	Domande in istruttoria n.	Importo richiesto €	Domande ammesse n.	Contributo ammesso €
16.10.1	100.000	2					
4C	1.280.000	31		5	282.362	1	53.272
4.4.1	1.280.000	31		5	282.362	1	53.272
5B	380.000		13				
4.1.3	380.000		13				
5C	430.000	5	4				
4.1.4	120.000		4				
4.2.3	60.000	2					
6.4.2	150.000	3					
7.2.2	100.000						
5E	1.035.000	20	2				
8.5.1	500.000	9					
8.6.1	285.000	5	2				
8.3.1	250.000	6					
6A	6.685.000	32	137	2	99.903	1	49.903
16.3.1	545.000	19					
16.9.1	840.000	13		2	99.903	1	49.903
6.2.1	5.300.000		137				
6B	25.626.802	261		96	13.769.181	27	3.392.638
7.2.1	650.000	9					
7.4.1	5.600.805	67		22	2.262.449	1	41.272
7.5.1	16.644.000	146		68	10.726.392	21	3.054.369
7.6.1	2.106.997	36		6	780.341	5	296.997
7.7.1	625.000	3					
Totale	57.058.394	462	553	263	24.682.297	36	3.934.965

Fonte: Elaborazioni del Valutatore su dati PSL e SMR

Per i motivi suddetti è ancora prematuro realizzare un aggiornamento anche in relazione al contributo delle SSL agli obiettivi comunitari.

Per avere indicazioni sulle possibili complementarietà e sinergie che potranno prodursi nelle diverse aree è stata analizzata la partecipazione al PSR del sistema produttivo agricolo nelle diverse aree GAL in termini di domande ammesse sulle operazioni attivate a regia regionale collegate alle focus area 2A e 3A: l'analisi mette in evidenza che nel complesso delle aree Leader si localizza il 27,5% delle domande ammesse sulle operazioni collegate alla focus area 2A (4.1.1, 6.4.1, 4.3.1.1 e 4.3.1.3), ma gli investimenti sono concentrati in particolare nelle aree Leader Alto Lazio, In Teverina, Vette Reatine e Via Amerina Torre di Falisco. Ancora nell'area dell'Alto Lazio si localizza circa il 30% delle domande a sostegno della competitività delle filiere, finanziati con le operazioni 16.10.1, 4.2.1 e 9.1.1.

7 VALUTAZIONE DEI RISULTATI RISPETTO AGLI OBIETTIVI COMUNITARI E SPECIFICI DEL PROGRAMMA

In questa parte si analizzano i progressi realizzati dal PSR Lazio al 31/12/2019 rispetto agli obiettivi comunitari e specifici programmati. La prima parte esamina l'avanzamento verso i target fissati per gli obiettivi specifici (Focus Area) nell'ambito di ciascuna Priorità del Programma. La seconda parte si concentra sullo stato di raggiungimento degli obiettivi finanziari e fisici programmati nell'ambito del quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione del PSR Lazio e della regola comunitaria del disimpegno (N+3).

7.1 Il raggiungimento attuale e potenziale dei valori obiettivo del Programma

Come già esposto, il 2019 ha visto un'accelerazione nell'attuazione del PSR Lazio in parte sugli interventi delle Priorità 2 e 3, ma in modo particolare sugli interventi programmati sotto la Priorità 4. Nelle tabelle che seguono è riportato l'avanzamento del Programma rispetto agli indicatori di obiettivo (e quelli di prodotto che li alimentano) programmati su ogni Focus Area, operando un confronto tra i valori realizzati a fine 2018 e quanto analizzato a fine 2019.

L'avanzamento verso gli obiettivi specifici della **Priorità 1** finalizzata a promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali è misurato tramite 3 indicatori di target, come mostrato nella tabella sottostante.

Nonostante la progressione della spesa nel corso del 2019 rispetto all'anno precedente, grazie soprattutto all'attuazione dell'operazione 1.1.1 (sostegno alla formazione professionale), il valore dell'indicatore **T1** legato alla spesa delle misure cd soft (1,2 e 16) si attesta al 6,1% del programmato sulle tre misure, livello ancora basso. Anche l'indicatore **T2** mostra un avanzamento assai contenuto, scontando il ritardo nell'attuazione delle operazioni della Misura 16. L'indicatore **T3** relativo al numero di partecipanti ai progetti di formazione risulta meglio performante dal 2018 al 2019, rispecchiando l'avanzamento nell'attuazione della 1.1.1 che peraltro si era già osservato nel corso della valutazione intermedia. Nel complesso l'avanzamento rispetto ai tre indicatori risulta modesto e il traguardo di spesa (T1) non raggiungibile a causa dell'azzeramento dell'operazione 16.5.1 (a cui l'ultima modifica del Programma toglie 1,4 M€ di risorse non compensate in altro modo) e in prospettiva se non si risolve il ritardo attuativo della M02 per cui non sono ancora stati pubblicati bandi e della M16.

Tab. 31 Avanzamento al 31/12/2019 rispetto agli obiettivi 2023 – Focus Area 1A, 1B e 1C

Focus Area	Indicatore di Risultato / Target	Misure / Operazioni che contribuiscono ai Target	Valore obiettivo 2023	Valore realizzato al 31/12/2018 (Tab. D – RAA 2018)	Valore realizzato al 31/12/2019	Avanzamento 2019 rispetto all'obiettivo (%)
1A	T1: % di spesa a norma degli articoli 14, 15 e 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013 in relazione alla spesa totale per il PSR (*)	M01-M02-M16	4,62%	0,12%	0,28%	6,1%
	Spesa pubblica a norma degli articoli 14, 15 e 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013		38.015.839,48	986.757,88	2.283.755,89	
1B	T2: numero totale di operazioni di cooperazione sovvenzionate nel quadro della misura di cooperazione [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013] (gruppi, reti/poli, progetti pilota...)	M16	349	37	37	10,6%
1C	T3: numero totale di partecipanti formati a norma dell'articolo 14 del regolamento (UE) n. 1305/2013	1.1.1	3.993	76	838	21,0%

(*) Inclusa operazione 16.10

L'avanzamento verso gli obiettivi specifici della **Priorità 2** finalizzata a potenziare la competitività dell'agricoltura e della redditività delle aziende agricole è misurato in termini del numero di aziende agricole sovvenzionate per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento (Focus Area 2A) e del numero di aziende agricole in cui si insedia un giovane agricoltore (2B).

Per la Focus Area 2A, l'avanzamento nell'attuazione dell'operazione 4.1.1 ha più che raddoppiato il numero di aziende agricole sovvenzionate per investimenti nel 2019 rispetto all'anno precedente, tuttavia il valore del target finora realizzato (**T4**) risulta ancora lontano dall'obiettivo programmato. L'avvicinamento a questo target potrà essere favorito dalla modifica delle condizioni per la selezione dei beneficiari (ovvero l'abbassamento dei massimali di costo dell'investimento) del secondo bando, che dovrebbe ampliare il bacino dei beneficiari potenziali includendo aziende agricole con una domanda di investimento meno alta. Stante le risorse attuali (già incrementate) il pieno raggiungimento dell'obiettivo del PSR in termini di numero di beneficiari sembra difficilmente realizzabile.

La Focus Area 2B conferma la progressione verso il target (**T5**) che si riferisce al numero di giovani imprenditori neo insediati e questo senza il contributo atteso dal secondo bando. La scelta strategica della Regione Lazio è confermata dalla risposta del territorio (il PSR è a livello nazionale quello che investe il portafoglio più importante sulla misura, e concede il massimo del premio)

Tab. 32 Avanzamento al 31/12/2019 rispetto agli obiettivi 2023 – Focus Area 2A e 2B

Focus Area	Indicatore di Risultato / Target	Misure / Operazioni che contribuiscono ai Target	Valore obiettivo 2023	Valore realizzato al 31/12/2018 (Tab. D – RAA 2018)	Valore realizzato al 31/12/2019	Avanzamento 2019 rispetto all'obiettivo (%)
2A	R1/T4: percentuale di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento	4.1.1	1,41%	0,07%	0,14%	9,9%
	N. di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento		1.387	66	140	
2B	R3/T5: percentuale di aziende agricole che attuano un piano di sviluppo / investimenti per i giovani agricoltori con il sostegno del PSR	6.1.1	1,67%	1,12%	1,18%	70,7%
	N. di aziende agricole che attuano un piano di sviluppo / investimenti per i giovani agricoltori con il sostegno del PSR		1.645	1.097	1.161	

Per quanto riguarda la **Priorità 3**, emerge un avanzamento piuttosto contenuto per l'indicatore T6, legato al numero di aziende agricole che sono aiutate ad entrare in un contesto organizzato: un regime di qualità, un progetto di cooperazione su mercati locali e filiere corte e una organizzazione di produttori. Il T7 è fermo.

Per la Focus Area 3A, un avanzamento si registra solo per l'operazione 9.1.1 dove il numero delle aziende agricole associate alle 2 organizzazioni di produttori beneficiarie del sostegno è aumentato di 42 unità rispetto al 2018. L'obiettivo **T6** che fissa a 1.047 il numero di aziende agricole da sovvenzionare tramite gli interventi 3.1.1, 9.1.1 e 16.4.1 risulta lontano. La riduzione di quasi i due terzi delle risorse destinate alla costituzione di organizzazioni di produttori effettuata con l'ultima modifica al PSR (v.8.1), peraltro giustificata dalla scarsa partecipazione al bando, difficilmente potrà consentire di sovvenzionare 500 aziende agricole tramite la 9.1.1 visto che delle 10 OP che ci si proponeva di creare, l'azione del PSR si ferma alle 2 OP finanziate con il primo bando. Anche ipotizzando il pieno contributo delle altre due operazioni che concorrono al target (3.1.1 e 16.4.1), il Programma realizzerebbe a malapena i tre quarti del target programmato. Inoltre, per quanto concerne la 3.1.1, la risposta debole di soggetti aggregati al bando per l'adesione a schemi di qualità potrebbe comunque non consentire di arrivare a finanziare 495 aziende agricole (in merito si veda anche il precedente cap. 4.5). Ciò nonostante, come sottolineato in precedenza, il Programma si rivolge in modo deciso al potenziamento delle filiere attraverso altre operazioni che non sono ricomprese nell'indicatore.

Riguardo al target **T7**, nel rapporto di valutazione intermedia si era già data evidenza che nonostante nel PSR il valore obiettivo relativo al numero di aziende agricole che contribuiscono al T7 sia fissato a 100, il valore programmato sull'operazione che lo alimenta è invece pari a 35 aziende. Questo valore, inizialmente pari a 100, è stato modificato nella ver. 6.1 del PSR a seguito di una ri-quantificazione del valore medio dei progetti finanziati che tuttavia non è stata accompagnata da una modifica della dotazione finanziaria. Conseguentemente, non è stato possibile modificare il valore obiettivo T7, target che risulta difficilmente raggiungibile considerando che sono 13 le domande ammesse a finanziamento sul primo bando e che tali domande richiedono oltre il 100% delle risorse stanziato dal bando.

Tab. 33 Avanzamento al 31/12/2019 rispetto agli obiettivi 2023 – Focus Area 3A e 3B

Focus Area	Indicatore di Risultato / Target	Misure / Operazioni che contribuiscono ai Target	Valore obiettivo 2023	Valore realizzato al 31/12/2018 (Tab. D – RAA 2018)	Valore realizzato al 31/12/2019	Avanzamento 2019 rispetto all'obiettivo (%)
3A	R4/T6: percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché ad associazioni / organizzazioni di produttori	3.1.1 - 9.1.1 - 16.4.1	1,04%	0,23%	0,28%	26,6%
	N. di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché ad associazioni / organizzazioni di produttori		1.017	230	272	
3B	R5/T7: percentuale di aziende agricole che partecipano a regimi di gestione del rischio	5.1.1	0,10%	0,01%	0,01%	10,0%
	N. di aziende agricole che partecipano a regimi di gestione del rischio		100	1	1	

L'avanzamento verso gli obiettivi specifici della **Priorità 4** finalizzata a preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura è misurato in termini di superfici agricole sovvenzionate tramite le operazioni delle Misure 10 e 11.

L'impulso dato all'attuazione del Programma utile al raggiungimento entro fine 2018 dei milestones di performance aveva consentito già entro quell'anno non solo di raggiungere gli obiettivi intermedi, ma anche di soddisfare tutti e tre gli obiettivi al 2023 relativi alle superfici sovvenzionate (**T9**, **T10** e **T12**). Si evidenzia tuttavia che nel 2019 si registra una diminuzione complessiva delle superfici sovvenzionate, dovuta forse anche all'esaurimento degli impegni portati in transizione dalla precedente programmazione.

Tab. 34 Avanzamento al 31/12/2019 rispetto agli obiettivi 2023 – Focus Area 4A, 4B e 4C

Focus Area	Indicatore di Risultato / Target	Misure / Operazioni che contribuiscono ai Target	Valore obiettivo 2023	Valore realizzato al 31/12/2018 (Tab. D – RAA 2018)	Valore realizzato al 31/12/2019	Avanzamento rispetto all'obiettivo (%) (*)
4A	R7/T9: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi	10.1	18,34%	21,54%	14,18%	117,4%
	Terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi - ettari		117.124,00	137.536,29	90.527,54	
4B	R8/T10: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica	M11	15,28%	19,77%	12,79%	129,4%
	Terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica - ettari		97.566,00	126.223,19	81.669,10	

Focus Area	Indicatore di Risultato / Target	Misure / Operazioni che contribuiscono ai Target	Valore obiettivo 2023	Valore realizzato al 31/12/2018 (Tab. D – RAA 2018)	Valore realizzato al 31/12/2019	Avanzamento rispetto all'obiettivo (%) (*)
4C	R10/T12: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo	10.1 - M11	18,81%	24,19%	16,40%	128,6%
	Terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo - ettari		120.138,00	154.503,22	104.733,80	

(*) i dati relativi alle superfici sovvenzionate sono riportati per annualità (non sono cumulati). I valori target risultavano soddisfatti già nell'annualità 2018 in cui si erano registrati i valori più alti di attuazione da inizio programmazione.

L'avanzamento verso gli obiettivi specifici della **Priorità 5** finalizzata a incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale è misurato in termini di valore degli investimenti per l'efficienza energetica e per la produzione di energia rinnovabile e in termini di superfici agricole e forestali sovvenzionate tramite operazioni delle Misure 8, 10 e 11.

Il 2019 ha visto un avanzamento rispetto agli obiettivi di investimento programmati per le Focus Area 5B e 5C (**T15** e **T16**) grazie ai finanziamenti erogati in particolare sulle operazioni 4.2.2 e 4.1.4, seppure i valori realizzati rappresentano ancora un avanzamento contenuto rispetto ai target fissati per fine programmazione. Tuttavia, la riduzione delle risorse delle operazioni con concorso diretto al raggiungimento dell'obiettivo del miglioramento dell'efficienza energetica (4.1.3 e 4.2.2) operata dall'ultima modifica al PSR (v.8.1) ha una conseguenza diretta sulla capacità del programma di raggiungere il valore obiettivo per la FA 5B.

Nel caso delle Focus Area 5D e 5E, l'avanzamento in termini di superfici sovvenzionate nell'annualità 2019 per promuovere la riduzione delle emissioni (**T18**) e il sequestro di carbonio nel suolo (**T19**) confermano il raggiungimento degli obiettivi al 2023, già realizzati nel 2018 (in maniera analoga a quanto rilevato per le Focus Area della Priorità 4).

Tab. 35 Avanzamento al 31/12/2019 rispetto agli obiettivi 2023 – Focus Area 5B, 5C, 5D e 5E

Focus Area	Indicatore di Risultato / Target	Misure / Operazioni che contribuiscono ai Target	Valore obiettivo 2023 (PSR v.7)	Valore realizzato al 31/12/2018 (Tab. D – RAA 2018)	Valore realizzato al 31/12/2019	Avanzamento 2019 rispetto all'obiettivo (%) (*)
5B	T15: Totale degli investimenti per l'efficienza energetica (in EUR)	4.1.3 - 4.2.2	13.371.917,74	5.313,18	263.512,72	2,0%
5C	T16: Totale degli investimenti nella produzione di energia rinnovabile (in EUR)	4.1.4 - 4.2.3 - 6.4.2 - 7.2.2	31.333.819,95	1.185.946,59	3.093.733,99	9,9%
5D	R17/T18: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca	10.1.3 - 10.1.4 - 10.1.5	3,15%	3,88%	3,19%	123,17%
	Terreni agricoli oggetto di contratti di gestione miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca - ettari		20.132,33	24.753,84	20.357,29	
5E	R20/T19: percentuale di terreni agricoli e forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro e alla conservazione del carbonio	8.1-10.1	2,44%	2,81%	2,35%	115,16%
	Terreni agricoli e forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro e alla		30.401,00	35.105,22	29.342,98	

Focus Area	Indicatore di Risultato / Target	Misure / Operazioni che contribuiscono ai Target	Valore obiettivo 2023 (PSR v.7)	Valore realizzato al 31/12/2018 (Tab. D – RAA 2018)	Valore realizzato al 31/12/2019	Avanzamento 2019 rispetto all'obiettivo (%) (*)
	conservazione del carbonio - ettari					

(*) i dati relativi alle superfici sovvenzionate sono riportati per annualità (non sono cumulati). I valori target risultavano soddisfatti già nell'annualità 2018 in cui si erano registrati i valori più alti di attuazione da inizio programmazione.

L'avanzamento verso gli obiettivi specifici della **Priorità 6** finalizzata a promuovere l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico delle zone rurali è misurato in termini di popolazione rurale che beneficia di infrastrutture e servizi nuovi o migliorati (a comprendere le tecnologie della comunicazione e informazione) grazie alle operazioni della M07 sovvenzionate dal PSR (Focus Area 6A e 6C), di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale (Leader – Focus Area 6B) e di nuova occupazione creata nell'ambito di progetti finanziati quali start-up, progetti di cooperazione e Leader (6A e 6B).

Nel 2019 non si registra alcun avanzamento per l'indicatore relativo ai posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati dalle operazioni 6.2.1 - 16.9.1 della focus area 6A (**T20**). Il valore del target finora realizzato rimane dunque lontano dall'obiettivo programmato con un'avanzamento rispetto al valore fissato per il 2023 a pari a 1,4%. Risulta quindi difficile che il Programma realizzi il target programmato.

Gli obiettivi fissati per il 2023 relativi alla popolazione rurale interessata da nuovi servizi (**T22**) e da strategie di sviluppo locale (**T21**) sono stati già ampiamente soddisfatti, mentre i target definiti in termini di popolazione che andrà a beneficiare della connessione alla banda ultra larga (7.3.1) e di nuovi posti di lavoro creati (6.2.1, 16.9.1 e gli interventi attivati nelle strategie di sviluppo locale dei GAL) risultano ancora lontani.

Tab. 36 Avanzamento al 31/12/2019 rispetto agli obiettivi 2023 – Focus Area 6A, 6B e 6C

Focus Area	Indicatore di Risultato / Target	Misure / Operazioni che contribuiscono ai Target	Valore obiettivo 2023	Valore realizzato al 31/12/2018 (Tab. D – RAA 2018)	Valore realizzato al 31/12/2019	Avanzamento 2019 rispetto all'obiettivo (%)
6A	R21/T20: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati	6.2.1 - 16.9.1	100	1,4	1,4	1,4%
6B	R22/T21: percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale	M19	32,69%	39,49%	44,40%	135,8%
	Popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale		500.000	603.813	679.163	
6B	R23/T22: percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture	7.2.1 - 7.4.1 - 7.5.1 - 7.6.1 - 7.7.1	11,77%	37,84%	37,84%	321,5%
	Popolazione rurale netta che beneficia di migliori servizi/infrastrutture		180.000	578.796	578.796	
6B	R24/T23: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER)	19.2.1	300	0	0	0,0%
6C	R25/T24: percentuale di popolazione rurale che beneficia di servizi / infrastrutture nuovi o migliorati (TIC)	7.3.1	16,35%	1,66%	1,66%	10,15%
	Popolazione rurale netta che beneficia di servizi / infrastrutture nuovi o migliorati (TIC)		250.000	25.453	25.453	

7.2 Analisi dello stato di avanzamento dei target nell'ambito del quadro di efficacia dell'attuazione

L'avanzamento del PSR Lazio 2014-2020 rispetto ai target intermedi 2018 nell'ambito del Quadro di efficacia dell'attuazione è stato riportato nella Relazione Annuale presentata dalla Regione Lazio a giugno 2019. Tutti gli obiettivi intermedi, sia finanziari che fisici, sono stati raggiunti per ognuna delle 5 Priorità. Ai target ha contribuito oltre alla spesa effettuata entro dicembre 2018, anche la spesa erogata nel primo trimestre del 2019 per operazioni avviate, e verificate tali, entro il 31/12/2018³³.

Il raggiungimento degli obiettivi intermedi ha permesso l'assegnazione al PSR Lazio delle risorse programmate come premio di efficacia dell'attuazione (Riserva di efficacia) pari a €21.366.692,29 (FEASR), come da Decisione di Esecuzione della Commissione n. C(2019) 5864, notificata il 31/07/2019.

Qui di seguito si commenta in maniera sintetica l'avanzamento verso gli obiettivi finali al 2023 realizzato dal PSR Lazio nel corso del 2019 a confronto con l'anno precedente. Ricordiamo che ai target di spesa contribuiscono tutte le operazioni programmate sulle Focus Area afferenti ad una Priorità, mentre ai target fisici contribuiscono solo alcune delle operazioni programmate. I dati di avanzamento rispetto ai target sono riportati nella tabella sottostante.

Tab. 37 Avanzamento al 31/12/2019 rispetto agli obiettivi 2023 del quadro di riferimento dell'efficacia

	Indicatore e unità di misura	Operazioni che contribuiscono agli indicatori di performance	Valore assoluto target 2023 (PSR v.8.1) (*)	Valore realizzato 2018 (Tab. F -RAA 2018) (**)	Valore realizzato 2019	Avanzamento rispetto al target 2023 (% su val. ass.)
Priorità 2	Spesa pubblica totale P2 (EUR)	Tutte le operazioni programmate su P2	230.961.662,78	56.828.702,91	83.361.679,80	36,1%
	N. di aziende agricole che beneficiano di un sostegno del PSR per gli investimenti nella ristrutturazione o nell'ammodernamento (2A) + aziende con piano di sviluppo aziendale/investimenti per giovani agricoltori sovvenzionati dal PSR (2B)	4.1.1 - 6.1.1	1.769	1.163	1.301	73,5%
Priorità 3	Spesa pubblica totale P3 (EUR)	Tutte le operazioni programmate su P3	138.644.445,73	19.158.901,80	54.203.662,86	39,1%
	N. di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali/filiere corte, associaz/organizzazioni di produttori (3A)	3.1.1 - 9.1.1 - 16.4.1	743	272	272	36,6%
	N. di aziende agricole che partecipano a regimi di gestione del rischio (3B)	5.1.1	35	5	9	25,7%
	N. di azioni/operazioni avviate (M 4.1 + M 4.2)	4.1+4.2	149	24	41	27,5%
	N. di beneficiari che ricevono un sostegno per il benessere animale (M 14)	14.1.1	605	686	746	123,3%

³³ Secondo quanto stabilito dal Reg. di Esecuzione (UE) n. 276/2018 della Commissione (art.1) che modifica il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 215/2014.

	Indicatore e unità di misura	Operazioni che contribuiscono agli indicatori di performance	Valore assoluto target 2023 (PSR v.8.1) (*)	Valore realizzato 2018 (Tab. F -RAA 2018) (**)	Valore realizzato 2019	Avanzamento rispetto al target 2023 (% su val. ass.)
Priorità 4	Spesa pubblica totale P4 (EUR)	Tutte le operazioni programmate su P4	237.914.828,41	89.503.702,36	128.971.583,17	54,2%
	Terreni agricoli oggetto di contratti di gestione che contribuiscono alla biodiversità (4A) + migliore gestione idrica (4B) + migliore gestione del suolo e prevenzione dell'erosione (4C) - ettari	10.1- 11.1 -11.2	99.535,00	138.613,87	142.751,17	143,4%
Priorità 5	Spesa Pubblica P5 (EUR)	Tutte le operazioni programmate su P5	76.138.863,62	10.920.515,11	15.308.810,91	20,1%
	Terreni agricoli e forestali gestiti in modo da promuovere il sequestro e la conservazione del carbonio (5E) + terreni agricoli oggetto di contratti di gestione mirati a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (5D) + terreni irrigui cui si applicano sistemi di irrigazione più efficienti (5A) - ettari	8.1.1 - 10.1	33.388,00	36.055,22	36.055,22	108,0%
	N. di operazioni destinate al risparmio e all'efficienza energetica (5B) + nella produzione di energia rinnovabile (5C)	4.1.3 - 4.1.4 - 4.2.2 - 6.4.2 - 7.2.2	216	24	34	15,7%
Priorità 6	Spesa pubblica totale P6 (EUR)	Tutte le operazioni programmate su P6	111.862.653,08	19.996.242,94	22.109.391,25	19,8%
	N. di operazioni sovvenzionate per migliorare le infrastrutture e i servizi di base nelle zone rurali (6B e 6C)	7.2.1 - 7.3.1 - 7.4.1 - 7.5.1 - 7.6.1 - 7.7.1	210	159	159	75,7%
	Popolazione coperta dai GAL (6B)	M19	454.425	603.813	679.163	149,5%
	Numero di operazioni avviate (6C)	7.3.1	3	3	3	100,0%

(*) esclusi i Top-up. (**) Ai target 2018 contribuisce anche la spesa erogata nel primo trimestre del 2019 per operazioni avviate, e verificate tali, entro il 31/12/2018.

In corsivo evidenziati in azzurro gli indicatori alternativi del quadro di efficacia.

In termini finanziari, nel corso del 2019 le operazioni programmate sotto la Priorità 4 hanno dimostrato la performance di spesa migliore, come prevedibile trattandosi di misure a superficie, portando la quota di spesa di questa Priorità al 54,2% del programmato.

Anche per le Priorità 2 e 3 nel 2019 si sono registrati avanzamenti importanti, che hanno permesso di raggiungere rispettivamente il 36,1% e il 39,1% della spesa programmata. Le operazioni che hanno contribuito maggiormente alla spesa per la Priorità 2 nel 2019 sono state la 4.1.1 (investimenti nelle aziende agricole per ammodernamento e ristrutturazione) e la 6.1.1 (insediamento giovani) a cui si aggiungono anche le Misure 1 e 2, seppure con un contributo alla spesa più contenuto. Per la Priorità 3 sono state soprattutto la misura per il benessere animale (14.1.1) e gli investimenti per la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli (4.2.1) ad apportare il contributo maggiore all'avanzamento finanziario.

Per contro, l'avanzamento di spesa risulta tuttora contenuto per le Priorità 5 e 6. Entrambe registrano a fine 2019 una spesa pari a un quinto del valore programmato, questo nonostante la Priorità 5 abbia visto un incremento di spesa pari al 40,2% nel 2019 rispetto al 2018 (5 M€ che hanno finanziato operazioni agro-climatico-ambientali della M10). La Priorità 6 sconta ritardi sia nell'attuazione delle strategie di sviluppo locale dei GAL, sia delle altre operazioni programmate, in particolare quelle relative alla focus area 6A che al 31/12/2019 non erano ancora state attivate.

In termini fisici, per la Priorità 2 l'avanzamento verso il target, espresso dal numero di aziende agricole sovvenzionate per investimenti e per l'insediamento dei giovani, appare più che proporzionale rispetto all'avanzamento finanziario, con una quota realizzata pari ai tre quarti del target 2023. Per la Priorità 3, l'avanzamento fisico va di pari passo con l'avanzamento della spesa, in attesa che anche le operazioni afferenti alle misure 3 e 16 (in particolare) comincino ad erogare spesa. I target relativi alle superfici sovvenzionate che fanno capo alle misure programmate nelle Priorità 4 e 5, come già esposto nel paragrafo precedente, sono stati tutti raggiunti. La Priorità 5 sconta invece un ritardo nell'attuazione delle operazioni destinate all'efficienza energetica e alla produzione di energie rinnovabili (indicatore espresso in termini di numero di operazioni realizzate) nonché, come già menzionato nel § precedente, la riduzione della dotazione finanziaria della FA 5B introdotta con la modifica v.8 del PSR che impatta direttamente sull'indicatore fisico accentuando la difficoltà di raggiungimento dell'obiettivo prefissato. La Priorità 6 ha già raggiunto o risulta molto vicina a realizzare tutti i target fisici, nonostante una bassa performance di spesa.

Un'ultima considerazione riguarda la performance del PSR Lazio rispetto all'obiettivo finanziario comunitario da raggiungere per evitare il disimpegno (regola N+3). L'attuazione delle misure aveva consentito al Programma di soddisfare con anticipo l'N+3 per il 2019. La spesa erogata nel corso del 2019 ha consentito alla regione Lazio di coprire una quota pari al 36% circa del target N+3 per il 2020.

8 SUGGERIMENTI E RACCOMANDAZIONI UTILI A RAFFORZARE LA QUALITÀ DEL PROGRAMMA

Il presente Rapporto ha analizzato i progressi realizzati dal PSR Lazio nel corso dell'annualità 2019, in base ai dati procedurali, fisici e finanziari riferiti al 31/12/2019 e guardando anche all'evoluzione dell'attuazione ai primi mesi del 2020, per una proiezione dell'analisi sulla base di atti e procedimenti aggiornati.

L'anno 2019 ha visto un'accelerazione nell'attuazione del PSR Lazio, in particolare per quanto riguarda l'avanzamento finanziario (i pagamenti sono incrementati del 61% rispetto al dato al 31/12/2018) e gli impegni, aumentati del 49%. Alla fine del 2019 gran parte delle operazioni programmate risultano avviate (50 sulle 63 programmate) attraverso l'emanazione di avvisi pubblici che rappresentano un totale di risorse stanziare di circa 680 Meuro, ossia il 82% della spesa pubblica totale programmata. Rispetto al dato di dicembre 2018, le risorse messe a bando si sono incrementate del 13% e si riferiscono in gran parte alla pubblicazione di seconde raccolte di domande relative a misure strutturali.

A dicembre 2019, l'avanzamento finanziario rappresenta il 34,1% della dotazione totale del programma (compresi i finanziamenti regionali integrativi) ed è concentrata in buona parte sugli interventi della Priorità 2 (31,6%), della Priorità 3 (31,8%) e in particolare della Priorità 4 (52,4%). Nell'ambito delle Priorità 2 e 3, le focus area 2B, 3A sono quelle con il maggiore livello di avanzamento, rispettivamente 53,6% e 33,5%. Anche la focus area 6C presenta un buon livello di avanzamento, circa 38%. La focus area 5D che presenta anch'essa un avanzamento sostenuto, è tuttavia alimentata soprattutto dalla spesa in transizione.

Il Rapporto ha permesso di costruire un quadro informativo e valutativo inerente l'avanzamento del Programma, analizzando nel dettaglio l'attuazione per priorità e focus area, la strategia CLLD e alcuni aspetti della delivery che possono influenzare pertinenza e l'efficacia delle operazioni programmate e finanziate e quindi del PSR nel suo complesso. Si tratta di elementi conoscitivi importanti sulla politica di sviluppo rurale messa in opera dalla Regione Lazio che, unitamente alle raccomandazioni formulate a seguito della valutazione intermedia (si veda al capitolo 2, sia per il follow-up realizzato che per i punti ancora in progresso) portano a suggerimenti e raccomandazioni utili a rafforzare la qualità del programma.

Va da sé che l'esplosione della crisi epidemiologica COVID-19 porterà a degli aggiustamenti del PSR che passeranno certamente per la semplificazione dei processi e molto probabilmente per la rimodulazione delle risorse residue. Lo stesso Commissario UE Wojciechowski ha indicato (9 aprile 2020) il set di interventi la cui riprogrammazione potrebbe aiutare ad attenuare l'impatto economico della pandemia (vendita diretta, creazione di servizi di consegna a domicilio di prodotti essenziali come cibo o medicine nelle aree rurali, investimenti in azienda per la trasformazione, commercializzazione o imballaggio degli alimenti o per il ripristino del potenziale di produzione agricola, investimenti in piccole infrastrutture e servizi locali come l'acquisizione di attrezzature, l'adattamento di centri sanitari o la creazione di strutture sanitarie mobili nelle aree rurali).

Allo stato attuale, si riscontra innanzitutto l'urgenza di avviare i progetti per i bandi scaduti, molti da oltre un anno. Dall'analisi dei dati procedurali a fine 2019 risultavano in corso 17 procedure di selezione su bandi chiusi, di cui la metà si sono concluse nel corso dei primi mesi del 2020, a testimonianza di un'accelerazione attuativa. Resta da chiudere la fase istruttoria e pubblicare le graduatorie e gli elenchi di domande ammesse a finanziamento per le restanti operazioni i cui aspiranti beneficiari sono in attesa da tempo (4.2.3, 4.3.1.2, 7.2.1, 7.4.1, 7.5.1, 7.6.1, 7.7.1 e 16.4.1). E sulla scorta dell'esperienza appena maturata, poter avviare con le giuste risorse e meccanismi la selezione per i bandi scaduti ad inizio 2020.

Inoltre, e fatto salvo eventuali modifiche, si registra la necessità di mettere sollecitamente a bando le risorse non impegnate, in specie per le operazioni non ancora avviate della misura 2 e 16 e costituenti il sistema AKIS per l'innovazione. In particolare, con la chiusura della lunga procedura di istruttoria della 16.1.1, si suggerisce di velocizzare la messa in opera della fase due dei progetti PEI attraverso l'attivazione dell'operazione 16.2.1.

Particolarmente urgente l'uscita dei due bandi cardine della strategia regionale a favore della diversificazione, della creazione e sviluppo di piccole imprese e dell'occupazione, ovvero gli aiuti all'avviamento aziendale per attività extra-agricole nelle aree rurali e il sostegno ai partenariati per l'agricoltura sociale (FA 6A). Anche per l'obiettivo teso alla conservazione e sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale si sollecita eguale attenzione, atteso che per molte delle operazioni programmate, alcune cardine (8.5.1) non sono ancora stati pubblicati i bandi.

Rispetto ai meccanismi di delivery, l'analisi di efficacia dei criteri di selezione indica che in generale essi permettono la selezione di progetti aderenti alle priorità e obiettivi del programma. Laddove l'esperienza ha mostrato un punteggio sbilanciato verso alcune caratteristiche che limitavano l'accesso al sostegno (es. aziende di dimensione economica ridotta o localizzate in aree di montagna dell'operazione 4.1.1), la Regione Lazio ha proceduto ad una rimodulazione della strategia premiale (secondo bando). Tuttavia, la lettura congiunta dell'analisi delle motivazioni di non ammissibilità e dell'analisi di efficacia dei criteri di selezione ha messo in evidenza come la soglia minima di punteggio prevista dai bandi sia stata limitatamente efficace nel costituire una effettiva barriera selettiva: da un lato il non raggiungimento del punteggio minimo non è fra le motivazioni di non ammissibilità maggiormente rilevate e dall'altro il punteggio più basso ottenuto dalle domande ammissibili è spesso quasi al livello della non ammissibilità (per alcune operazioni il numero di domande ammissibili con un punteggio prossimo al punteggio minimo definito dal bando è relativamente elevato). Al fine di accrescere la qualità della spesa si suggerisce quindi di innalzare le soglie minime di punteggio ai fini dell'ammissibilità.

Per quanto riguarda le operazioni per le quali la risposta da parte dei territori è stata inferiore alle aspettative, il Valutatore propone un'intensificazione delle attività di promozione e informazione. Si pensa in particolare alla misura 10 per i pagamenti agro-climatico-ambientali per l'inerbimento degli impianti arborei, la conversione dei seminativi in prati, prati-pascoli e pascoli e la conservazione della sostanza organica del suolo (operazioni 10.1.1, 10.1.3 e 10.1.4). Per tali operazioni l'effetto ambientale potenziale è senz'altro positivo ma si è registrata una scarsa partecipazione. A completamento del rafforzamento delle attività di promozione, l'approfondimento di analisi previsto nel 2020 potrebbe portare all'individuazione di eventuali fattori di criticità, rimovibili nel breve periodo.

Per quanto riguarda la strategia regionale per stimolare lo sviluppo locale, l'analisi ha evidenziato come il sostegno per la messa a punto di Progetti Pubblici Integrati (7.1.1.) che si compongono a loro volta di un complesso di interventi della misura 7, agisca da pivot per l'attivazione degli interventi a regia regionale finalizzati a migliorare la qualità della vita e la fruibilità del territorio. Per questa ragione, in sede di modifica del PSR si suggerisce di programmare in via primaria l'operazione 7.1.1 (per la quota parte di risorse destinate al sostegno ai PPI) nella focus area 6B, anziché come lo è attualmente (PSR ver. 8.1) nella priorità 4. Inoltre, per l'approccio LEADER e la misura 19, si è già raccomandata l'essenzialità di una tempestiva attivazione da parte dei GAL del monitoraggio dei risultati e di un sistema di autovalutazione dei GAL per quanto possibile omogeneo. In questa direzione è andata anche la redazione delle Linee guida per la valutazione delle strategie LEADER a cura dei GAL. Si raccomanda ora di attivare quanto prima, con la regia del servizio competente, delle occasioni di confronto tra i GAL, Regione e Valutatore per definire la fattibilità del percorso comune ipotizzato nelle linee guida.

Per quanto riguarda le attività di comunicazione ed informazione sul PSR, il quadro delineato dall'analisi tematica porta ad affermare che la Strategia di comunicazione del PSR è adeguata rispetto alla vision regolamentare. Si raccomanda però il suo aggiornamento (come previsto nel documento programmatico) nonché la sua declinazione puntuale in piani di comunicazione esecutivi annuali.

I risultati dell'analisi di efficacia hanno portato ad un giudizio complessivo positivo per quanto riguarda gli strumenti web (user experience design e di performance, accessibilità e posizionamento). Si raccomanda però vivamente di attivare una social media strategy dedicata, la creazione di pagine Facebook, Instagram e Twitter, l'uso di hashtag e contenuti mirati al PSR che aiuterebbero ad indirizzare più visitatori sul sito. Sono stati inoltre formulati alcuni suggerimenti quali ad esempio l'ottimizzazione della versione mobile e un maggior ricorso ad infografiche e altri consigli tecnici in merito all'accessibilità, al posizionamento e alla sicurezza del sito.

Inoltre, l'analisi induce a raccomandare di prestare particolare attenzione al gruppo target dei moltiplicatori di informazione, potenziando specifiche azioni/strumenti di comunicazione che possano essere veicolate tramite questo target, come per esempio la realizzazione di azioni di informazione congiunte e la messa a disposizione di materiale informativo. Per quanto riguarda il gruppo target grande pubblico, l'azione di comunicazione attuata nell'ambito della Strategia Unitaria appare, nell'ottica FEASR, poco penetrante. A questo proposito il Valutatore raccomanda che le attività di comunicazione che verranno lanciate nel prossimo futuro indirizzino opportunamente dei messaggi per favorire la conoscenza della politica e la consapevolezza in merito al sostegno comunitario.